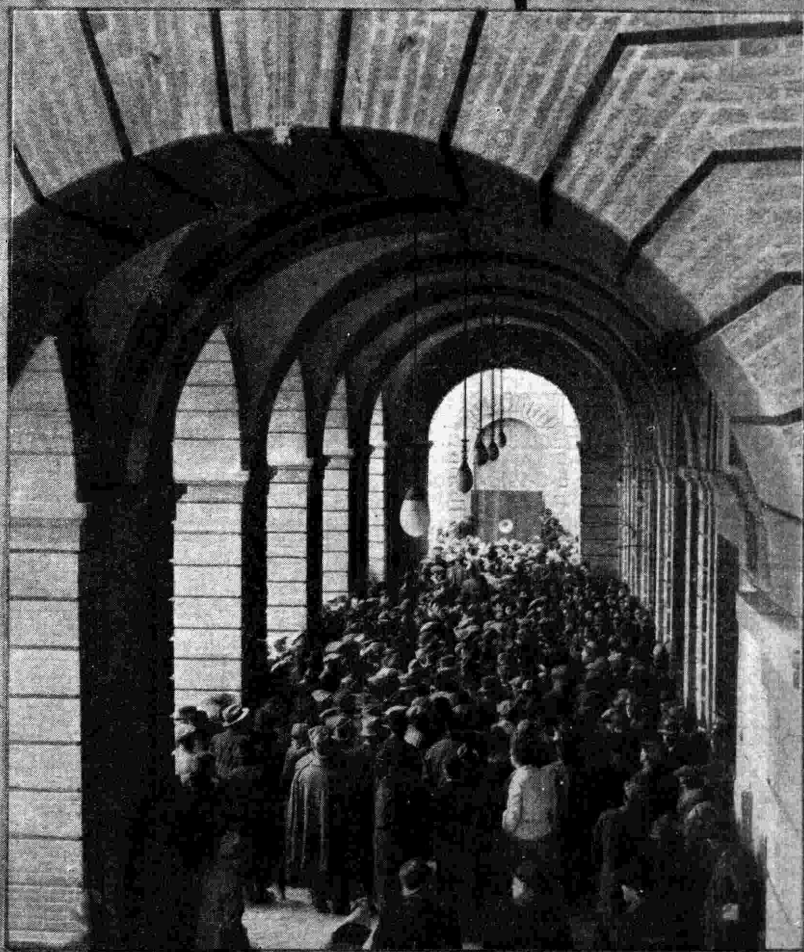


RADIOCORRIERE



Bertoglio. 16

Sotto i portici di Tolentino, la gente marchigiana attende la Parola che, diffusa per radio, ha risonato nel mondo.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO 0,80
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

Tre segni di
distinzione....

Tre marche di superiorità indiscussa....

Un apparecchio per ogni esigenza....

Produzione 1934

**GIOIE
DELLA**



VITA

FADA
Radio

Supereterodine a 5-6-9-10-11 valvole

Stromberg-Carlson

Radiofonografo originale americano
Supereterodina a 12 valvole

**RADIO
SIARE**

Apparecchi e Radiofonografi
a 6 valvole

LA PASQUA

invita al raccoglimento familiare e insegna a gustare la pace e la felicità domestica.

PERFEZIONATE

queste gioie della vita, con l'acquisto di un ottimo apparecchio radio !...

///

Organizzazione **"SIARE,,** in Italia

PIACENZA - Via Roma, 35 - Telefono 25-61 - Telegrammi: SIARE
MILANO - Via Carlo Porta, 1 (ang. Via Principe Umberto) Tel. 67.442
ROMA - REFIT RADIO S. A. - Via Parma, 3 (angolo Via Nazionale)
CATANIA - ARS - AGENZIA RADIO SICULA - Via G. De Felice, 22

VENDITA ANCHE A RATE MENSILI

GRONDA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

IL « SÌ » DELL'ITALIA AL DUCE

Nella storia internazionale del parlamentarismo la votazione di domenica 25 marzo segna una meravigliosa e possiamo dire miracolosa eccezione: un popolo intero, che in dodici anni di Governo Fascista si è progressivamente educato ad un'ideale politico di assoluta dedizione allo Stato, con il quale esso popolo finisce per identificarsi, è accorso alle urne non per votare una lista di candidati, ma per fare una dimostrazione numerica al Duce che lo ha rinnovato e che lo guida, sicuramente, vittoriosamente, in una marcia condotta su strade materiali e, quel che più conta, spirituali.

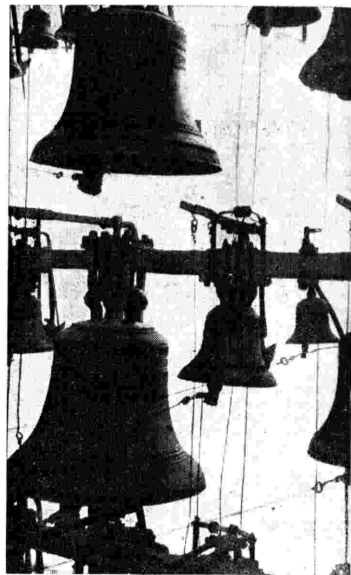
La dimostrazione non poteva quindi che essere totalitaria, plebiscitaria e in un certo senso ultraparlamentare. Nelle elezioni il popolo, con sicuro intuito, ha visto soltanto un nuovo mezzo per esprimersi e non ha voluto rinunciare alla forza del numero, molto più eloquente delle parole (perché il numero è già un fatto), dato che questa forza imponente, formidabile gli permetterà di offrire al mondo uno spettacolo di compattezza, di unanimità e quindi di volontà concreta, proprio in un'ora che per altri è di incertezza, di disorientamento. Il Fascismo, da fenomeno

tipicamente italiano, sta diventando fenomeno europeo e mondiale: significa ordine, ricostruzione civile e sociale e, in ultima analisi, significa unico rimedio per curare e guarire la cosiddetta crisi che è anzitutto sfiducia nelle istituzioni da noi risolutamente superate con un grande atto rivoluzionario. Ed ecco che in questo momento di elaborazione e di sviluppo internazionale del Fascismo, il Sì dell'Italia ha risuonato, fragoroso e giocondo come il primo tuono della primavera. E la risonanza, la ripercussione è stata immensa.

Alla preparazione del plebiscito, già deliberato nel cuore di ognuno e di tutti, hanno collaborato, più che altro per collocarlo nella sua vera luce, uomini altamente rappresentativi ed ancora una volta la radio è stata l'arango ideale ed illimitato dei gerarchi e della Nazione, riuniti in un grande collegio nel quale, se uno solo parlava, il silenzio di tutti era entusiastica sottintesa apprezzazione. Dopo il memorando discorso del Duce all'Assemblea quinquennale, tre uomini, tre gerarchi si sono successivamente alternati al microfono: il Quadrumviro della Marcia su Roma, il grande Mutilato, che ha avuto in eroico compenso del suo buio martirio il dono di illuminare le moltitudini, e a conclusione e a ricapolo il Segretario del Partito.

Da Torino, S. E. il conte De Vecchi di Val Cison, degnissimo rappresentante dell'Aristocrazia di guerra, ha celebrato il XV Annuale della Fondazione dei Fasci, rievocando la data eroica di quell'atto che allora pare o folle o insulto ed era, nella sua disperata volontà di affermarci, il nucleo embrionale di questo immenso plebiscito di oltre dieci milioni di voti. «Quattro noci in un sacco», allora, i seguaci sansepolcristi dell'Uomo designa-

to: oggi una Nazione laboriosa, entusiasta, demograficamente in crescita; un miracolo. A chiarirlo, a dirci e a farci intendere anche più profondamente la mistica del Fascismo, la sera della vigilia elettorale ha parlato da Roma l'on. Delcroix irradiando in immagini di stupendo rilievo e di immediata efficacia la sua fede passionale, travolgente. E con tale viatico in cuore, sentendo in se stessi comandare la voce che parla da Milano il 23 marzo del 1919 è diventata canto di giovinezza, tutti gli Italiani sono andati a votare: cioè a tempestare di



schede tricolori con il segno del Littorio le urne del plebiscito. E le Madri dei Caduti votavano idealmente per i figli non dimenticati e i coloni ritornavano per un'ora dall'Africa mediterranea, che porta il nostro segno e la nostra impronta, per unirsi nel rito d'assenso ai fratelli non emigrati e i marinai, i nostri marinai, che navigano ogni mare del mondo, da ogni mare, navigando, cioè, operando per la Patria, hanno inviato, sull'onda dell'etere, il saluto che suona approvazione e gratitudine. Plebiscito.

Nessuna rubrica parlata, meglio delle Cronache del Regime, si prestava ad accogliere ed a comunicare ufficialmente il grandioso risultato e nelle Cronache del Regime, la sera del 26 marzo, S. E. Achille Starace, Segretario del Partito, ha portato all'ordine del giorno della Nazione la volontà della Nazione.

Volontà che ha detto, con il numero, il Sì della certezza.



L'on. Carlo Delcroix.



S. E. il Quadrumviro C. M. De Vecchi di Val Cison.

IL LATINO LINGUA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE?

POLEMICA IN MARGINE ALLE TRASMISSIONI

Non pensavo che il toccare il tema dell'esperanto e del latino, in funzione di lingua internazionale, mi dovesse procurare il piacere di far la conoscenza orale e scritta di tanti latinisti ed esperantisti! Chi appropa, naturalmente, e chi biasima la preferenza che senza negare i pregi e senza disconoscere la diffusione dell'esperanto, ho dato, o sono due settimane, al latino. Ma, nel complesso, non ho che da complimentarmi del fatto che su un tema come questo, essenzialmente culturale, i radiofilo italiani mostrino almeno altrettanto interesse che alle discussioni sul jazz tipo hot e tipo strait. Segno che essi sanno apprezzare bensì la radio come mezzo di ricreazione, ma non dimenticano e non trascurano quelle che sono le sue possibilità nel campo della cultura.

Mi riservo di rispondere, in seguito, a qualche critica mossa alle mie preferenze per il latino; ma come resistere alla tentazione di menzionare l'autorità apportata alla mia modestissima tesi dal «corsettino» di seconda pagina pubblicato dal Popolo d'Italia di domenica scorsa; uno di quei «corsetti» che fanno testo per i giornalisti e lettori italiani?

Si titola: «Una lingua morta?»; e dice:

Non bisogna lasciar cadere nell'indifferenzismo la notizia che riguarda la prossima attività dell'Istituto di Studi Romani. Né bisogna supporre, neanche lontanamente, che il compito di promuovere la rinascita e lo studio della lingua latina, che quell'organismo si è assunto, appartenga alle vecchie barbe dell'erudizione ufficiale ed interessi soltanto i professori degli Istituti medi ed universitari ed i loro alunni.

Questo movimento è più vasto, invece, e più complesso. Esso tende ad estendere l'uso del latino nel campo delle pubblicazioni scientifiche che sono, per loro speciale caratteristica, di natura internazionale.

A chi non è occorso, almeno una volta, di trovare nella lingua dei nostri padri il mezzo di comunicazione con stranieri da cui difficilmente si sarebbe potuto farsi intendere altrimenti? Il latino è il più semplice veicolo di scambio culturale e linguistico della sua costruzione stilistica è quella che meglio s'addice ad esprimere i severi concetti della scienza.

Niente paura, quindi, del latinorum. Nel nobilissimo settore che gli è riservato, esso è vivissimo ed utilissimo ed in tanto lo sarà maggiormente in quanto più larga ne sarà l'adozione.

Spettava a noi promuovere questa ripresa dello studio del latino. Non è l'estrema onoranza che intendiamo rendere al linguaggio, degli avi, ma la rinnovata convinzione dell'attualità e della vitalità dello spirito latino.

Gli Italiani non immemori non potranno trascurare questa forma concreta d'espressione dell'universalità di Roma.

Potrei contentarmi, poiché si parla del latino, di quella parola che, a chiusa delle preghiere latine, significa la fede e l'augurio dell'anima: Amen!

Ma poi, perché non dovrei cogliere l'occasione offerta da così autorevole parola per rafforzare la tesi, sostenuta or quindici giorni, intorno all'utilità di servirsi del latino come lingua internazionale di informazione scientifica? Perché non dovrei approfittarne per suggerire ai moltissimi radiofilo che hanno alla base dei loro studi la conoscenza del latino di metterla in servizio, quando trasmette in latino, rinnovando anch'essi la lieta esperienza di scoprire che la lingua di Roma, almeno per i testi più facili, non la si dimentica?

Non si tratta, con ciò, di voler riprodurre in propria lingua la specie di quegli aristocratici fuori di moda che furono i primi a metterla in disparte, inutile, della quale ciascuno di noi ha conosciuto qualche fossilizzato esemplare. Guardiamoci dal rievocare eleganze andate in cenere! Bisogna accettare le condizioni fondamentali della vita contemporanea, ch'è severa e realista e che, pur non s'iera della lingua, deve tener conto del punto di vista pratico e utilitario. Ma, richiamandosi a questo punto di vista, la riforma degli ordinamenti e dei programmi scolastici operata dal Regime fascista volse assegnare particolare importanza all'insegnamento del latino, dandogli il massimo sviluppo e il più efficace incremento.

Ciò, non soltanto perché il latino è primordiale per imparare l'italiano, ma poiché il latino, con la sua grammatica razionalissima, con la sua sintassi architettonica, costituisce per il cervello dei giovani una ginnastica educativa che nulla forse agguaglia, certo nulla supera.

E quando, dopo avere studiato, non ci resta in capo più nulla dei problemi, dei teoremi e delle equazioni che furono il tormento dell'adolescenza; e crediamo che neppure del latino ci rimanga più ombra, la lingua di Roma ci mantiene il tesoro dei suoi doni segreti. Se non sappiamo più dimostrare un teorema, risolvere una equazione o un problema, se, a torto, immaginiamo che un'odicina di Orazio costituisca per i nostri ricordi liceali una muraglia della Cina, ci permane nell'animo lo spirito abito alla riflessione, alla logica, alla chiarezza, nonché una forza ed un'agilità tali che ci assicurano almeno la metà delle disposizioni necessarie a vincere le difficoltà della nostra vita, pure se ci si svolga poi lontano dalle sfere della letteratura e della scienza.

Si noti poi, per tornare al latino come strumento d'informazione scientifica e di diffusione culturale, che la lingua romana ha fornito a

tutte le lingue moderne dell'Europa le parole usate per esprimere le cose del pensiero. Questa è la prima e la più profonda ragione. Anche l'esperanto, creatura artificiale, raccoglie le parole nel giardino romano le radici delle sue parole esprimono idee di cultura. La ragione è che se ancora sopravvive nell'Europa qualche segno e qualche rapporto di unità lo si deve al latino, che in un tempo lontano fu d'uso comune e dalla cui lingua sono nate le lingue moderne europee traspare l'antico fondo romano, grazie al quale si lasciano tradurre esattamente le une nelle altre. Tradurre una lingua veramente straniera è impresa quasi impossibile, mentre invece all'italiano che sa di latino, il francese, il germanico e il portoghese sono già familiari il primo giorno che ne affronta lo studio; l'inglese è pieno di radicali romani e persino nel tedesco è evidente il ricordo che nel Medio Evo la cultura germanica era totalmente latina.

In breve, la parte intellettuale di tutte le lingue letterarie europee, specialmente occidentali è penetrata di latino, che fu per secoli il continente la lingua d'incivilimento: la sola che consentisse talune possibilità tradizionali di risvegliare nelle Nazioni d'Europa qualche eco agli appelli per l'unità morale.

Qual'altra lingua, o naturale o creata, può quantare questo privilegio per pretendere a diventare internazionale?

G. SOMMI PICENARDI.

PRIME RAPPRESENTAZIONI

Cecof, l'inventore del teatro intimista, il poeta del silenzio, minato com'era dal male che lo trascinò anzitempo alla tomba, era preso da un accessò di febbre ogni volta che un suo lavoro nuovo doveva affrontare il giudizio del pubblico. Una tosse convulsa gli scoteva la lingua e fragile persona: gli occhi gli luccicavano sotto gli occhiali, il viso gli si arrossava sotto l'ispida barba. Ma non accontentava a tenersi riparato. Voleva avvicinarsi al teatro e non osava entrare. La sala lo attirava e lo spaventava. Passeggiava nervoso, inquieto, audace per le riunioni ricostituenti, rimanendo per ore intere con i piedi nella neve, non sentendo altro che il battito del proprio precipitoso cuore, attendendo ansiosamente le prime notizie. Una volta si avvicinò, durante la recita del *Giardino delle ciese*, al custode del teatro per tentare di avere qualche notizia. Il custode dormiva: Anton Cecof lo svegliò e poi rimase lì, esitante e tremante, incapace di pronunciare una parola. Il custode al vedere quell'uomo emaciato, solingo e impacciato, credette trovarsi di fronte a un mendicante e gli mise nelle mani due copechi. Cecof non ebbe il coraggio di chiarire l'equivoco e se ne andò con i suoi due copechi, piccola aggiunta ai diritti d'autore!

Ostrovski aveva l'abitudine d'ubriacarsi di vodka durante le sue prime rappresentazioni: questo gli faceva vedere le cose sotto un aspetto più roseo. La cronaca insinua però che Ostrovski fosse uno schizofrenico e che, anche se ubriaco, quando non c'era nessuna commedia in bilico, Tolstoj se ne rimaneva invece nel suo rifugio di Jasnaja Poljana e non degnavi i teatri di un suo intervento. Passava le sue serate giocando e andava a letto come il solito senza attendere il telegramma illuminatore.

Anche gli inglesi sono demmatati: ma colui che indubbiamente ha battuto il record della disinvoltura teatrale è George Bernard Shaw, il quale mette altrettanta cura nel concepire e scrivere una commedia quanto dopo nel voler far credere che la commedia non gli interessa per niente. Passatempi, egli dice, ai quali la gente annette troppo importanza. L'equivoco, appena un poco più, egli dice, delle tragedie di Shakespeare...

Il pubblico che ama, quando ama, senza più discutere, ed in questo è più femminile di qualunque donna innamorata, non soltanto perdona ai propri beniamini ogni loro capriccio, ma trova anche divertente essere preso in giro da essi: e Shaw di questa licenza usa con allegria abbondanza. Sa che ogni suo scherzo sarà preso in

buona parte e non farà che accrescersi simpatie. Così alla prima rappresentazione della *Prima commedia* di Fanny, in mezzo alla folla unanimemente plaudente, si trovò anche uno spettatore dissidente, il quale dimostrava con rumori e gesti di disapprovazione. Il pubblico di Shaw alla ribalta, mentre il rimanente del pubblico gli tributava entusiastiche ovazioni, emise un lungo e stridulo fischio. Shaw guardò in su per cercare di scoprire il suo avversario, poi accennò a voler parlare: subito si fece un grande silenzio. Rivoltandosi allora in alto, verso il pubblico, disse: «Signore! Ho l'ignoto fischiatore, Shaw disse: «Signore! Ho ragione lei! Sono anch'io del suo parere: questa commedia non va niente. Ma che cosa vuol fare? Siamo in due, io e lei, di questa opinione: tutti gli altri sono di parere contrario. Bisogna rassegnarsi. Non c'è niente da fare!».

Una clamorosa risata si levò in protesta la libertà del commediografo, e l'infelice dissidente dovette rassegnarsi a non fischiare più per non essere preso in giro ancora.

Un autore che per qualche tratto assomiglia all'umorista irlandese è l'ungherese Molnar: anche lui, paradossalmente, padrone di sé, beffardo con tutti, anche con i propri, la libertà, pittoresco e scintillante, ricco di trovate e di malizie, in piena confidenza col pubblico dei due mondi.

Le sue prime rappresentazioni avvengono per solito a Budapest, dove egli non ha favorevoli né pubblico né critica: *nemo propheta in patria*! Ma appunto perché sa che i maggiori pericoli li dovrà affrontare nella propria città, egli preferisce affrontarli subito. Del resto, di un eventuale insuccesso egli si preoccupa fino ad un certo punto quando il sipario si alza sulla sua più recente fatica, poiché questa è già stata tradotta in otto lingue e già è in prova in venti teatri stranieri. Ha quindi modo di prendersi a brevissima scadenza tutte le rivincite che vuole. Tuttavia assiste con un certo malcelato nervosismo a questo batesimo del fuoco ungherese. Egli si colloca in un palco, bene in vista. Col suo monocelo inaspettato, nell'orbita egli ascolta la sua commedia, saluta negli intermezzi i critici che domattina stamperanno peste e vituperio di lui, proclamando una volta di più «un autore finito, morto e sepolto» e si permette il lusso di andare, a commedia finita — e andata — in teatro o male. Feszek, Circolo d'arte di Budapest, dove invita a cena tutti i suoi interpreti. Se la commedia è caduta, questa forma d'anfistrionismo è giudicata cinica ed insultante. Si urla contro la sua presunta indifferenza: e questo piace a Molnar fors'anche più degli applausi mancati.

Alla fine del batesimo si alza, ringraziano i suoi interpreti ed annuncia che parte l'indomani per Hollywood, via aerea fino all'Inghilterra, via Berengaria, 45.000 tonnellate, appartamento di lusso riservato, attraverso l'Atlantico: e questo è l'addio ch'egli dà ai suoi designatori avviliti della propria impotenza! Per Molnar, beato lui, anche l'insuccesso è un trionfo.

ALESSANDRO DE STEFANI.





Piera, Rina, Renata, Elio, Pierino, Romano, Primo, Erio, Filippo, Ada, Lenda, Iolanda, Loredana, Lea, Maria, Maria, Remo, Dino, a nome anche di altri loro compagni, che non sanno ancora scrivere il loro nome (cosa che questi già sanno fare, ma affidando le manine alla maestra), ci scrivono da Villa Marzaglia (Modena): «Cara Elia, ti serviamo con le mani della nostra maestra perché siamo in prima classe e non conosciamo ancora bene tutto l'alfabeto. La nostra maestra possiede una bella radio e qualche volta, alle 11.30, nel tempo di ricreazione, ci fa sentire un po' di musica, ma è una musica difficile per noi. Un sabato, invece, alle 16.45 abbiamo sentito cantare i Ballata e le Piccole Italiane di Trieste e un mercoledì abbiamo ascoltato una bella commediola che ci piaceva tanto. Ma per sentire queste trasmissioni dobbiamo tornare alla scuola e noi abitiamo lontani assai. Perché non fai una bella trasmissione in orario di scuola per noi bambini come avevi promesso? Ci renderti felici. Contentati, via; sappiamo che sei tanto buona coi bambini. Grazie, salute e baci». E la maestra, signora Jole Pastorelli, ha aggiunto: «Ho voluto accontentare i miei piccoli scrivendo quasi sotto dettatura i loro desiderata».

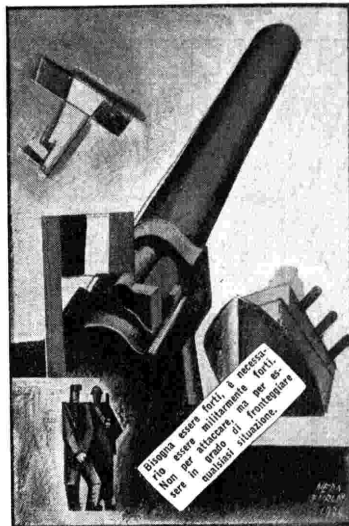
Evviva! L'Ente Rurale ha già soddisfatto il vostro desiderio, cari piccini. Tre volte alla settimana, la voce della radio entra nelle vostre scuole e vi porta non soltanto le musiche facili, le commedie allegre che vi piacciono tanto, ma i canti dei vostri compagni delle grandi città e anche la voce di tant'altre cose che appena appena avete sentito nominare. Mettendo a vostra disposizione la sua radio la vostra maestra vi ha fatto un grande regalo e dovete volerle molto bene. E non solo per questo, ma perché essa è destinata a tracciare nelle vostre menti i primi solchi e gettarvi le prime sementi. Alalà! per l'Italia e per il Duce!

Da Trento l'abbonato 274.048: «La nostra Italia è la terra del bel canto; nelle poetiche notti lunari, quando più fitta è l'ombra e la solitudine nei nostri borghi e nelle nostre città, si sentono voci meravigliose che cantano canzonette locali o reminiscenze d'opere. L'artista giulicherà negli esercizi di questi improvvisatori se c'è o non c'è scuola, ma tutti però sentono che in molti di questi solitari innamorati del canto c'è la stoffa dell'artista. Non pochi dei nostri

grandi artisti furono «scoperti» in questo modo da mecenati e da impresari. Non potrebbe l'Elia riservare una mezz'ora ogni settimana a tali voci «vergini» che avrebbero così modo di giungere all'orecchio di chi potrebbe valorizzarle? Questa mezz'ora non dovrebbe essere dedicata ai cantanti da strapazzo, che disturbano anche troppo spesso, ma a voci meritevoli di essere rivelate.

Per queste rivelazioni l'Elia qualche cosa può fare e lo fa, ma nella forma che ritiene pratica: offrendo cioè a chi mostra disposizione e amore per il canto il mezzo di mettere alla prova le sue qualità frequentando la sua Scuola corale dalla quale sono già usciti dei buoni elementi che presentemente fanno parte del corpo corale dell'Elia, e la sua Scuola per solisti. Questa Scuola, che è di solo perfezionamento e cioè riservata a coloro che hanno un'ottima cultura musicale e soprattutto voci fuori del comune, è frequentata da un gruppo di giovani di cui alcuni destinati a occupare fra non molto delle posizioni eminenti nel teatro lirico.

Il maestro Renato Fasano direttore del Liceo Musicale di Cagliari, riferendosi alla richiesta di trasmissione di un corso di Storia della musica rivolta da un'abbonata della sua città, scrive: «Chi le scrive dirige da dieci anni il Liceo Musicale di Cagliari, sorto nel 1922, come istituto comunale, eretto poi in Ente morale, e infine, nel 1931, pareggiato ai Regi Conservatori di Musica. In questo Liceo si insegnano, come è d'obbligo, tutte le materie che si insegnano nei Conservatori e con identici programmi, non esclusa la Storia della musica che ha un corso completo biennale, secondo i recenti programmi ministeriali. Aggiungo che il Liceo, con i suoi corsi liberi, tra i quali quello di Storia ed estetica della musica, offre il vantaggio di poter essere frequentato, come lo è stato ed è, mediante una modestissima tassa, anche a cultori e semplici amatori di musica. Slando così le cose, mi sembra non sia lecito affermare che a Cagliari non c'è un corso regolare di Storia della musica. Analogamente si potrebbe affermare anche che Cagliari è priva di qualsiasi esecuzione di buone musiche, mentre, oltre la notevole attività lirica a cura dell'Accademia dei concertisti, emanazione del Liceo, si va svolgendo, dal 1924, un'attività musicale concertistica di primissimo ordine con complessi e solisti di chiara fama internazionale, come ad esempio: l'orchestra del-



l'«Augusteo», diretta da Bernardino Molinari; i quartetti: Poirtonieri, Zimmer, Calvet, Vittoriale; i solisti Busch, Serkin, Serato, Bonucci, Cassado, Grey, Segovia, Brugnoli, Crepa, Pelliccia; musicisti e musicologi, come Casella, Mule, Toni, Torrebranca e Ottorino Respighi, che diresse a Cagliari una delle prime esecuzioni italiane della sua Maria Egiziaca. Quest'anno la stessa Accademia ha creato un'orchestra stabile ed ha tenuto una serie di concerti con direttori e solisti come Wolf, Willy Ferrero, Carlo Cecchi, Nino Rossi, Mainardi, Priola, Cigna, Cecilia Coi Finna, Renzo Bossi, De Vito, ecc.».

Pubblichiamo quanto ella ci comunica sull'attività artistica e musicale di Cagliari con particolare compiacimento. Ha perfettamente ragione: l'elencazione che ci dà, è la dimostrazione più persuasiva che anche a Cagliari chi vuole formarsi una cultura musicale e tenersi al giorno di quanto si fa di nuovo nel campo musicale può farlo. E questo non lo può (non deve) ignorare la signora che ebbe a chiederci la trasmissione di un corso di Storia della musica la quale, molto probabilmente, ha fatto la richiesta per conto suo e di quanti, come lei, vivono la vita casalinga.

Il signor Giuseppe D. da Montopoli di Valdarno: «Perché l'Elia non trasmette degli «a solo» di chitarra? La chitarra è uno strumento che molti ritengono non possa servire che da accompagnamento mentre invece ha molte risorse se suonato con la tecnica moderna. Da Vienna sono stati trasmessi di recente dei concerti di un'ottima chitarrista.

Ottimi suonatori di chitarra esistono pure da noi e si possono anche da noi organizzare degli interessanti concerti: uno ne trasmette l'Elia nella corrente settimana dall'Accademia Filarmonica Romana nel quale il solista è il Segovia, il migliore chitarrista esistente. In genere però riteniamo che è limitato il numero degli ascoltatori che sa gustare gli «a soli» di chitarra: a dimostrare le possibilità del popolarissimo strumento riteniamo bastino le brevi composizioni inserite nei programmi variati.

Dal pioniere M. Piccini di Borgocollelegato di Rieti: «L'Elia dovrebbe trasmettere periodicamente (una o due volte al mese) delle composizioni musicali nuovissime, raggruppandole secondo i generi; gli ascoltatori poi dovrebbero essere invitati, volta a volta, a dire quali sono le migliori composizioni trasmesse».

Autori ed editori non trascurano l'Elia e ogni giorno pervengono alla Direzione artistica dell'Ente radiofonico delle composizioni nuovissime che si prega di esaminare e di trasmettere. Tutte le composizioni sono esaminate con attenta cura e con la speranza di trovare delle cose buone; e quanto è trasmissibile lo si trasmette, perché le ore di trasmissione sono molte e molto il tempo che si deve dedicare alla musica.



Mercoledì 21 marzo il prof. Arturo Marpicati, per incarico del Segretario del Partito, ha rievocato al microfono la storica data del 23 marzo 1919 per i bambini delle scuole rurali. La fotografia presenta il Vice Segretario del Partito mentre sta per iniziare il suo discorso, che è stata una sintesi piena ed efficace, e in qualche punto commovente, della nostra Rivoluzione. Intorno al prof. Marpicati è un gruppo di Giovani fascisti e di Camicie nere della vigilia, che hanno intercalato alla rievocazione il canto di alcune canzoni dello squadristico.

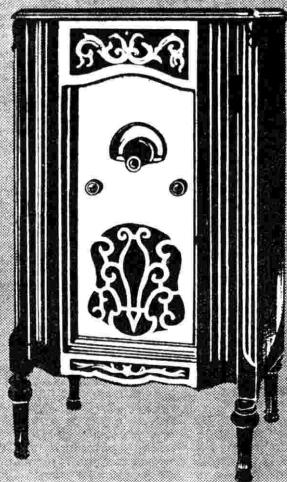
SUPERETERODINE A 5

VALVOLE

SMR 21G.

RADIOFONOGRFO

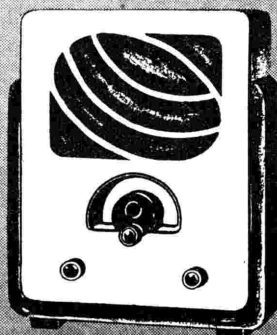
IN CONTANTI L. 2000.-
 A RATE In contanti L. 470.-
 e 12 rate mensili di L. 140.-



RADIO
smr

SMR 454

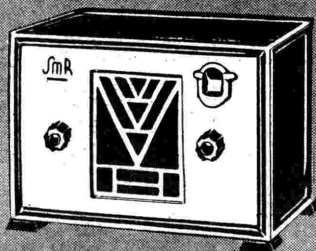
IN CONTANTI L. 854.-
 A RATE In contanti L. 180.-
 e 12 rate mensili di L. 60.-



SMR 21

IN CONTANTI L. 1280.-
 A RATE in contanti L. 300.-
 e 12 rate mensili di L. 90.-

NEI PREZZI SONO COMPRESSE
 LE TASSE GOVERNATIVE
 ESCLUSO L'ABBONAMENTO
 ALLE RADIOAUDIZIONI



MURATORE

SOC. MILANESE VENDITA APPARECCHI RADIO

Corso Sempione 104

MILANO

Telefono 91-664

S. P. da Ferrara: «Perchè l'Eiar non trasmette dei melologi? Il melologo è la composizione radiofonica per eccellenza. Dovrebbe trovare posto di frequente nei programmi delle Stazioni italiane ma è metodicamente scartato: perché? I consensi ottenuti dal melologo Parissina di Domenico Tumialto, avrebbero dovuto far persuadere la Direzione dell'Eiar che l'esperimento poteva essere ripetuto, ma sono passati due anni e nulla più si è avuto di simile.

In teoria ha ragione lei: il melologo rappresenta (dovrebbe rappresentare), per la Radio, la composizione ideale: nel melologo poesia e musica si fondono e si integrano, vicendevolmente realizzando l'ombra e la luce. Praticamente gli esperimenti fatti non hanno dato i risultati che poeti e critici si ripromettevano. La fusione ideale non è stata raggiunta che in qualche rarissimo momento; nell'insieme, poesia e musica, anziché portare l'emozione ad un grado maggiore di intensità, sono state reciprocamente causa di distrazione. Ma è sempre il caso di tentare.

R. P. da Casa dei Tirreni: «Trovo che tutto vada bene, ma vorrei qualche concerto d'organo; concerti d'organo fatti da organisti valenti».

Dei concerti d'organo ne sono stati trasmessi sempre e se ne trasmettono, e tutti tenuti da organisti di altissima fama, ma un programma organico non potrà farsi se non quando sarà inaugurato il grande organo di cui è stata dotata la Stazione di Roma; e cioè fra alcune settimane.

D. a Trento il signor E. D. scrive: «Una rubrica molto interessante a quanto mi riferiscono i miei ragazzi è quella dei «perché». Le risposte della «Zia dei perché» di Trieste e dello «Zio dei perché» di Milano, sono attese con vivissima curiosità e riescono degli utili complementi all'istruzione, tanto che io ritengo che potrebbero essere sentite con profitto anche dagli operai, dagli impiegati, dai rurali, ecc. E' questione di orario. L'ora in cui si fanno presentemente tali trasmissioni va benissimo per i ragazzi; per gli altri bisognerebbe che la rubrica fosse inserita in principio di sera. E' possibile?».

In principio di sera tra cronache del Regime, notizie, giornali, comunicazioni varie, ecc., trovare cinque minuti liberi per una «rubrica dei perché» è difficile. D'altra parte il compito di istruire se non proprio nella forma della rubrica richiesta, viene assolto dal Dopolavoro con le sue comunicazioni.

D. a Casale il signor E. P.: «Ho appreso con piacere che l'Eiar farà trasmettere prossimamente dei corsi di lingue estere: riusciranno utilissimi. Ma non meno utili ritengo sarebbero delle buone lezioni di lingua italiana. Vi sono molti italiani che vivono all'estero i quali non hanno alcuna possibilità di apprendere la lingua materna; ognuno di noi, e mi metto io fra i primi, ha qualche lacuna linguistica da colmare. Ritengo che tradurre questa mia idea in una proposta concreta non sia difficile.

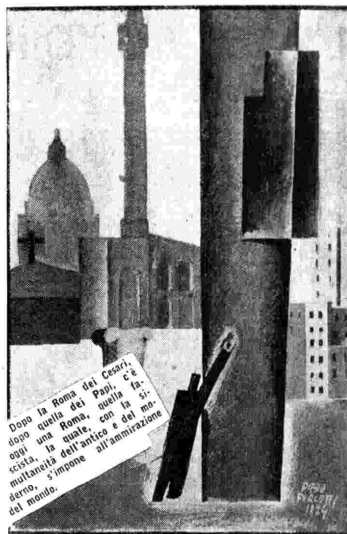
Molti sono i compiti che si vorrebbero affidare alla Radio e molte sono le lacune che essa può

colmare, ma quanto ella chiede ci sembra non sia praticamente realizzabile. Senza farne oggetto di particolari conversazioni, la Radio assolve già ad una funzione linguistica e culturale: chi ha desiderio di imparare trova in tutte le trasmissioni parlate qualche cosa da apprendere. Alla diffusione di cognizioni utili provvede il Dopolavoro.

D. a Trieste un gruppo di goliardi ci invia una lettera che per la forma e il tono può apparire quasi un manifesto. Scrivono i goliardi triestini: «Chiediamo delle commedie, molte commedie e lunghe; che incomincino subito dopo le «Cronache del Regime» e occupino tutta una sera almeno tre sere per settimana. Commedie antiche e moderne ma con preferenza per queste ultime. Sino a, con i lavori drammatici non fare altro che occupare le pause tra due generi di musica; musica sinfonica e musica da jazz e noi desideriamo che le parti siano cambiate. E accidenti anche al giazzo! Se nell'intermezzo delle commedie volete trasmettere della musica fatelo, ma niente jazz; chiediamo musica melodica, brillante e nostalgica».

Abbiamo molte ragioni di ritenere che tre sere per settimana finirebbero per stancare anche gli ascoltatori del loro stampo. Una sera di commedia è gradita, non diciamo da tutti, perché i dissenzienti ci sono anche per le commedie, ma a molti, due sere, quando in una di esse la commedia non fa che da intermezzo, sono tollerate; tre no. A seguire il loro consiglio ci si da scatenare una tempesta di proteste da parte di chi per la commedia ritiene indispensabile (cosa che non lo è affatto) non soltanto sentire ma vedere. Né sarebbero poche le difficoltà da superare: una commedia non si improvvisa e la concertazione richiede del tempo; una commedia può ripetersi, ma a distanza di tempo e il repertorio, anche volendo sfruttare il moderno e l'antico, ha dei limiti. D'accordo: più commedie ma senza esagerazioni.

L'abbonato A. P. dal suo villino «Le rose» di Fiesole, ci scrive una lunga lettera per parteciparci le sue impressioni sulle trasmissioni teatrali: prosa ed operetta. L'operetta non lo soddisfa; trova che le esecuzioni dell'Eiar non sono perfette, ma se comprendiamo bene il suo pensiero è il genere in sé stesso che non gli va, perché vorrebbe limitate le trasmissioni del genere alla diffusione di dischi dei pezzi migliori. Per la prosa è più esplicito: ha delle idee proprie; scrive: «Le commedie sono eseguite bene, specie quelle delle Stazioni settentrionali, ma è la scelta di esse che non sempre è felice. Se è giusto, sotto certi punti di vista, che la Radio trasmetta solo lavori di moralità irreprensibile, non deve però eccedere. Il Teatro di prosa non è in fondo che una simulazione della vita reale e perciò strettamente legato alla pratica, alla logica, all'esperienza; ora, nella vita vera, nella vita vissuta, non tutte le mogli sono come la Penelope omerica insidiata dai Proci; non tutte le mamme sono come la Cornelia dei Gracchi; non tutti gli uomini sono Tartuffe o Tobia. Oggi anche le signorine di buona famiglia sanno che si può avere un marito ed un amante nel tempo stesso, senza incorrere per questo in squallide».



Anche di recente abbiamo esposte sul Radiocorriere le ragioni che impongono alla Radio dei criteri di assoluta rigidità morale e non crediamo necessario ripeterci. La vita è quello che è: lo sappiamo, ma ciascuno ha la facoltà di chiudere la porta della sua casa non soltanto a ciò che ritiene immorale ma anche a ciò che gli sembra indecoroso o poco riguardoso. Non tutte le madri sono delle Cornelle e non tutte le mogli delle Penelope, ma, grazie a Dio, sono anche eccezioni le donne che ritengono lecito avere un marito e un amante nello stesso tempo. La Radio aspira, e ci sembra sia una giusta aspirazione, a non essere messa in quarantena per immoralità.

Tina di Castellanza a Castellanza: «Perché l'Eiar non dedica un'ora al giorno esclusivamente alla donna? Letture dilettevoli, istruttive, consigli sull'economia domestica, sull'allevamento dei bambini, sull'igiene, ecc., sarebbero ascoltatissimi».

Ogni sabato, alle ore 17, viene trasmessa dalle Stazioni settentrionali la «Rubrica della signora» che comprende appunto le materie da lei indicate. Il Radiocorriere poi dedica ogni settimana un'intera pagina alla «Casa, alla donna e al bambino».



Folla in ascolto in Piazza del Duomo a Milano e in Piazza Vittorio Emanuele a Bologna.

LA STAGIONE SINFONICA DELL'«EIAR»

IL QUATTORDICESIMO CONCERTO



Maestro Mario Rossi.

GIOVANE di acuta sensibilità, di caldo temperamento latino e di vasta cultura musicale, il M^{re} Mario Rossi avrà modo di palesare in questo concerto affidato alla sua direzione, le spiccate qualità di abile concertatore che gli permettono di penetrare nello spirito dell'opera, nella chiara costruzione stilistica e nella dinamica, senza arbitrarità e senza sovrapporsi all'autore di cui egli interpreta l'opera con la più scrupolosa fedeltà. Partecipa a questo concerto anche il violinista Arrigo Serato, l'acclamato concertista del quale sono ormai acquisite le magnifiche doti violinistiche: purezza ed espressione di suono, nobiltà di sentimento e sicurezza e brio di tecnica brillantissima. Egli eseguirà la celebre *Ciaccona* di Giambattista Vitali — trascritta per orchestra d'archi e organo da Ottorino Respighi — e il *Concerto in mi maggiore* di Bach, per violino, orchestra d'archi e cembalo. Di grande interesse e importanza è l'opera violinistica di Giovanni Sebastiano Bach. Per quanto egli non fosse, a rigore, un virtuoso del violino, la tecnica delle sue composizioni dimostra assai chiaramente come la conoscenza dello strumento fosse intuitiva e profonda e com'egli sapesse adattare la complessità delle sue concezioni alle possibilità del violino. Bach si allontanò notevolmente dalle peculiarità stilistiche della scuola italiana di Corelli e di Vivaldi pur dimostrando di avere assiduamente e amorosamente studiato le composizioni di quei genialissimi maestri. La struttura polifonica resta sempre la caratteristica fondamentale che si ritrova in quasi tutta l'opera multiforme di Bach. Il *Concerto in mi maggiore* si inizia con un «allegro» robusto solidamente costruito e sviluppato al quale segue un «adagio» profondamente espressivo nel canto dello strumento solista e nel sostrato orchestrale in seno a cui sorge, s'innalza e muore; conclude un «allegro assai», più semplice e breve.

Abbiamo dimenticato di notare che la prima parte del concerto si apre con la sinfonia de *L'italiana in Algeri* di Rossini.

Il titolo di questo dramma giocoso — composto dal Pesarese in diciotto giorni, o poco più, e rappresentato al «San Benedetto» di Venezia il 22 maggio 1813 — non faccia fantasticare chi non lo conosce. All'interno del luogo in cui si svolge l'azione e del nome di qualche personaggio, niente in esso di esotico o di meraviglioso: non color locale, non scene caratteristiche, non

folciore turco o arabo; cose tutte queste di cui lo spirito di Rossini e il mondo in cui viveva, ridevano tranquillamente e a cui il pubblico romano, veneziano o napoletano che fosse, si disinteressava. Dell'avventura esotica c'è quel tanto che basta per creare un piacevole diversivo alla sceneggiatura delle consuete farse e per dare il pretesto ai costumi sfarzosi, alle truccature splendide, alle caricature clamorose. La sinfonia non aveva né poteva avere altro scopo che quello di introdurre giocondamente in questo mondo di noncuranza e di baldoria con la genialità dei ritmi e delle trovate melodiche; e siccome di genialità il maestro ne aveva, per sua e nostra fortuna, senza misura, vennero fuori un «adagio» ed un «allegro» che nelle consuete forme diffondono oggi ancora un senso fresco e riposante di serenità, di gioventù, di allegria.

Una novità assoluta, lo *Stabat Mater*, per voce di soprano e coro, che Mario Labroca ha composto nella scorsa estate, inizia la seconda parte del programma. Esso è costituito da nove parti: i versetti sono stati raggruppati ora a terzine staccate, ora a gruppi di terzine. Alcune parti sono per coro solo, altre per soprano solo; altre, infine, sono miste per soprano e coro. Tutto il lavoro è costruito con semplicità ed i cori sono impostati sopra una base che non ha alcun rapporto con lo scolasticismo. L'orchestra è anche essa assai semplice e tende a creare con le voci del coro un'unità costruttiva.

Si sente di essere di fronte ad un lavoro organico ed ispirato, solidamente costruito, teso tutto ad un fine altamente espressivo. Labroca ha «visitato» profondamente e sinceramente il dramma della morte del Redentore. Egli non ha cercato il «nuovo» per il «nuovo», ma si è preoccupato di «dire» qualcosa. La profondità della convinzione e della fede nella religione dell'arte danno alla sua musica una tale sincerità di commozione che afferma la sicurezza e serietà con la quale questo musicista procede per la sua via, senza sbandiare teorie o enunciare mensilmente un nuovo credo, ma testimoniando con ogni lavoro la sempre più perfetta maturità del suo spirito.

Chiude l'interessante programma il poema *Morte e trasfigurazione* di Riccardo Strauss. Eseguito per la prima volta ad Eisenach nel giugno 1890, questo lavoro non è alimentato di personali esperienze e riferimenti, come erroneamente pretese più d'uno alludendo alla gravissima



Arrigo Serato.

malattia che minacciò di perdere il giovane Strauss nel 1891. Il poemetto di Alessandro Ritter, che accompagna la partitura, non fu sorgente d'ispirazione per l'autore della musica; ma, viceversa, il poema sinfonico di Strauss fu stimolo ai versi di Ritter. Il programma reale di *Morte e trasfigurazione* non è altro che una parafrasi del titolo, quale il musicista si forggiò in mente e scaldò in cuor suo. E' la lotta tra le elevate aspirazioni interiori ed il mondo esteriore, lotta che culmina nella trasfigurazione al di là della materiale, terrena esistenza. E' l'agonia straziante, la morte e l'apoteosi trasfigurante di un uomo che ha sempre combattuto la più nobile battaglia per la realizzazione dei più alti ideali.

Ei moranti di sopore s'affacciano alla fantasia del moribondo i ricordi del passato: l'innocente età infantile, la balda gioventù con i suoi generosi entusiasmi, con i suoi eroici ardimenti.

In un'atmosfera musicale monotona, dolorosa, sorridente soffuse di melanconia le frasi che evocano la candida fanciullezza. Notevole è il ritmo sincopato, ansioso, insistente, che ritorna spesso, intensificando il suo palpito febbrile fino allo spasimo e che sta ad esprimere non il battere del polso, ma il brivido di agitazione, di concitazione, o sordo o veemente dell'agonizzante. Bisogna trasporre l'interpretazione dal campo fisiologico a quello psicologico.

I rosei fantasmi occupano appena gli istanti di tregua concessi al malato dalla Morte che attende inesorabile e crudele vicino al suo capezzale; la sua voce risuona brutale come uno schianto. Tutta la parte centrale del poema è come un mare solcato da onde tempestose, con qualche indugio di torpore o di calma sognante, e non senza un presentimento della trasfigurazione futura.

Appena la Morte ha falciato con gesto terribile quell'umana esistenza, la *Trasfigurazione* si svolge, attraverso al simbolo musicale, sotto i nostri sguardi interiori. Tra pianissimi rintocchi di tam-tam il suo tema si abbozza consecutivamente in varie parti, trapuntato da un altro elemento tematico, che si riferisce alle rimembranze dell'infanzia. A poco a poco la *Trasfigurazione* sfiora grandiosa, trionfale, per poi ricomporsi come di un velo misterioso ed apparire quale visione ultraterrena piena di mistica suggestione, lontanante in una regione stellare.

GIULIO RAZZI.

Nell'intento di favorire tutti coloro
che desiderano che l'abbonamento al

RADIOCORRIERE

scada il **31 Dicembre**, apriamo un
abbonamento dall'Aprile 1934 al
31 Dicembre 1934 per

L. 22

La spedizione verrà iniziata appena
all'Amministrazione del giornale per-
verrà l'importo. Sono, naturalmente,
sempre in vigore gli abbonamenti
semestrali e annuali rispettivamente
a L. 18 e L. 30 che possono de-
correre da qualsiasi settimana.

Il sistema più pratico ed economico per inviare le quote
d'abbonamento al Radiocorriere è il versamento in c/c
postale. Utilizzate il bollicino inserito in questo n. zero.

Il « Dibuk » alla Scala

ALCUNI giorni prima della rappresentazione, mentre fervevano le ultime prove, imbattutici alla Scala col maestro Rocca, gli andammo incontro col rituale « in bocca al lupo », ma con la segreta speranza di fargli dire qualcosa intorno al suo lavoro, di strappargli in una parola una di quelle interviste che al pubblico piacciono tanto per quel loro sapore di confessione in cui anche gioie e pene del periodo creativo affiorano nella commossa parola dell'artista alla vigilia della battaglia. Nel caso specifico, noi pensammo con quale interesse i nostri lettori del *Radiocorriere* avrebbero accolto la parola del Maestro di cui tutti sanno il valore, la profonda coscienza d'arte e il passato. Sicuro: anche il passato, perché Lodovico Rocca, benché ancora giovane, ha già al suo attivo un passato che è costellato di successi, di trionfi, di vittorie in concorsi riportati qui in casa nostra e all'estero dove il suo nome è più che conosciuto e quotato. Ma avevamo fatto i conti senza la divina volontà del Maestro di resistere a qualunque fuoco di fila di domande più o meno indiscrete. E l'intervista restò un pio desiderio.

« In una battaglia come quella che ingaggio — ci disse il Maestro — le parole non hanno nessun valore. Solo i fatti hanno diritto di parlare. E i miei fatti sono l'opera che ho scritto e che presento con serena fiducia al pubblico. Serena fiducia che scaturisce dalla fede e dal fervore con cui ho atteso al mio lavoro al quale mi sembra di aver dato il meglio di me. E' al pubblico solo che oggi spetta la parola. Mi consenta, dunque, che la preghi di non dir nulla di me prima che il sipario si levi per la prima rappresentazione ».

La fermezza franca e serena con cui il Rocca ci fece queste dichiarazioni ci disarmarono completamente e tacemmo come gli volle perché ci sarebbe sembrato di compiere un tradimento se avessimo, anche con la migliore delle intenzioni, riportato, nel nostro articolo precedente, qualcosa delle confidenze d'arte affiorate nella breve e interessante conversazione. In tale riserbo dignitoso e fiero ecco tutto il Maestro che la sera di sabato ha visto la sua opera conquistare grado a grado la commossa attenzione del pubblico. Il *teatro ha parlato* la parola che l'autore non ha osato, non ha voluto dire prima della rappresentazione.

Poeta e musicista — fine, squisito e... abilissimo il primo, colto, profondo, sensibilissimo il secondo — non debbono essersi dissimulati la difficoltà del compito in cui s'avventuravano l'opera che li aveva affascinati. La trascendenza del soggetto — perché per noi il soggetto in quest'opera lirica è costituito dall'angoscioso e spassimante tormento con cui, anche prima della morte di Hanan, l'anima di questo e di Leah rispettivamente si cercano a poteva essere un pericolo per quella facile e immediata comprensione da parte del pubblico che, per vizio congenito, preferisce battere le vie più facili che... meno lo affaticano. Ma un'altra cosa dovette affascinarli gli autori nel loro lavoro: la realistica evocazione di un mondo così lontano e diremmo anche così lontano dal nostro spirito che pur essendo di sfondo al « soggetto » avrebbe assunto un posto di primo piano nel valore etico dell'opera. Un altro pericolo perché lo sfondo di cui parlavamo avrebbe finito col divorare il dramma delle due anime sul quale era necessario estrarre la commozione del pubblico. Ma i due artisti non tremarono dinanzi al pericolo e gli andarono incontro con la spavalda sicurezza della loro fede artistica. Che i due elementi — da un lato, il tormento delle due anime, dall'altro, l'evocazione del suggestivo e caratteristico sfondo — non abbiano qualche volta cozzato non avremo il coraggio di affermare. Sta di fatto, che, senza vulnerare la bellezza salda e nobilissima dell'opera, sul dramma dell'amore trascendentale di Hanan e di Leah ha troppo spesso sopravvinto il quadro fantastico che gli è dinanzi, sì che si viene a pensare nell'opera quella forte fonte di commozione (borghese?) che avrebbe potuto determinare nel cuore degli ascoltatori una più viva e immediata risonanza. Questa hanno voluto, di proposito, scartare gli autori? Saremmo quasi tentati a crederlo. Più difficili, più pericolose e più tentatrici sono le battaglie specie quando a combatterle sono due artisti che si chiamano Renato Simoni e Lodovico Rocca. In tutti i modi, la battaglia fu vinta e ne sono prova gli applausi che hanno salutato l'opera, applausi che, come abbiamo detto in principio, hanno un particolare e speciale valore per il fatto che sono andati inten-

sificandosi col procedere della rappresentazione, col procedere, cioè, della compenetrazione dell'opera nello spirito degli ascoltatori.

Non sappiamo se Lodovico Rocca ci abbia dato l'opera. Certo ci ha dato un'opera. Un'opera che è l'espressione di un forte e raro temperamento d'artista che alla sana e profonda cultura accoppia squisite ricchezze interiori. E da un musicista di tali risorse che sa creare sfondi pittoreschi e suggestivi come quelli che abbondano in questo suo *Dibuk*, che sa manovrare le masse corali come quelle che si muovono nella sua opera, che ha a sua disposizione una tavolozza orchestrale come quella che, se non ha sorpreso chi già conosceva il valore di sinfonia del Rocca, viva, musicale, ricca come questa del suo dramma, lascia tutto più aspettarsi domani, specie quando egli darà libero sfogo a quel lirismo che gli canta nell'anima e che ci parve volutamente contenuto in quei

certi momenti della sua opera che, sia detto tra noi, ne avrebbero tratto vantaggio.

Opere come il *Dibuk* non possono giudicarsi che attraverso esami attenti e cosenziali. Molti velli possono ancora sciogliersi e cadere molte bellezze appena intravviste risultare evidenti: bellezze come quelle che ci hanno subito conquistato nel primo incontro dei due amanti nella Sinagoga, nello strazio della fanciulla (secondo atto) e nel duetto delle anime che si chiude con le mistiche nozze celebrate nel cielo; pagine di incomparabile commozione che dicono che cosa saprà darci domani il Maestro, quando il suo spirito vorrà accostarsi ad un'opera che possa essere veramente nostra.

L'esecuzione fu degna dell'opera e costituì la prova del fervore con cui tutti vollero collaborare con la nobile e magnifica fatica del giovane Maestro.

NINO ALBERTI.

Il « Teatro dei pupi » di De Falla

Il nuovo capo della sezione artistica dell'Eiar di Torino, M.^o Armando La Rosa Parodi, ci presentò la sera dello scorso venerdì con un programma atto a metter in rilievo le sue più spiccate qualità d'interprete e di direttore, che sono la ricerca degli effetti delicati, lo svariare delle tinte più tenui, l'eleganza con la sobrietà dei mezzi, la conquista della poesia attraverso alla bellezza del suono.

Già con « Concerto in sol » per pianoforte e orchestra di Mario Castelnuovo Tedesco, tali doti ebbero modo di farsi valere. Vi fu perfetta fusione tra l'autore, ottimo pianista, e il La Rosa Parodi alla testa d'una piccola orchestra, disciplinata così da metter in luce anche i minimi particolari. L'opera del compositore fiorentino piacque specialmente perché in essa non sono trascurati quei valori d'unità, d'equilibrio e di sentimento, che troppi autori d'oggi accettano di disprezzare, o per seguire mode straniere o per trovar una giustificazione alla propria aridità. Spigliato è l'« Allegro giusto » che inizia il concerto del Castelnuovo Tedesco, scritto fin dal 1927 e dedicato ad Ernesto Coe, che fu il primo interprete al pianoforte. Un senso di freschezza e di leggerezza felice lo accompagna in tutto lo sviluppo, ricco di momenti garbati ed eleganti. Il pianoforte è trattato assai bene, in modo chiaro ed equilibrato, con varietà di atteggiamenti e di effetti. Una certa malinconia pervade alcune pagine del successivo « Andantino alla romanza », che non disdegna qua e là languori chopiniani, e giochi di luce e d'ombra cari ai grandi romantici del pianoforte. Il « Vivacissimo », che chiude il concerto, non è immune da qualche reminiscenza.

Specialmente nel successivo *Meriggio d'un fauno* si rivelarono le qualità sopra accennate della La Rosa Parodi. Pagina ch'è tra le più caratteristiche del Debussy, col suo languore, con l'evanescenza del sogno che scende fino al torbido e s'innalza fin dove i fantasmi non sono che « forme di aria nell'aria ». Più che nel sogno voluttuoso del fauno, il fascino della pagina sta nella atmosfera rarefatta dal sole meridiano, in cui la Natura tutta sembra sognare e trasformarsi. Ciò, appunto, fu ben reso dall'interpretazione del giovane Direttore d'orchestra, che, dovendo subito dopo, dimostrarsi rivelatore profondo della poesia notturna (il bosco attraversato dal suono del corno e dalle corse degli Elfi su un raggio di luna) dell'« ouverture » dell'*Oberon*. Il vaporoso, il misterioso, il magico s'alterna qui a ritmi balzi, cavallereschi e militari, dei quali si tende, per contrasto, a esagerare il carattere. Il La Rosa Parodi tenne un equilibrio mirabile,

prova sicura non solo delle sue doti di musicista, ma anche della sua cultura.

La seconda parte del concerto fu dedicata al *Teatro dei pupi di Mastro Pedro*, ispirato a Manuel de Falla da un notissimo episodio del *Don Chisciotte*: quello in cui il pazzo « hidalgo » assistendo a uno spettacolo di burattini, si dà a menar botte e fendenti sopra i pupazzi che rappresentano d'infedeli, e che s'apprestano a inseguire la principessa Melisenda, che lo sposo Don Gayferos venne a cavallo a rapir nella torre ove i Mori la tenevano prigioniera. Dopo la breve sinfonia, in cui pittoresche dissonanze fanno pensare alla *Petruska* stravinskiana, la musica garbata del De Falla segue piacevolmente i sei quadri della piccola opera e i loro vari episodi: l'indignazione di Carlo Magno perché Don Gayferos passa il tempo a giocare a scacchi, dimentico della sposa prigioniera; la partenza eroica del cavaliere; il languido dolore della principessa; la marcia del moretto condotto al luogo della bastonatura; la cavalcata su su per la montagna; l'attesa di Melisenda (è forse il punto più bello della piccola partitura); il rapimento; l'allarme, e poi la furia pazza del povero « hidalgo », che offre affine la sua impresa a Dulcinea, con accenti patetici ed eroici. Non occorre insistere sulla musica, nella quale qualcuno vide comunque tutta l'arte del De Falla, e ch'è certo elegante e colorita, con garbati effetti di comicità e di caratterizzazione. Faremo piuttosto l'elogio non solo del La Rosa Parodi, per la sua efficace concertazione, in cui fu rispettata la gracilità di certi disegni e l'armonia dei particolari col tutto, ma anche degli altri interpreti, bravi e studiosi: Ines Maria Ferraris, che dovette lottare con la difficoltà d'un canto rapidissimo seguito da lente cadenze; Vincenzo Capponi e Igino Zangheri. E un elogio particolare merita la Compagnia marionettistica « Lupi », abilissima come sempre, che, nell'appropriatissima cornice fornita dal Bosio e dalla De Matteis, fece muovere con molto garbo i minuscoli attori di legno e di stoffa.

CARLANDREA ROSSI.



Il maestro La Rosa Parodi tra gli interpreti del « Teatro dei pupi di Mastro Pedro ».

CRONACHE DELLA RADIO

La « scala parlante »

«... il quadrante graduato ha una numerazione convenzionale...».

Ecco un elemento descrittivo dei radiorecettori e della loro sintonizzazione, che tende a scomparire. Il gran pubblico oggi preferisce la scala parlante ed è perciò che, come abbiamo ultimamente fatto per le onde corte, desideriamo chiarire qualche punto essenziale su questa novità.

Si tratta certamente di una attrattiva commerciale di indubbio valore e che in molte categorie di utenti sta per diventare indispensabile e i tecnici non possono essere o favorevoli o contrari alla sua adozione.

L'apparecchio può avere infinite qualità tecniche; i suoi requisiti possono essere, oltre che nominali, effettivi; il numero di valvole, l'efficienza del ricevitore, il tipo dell'altoparlante possono rispondere appieno alle moderne vedute della tecnica costruttiva. Ma l'ultima richiesta è sempre questa: «E la scala parlante?».

Questo accessorio più o meno imponente assume le forme più svariate. E' una specie di «parola d'ordine», un mezzo convenzionale e approssimativo per indicare la posizione relativa delle varie stazioni dislocate sulla gamma d'onde prestabilita.

La rotazione del complesso dei condensatori variabili corrisponde alla variazione di sintonia del ricevitore entro la zona, nella scala delle frequenze, riservata alle radiodiffonditrici.

Semberebbe facile quindi suddividere la scala, dove passa un indice solidale al rotore del variabile, in rapporto alla distribuzione, nella zona prescritta, delle diffonditrici e alla curva del condensatore nei vari circuiti accordati. La pratica insegna che non è possibile riprodurre materialmente, con precisione matematica, questa suddivisione, tanto più se si tratta di apparecchi fabbricati in grande serie. E' ben vero che la sintonia

per una determinata stazione emittente, che trasmetta con rigorosa costanza di lunghezza di onda, si ottiene sempre sullo stesso punto del quadrante. Ma esiste sempre la necessità di ricerche per cui l'accordo è affidato all'orecchio del radioamatore.

Avete mai provato a sintonizzare un ricevitore molto selettivo e cioè uno dei moderni apparecchi supereterodina?

Arrivati al punto giusto con l'aiuto della scala, delle relative tabelle o della memoria, si distoglie l'occhio dal quadrante e l'operazione si perfeziona affidandola, con mano delicatissima, al controllo dell'apparecchio.

Le tarature, i grafici, le indicazioni varie non servono più: in questo istante serve poco anche l'indicatore di sintonia. E' una sfumatura che si cerca di cogliere e fissare con l'udito. Una sensazione che sfugge alla più precisa e complessa artificiosità meccanica, allo scopo concepita con criteri e mezzi umani e non sovrumani!

Un metodo apprezzabile è dunque ora l'antico, che consiste nell'avere un quadrante indicatore con numeri convenzionali (la taratura in kilocicli costituisce un caso particolare di scala parlante in cui sono impiegati i numeri in luogo di indicazioni letterali) e una tabella con richiami fatti con cura meticolosa dal radioascoltatore, per il proprio apparecchio.

La scala parlante è, dopo tutto, un compendio tra la graduazione convenzionale e la tabella di ricezione. Perciò approssimativa, nel senso matematico, come tutti i mezzi meccanici impiegati a risolvere problemi grafici.

L'utilità di essa va presa dunque nella giusta misura, in modo che il pubblico non abbia dall'innovazione delle delusioni. Questa interessante novità, utile in molti casi, non ha un valore di assoluto ausilio per la ricezione.

La perfezione della sintonia, e quindi la ottima riproduzione, si ottiene sempre nella parte più importante — cioè nella fase finale — con la personale sensibilità di chi si dispone all'ascolto.

G. B. A.



Nel Decennale della sua annessione all'Italia, Fiume, la fedelissima, per mezzo delle sue donne gentili ha offerto la bandiera di combattimento all'incrociatore che ne porta il nome sul mare. Il rito, sempre solenne, della consegna della bandiera ad una nave da guerra ha assunto un significato ancora più grande per l'eccezionalità della ricorrenza e per l'entusiasmo della mistica offerta. E' un fiore sventolato di fede, una fiamma di purissimo amore alimentato in lunghi anni di passione e di martirio, il Tricolore donato dall'antica latina Tarsatica, dalla nuova italianissima Fiume, come insegna di guerra e di vittoria, ai marinai ed alla nave poderosa. Il Duca di Genova, il Duca di Spoleto, il generale Valle, il prof. Arturo Marpicati e il Podestà Riccardo Gigante hanno presenziato alla commovente cerimonia della bandiera. E' il tricolore di Fiume, tra salve di artiglieria, ha sventolato al soffio dell'Adriatico sulla nave di Fiume.

La Radio rurale



Il primo numero del « Bollettino dell'Ente Radio Rurale » è uscito il 1° marzo. Il bollettino pubblica ed illustra i programmi delle trasmissioni destinate alla scuola e agli agricoltori, fatte a cura dell'Ente ed irradiate da tutte le Stazioni dell'Eiar. I maestri rurali che non ricevessero la pubblicazione che viene loro inviata gratuitamente possono farne richiesta al Direttore Didattico dal quale dipendono.

In questi giorni è uscito il terzo numero del « Bollettino dell'Ente Radio Rurale », bollettino che pubblica ed illustra i programmi delle trasmissioni destinate alla scuola e agli agricoltori, fatte a cura dell'Ente ed irradiate da tutte le Stazioni dell'Eiar. I maestri rurali che non ricevessero la pubblicazione che viene loro inviata gratuitamente possono farne richiesta al Direttore Didattico dal quale dipendono.

Tassi musicali.

A suo tempo, abbiamo parlato dei tassi con radio di Nuova York. Oggi beniamo a sapere che anche in Giappone gli autisti amano munire di apparecchio ricevente le loro vetture. Una prima apparizione di tassi musicali si è avuta adesso a Parigi alla fine dello sciopero degli autisti. I passanti di via Berry, sere o sono, furono sorpresi dal sentire scaturire dalle note musicali dall'interno di una automobile di piazza. Era opera di un autista geniale il quale, rinfacciandosi la clientela, era ricorso a quell'espedito per dare un nuovo impulso ai suoi affari. E pare che la cosa abbia incontrato un clamoroso successo.

Il silenzio di Byrd.

La Compagnia americana C.B.S., che era collegata con la spedizione Byrd nella piccola America, informa che per la prima volta non ha potuto captare la voce degli arditi esploratori. La radio di Byrd tace. Dopo 17 settimane di comunicazioni regolari, la cosa ha destato una certa apprensione, ma si può sperare che essa sia motivata dalle pessime condizioni atmosferiche, che rendono difficile anche il collegamento in cifre.

Notizie dell'etere.

Nel mese di aprile entrerà in funzione la nuova trasmittente del Cairo di 20 kW. In Ungheria è stata approvata una legge che costringe tutti i possessori di apparecchi atti a generare radio-disturbi di munirli di antiparassitari.

Notizie inglesi.



La B.B.C. ha introdotto un nuovo segnale di intervallo per la stazione di Londra al posto del tic-tac solito. Si tratta del carillon della Chiesa di Bown registrato in disco. Le campane di Bown sono celebri a Londra per il detto popolare il quale afferma che « è un vero londinese soltanto colui che è nato al suono del carillon di Bown ». In una corrispondenza del World Radio dall'India si legge che moltissime stazioni europee sono ricche perfettamente nelle due penisole: Londra National, Hilversum, Bratislava, Heilsberg, ecc. La concessione alla B.B.C. scade nel 1936 e il Governo inglese studia di già importanti miglioramenti per la futura organizzazione.

Radio turca.



La Radio turca, benché ancora indietro, è tuttavia in grande sviluppo. Kemal Pascià ha dato un grande impulso alla radioscolastica perché vuole eliminare assolutamente l'analfabetismo dalla Repubblica ottomana. Innanzi tutto ha creato delle scuole ambulanti per i kurdi ed ha quindi reso obbligatorio l'ascolto delle lezioni radioscolastiche a tutte le tribù nomadi. L'audizione scolastica sarà obbligatoria sino all'età di 25 anni e facoltativa oltre questa età. Con questo ampio piano, Kemal Pascià intende debellare definitivamente l'ignoranza che si annida specie nell'interno della nuova Turchia.

La corsa alla potenza.

La Russia ha approvato un decreto per la costruzione di 13 nuove trasmissioni giganti che dovranno essere realizzate nel più breve tempo. Attualmente si procede alla ricerca del territorio più adatto alle installazioni. Sono cominciati i lavori per il rinforzo della stazione di Monaco che avrà il pilone d'antenna più alto d'Europa. Durante la durata di tali lavori, la stazione sarà sostituita dalla vecchia trasmittente di Stadelheim.

Oxford-Cambridge.

Anche quest'anno la massima regata inglese è stata captata e trasmessa per radio. Il radio-reporter seguiva la gara con un canotto automobile avente a bordo una trasmittente ad onde corte. Il radioreportage veniva captato da alcune riceventi disposte lungo la riva ed inviato quindi per cavo a Davenport.

Radio ferroviaria.

Un interessante radioreportage è stato realizzato dall'I.N.R.; è intitolato Mezz'ora in locomotiva. Durante questa mezz'ora i radioscolisti hanno potuto seguire la tumultuosa vita della strada ferrata e partecipare all'intenso, snerbante lavoro dei macchinisti e dei fuochisti. Il reportage era inquadrato da altri interessanti rumori quali gli arrivi alle stazioni, la folla, le partenze, ecc., ecc.

Riorganizzazione austriaca.



Il Cancelliere Dollfuss intende riorganizzare completamente la radiofonica austriaca e perciò mira al raggruppamento delle stazioni. Le trasmissioni di Linz, Klagenfurt e Vorarlberg utilizzano da qualche tempo l'onda di 231,8 metri. Ma si è potuto constatare che l'onda di 578 metri utilizzata da Innsbruck dà migliori risultati soprattutto per le ricezioni in zone montane e si studia di utilizzare tale lunghezza d'onda per la stazione di Vorarlberg, ciò che porterebbe ad un rimaneggiamento completo della Radio austriaca.

La radio e il cinema.



Ogni radioamatore ha sempre desiderato, mentre ascolta qualche interessante trasmissione, di potersi proiettare nell'atmosfera dello studio, di poter unire all'audizione la visione del gesto del conienzere o dell'attore. La televisione realizzerà tutto ciò. Per il momento il radioamatore si contenta di poter visitare lo Studio e penetrarne i misteri. Ma ciò non è concesso a tutti. Perciò la B.B.C. ha istituito uno speciale ufficio cinematografico che dovrà soddisfare la curiosità dei suoi 6.000.000 di abbonati. Sarà filmata tutta l'attività degli Studi, la vita degli annunziatori e le imprese dei radiogiornalisti. Si avranno visioni della Radio nelle terre lontane. I pionieri africani che captano l'urlo delle belve o quelli nordici che navigano tra gli iceberg. Così la B.B.C. si ripromette di dar vita ad un film estremamente pittoresco.

Antifemminismo.



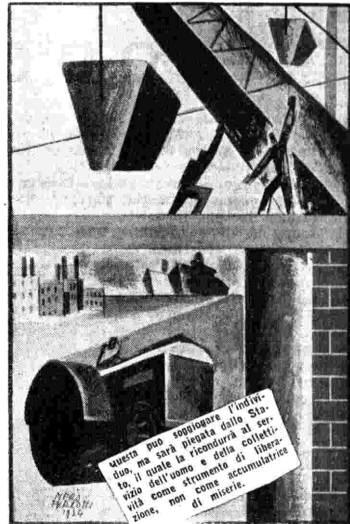
Le annunziatrici non hanno fortuna in Inghilterra. La B.B.C. — tra la grande sorpresa degli ascoltatori — ha sospeso l'attività della sua speakerine miss Sheila Borret. Si sperava che le annunziatrici inglesi ottenessero un successo così come è avvenuto per le italiane, invece la prima speakerine d'oltre Manica non ha incontrato la simpatia delle ascoltatrici. Gli ascoltatori ne erano entusiasti. Ma le radioamatrici tempestavano ogni giorno la Direzione della B.B.C. con violente lettere che chiedevano l'allontanamento della speakerine. Mentre gli speakers maschi erano sottoposti ad una pioggia di lodi e di dichiarazioni sentimentali. Cosicché la povera miss Borret avrà pensato che la peggior nemica della donna è... la donna.

La Passione di Oberammergau.

Quest'anno si è finalmente venuti ad un accordo per la trasmissione dell'eccezionale spettacolo costituito dalla Passione di Oberammergau, che si inizierà il 21 maggio ed acquisterà una speciale importanza per le manifestazioni giubilari che lo accompagneranno. Le stazioni del Reich, che ne hanno ottenuto il permesso, trasmetteranno lo spettacolo collegato con molte reti europee.

Radiostampa.

In Germania esistono 31 periodici radiofonici che pubblicano i programmi. Nell'ultimo trimestre dello scorso 1933, essi hanno venduto 3 milioni di copie. In Inghilterra esistono soltanto 3 periodici del genere i quali però — nello stesso tempo — hanno venduto 2 milioni e 500 mila copie. Secondo i più recenti calcoli, le pubblicazioni radiofoniche inglesi potranno, nell'anno in corso — a causa del grande aumento di radioabbonati — segnare un sensibile sviluppo.



Statistiche.

Ecco le ultime statistiche inglesi: Inghilterra e Paese di Galles 5.580.000 radioabbonati; Scozia 449.000; Irlanda del Nord 56.000. Il numero dei ciechi esonerati dal pagamento della tassa è di 38.700. In Australia i radioabbonati hanno raggiunto la cifra di 520.000.

Radio nipponica.

Il numero degli apparecchi radio attualmente in funzione presso i giapponesi supererebbe il milione e mezzo. Soltanto la regione di Tokio ne conta 638.000. Le stazioni più importanti del Giappone sono quella di Joak, nei pressi di Tokio, e le ultrapotenti di Osaka, Nagoya, Hiroshima, Kumamoto, Sendai e Sapporo.

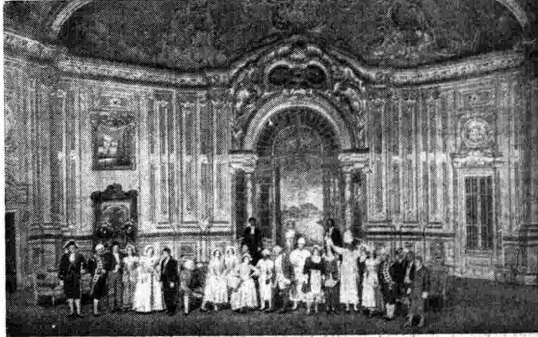
La Radio in Islanda.



L'Islanda, su 100.000 abitanti, conta ben 8300 radioamatori! E' una percentuale d'eccezione. Molti radioamatori sono dispersi nelle regioni lontane dell'isola difficilmente accessibili e la radio, per essi, non è soltanto una semplice distrazione: è il solo modo di collegamento con il mondo civile. Così il numero dei radioabbonati di Reykiavik è aumentato, nell'ultimo anno, di tremila ciò che porta ad una percentuale del 48 % sugli abitanti della capitale.



Le avventure di Pinocchio in una rappresentazione al Teatro Fiorentini



Il Don Pasquale al R. Teatro S. Carlo di Napoli.

FIODOR SCIALIAPIN

La notizia che il celebre basso era arrivato sulla piazza s'era sparsa in un baleno e aveva messo in subbuglio tutto il nostro mondo teatrale.

Il Boris Godunov doveva andare in scena con questo protagonista che pigliava cinquantamila lire per sera.

A memoria di suggerire una somma così forte non era mai stata pagata da noi a nessun artista. Nemmeno a Caruso era toccato mai un onorario simile. Immaginate un po' se proprio a un basso doveva capitare questa cuccagna, a un basso il quale, anche se ha dalla sua la statura e la profondità, non potrà mai rivalessare decentemente con il tenore, il quale in fin dei conti è stato e sarà il campione di grazia, il messaggero d'amore, in una parola, l'eroe dell'opera lirica.

Basta. Per quanto sembri incredibile, l'impresa del teatro aveva osato mettere in una gabbia d'oro, al posto del cardellino, un corvo della steppa. Ci voleva un bolscevico, un figlio del popolo, come lo chiamano i russi, ci voleva quell'attaccabrighe di Fiodor Scialiapin per strappare al cassiere uno *chèque* di quel taglio.

Scialiapin era sulla piazza da due giorni, ma di lui si parlava già da un mese.

«Adesso è qui fra noi. Ognuno vuole vederlo, ma chi lo trova è bravo», dicevano ridendo gli informatori.

«Egli non passeggia mai, non visita i monumenti, non si presenta mai alle redazioni dei giornali: Scialiapin se ne infischia di tutti. Scialiapin non frequenta nemmeno i pubblici locali. Scialiapin beve a domicilio, beve come i bovi, in un mastello, e sta eternamente sdraiato su un divano».

«Lunge disteso sogna, il giramondo di Kazan».

«Si leva solo per andare a cantare: e quando è dritto, col capo tocca il soffitto».

«Scialiapin è un gigante, un tartaro duro e pigro, attenti a non irritarlo. Scialiapin è una spugna, è il tuono in persona; un tuono un po' tardo. Si dice che l'enorme distanza lo affievolisce. Difatti la sua voce ci arriva di lontano: dal milleottocottantanove».

Alcuni garantivano che, per il gran bere, s'era dovuto rassegnare all'afonia con un cratere invaso dalle acque e che la sua voce era rimasta tutta nei dischi del primo fonografo.

«Gli resta ancora in gola un bel *re* naturale — asserivano gli altri —. Su undici note spente una sola si sente. Un *re* che sopravvive. L'Edipo *re* del canto. Un colpo di cannone; poi undici bocce».

«Difficile fare la guerra con un unico pezzo che spara da vent'anni. Ma quando Scialiapin piglia di petto il suo *re*, il direttore d'orchestra può accendere una sigaretta».

Di queste dicerie era pieno il teatro. Si sa che il vino e la paga sono i motivi che reggono il musicale consorzio; e dell'umore violento di Fiodor Scialiapin si bisbigliava in segreto tra le quinte.

Trent'anni fa Scialiapin fu ospite del teatro «Alla Scala». L'avevano chiamato i milanesi a sostenere la parte del prota-

— Non per il pubblico, ma per il maestro — arrischiò Boito, intontito.

— Non canto per i maestri, canto per il pubblico, io.

Con grande meraviglia dei presenti, dopo questa risposta, Arturo Toscanini, calmissimo, depose la bacchetta sul leggio, gridando ai suonatori:

— Arrivederci alla recita, signori, domani sera alle nove.

La recita di *Mefistofele* fu un successo immenso per Scialiapin.

Del resto tale è sempre la storia dei suoi interventi in teatro: sintomi disastrosi e risultato brillante.

E anche questa volta, dopo trent'anni, le cose che sembravano mettersi male assai finirono bene.

«Se stasera alla prova vedo qualche intruso in platea piglio il primo treno che capita e non mi faccio più vedere».

Queste parole dure, dall'alto dei suoi due metri di statura, Fiodor Scialiapin le lasciò cadere sulla testa del piccolo e cerimonioso impresario che gestiva la grande stagione dell'opera.

Non c'era proprio niente da replicare. Mancavano due giorni alla recita. Centomila lire di biglietti erano già state incassate.

E Scialiapin non era uomo da scherzare.

Gli ordini vennero impartiti. I cartelli pullularono su tutte le pareti del teatro. «Proibito l'ingresso alle persone non adette ai lavori».

La portineria rinforzata divenne un corpo di guardia.

Una squadra di custodi doveva ispezionare continuamente i corridoi, i palchi, e i bui sottoscala, con una lanterna cieca.

Di dieci in dieci minuti un riflettore apriva il suo occhio sul mare deserto delle poltrone, colmando di luce la sala vacante e la squalida galleria.

Intanto fuori del teatro un migliaio di bighelloni, che non avevano trovato un modo qualunque di eludere la sorveglianza, nè una fessura contro la quale applicare l'occhio o l'orecchio, si rosicchiavano le unghie guardando con bramosa insistenza i muri e le finestre chiuse dell'edificio.

Cosa avveniva là dentro?

Si parlava già di conflitti, di uno spargimento di sangue.

Ma venne la sera dello spettacolo. E la recita, bisogna riconoscerlo, fu la più ordinata e completa della stagione.

Scialiapin dominò incontrastato, esercitando senza interruzione sui compagni, sull'orchestra, sul pubblico un fascino sovrano, irresistibile.

Ma quel che ci sembra interessante a sapere, è che questo artista così suggestivo e grande tremava di paura come una foglia, dietro le quinte, al cominciare della recita. L'idea di dover entrare in scena gli faceva battere i denti.

BRUNO BARILLI.



GRANDE CONCORSO EIAR 1934-XII

esclusivamente riservato agli abbonati alle radioaudizioni
dal 15 Novembre 1933 - XII al 15 Maggio 1934 - XII



« Il Concorso dell'«Eiar»...
Il ciel m'assista
vinco l'auto
e divento un bravo autista!... »

Art. 1. — Allo scopo d'interessare sempre più il pubblico alle radioaudizioni, favorendo l'incremento degli ascoltatori di esse secondo il direttivo del Governo Nazionale, l'«Eiar» stabilisce di assegnare ai suoi abbonati dei premi secondo le norme in appresso esposte.

Art. 2. — Ogni abbonato alle radioaudizioni che, nei modi e nei termini fissati dal presente regolamento, procurerà un nuovo abbonato, concorrerà all'estrazione ed all'assegnazione di premi come in appresso. Per abbonato alle radioaudizioni si intende un ascoltatore delle radioaudizioni munito di licenza-abbonamento ad esso intestata e pienamente regolare sia nei riguardi della durata, che dei relativi pagamenti. Non sono ammessi al concorso gli abbonati nuovi. La presentazione dei nuovi abbonati può avvenire anche in più volte. Per nuovo abbonato s'intende colui che non ha mai figurato tra gli abbonati dell'«Eiar». Non è considerato nuovo abbonato colui che contragga l'abbonamento in sostituzione o a rinnovo di altro intestato allo stesso nominativo o ad altra persona convivente nello stesso domicilio.

Art. 3. — All'abbonato presentatore verranno consegnate delle cartoline numerate che permetteranno di concorrere all'estrazione dei premi di cui all'art. 10. Se l'abbonato presentatore procurerà più abbonati nuovi, avrà diritto ad un numero di cartoline numerate in proporzione a quello degli abbonati nuovi presentati. Per i primi 4 nuovi abbonati presentati, verranno consegnate all'abbonato presentatore 2 cartoline numerate per ogni nuovo abbonato presentato. Se il numero degli abbonati nuovi presentati da uno stesso abbonato presentatore supera quello di 4, le cartoline numerate che gli verranno rilasciate saranno:

da 5 a 8 abbonati, 3 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato;

da 9 a 12 abbonati, 4 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato;

da 13 a 15 abbonati, 5 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato.

da 16 a 20 abbonati, 6 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato;

oltre 20 abbonati, 7 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato.

All'abbonato presentatore, oltre le cartoline di cui sopra, verrà assegnato, per ogni nuovo abbonato presentato, un buono del valore nominale di L. 10, del quale potrà usufruire al momento del rinnovo del proprio abbonamento alle radioaudizioni o all'atto della sottoscrizione di un abbonamento al «Radiocorriere». I buoni sono nominativi ed hanno valore solo per l'abbonato al quale sono stati rilasciati e non possono essere ceduti ed utilizzati a favore di terzi. I buoni da L. 10 ricevuti dagli abbonati presentatori dovranno essere da questi utilizzati entro il 31 dicembre 1934-XIII nel pagamento del rinnovo del proprio abbonamento alle radioaudizioni od abbonamento al «Radiocorriere» solo nei seguenti modi: 1) Inviando con lettera raccomandata o assicurata alla Direzione Generale dell'«Eiar», via Arsenalet, 21, Torino, a mezzo assegno circolare o bancario, la somma corrispondente ai suddetti pagamenti (abbonamento globale alle radioaudizioni od abbonamento al «Radiocorriere») diminuita dell'ammontare del buono o dei buoni da L. 10, che pure devono essere allegati insieme all'assegno. Dovrà essere allegata anche la licenza-abbonamento da rinnovare. 2) Consegnaendo i buoni e versando in contanti la somma dovuta diminuita di un importo corrispondente a quello del buono o dei buoni. Anche in questo caso occorre presentarsi con la licenza-abbonamento da rinnovare.

Art. 4. — L'abbonato alle radioaudizioni che desideri partecipare al concorso dovrà inviare, entro il termine massimo del 15 maggio 1934-XII, alla Direzione Generale dell'«Eiar», via Arsenalet, 21, Torino, una lettera raccomandata con la quale chiede di partecipare al concorso stesso. In tale lettera dovranno essere contenuti:

- Un assegno bancario di L. 80, relativo alla licenza alle radioaudizioni da emettersi al nome del nuovo abbonato. Nel caso di presentazione di diversi nuovi abbonati contemporaneamente, è ammesso l'invio di un unico assegno per l'importo globale degli abbonamenti inviati. E' pure ammessa la rimessa a mezzo di vaglia postale, purché nello spazio riservato alla comunicazione del mittente sia detto chiaramente che si vuole partecipare al presente concorso, e siano riportati tutti i dati in appresso indicati. I versamenti effettuati con mezzi diversi da quelli sopra specificati e da quello indicato nel seguente art. 5, non daranno diritto alla partecipazione al concorso.

- I dati dell'abbonato presentatore, e cioè: nome, cognome, indirizzo, numero della licenza-abbonamento in corso, data del rilascio, Ufficio che l'ha rilasciata, il tutto in modo ben chiaro e leggibile. Per licenza d'abbonamento in corso s'intende quella valida al momento della partecipazione al concorso e per la quale il titolare sia in regola con i relativi pagamenti.

- I dati del nuovo abbonato presentato, e cioè: nome, cognome, e indirizzo completo, sempre in modo ben chiaro e leggibile.

- Dichiarazione del presentatore (qualora lo desideri) che egli intende sia intestata una o più (indicare quante) cartoline numerate concorrenti al sorteggio (alle quali egli ha diritto) al nuovo abbonato presentato anziché al suo nominativo.

Art. 5. — Per comodità dei partecipanti al concorso, essi potranno anche effettuare i versamenti in contanti direttamente agli sportelli delle seguenti

sedì dell'«Eiar»: Torino, via Arsenalet, 21; Roma, via Asiago (palazzo «Eiar»); Milano, via G. Carlini, 14; Genova, via S. Luca, 43; Trieste, piazza D'Azeglio, 5; Firenze, via Rondinelli, 10; Napoli, via Roma, 429; Palermo, piazza Bellini, 5; Bari, via Putignani, 247; Bolzano, via Regina Elena, 12.

In tale caso, previo accertamento della regolarità dell'abbonato presentatore che dovrà esibire la propria licenza-abbonamento in corso, il presentatore riceverà subito la licenza-abbonamento ed una dichiarazione di partecipazione al concorso, e la Direzione Generale dell'«Eiar» invierà direttamente al presentatore le cartoline ed il buono di cui all'art. 3. Se l'abbonato presentato avrà l'effettiva caratteristica di nuovo abbonato.

Art. 6. — Al concorso non possono partecipare coloro che fanno parte del personale dipendente dall'«Eiar»; coloro che percepiscono dall'«Eiar» delle provvigioni sulla produzione di nuovi abbonati e coloro che esercitano la costruzione e vendita di materiali radio. I Pionieri dell'«Eiar» possono parteciparvi secondo le modalità del presente regolamento.

Art. 7. — Non saranno ritenuti validi, agli effetti del presente concorso, i versamenti inviati a mezzo lettera raccomandata o assicurata il cui timbro di partenza porti una data posteriore al 15 maggio 1934-XII e nemmeno saranno ritenute valide quelle rimesse che, pur spedite entro il 15 maggio 1934-XII, pervenissero per qualsiasi causa dopo il 25 maggio 1934-XII. Non saranno neppure ritenute valide le domande di partecipazione al concorso non effettuate secondo tutte le modalità specificate nel presente articolo e nei precedenti: quindi ogni altra forma di rimessa delle L. 80 diversa da quanto indicato agli art. 4 e 5 sarà ritenuta nulla agli effetti della partecipazione al concorso, e non darà alcun diritto al ritiro delle cartoline numerate e dei buoni da L. 10. Qualsiasi reclamo di ogni genere relativo al presente concorso deve essere inoltrato entro l'8 giugno 1934-XII, unicamente a mezzo lettera raccomandata avente timbro di partenza con data anteriore all'8 giugno 1934-XII, alla Direzione Generale dell'«Eiar», via Arsenalet, 21, Torino. La decisione dell'«Eiar» in merito ai reclami sarà definitiva ed insindacabile.

Art. 8. — Ogni cartolina numerata rimessa dall'«Eiar» per partecipare al concorso sarà nominativa e contraddistinta da una lettera alfabetica (dall'A alla Z), da una serie numerica (dall'1 al 90) e da un numero (dall'1 al 90) (esempio di cartolina numerata: Lettera A, serie 6ª, num. 80).

Art. 9. — L'estrazione dei premi tra le cartoline numerate risultanti distribuite dall'«Eiar» sarà effettuata alla presenza del pubblico, presso la sede dell'«Eiar» in Roma, via Asiago, il giorno 24 giugno 1934-XII, sotto il controllo di una Commissione, costituita da un delegato dell'«Eiar», da un rappresentante delle Finanze, da un R. Notaio esercente in Roma, da un rappresentante degli abbonati che hanno procurato i nuovi abbonati e da due rappresentanti dell'«Eiar». Un bambino estrarrà dalle apposite urne urne prima una lettera alfabetica, poi il numero della serie numerica, infine il numero. La combinazione delle tre estrazioni definirà la cartolina vincitrice. Le operazioni dell'estrazione verranno trasmesse dalle Stazioni dell'«Eiar». Nella eventualità che la combinazione estratta non corrisponda ad una cartolina distribuita, l'operazione verrà ripetuta fino all'estrazione di una combinazione relativa ad una cartolina distribuita. Le estrazioni si susseguiranno fino all'assegnazione di tutti i premi.

Art. 10. — I premi sono costituiti da: 1° estratto vincente: Automobile Fiat, «Ardis Sport», berlina aerodinamica, a 4 posti; 2° estratto vincente: Villino monoblocco della Carpenteria Bonfiglio, in legno Colotex; 3° estratto vincente: Moto-cicli Bianchi, tipo 500/14° estratto vincente: L. 3000; 5° estratto vincente: L. 2000; 6° estratto vincente: L. 1000; 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° estratti vincenti: L. 500 cadauno.

Art. 11. — Le cartoline vincenti dovranno essere presentate o fatte pervenire in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno od assicurata entro 15 giorni dall'estrazione, e cioè non oltre il 9 luglio 1934-XII, alla sede della Direzione Generale dell'«Eiar», Torino, via Arsenalet, 21. Perderà ogni diritto al premio, qualunque sia la causa del ritardo, la cartolina che peverrà alla Direzione Generale dell'«Eiar» in Torino dopo il quindicesimo giorno dall'estrazione e cioè dopo il 9 luglio 1934-XII. Poiché l'intestatario della cartolina vincente un premio dovrà risultare abbonato regolare alle radioaudizioni, allearà in contempo la sua licenza-abbonamento in corso.

Art. 12. — La Direzione Generale dell'«Eiar» non risponde degli errori e delle inesattezze che eventualmente si verificassero nell'estrazione delle cartoline numerate del concorso e che non venissero segnalati alla Direzione Generale stessa dai concorrenti nei termini e con le modalità previste per i reclami all'articolo 7. Poiché tutte le cartoline del concorso ed i buoni da L. 10 dovranno portare un timbro dell'«Eiar» con firma autografa dei legali rappresentanti di essa, l'«Eiar» non riconoscerà, né risponderà in alcun modo delle cartoline e dei buoni che eventualmente venissero trovati non rispondenti a tali condizioni. I buoni e le cartoline smarrite non vengono per nessuna ragione rimborsati dall'«Eiar» e contro ogni cartolina vincente o contro ogni premio del presente concorso di diritto esclusivamente al rispettivo premio indicato nel presente regolamento. I premi che non fossero ritirati entro 180 giorni dall'estrazione, s'intenderanno prescritti.



« Procura, infatti, un nuovo ascoltatore lo fa beato e va... con il motore »

L'EGLOGA ROMANTICA DELLA SICILIA

Victor Hugo non fu un viaggiatore appassionato. Al mondo esteriore egli preferì sempre il raccoglimento della sua casa; alle ferrovie e alle navi il suo studio semplice e austero. Sappiamo delle sue escursioni al Reno e alle Alpi, perché egli stesso le illustrò in pagine bellissime; ma i suoi viaggi più lunghi, quelli in Italia e in Spagna, li compì nell'infanzia, quando con tutta la famiglia seguiva il padre, ufficiale dell'esercito napoleonico, mandato in missione, ora contro ammutinati, ora contro briganti, ora contro insorti.

Nelle sue memorie egli si sofferma a parlare diffusamente del viaggio in Italia, che durò più di un anno. La più lunga sosta ebbe luogo in Campania e in Basilicata, ove suo padre — allora colonnello — comandava il corpo di spedizione contro il famoso Fra Diavolo. Il piccolo Victor, appena cinquantenne, ricordò sempre l'annata affannosa e sibrante del suo valoroso padre

un precipizio. Ella osò appressarsi a quel cupo crepaccio. E, benché molte spine offendessero le sue mani bianche, noi tentammo, curvi e afferrandoci ai rami, di discernere il fondo lugubre e nero.

In quel momento stesso, un titano centenario, che vi era precipitato sotto venti fulmini, si torceva in quel baratro ove la luce non osa penetrare; e orribili avvoltoi dal becco inesorabile, attirati dal rumore della sua spaventosa caduta, cominciavano a dilaniarlo.

«Allora ella mi disse: Ho paura che i vendatori Cerchiamo una grotta per nascondervi la nostra gioia. Vedi quel povero gigante? Dopo, toccherebbe a noi. Poiché gli dei invidiosi che l'hanno fatto sparire, e che furono gelosi della sua grandezza, forse sarebbero gelosi anche del nostro amore».

La concezione ha del colossale, ma agli schizinosi può sembrare anche sproporzionata. E' certo che i due amanti non videro nessun titano o gigante precipitato giù in fondo a un abisso dal fulmini del cielo. Cento o centodieci anni fa — quando, presso a poco, Victor Hugo scriveva questa egloga — i giganti e i titani non esistevano più che nelle fantasie letterarie. Ma d'altra parte è evidente che il senso dell'immensità fiorente e luminosa, e in molte parti deserta, della nostra isola, impregna questo canto così tenero di note idillache e così roboante di accenti epici.

Non risulta, lo ripeto, che il più grande poeta del secolo decimonono, l'emulo di Dante e di Shakespeare, sia mai stato in Sicilia. Ma se lo spunto di questa sua lirica è anch'esso letterario, non si comprende perché egli abbia scelto a sfondo e a teatro della scena lirico-drammatica che ci descrive, giusto la Sicilia e non piuttosto la Grecia, la più naturale patria dei titani, atterrati — come la mitologia racconta — e proiettati nell'Erebo dai fulmini celesti.

Egli è stato ispirato effettivamente dal ricordo d'una sua gita in Sicilia, compiuta in epoca imprevedibile, ma in ogni caso anteriore al 1842, forse nei primi anni del suo matrimonio celebrato quand'egli aveva appena 22 anni? O, più semplicemente, egli preferì immaginare che quell'episodio di un suo amore si svolgesse in Sicilia, perché questa era la terra classica delle egloghe e degli idilli, la patria, nei millenni, di Teocrito e di Mosco? O, non piuttosto, egli si riferiva alla sensazione di una vita anteriore, vissuta sotto altre spoglie e sotto chissà quale nome, in tempi mitici e remoti, nell'isola nostra, figlia primogenita dell'Ellade sacra?

Comunque, è certo che egli — come Goethe prima e Wagner dopo, suoi quasi contemporanei — quest'isola amò, ne subì il fascino, ne comprese lo spirito. Alle sorti della Sicilia egli s'interessò ogni momento, da quando Palermo diede al mondo il segnale delle grandi rivoluzioni europee, nel 1848; a quando, nel 1860, dal suo esilio di Guernsey salutò col cuore la campagna della Gancia e poi le fuclate al ponte dell'Ammiraglio. Egli fu presente fra i Mille, che aveva accompagnati del suo entusiastico augurio. I suoi canti infiammati venivano ripetuti, a esaltazione della libertà e della redenzione invocata, insieme con quelli del Fusiato, dei Berchet e di Goffredo Mameli. Garibaldi riceveva sue lettere e parlava spesso di lui con Alessandro Dumas che si trovava allora in crociera nel Mediterraneo e seguiva il piccolo esercito di gloriosi pezzenti nella conquista di un regno.

Ma più che nelle sue lettere ardenti, più che nei suoi voti per la nostra liberazione, più che nel suo interesse per la nostra causa politica, io vedo in questa lirica delle «Contemplazioni» il suo amore per la Sicilia. E la ragione, più che letteraria, è cioè limitata e artificiosa, o storica o politica, cioè sempre passeggera e fatta di contingenze utilitarie, è umana, sentimentale, cioè eterna.

Victor Hugo dovette la massima parte della sua fama, mentre fu in vita, alle sue opere di soggetto politico e storico, al suo vivace intervento nelle lotte tra repubblica e regno, fra democrazia e impero, fra bonapartismo e legittimismo. La sua figura occupò grandeggiando, per mezzo secolo, la scena del mondo, nei formidabili duelli verbali contro nazioni, autorità, sovrani, nei quali più d'una volta egli fu il vincitore. La sua quasi ventennale lotta contro Napoleone III, rimarrà memorabile.

Ma tutto ciò, ripeto, non ha che la durata delle cose, degli uomini, degli eventi stessi. L'ef-

fetto di esso negli altri uomini, nelle altre generazioni, non è che mnemonico. In molti desterà anche ammirazione; riuscirà egli perfino a farsi emulare da qualcuno. Ma nelle anime non scaverà solchi profondi. Che importa a noi, oggi, di Carlo X e delle barricate in via San Dionigi?

Rimane invece ben più viva e rimarrà tale in eterno, tutta quella parte dell'anima, della personalità di Victor Hugo che si esprime come sentimento, come amore. L'ode *Alla Colonna* suscitò nel 1830 ondate di entusiasmo in Francia, mentre l'egloga della passeggiata nei monti e nei boschi della Sicilia passò quasi inosservata. Ma quella, oggi, per noi italiani, per tedeschi, per gli inglesi, per i francesi stessi, non ha più che mero valore letterario, fredda importanza storica; mentre quest'altra è un palpito vivo, è una parola del grande linguaggio universale che giunge ai cuori di tutti i popoli e di tutte le classi, in tutti i tempi.



Grotta dei Giganti presso Palermo.

in questa guerriglia ove, allo scontro di Boiano, restò anche ferito, ma della quale finì col trionfare. Le sue sensazioni di fanciullo furono violentemente predominanti dai paesaggi, dai costumi strani del nostro Mezzogiorno e soprattutto dalla figura singolarmente romanzesca dell'avversario di suo padre, che impiegò nella lotta contro le autorità nemiche e straniere altrettanta bravura e cavalleria del colonnello napoleonico.

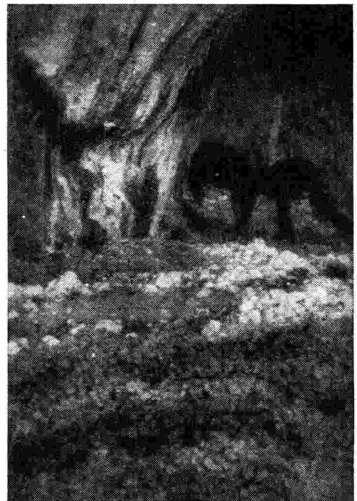
Ma ad Avellino, a Sant'Agata dei Goti si arrestano i ricordi più meridionali del piccolo Hugo. Nessuno dei suoi biografi fa menzione, ch'io sappia, di un suo viaggio e di una sua dimora in Sicilia.

Eppure tra le sue opere esiste un documento che alla Sicilia si riferisce e che starebbe a provare che, per giorni o per mesi, egli in Sicilia fu e vi visse una delle pagine più belle della storia del suo cuore.

Il documento di cui parlo è una lirica, una egloga contenuta nel primo volume delle *Contemplations*. Essa racconta una passeggiata semifantastica, compiuta dal poeta insieme con una donna amata, nella quale gli elementi reali si fondono con la mitologia. In italiano suona letteralmente così:

«Noi erravamo, ella e io, pel monti di Sicilia. Ella è fiera per tutti e docile soltanto per me. I nostri pensieri splendevano come splendeva il cielo. Oh, come sono poco temibili i luoghi deserti! Quanti fiori nei cespugli e quanti baci sulle labbra quando si va nell'ombra dei boschi!»

E simili a due uccelli che vanno da fronda a fronda, noi pervenimmo alfine al margine di



Grotta di Polifemo.

Come la radio, invenzione meravigliosa a meno di due lustri di vita, riproduce i suoni e le voci e li spande per l'immensità, così l'amore è l'etereo fulgido spirituale che parla, nel tempo e nello spazio, alle anime.

Amore nato da amore e cioè calore di simpatia che lega e fa comunicare individui, popoli, nazioni, che cementa in un solo blocco i frammenti sparsi della umanità in eterno travaglio. Per questo sentimento divino, che è verbo di religione, i grandi poeti si agguagliano ai grandi profeti: Mosè, Socrate, Gesù, San Francesco hanno avuto i migliori continuatori in Dante, Shakespeare, Victor Hugo. Costoro non parlano a uomini di un dato tempo, ma all'infinito; non a una nazione ma ai popoli, alle genti umane affaticate.

Per questo l'egloga sulla Sicilia di Victor Hugo ci fa, senza insistere sull'indagine storica, accettare che egli sia stato in Sicilia, che l'anima sua abbia un poco palpitato di noi e con noi. Il nome stampato su una carta geografica che ha poco o nessun valore per tutti gli estranei, per lontani che lo incontrano distrattamente, si materializza nella lirica di un poeta, diventa — quale essa è realmente — terra dalle ampie solitudini montane, ammantata di boschi odorosi sotto limpidi cieli, madre di giganti che gli dei gelosi fulminarono, talamo propizio agli amori. E queste visioni di bellezza rimangono collegate al nome della Sicilia nell'animo di chi lesse e di chi legge e di chi leggerà quella poesia, anche se ispirata soltanto da un sogno, e comunicherà in tutti un palpito nostalgico d'amore e affatellerà per un momento l'anima del poeta con quelle dei suoi lettori e con le anime nostre

FEDERICO DE MARIA

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

LA GIOIA.

La gioia che cerchi su eccelse pendici
s'è forse nascosta tra erbe e radici.
Ritorna quel ch'eri, un bambino innocente
ch'è lieto d'un fiore, che canta per niente.
Se pieghi i ginocchi, se torni piccino,
se baci la terra di questo giardino,
vedrai che lo trovi quel grano granello
ch'è fatto di niente, che sembra un pisello,
che, messo nel cuore, d'un tratto germoglia,
diventa uno stelo, dischiude una foglia.
Ed ecco ti arriva dal cielo un uccello
che canta felice, ti chiama fratello,
ti dice: «Venuto il mio tempo, permetti
ch'io posi sui rami un canestro d'ovetti?»
Ma dentro gli ovetti qualcuno bisbiglia.
Si rompono i gusci... Che bella famiglia!
Il ramo fiorisce. Ma il fiore più bello
rimane per sempre quel nido d'uccello.

POESIA DI COSE PERDUTE: LA CARROZZA

Si dice che il nome di carrozza venga dall'italiano *carroccio* che era il carro guerriero delle libere città lombarde del Medioevo. Altri lo fan derivare dal latino *carruca* che era un carro destinato al trasporto degli uomini.

Era i doni che l'ambasciatore dell'imperatore Ladislao V re d'Ungheria e di Boemia, offrì nel 1457, alla Regina di Francia, vi era un carro che suscitò l'ammirazione di tutta Parigi. Uno scrittore del tempo, parlandone, dice che era *brunlaui et moult riche*; da cui è facile arguire come già fin da allora la vettura fosse molleggiata su cinghie di cuoio.

Al tempo di Francesco I a Parigi non esistevano che tre carrozze: una apparteneva alla Regina, una alla bella Diana di Poitiers e la terza a René de Laval impedito dalla mostruosa pinguetudine di montare a cavallo.

Poi non vi fu signore che non possedesse un cocchio. Nell'Ottocento romantico la carrozza ebbe una funzione non solamente utilitaria ma fu oggetto di galanteria e di lusso.

Sopravvivono ancora nelle grandi famiglie cittadine gli *attacchi* a due coi cocchieri in livrea e gli stemmi alle portiere.

Le cupe lacche dei ligni lucciano come i bei mantelli dei cavalli impennati. Quasi un alone di favola li circonda. Sembrano usciti dalla storia. Si pensa a duchesse silenziose, liberate da un incantesimo, in cammino verso castelli di sogno.

Una più modesta poesia suggerisce l'ultimo fiacre di piazza che si ostina ad attendere il passeggero che non abbia fretta. E chi non ha fretta oggi?

Ma le sere che fa bello e i tram sono in rimossa e la tua casa è lontana, predi una carrozza bizzarra, scoperta, e fatti portare lungo i viali alberati. Il trotto del cavallo sull'asfalto diventerà un tempo musicale su cui la tua anima ritroverà molti motivi di poesia dimenticata. Quell'andare lento, quasi al passo, ti darà la sensazione di ripianare un poco. Vedrai le cose della strada, la gente, il volto della città, più familiari, più vicini alla tua gioia di uomo. Vivrai una pausa della vita. Stavo per dire: una gioia.

SENTIMENTO DELL'ITALIANO: S. MARINO

Ne vedi di lontano le torri coraggiose sullo spalto arido. Dura è lontana, assalita da una strada bizzarra, viene incontro ai tuoi occhi con il fascino della sua piccola storia ordinata. Confini che si abbracciano con uno sguardo, paesi che sono tutti propaggini della capitale, torri che han ghermito il sasso più alto, campane repubblicane che s'incontrano nel cielo con le campane del regno e pregano.

Dal Palazzo dell'Azzurri dove ancora rintonna la parola leonina di Carducci, vedi, più bassi, i colli delle Marche e più oltre la Romagna e il mare.

Antica gemma d'Italia, ride d'un suo verde quasi favoloso, d'una sua libertà devota.

Si bevi un vino dolce e soave che un oste bonario va a prenderli in una grota fonda e misteriosa, piena di rumori d'acque sepolte.

E la gente che vi incontri pare goda, per diritti testamentari, un cantuccio silenzioso del grande palazzo d'una famiglia antica e giovane, prodiga e gentile.

NOVELLA.

Tutti gli ammalati d'un ospedale avevano qualcuno che di tanto in tanto veniva a trovarli. Si sedeva vicino al letto, parlava di gente conosciuta, lasciava sul comodino un po' di biscotti, qualche arancia, un fiore...

Solo un malato non vedeva mai nessuno. Vicino al suo letto non si sedeva che il sole. Il malato si lasciava scaldare le mani dall'amico che gli portava solo i profumi del mondo: oggi odor di fieno falciato, domani di terra arata, un altro giorno di pomi maturi. Chi viene dalla campagna ha di questi fratelli fedeli, che, come i contadini, tacendo, dicono tante cose.

IL TEMPO CHE FARA'.

Tutto l'aprile sarà bello anche se piovono, a tratti, e temporalesco. Avremo tempestive le fioriture dei frutti e il grano in campo belverde di buone promesse.

Venti gagliardi a metà del mese: burrasche marine.

Grasso di verdure l'orto; e molto pingue di fiori il giardino.

Sana la vigna e felice il villano.

PROVERBI.

Chi d'aprile si toglie un panno

pescia subito un malanno.

Chi d'aprile si bagna al fiume

le candele gli fan lume.

IL BUON ROMEO.

La solitudine e la radio

Tre o quattro anni fa, tornando nelle Marche, andai a trovare una buona amica di tanti anni — nobilita romana, eleganza e finezza di eccezione, eccetera — nella sua casa di campagna, che guarda la vallata del Potenza.

Girando per casa a guardare alcuni restauri, la mia ospite gentile mi chiese:

— Veduto tutto? Va bene? E nel salone a planterono, avete notato niente?

— Sì.

— Niente? Che cattivo osservatore...

Tornai a rigirarmi attorno. Il largo divano, la biblioteca, un angolo con una lampada alta, ninnoi e qualche ritratto, un tavolino per il bridge...

— Finito?

— Ah, la radio! Non ci manca niente, dunque, a S. Pellegrino!

— Oh, finalmente! Ce n'è voluto. La radio, compagna di certe mie ore solitarie. Non potete credere come mi faccia compagnia, in questa campagna un po' isolata. Specie in autunno, dopo ch'è scesa la notte e che magari sono completamente sola, la radio mi è vicina come una amica. Prima avevo solo il telefono con cui comunicavo con parenti ed amiche, magari per dire cose inutili, ed il passaggio dell'ultima auto postale.

Poi, silenzio, il silenzio della campagna che, se è bello in talune ore, in altre è quasi lugubre per i solitari.

Ora, lontane le mie figlie, assente mio marito, io apro la radio e, semidivesa in quella poltrona di cuoio, ascolto.

La solitudine scomparire e la musica si insinua lieve e mi assiste come una sorella.

Roma... Torino... Parigi... Londra... dai teatri che conosco, dal Covent Garden all'Opera, dal Music-Hall che ho veduto nei miei viaggi agli zigani di Budapest che amo... tutto si avvicina a me che me ne sto in questa campagna solitaria e pittoresca.



Amo la mia solitudine ed i pensieri silenziosi, ma, pure, potere, ogni tanto, aprire questa scatola magica ed avvolgermi di melodie e di canto, è un sollievo unico.

Guardate, arrivo al punto di dire che mi basta sapere che c'è quest'ordine misterioso e sereno!

E sapere che posso trarne la musica, appena lo voglia, è come avere a portata di mano un farmaco colla possibilità di averne il beneficio.

— Eppure, anche la solitudine ed il silenzio sono necessari in certe parentesi della giornata.

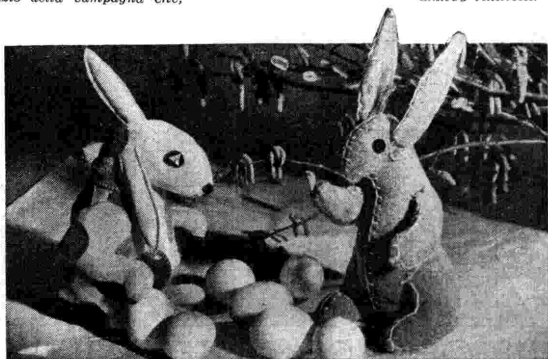
— E vi sono e le godo. Non ho ucciso la solitudine né il silenzio, state tranquilli, che pure pei miei nervi sono un bisogno, ma ho trovato, nella radio, un equilibrio a quelle due panacee, che erano anche troppo godibili, nella mia oasi campestre. Capito?

La notte era calata piano piano sulla villa, sulla chiesuola coperta di rampicante, sulla fattoria poco lontana. Cantare di grilli sul prato, un «chiù» che alterna il suo grido su di una pianta.

Io e l'ospite tacciamo e seguiamo la spira delle sigarette.

— Che pensate? Alle gioie della campagna? Eppure, se, ora, faccio scattare la molla e ci arriva l'ondata d'un'orchestra...

ENRICO FRANCHI.





ZENITH

VI FORNISCE TUTTE LE VALVOLE CHE VI OCCORRONO

ZENITH MONZA - FILIALI MILANO CORSO BUENOS AIRES 3 - TORINO VIA JUVARA 2

MONTE CENERI

Quando il radioamatore italiano, vagando attraverso la gamma delle onde, sente parlare la sua lingua in una zona imprevista, ha l'impressione che i confini della sua Patria si siano allargati e arresta la manopola e si pone in ascolto. Chi parla è la Stazione Radio Svizzera Italiana del Monte Ceneri o, più esaltantemente, per risalire dal corpo all'anima, lo Studio radiofonico di Lugano.

Recarsi sul Monte Ceneri, in inverno, per controllare il lavoro delle antenne, è un'impresa un po' ardua: ma fare una corsa a Lugano e illudersi di una primavera in anticipo è un piacere.

Lasciando dunque il corpo ai fisici per la prossima estate, prendiamo per noi l'anima ed entriamo insieme nello Studio di Campo Marzio.

La prima impressione è di nuovo e di fresco: costruzione di un « novecento » discreto, muri immacolati, vetri tersi, pavimenti lucenti. In quanto al personale della Stazione, sembra stabilito che, per gli uomini, non si debba varare l'età della più valida capacità militare e, per le signore, quella delle nozze precoci. Un'atmosfera di giovinezza che s'accorda benissimo con la modernità della Radio.

Costruito dalle fondamenta per il suo vero uso, lo Studio è perfettamente attrezzato. Il grande salone per le trasmissioni orchestrate è lungo 16 metri, largo 11 e alto 7,50. Le pareti sono formate da strisce di celotek alternate con legno compensato e calce idraulica e sono isolate dalla costruzione esterna per mezzo di una camera d'aria. In proporzioni minori, la sala per le trasmissioni di musica da camera e le commedie ha lo stesso carattere; mentre le conferenze vengono dette in un'apposita cabina, dove il conferenziere siede a un tavolo e ha il microfono in posizione tale da poter leggere o parlare con la più grande naturalezza.

La cabina dell'annunciatrice, che si trova nel centro, permette di controllare ogni emissione sui tre Studi, per mezzo di aperture a vetri tripli.

La sala degli apparecchi, al piano superiore, domina dall'alto, a sua volta, i tre Studi; di modo che le trasmissioni siano sempre sotto il diretto controllo dell'annunciatrice e dei tecnici.

Un impianto, dunque, moderno e agile. Ma quello che più è degno di nota, nella Radio Svizzera Italiana, è la sua origine e la tenacia con la quale i suoi promotori hanno saputo vincere difficoltà d'ogni genere.

Poiché l'elemento italiano rappresenta nella Confederazione una minoranza, le prime installazioni radiofoniche vennero fatte nella Svizzera Tedesca e Francese e le trasmissioni si ebbero esclusivamente in queste due lingue. Fu in seguito al fervoroso interessamento degli esponenti culturali ticinesi e all'adesione dell'Amministrazione Postelegrafica Federale, che da Lugano e più precisamente da un piccolo Studio installato nel palazzo delle Poste, si incominciò a intercettare qualche emissione in italiano a quelle provenienti dai Cantoni Tedeschi e Francesi. Ma gli abbonati del Ticino, che erano allora per la maggior parte tedeschi, fecero cattivo viso a questa novità e la vittoria non si poté riportare che con la formazione di un Ente Autonomo e con la intelligente propaganda negli strati della popolazione di lingua italiana; ma, soprattutto, con una grande tenacia e con un grande entu-



Le due torri di 125 metri che sostengono le antenne del trasmettitore del Ceneri.

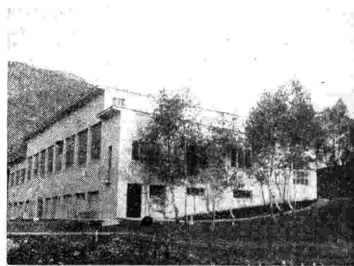
siasmo. Fedeli delle tradizioni folcloristiche del paese, come tutti i ticinesi i dirigenti della nuova Radio fecero larga ospitalità a tutte quelle emissioni che avevano un carattere locale interessante; ma si valsero anche del collegamento con Stazioni italiane per la ritrasmissione di opere e concerti dai nostri Studi.

In poco tempo, però, la Radio di Lugano riuscì a raggiungere una sua autonomia. Con la fondazione della nuova sede, si ebbe un'orchestra propria e la possibilità di svolgere programmi completi di musica, di commedia e di conferenze.

Oggi lo Studio di Lugano, che ha alla sua testa il signor Felice A. Vitali e — quale direttore musicale — il maestro Leopoldo Casella, dispiega un'attività importantissima, che noi italiani dobbiamo seguire con grande simpatia, oltre che per la bontà delle esecuzioni, anche perché la nostra arte è largamente e degnamente rappresentata.

Dal concerto inaugurale della Stazione — tenuto con l'intervento della soprano Carolina Seger e della nuova orchestra — fino ad oggi, le manifestazioni di musica italiana si sono susseguite ininterrottamente.

Ricordiamo la bella trasmissione del Matrimonio segreto e de L'Italiana in Londra di Cimarosa, della quale ultima partitura il maestro Leopoldo Casella presentò un'esecuzione mirabile per affiatamento e spirito interpretativo, dimostrando così anche il lodovolisimo intento di ricercare opere poco conosciute e pur degne di considerazione. Ricordiamo ancora le repliche de Le furie di Arlecchino di Lualdi, de La veglia di Petrollo, del Maestro di cappella di Paer, de I dispettosi amanti di Parelli, tutte ottima-



L'impianto nazionale del Monte Ceneri. La casa delle macchine.

mente rese e pienamente gustate dai radioascoltatori svizzeri.

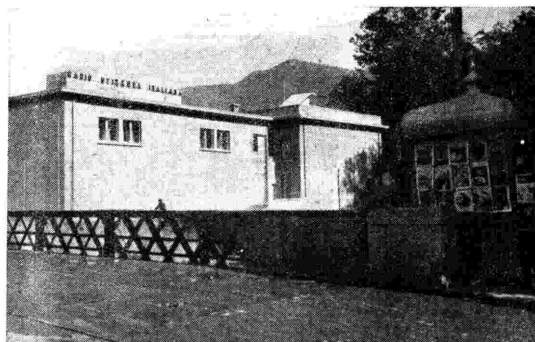
La Stazione di Lugano, insomma, sotto la guida dei suoi condottieri, altrettanto giovani quanto valenti e ferventi, merita tutta la simpatia del pubblico italiano e merita d'esser seguita nel suo rapido cammino ascendente.

Essa ha portato nel cuore del piccolo Ticino un esempio di serietà e di elevatezza di intenti che dimostra, anche una volta, quale può e deve essere il compito più vero e più bello della Radio.

GIULIO CONFALONIERI.



L'annunciatrice signa Nina.



Lo Studio della Radio Svizzera Italiana al Campo Marzio, Lugano.



E RA una bimbetta dalla testina bionda coi ricci sempre scompigliati per il continuo errare tra la selva. E tutti dicevano che questa doveva essere la sua mamma, perché nella selva certi boscaioli l'avevano trovata dormente serena sotto le felci. L'avevano chiamata Primula per quella sua testina d'oro, per essere piccina tanto, per essere la figlia della selva, com'è infatti la Primula o Primavera.

Era cara a tutti, la nostra Primula, era la gioia di quelle genti umili e buone e anche felici, perché i desideri non salivano tanto in alto che con le mani non potessero toccarli. Ma un giorno tutta la popolazione, sparsa a piccoli gruppi in quel regno, fu triste.

La bimba del re Buono, la principessina Lilucia, era ammalata! La novella infausta passò da casolare a casolare e quei cuori buoni ne rimasero afflitti, perché la principessina era da tutti tanto amata. Anche Primula seppa del triste caso.

Conosceva la principessina Lilucia e da questa aveva avuto una carezza che l'aveva resa felice; perché a far felici gli smarriti, basta spesso uno sguardo, una parola buona, il conforto d'un sorriso.

E Primula, quella carezza della figlia d'un re, se la sentiva sempre sulla guancia, come se quella morbida manina ancor le sfiorasse il viso.

Seppa dunque, Primula, e, abbandonata la selva, s'avviò verso la reggia. Era nevicato tanto e i suoi piedini, male protetti, le dolavano; i miseri vestiti che non sapevano proteggerla contro il gelido vento che le buttava addosso i candidi fiocchi.

Incurante di tutto, Primula continuava a calpestare il candido tappeto. Cammina, cammina, cammina, la bimba giunse alla reggia una sera; dal languore per il lungo digiuno, si sentì mancare e cadde priva di sensi.

Quando rinvenne si trovò in un morbido lettino tepido tepido: si guardò attorno, tutta estatica. Una vecchina s'avvicinò sorridendo.

— Ah, ti sei svegliata, finalmente, piccola Primula?

— Che? Mi conoscete voi?

— Non io, ma la principessina. Ella ha saputo, iersera, d'una bimbolina giunta ai piedi delle mura e caduta priva di sensi.

— Non mi ricordo di nulla, io!

— E la principessina ha tolto la manina di sotto le coltri, dicendo con un filo di voce: «E' Primula! E' Primula!». E le giunse le manine: «Voglio vederla! Solo Primula può salvarmi!».

A queste parole della vecchina, Primula saltò giù dal letto, gridando:

— Dalla principessina: subito! subito!

— Ih! Che furia! Prima ti ristorerai; chi sa da quando non prendi cibo!

— Non lo so. Non importa. Voglio la principessina!

— Ora no: essa dorme. Intanto vestiti e poi vieni con me.

In una sala tutta drappi rosa, in un lettino d'oro dalle coperte rosee, giaceva la principessina Lilucia: piccola goccia di cera, sul petalo d'una rosa.

Quando aprì, alle prime luci, i grandi occhi di pervinca, esclamò con la sua vocina velata:

— Primula! Voglio Primula!

Il re si chinò sul lettino e, sorridente, disse:

— A momenti è qui. Anche la piccina ha subito chiesto di te, appena sveglia. Ma tu eri ancora assopita...

Lilucia ebbe un lieve sorriso. E disse piano:

— Che venga!

Gli occhi rimasero intenti ai drappi della porta.

Ecco che questi si agitano; un imponente uomo gallonato rialza il velluto e, d'impeto, come una folata di Marzo, Primula balza verso il lettino, per nulla sbigottita dalla presenza del re.

— Primula, Primula mia! — esclama la piccina aprendo le braccine scarnie... Tu l'hai sentito il mio disperato appello e sei venuta!... E mi salverai!

— Sì, sì, ti salverò, principessina.

E le due bimbe formarono un nodo solo d'amore.

— Che buon profumo di selva c'è nei tuoi capelli, Primula! Quale aroma di terra esala dai tuoi vestiti!... Babbo: racconta a Primula il mio sogno, io non posso; son troppo debole! Ma tu rimani stretta a me.

E il re, commosso, raccontò il sogno della sua piccina. Disse che una fata bella bella, era venuta a trovare Lilucia e le aveva detto che nessun medico poteva guarirla. Occorreva che la Primavera entrasse nella camera e allora Lilucia sarebbe salva. Ma la Primavera era ancora lontana, tanto lontana, e, invece, occorreva far presto presto, perché...

E qui, il buon re, ebbe un singhiozzo.

— Perché — mormorò dolcemente la piccina — io non ho più che tre giorni di vita: io so e me l'ha ripetuto in sogno la fata... E tu, Primula mia, tu, che tutti dicono sei figlia della selva, ma dalla mamma tua e dille che, per la tua amica Lilucia, dia un fiore solo di Primavera ed io sarò salva!

Da due giorni Primula erra nella selva. Tutto è brullo, tutto è ammantato di neve. Invano la piccina cerca nei luoghi più riposti, più difesi della selva: non un fiore, non un bocciolo che celi una promessa.

E spunta l'alba del terzo giorno.

Primula, sfinita, fa per riprendere il suo doloroso cammino; ma le forze le mancano, si aggrappa ad un gelido ramo di nocciolo; questo si curva e la bimba s'abbandona al suolo, stringendo fra le dita intrizite quel ramo. Il tepore del corpicino scioglie la neve ed una piccola conca si forma attorno alla gentile creatura.

Quanto tempo rimane così abbandonata, senza forze e priva di sensi? Parecchie ore. E, intanto, Primula sogna.

Sogna di andare, andare a cercare, verso altre terre lontane, la magia Primavera; di trovarla; d'invitarla a correre, a raggiungere la selva, la sua selva! E qui fermarsi: un istante, almeno!...

E sogna, la bimba, che Primavera sorride alla piccina, giunta fino a lei; la prende fra le morbide braccia, le stampa un bacio in fronte e la depono... dove? Nella piccola conca della selva!

Primula si desta. Il sottile ramo di nocciolo s'è fatto morbido di leggiadri gattici d'oro.

Vicino alle nari, è una leggerissima parvenza di profumo melato. Nei capelli d'oro, c'è qualcosa che palpita, imprigionato nei ricci.

La bimba ha un grido e balza in piedi.

Dove si era abbandonata, è tutta una fiorita di Primavera, le quali sorridono liete, una accostata all'altra.

E la piccina, febbrilmente, ad una ad una le coglie; ne fa un gran mazzo, aggiunge i gattici del nocciolo e poi, sorridente, va felice verso la reggia lontana!

E la selva ritorna triste e la neve sfarfalla copiosa...

La principessina Lilucia attende: quello è l'ultimo giorno. Lo sa e tutti lo sanno. E tutti si chiedono: «Che ne è di Primula?». Ormai, ogni speranza è perduta. Lilucia scuote, rassegnata, la testolina.

Ma, ecco, che, d'improvviso, s'odono dei passi frettolosi sotto la reggia, sul selciato sgombrato di neve, ed una vocina grida:

— Sono io! Lilucia! Io che ti porto la salvezza!...

La principessina, sorretta, si rialza sul lettino.

E, come una raffica, mandando a gambe levate il reo maggiordomo, Primula entra.

Due grida giulive e tutta una pioggia di corolle d'oro cade sulle coltri, sulle manine, sui capelli di Lilucia.

— Primavera! Primavera!

Dai ricci di Primula, dopo molto lottare, una farfalla d'oro si lancia sui fiori e palpitava le sue alucce ed accarezzava le guance delle due bimbe, ridenti e felici!

Da quel giorno, così, Febbraio lacerava le sue nebbie, scoglie le sue nevi e, negli angoli meno gelidi, più solati dei boschi, dà il primo saluto della Primavera lontana.

Tornerà la neve, tornerà il gelo. Ogni corolla impaziente, imprudente, sarà avviziata dal freddo intenso. Che importa? Che importa?

Noi sorridiamo. Perché?

Perché resta davanti gli occhi la visione di un gattico d'oro, d'una farfalla bionda, d'un fiore giallo.

E quando Marzo giunge e tiene nascosta in grembo la Primavera, si sorride alle sue colere, ai suoi bisbetico umore, ai suoi sbuffi d'impazienza.

Noi, celate fra le prime gemme, scorgiamo le primule gentili, il fiore della selva che, pur sapendo di morire, seppa vincere Febbraio per dire a noi, sempre inclini a dubitare, che tutto si rinnova a questo mondo e, dopo il gelo, viene il tepido sole e, dopo le foglie secche, le primavere d'oro.

Eccolo, Marzo, il mese delle promesse, il mese delle premesse. Sorridiamogli, perché, sotto il suo burbero aspetto, cela un cuore d'oro; come le prime farfalle, come le filigrane dei cornioli, come i gattici dei noccioli. E come il primo raggio di sole, che invita ad aprire le finestre, che invita ad aprire gli animi, perché la Primavera imminente possa senza indugi entrare nelle nostre case, nei nostri cuori, a farli lieti del suo sorriso...

BAFFO DI GATTO.



RADIOPARCO

ELOGIO D'UN GIARDINIERE DELLE LETTERE

Conversazione di Lucio D'Ambrà

GIA' più di trentacinque anni ci separano dalla morte di Alessandro Dumas figlio, *avei spatium* si grande che, quando nei giorni scorsi si è annunziata da Parigi la scomparsa d'una signora Dumas, i giornali italiani hanno pensato alla figlia e non alla vedova del grande scrittore. Era invece, sopravvissuta a lui per quasi quattro decenni, la compagna dell'autore della *Signora delle camelie*. E a me, dalla lontananza, a questo richiamo, torna in mente la figura dello scrittore battagliero così come si rianima dalle sue pugnaci prefazioni. Il pubblico nuovo poco lo conosce. Di lui gli è nota la *Signora delle camelie*, soprattutto perché l'ha veduta a teatro nel suo travestimento da *Traviata* verdiana. Vagamente ha anche sentito parlare, in generale, del « demi-monde » del mezzo Ottocento e, più vagamente ancora, del *Demi-Monde* suo, di Dumas. Sa anche — questo sì, — ch'era figlio dell'altro grande Dumas, quello ch'era romanziere, l'autore dei *Tre Moschettieri* e d'altri trecento volumi. Sa, insomma, di lui tuttal più che di lui. Ma se non è la letteratura di Francia dalla metà alla fine del secolo diciannovesimo. Qualche giovane letterato, di quelli che sputano su tutto, ha anche detto che non valeva gran che. Ma non date retta. Io vi assicuro, invece, ch'era un grande uomo, di quelli che oggi — nelle Lettere — la natura stampa di rado.

Non è certo il caso, coi tempi letterari che corrono, di ricordare Dumas figlio nei suoi drammi. Questo non toglie che tutt'il teatro contemporaneo dipenda ancora, intimamente, da Dumas che diede inoglio la sagoma del dramma moderno. E tutti vennero da lì. Ibsen; schemi dumasiani... Becque; schemi dumasiani... E se Dumas non ci fosse mai stato, i più moderni scrittori di teatro costruirebbero ancora commedie, nel neoclassicismo, di Scribe. Ma non è il caso di rialzare idoli in terra in tempo d'eretici e particolarmente quando tutto il movimento teatrale più avanzato ha voluto tentare di rinnegare quelle eterne leggi del teatro di cui Dumas figlio diede la più sapiente ed agile applicazione. Ma se non è il caso di ricordare a quelli che operano oggi le opere d'allora, è certamente però utile, o necessario, paragonare ai piccoli caratteri le meravigliose virtù professionali di quegli scrittori che avevano stature morali di fronte alle quali le più delle altre sembrano basse, di quegli scrittori in cui predominavano orgoglio e generosità, cioè virtù di soldati, virtù di prodi, virtù di veri uomini e non di falsi letterati, di « uomini di lettere ».

Orgoglioso fu il Dumas fino a farsi spezzare piuttosto che cedere... Provocata dalla sua tosse e sincerità, clemente da sua vita di continuo combattimento, irritata e sfidata in ogni mondo dalla sua fortuna e dai suoi trionfi, la calunnia inseguì Dumas figlio durante la sua intera esistenza. Poco prima di morire, lo scrittore misurava la forza della calunnia senza un lamento, ma con la maschera melanconica degli ultimi giorni preveduti e in cui poté entrare tanta pietà per l'incorreggibile ignoranza umana: « Sono stato oltraggiato, — egli scriveva, — non solo nella mia vita letteraria, ma nella mia casa, nella mia vita privata, nel mio carattere, nei miei figli, nei miei amici, da gente che non mi conosce e che mai mi conoscerà... ». Ed aggiungeva, dopo aver dichiarato di voler dimenticare anche i nomi dei suoi nemici: « Son troppo vicino ormai alla fine di tutte le cose periture per poter lasciare che un cattivo sentimento resti in quel po' che ancora m'avanza di vita... ».

Stupende parole, parole in cui una magnifica e sdegnosa fierezza incontra una sublime generosità, meravigliosa indulgenza d'un grande cuore che è, nel medesimo tempo, ferito a morte e sereno! Scriveva Maurice Barrès che la più grande virtù d'un uomo di lettere gli appartiene dover essere quella della magnanimità... E Paul Bourget, in pagine non lontane, ha scritto che nulla è più nobile e bello, in un artista, che l'a-

more per l'ingegno degli altri. Infine Charles Maurras, raccomandandola agli scrittori, definisce la generosità come « il lusso della potenza ». E quando un giovane scrittore portava a Dumas figlio un manoscritto, egli, se vi trovava alcuni meriti così da valerne la pena, correggeva la costruzione, rivedeva da cima a fondo, scriveva lui pagine, scene, interi atti. I due volumi ch'egli ha intitolati *Teatro degli altri* non rappresentano che una parte minima delle sue collaborazioni, per lo più anonime e non retribuite. Era il giardiniere generoso, amoroso, attento, evocato da Minerva nelle *Eumenidi* di Eschilo assolvendo Oreste dalla condanna delle Furie vendicatrici; era quel « giardiniere umano » anche Dumas figlio. Se vedeva attorno pianticelle che potevano fiorire, con quale entusiasmo, trascurando anche le sue proprie, egli si chinava amorosamente su loro! Marcel Prevost, ai suoi primi romanzi, trovava in Dumas figlio guida, consiglio e collaborazione. Paul Bourget, pubblicando nelle appendici dei giornali parigini i suoi romanzi giovanili, si vedeva seguito dal maestro glorioso pagina per pagina, rigo per rigo. Lo racconta egli stesso, con commossa riconoscenza: « D'appendice in appendice arrivava una lettera sua che oggi vi diceva: — Bravo! — e domani vi gridava: — Attenzione!... ». Un episodio mancava di logica, cioè d'una qualità che, secondo Dumas, doveva essere dominante in ogni opera d'arte? E Dumas interrompeva il suo lavoro per discutere minutamente l'importanza del libro. Uno scioglimento non gli piaceva? E subito Dumas ne suggeriva un altro. Indietreggiavate davanti all'audacia di una soluzione troppo dura? E Dumas vi diceva di vergognarvi della vostra timidezza. Un vostro volume era già uscito? E Dumas subito vi spronava verso un libro nuovo. La sua virile amicizia andava anche più lontano. Scorgeva, con una lucidità di diagnosi che l'esperienza aveva fatta acutissima, tutt'un avvenire in un carattere. E dei suoi giovani amici e discepoli voleva tutte le anime, la loro igiene, il loro stato finanziario, le abitudini quotidiane, le crisi sentimentali. E Bourget lo ricorda quando gli parlava dell'influenza esercitata da Flaubert su l'infelice Maupassant. Invidiava Flaubert, che era di Maupassant lo zio, per il fatto di aver conosciuto il romanziere quando ancora un adolescente ed esclamava: « Ah, se l'avessi avuto io nelle mani, che cosa ne avrei fatto di un giovane di quel valore! ». E, di fronte alle commedie altrui che gli portavano a consulto chirurgico, il gran commediografo generosamente esclamava: « Appassionato di quell'arte drammatica che dà, più d'ogni altra, l'illusione della vita, io non resisto alla tentazione di far vivere tutti quei neonati che mi portano solamente perché sono stati dichiarati non vitali... ». Così molte commedie, di quelle che pure ottennero enormi successi, campeggiano nel mondo con le gambe rifatte a suo modo da Alessandro Dumas. Il quale non percepiva decimi né reclamava gloria. Ma, vero artista, gli bastava di vedere le opere d'arte essere belle e vivere; e « giardiniere umano », secondo la lingua di Minerva, « egli era stato nell'animo guardare, con gioia primaverile, alberi ed uomini rifiorire ».

Non gli permettevate, l'orgoglio grande e sano, d'esser invidioso. E lo spingeva invece la generosità ad essere utile. Tutta la sua morale fu questa: equità, indulgenza, utilità dell'uomo all'altro uomo, sodalizio umano così nelle Lettere come in ogni altra cosa... Il medesimo ardente cuore, che l'aveva portato a rialzare la cortina caduta e ad esaltare il figlio naturale, lo conduceva ad amare, ad amare tutto quello che era lavoro, speranza, fede, volontà di battaglia, possibilità di vittoria. L'aver nemici non lo persuadeva mai a rinunziare ad essere veramente amico degli amici. Per di più sentiva tutta la metà d'essere un grande uomo di Lettere e considerava che, come un re deve saper apparire un re, anche la sovrantà d'un grande artista impone che costui sappia allontanare da sé rigorosamente tutto quello che lo può, nel prestigio, diminuire. Per questo nulla che fosse fatto a nobilitare ma esagerato estraneo. Fecce delle Lettere una bandiera per combattere in loro difesa, e nella sua gloria, durante la lunga battaglia, si avvolse come in un mantello regale.



Folla in ascolto: parla il Duce.

SETTIMANA RADIOFONICA

La tragedia di *Giulietta e Romeo*, nella forma sublime datale da Shakespeare, venne definita dallo Schlegel come « una dipintura dell'amore e della sua sorte infelice in un mondo ove questo tenero fiore dell'umana vita nasce sotto cielo troppo inclemente per poter allignare ». Ma — scrive G. Cesari — nei numerosi compositori di melodrammi che, dal 700 in poi, fecero proprio quel soggetto, la dipintura dell'amore prevalse sopra ogni altra considerazione d'arte. L'impero dell'odio, che separa le famiglie dei Capuleti e Montecchi, e che, mentre rende ribelli i due amanti veronesi, li eleva in una atmosfera di poesia e di tragica fatalità, nell'arte di quei compositori di melodrammi perde l'importanza capitale che ha nella tragedia, e passò a fare da sfondo ai duetti d'amore dei protagonisti. Ridotta alla base dell'elemento lirico, l'opera di Shakespeare si trovò confusa coi soliti libretti di melodrammi, correnti in pieno romanticismo. E tanto fu preponderante sentita la idealizzazione lirico-romantica della figura di Romeo, che a rappresentare questo in veste di eroe spassante venne, talvolta, preferita un'interprete femminile con voce di contralto.

Nell'opera di Gounod, apparsa a Parigi nel 1867 e che sarà trasmessa in questa settimana dal teatro « Alla Scala », se non riuscì, in confronto del *Faust*, un'opera altrettanto ricca di effetti teatrali e di elementi pittoreschi, non si può peraltro negare ai quattro duetti, al commento strumentale del sonno di Giulietta, alla introduzione sinfonica, quel po' di carezza e ad affascinante col quale l'ispirazione melodica gounodiana riesce a comunicarsi facilmente alle anime sensibili delicate, inclinati alla sentimentalità. Il Gounod può essere posto fra quegli artisti rari che sanno trovare nei propri impulsi un contatto colia natura universale dei sentimenti umani. Ma anche in lui, come in altri, la gioia d'espandersi degenerò qualche volta nella facile improvvisazione. In Gounod la spontaneità fu certo un dono; ma comporta anche, in un altro senso, una limitazione dell'impiego delle sue possibilità tecniche le quali erano ricche, poiché, senza essere un pedante della scienza musicale, fu certamente un conoscitore profondo e rifornito delle leggi armoniche contrappuntistiche. Egli, pur essendo apparso fiorito nel sensualismo romantico dell'800 francese, buona

semente ebbe dai sommi maestri del '700, e alla base del suo abbandono lirico rimase la sostanza dei grandi compositori di classica fama musicale. Si avranno ancora le seguenti trasmissioni di opera: *La Wally* di Catalani e il *Rigoletto* di Verdi da Bolzano e una registrazione de *L'elisir d'amore* di Donizetti, dalle stazioni settentrionali.

Tra i concerti sinfonici che saranno radiodiffusi nella presente settimana notiamo: da Radio-Teatro, diretto da Bernardino Molinari, un'eccezionale esecuzione de *La Risurrezione* di Cristo di Perosi, dal «Comunale» di Firenze un variato programma di musiche orchestrali di genere popolare diretto da Vittorio Gui e un ardito concerto di musiche moderne diretto da Hermann Scherchen dall'Auditorio di Roma un classicheggiante programma diretto da Willy Ferrero e, infine, dal «Teatro di Torino», un concerto diretto da Mario Rossi nel cui programma è compreso il nuovissimo *Stabat Mater* di Labroca, lavoro pregevole specialmente per la parte corale: sana e sicura la condotta contrappuntistica, ottimo il rendimento complessivo, interessante sempre tutto il tessuto armonico quanto le singole linee. E' questo uno dei rari esempi di polifonia «novecentista» (se con tale aggettivo s'intenda designare la spregiudicata libertà armonica frequente nelle composizioni odierne e l'indifferenza agli urti più crudi derivanti da una liberissima condotta delle parti), nel quale non soltanto l'insieme del lavoro

convince, ma ogni particolare appare spontaneo, sentito, necessario. Dall'espressività intensa delle linee tematiche, dalla perfetta aderenza della musica al testo, risulta un'opera omogenea e varia nel medesimo tempo, documento di alto interesse per chiunque voglia conoscere non solo superficialmente lo spirito animatore del movimento musicale odierno.

Nel campo dell'ottimismo notiamo la trasmissione del *Si di Mascagni*, dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari, de *Il Re di chez Maxim* di Costa e *Le campane* di Corneville di Planquette, da Palermo, e *La figlia del Tamburo maggiore* di Offenbach, dalle stazioni settentrionali. Tra le commedie, l'Orion, dramma in tre atti di Morselli; *Il ritratto di Janculo*, di Lucio d'Ambrà; *Il dono del mattino* di Forzano, commedia rosea, sentimentale, che sfiora il comico e s'immerge in sincera commozione, e *Gringoire* di Teodoro di Bainsville. Sotto questo nome di fantasia Victor Hugo e Teodoro di Bainsville hanno dato al noto poeta normanno *Pierre Gringoire*, del '500, un carattere poetico, romanzesco e romantico, forza, sentimento e delicatezza d'animo che egli, in realtà, non ebbe. Si rasenta il dramma e si sfocia nell'idillio.

Nel giorno di Pasqua tutte le stazioni trasmettono dal Vaticano il *San Pietro* la solennissima cerimonia della Canonizzazione di Don Bosco e la *Messa Pontificale* del M° Perosi, celebrata dal Santo Padre.

Djinns sono malvagi spiriti di cui la mitologia araba popola il deserto. Codesti fauli folletti, con il miraggio di casti vergognati e irruge, di fontane zampillanti, attirano le carovane in vortici di sabbia dove cammellieri e cammelli periscono miseramente. Frank ha derivato da un poema di Victor Hugo il tema per l'omonima sinfonia che sarà eseguita dal *Sunday Symphony Orchestra* la sera del primo aprile e trasmessa da London Regional.

Sembra strano a noi, ammiratori incondizionati di Sebastiano Bach, rinnovatore della polifonia, che il suo secondogenito, Carlo Filippo Emanuel, abbia goduto in altri tempi una fama superiore a quella del padre. Emanuele Bach fu anch'egli un innovatore: nel campo dell'omofonia o stile verticale si può considerare come un pioniere. La sera del 3 aprile Helen Perkin eseguirà due sonate di Emanuele Bach nel programma di «The Foundation of Music». Cecil Lewis definisce come cronaca drammatica il suo lavoro radiofonico che, con il titolo di *The Magnificent Charlatan*, ricostruisce l'epopea oceanica di Cristoforo Colombo; il lavoro sarà trasmesso la sera del 3 aprile. Forse gli ascoltatori ricorderanno che in occasione dell'anniversario del giorno dell'armistizio del 1918, fu trasmessa, nel 1933, da varie capitali europee collegate con Londra: Parigi, Roma, Vienna, Budapest, Varsavia, Stoccolma, Copenaghen e Berlino fecero successivamente sentire la loro voce e il loro pensiero sulle onde dell'etere. La sera del 5 aprile la Radio inglese inizierà una nuova serie di brevi trasmissioni dall'estero raccolte sotto il titolo complessivo di *The Week Abroad*. La prima trasmissione avrà per noi un interesse speciale perché parlerà, da Roma, C. F. Whitely, corrispondente di Londra. Il suo commento — è particolarmente indicata per aprire la serie delle trasmissioni dall'estero, sia per il recente incontro tra Mussolini, Dollfus e Gombis, sia per le pittoresche cerimonie in occasione della chiusa dell'anno — è: «*Comfortable Words*, una selezione di variatori adattati per la trasmissione radiofonica da Joseph Lewis, farà anche parte del programma nazionale del 5 aprile. Nel 1930 un drammatico romanzo poliziesco fu trasmesso dalla Radio inglese con questa particolarità, che ogni capitolo di *Behind the Screen* era letto al microfono dal direttore diversivo del *London Daily Sketch* di Agatha Christie, scrittrice che ha un largo seguito di lettori in Inghilterra e in America, la Radio britannica tenta un altro esperimento.

Un breve racconto richiede forse più arte di un lungo romanzo e al microfono britannico si succederanno novellieri che dovranno intrattenere il pubblico per pochi minuti dicendo essi stessi i loro racconti. Ascolteremo dalla voce della Christie la breve «storia» in *A Glass Darkly* la sera del 6 aprile.

RADICALMENTE si presenta un programma così ricco di opere quale ce lo annunzia questa volta la settimana radiofonica tedesca. Per riferire solo le principali: domenica sera Berlino irradierà per la prima volta *Il Trombettiere* di *Säckingen*, opera di carattere romantico-cavalleresco, tratta dal capolavoro di Viktor von Scheffel e musicata da Nessler; Lipsia per la stessa sera annunzia il *Tannhäuser*; Vienna prepara per lunedì una serata di gala con la trasmissione della «*Staatsoper*» del *Patreselle* di Johann Strauss e per martedì *Un ballo in maschera* di Verdi; sabato infine sarà trasmessa da Breslavia l'opera di Nicolai: *Le vispe comari* di Windsor.

Tra la musica classica figurano due concerti di particolare valore: il primo (giovedì alle 30.15 da Monaco) porta il titolo «Canto dei grandi Maestri». Si tratta delle ultime composizioni di Schubert, Schumann, Wolf, Brahms e Reger: un'ombra di accorato presentimento aleggia su queste musiche di eletti compositori, ma sono soprattutto le melodie di Schubert e di Schumann che ci portano a rievocare le figure di questi due uomini, cui ormai il genio e la gloria, ma che, per una crudele legge di compensazione, non ebbero la gioia di sopravvivere alle loro opere: Schubert morì appena trentunenne, chiamando nel delirio della febbre il nome del grande e venerato Maestro che lo aveva preceduto l'anno innanzi: Beethoven! Schumann verso gli ultimi anni della sua vita fu immerso in una desolante melanconia dalla quale non si riebbe più; nonostante le cure e le speranze di coloro che lo amavano, egli si smarrì in una completa oscurità mentale; morì tra le braccia della moglie che sino all'ultimo lo assistette con tenerissimo amore.

Per venerdì va segnalato un concerto dedicato a Spohr, l'eminente compositore dell'epoca romantica tedesca. Egli scrisse dieci opere, oltre a numerose musiche da camera e sinfoniche. Ma dove egli rivelò la sua maestria, fu nel violino che egli suonava meravigliosamente e per il quale scrisse dodici grandi concerti.

Fra i drammi di questa settimana annunziamo in primo luogo il *Faust* di Goethe che sarà trasmesso domenica alle 18 da Langenberg; e da Vienna un lavoro di sapore esotico e misterioso: *Alca Yulu*, l'idolo invisibile, scene africane di Herbert V. Paterna.

LA «Settimana della Passione» non a torto fu chiamata dai cultori della musica sacra «Settimana bachiana», tanto il nome del grande Giovanni Sebastiano è legato a tutto lo scibile della musica chiesastica, e rifugge di luce vivissima accanto ad altri grandi compositori dello stesso genere, quali Palestrina e Pergolesi. La biografia di questo magnifico traduttore del sentimento religioso e mistico è tutta una fioritura di episodi, nei quali la figura di Bach giganteggia, con le sue virtù di probe e fecondissimo compositore fra i centoventi Bach che dedicarono la loro vita alla musica. Giovanni Sebastiano Bach, cantore, clavicembalista, violinista, organista e compositore sommo, nato a Eisenach nel 1685 e morto a Lipsia nel 1750, ebbe nel corso della sua vita laboriosa ben venti figli, parecchi dei quali seguirono le gloriose orme del padre.

Bruxelles I, domenica sera 1° aprile, giorno di Pasqua, inizia la sua settimana con un concerto orchestrale dedicato interamente a brani scelti dalle opere di J. S. Bach.

Questa settimana è, d'altra parte, caratterizzata da numerose trasmissioni radiofoniche. Parigi, domenica 1° aprile ritrasmette da Parigi tre atti unici di Colette, *Vildrac* e *Rachilde*; la stessa sera Parigi Poste Parisien mette in onda la commedia in tre atti *Il professore* di H. Duvernois; per la successiva sera di lunedì 3 aprile la stessa Stazione ritrasmette da Parigi *Vieux-Colombier* di Parigi la commedia in tre atti e cinque quadri di R. Mackenzie *La polka delle sedie*, nella traduzione francese di B. Creimeux e G. Pitoeff, rappresentata dalla compagnia di Giorgio e Ludmilla Pitoeff; ancora giovedì sera 5 aprile Parigi Poste Parisien trasmette in quattro atti *La Messa delle cinque* di Maurizio Rostand; pure giovedì sera Radio Suisse Romande trasmette la commedia in un atto *Il quanto* di Paolo Billaud e Maurizio Hennequin; sabato sera 7 aprile Parigi Torre Eiffel mette in onda tre atti unici, e cioè: *Le cas de Monsieur Piquet* di J. Renet e M. Maréchal; *L'heure des crimes* di Louis Verneuil e *Le grand ritourné* di G. d'Enville; domenica sabato sera Bruxelles I trasmette il bozzetto radiofonico sportivo *Sei giorni* di Geo Charles, nel quale l'autore presenta alcuni quadri dell'intensa vita nei velodromi, nel corso di queste faticose gare, innestandosi una leggera ma commovente trama, nella quale rifluiscono l'amore paterno, l'abnegazione, il sacrificio e la passione sportiva.

Concerti: a Strasburgo mercoledì 4 aprile concerto orchestrale dedicato a C. Franck; a Rimski-Korsakov, a Radio Parigi lunedì sera 2 aprile concerto orchestrale e vocale dedicato a V. Massé, con brani scelti dalle operette *Galatea* e *Le nozze di Jannette*; venerdì sera 6 aprile ancora Strasburgo trasmette un concerto orchestrale e sinfonico dedicato a Dvorak; a Parigi Torre Eiffel, lunedì sera 2 aprile, concerto dedicato al folclore tunisino e marocchino, e venerdì sera concerto sinfonico dedicato a Beethoven ed al suo prediletto allievo Ferdinando Ries.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione in piedi; fronte ad una parete della camera, alla distanza di mezzo passo; capo flesso avanti (viso in giù); vertice a contatto della parete mani al fianco. Senza allontanare il capo dalla parete, compiere un mezzo giro a sinistra e cambiare fronte (capo flesso dietro). Mantenendo l'arco dorsale sollevare ed abbassare le braccia. Con un mezzo giro a destra, tornare alla posizione di partenza (esecuzione lenta).

2° ESERCIZIO — Ritmi in piedi; gambe divaricate in fuori; braccia lateralmente in fuori, distendere con atteggiamento le gambe ed oscillare con abbandono le braccia per basso in dentro. Tornare elasticamente a gambe ritte ed oscillare con abbandono le braccia. Con un mezzo giro a destra, tornare alla posizione di partenza (esecuzione rilassata ed elastica).

3° ESERCIZIO — Posizione in ginocchio; ginocchia molto divaricate in fuori; braccia naturalmente in basso. Elevare le braccia per alto e quindi plettare il busto avanti (avvicinare il capo al suolo). Tornare a busto eretto ed abbassare le braccia passandole per dietro (esecuzione rilassata ed elastica).

4° ESERCIZIO — Posizione supina; braccia lungo il corpo. Elevare lentamente le braccia per fuori in alto e quindi per fuori tornare a braccia lungo il corpo (esecuzione lenta e rilassata).

5° ESERCIZIO — Esercizi di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

Abbonamento speciale al RADIOCORRIERE

Dal mese di Aprile
al 31 Dicembre 1934

L. 22

INTERVISTE

Dopo aver assistito a un film di belve quasi feroci, Predendetele vive, sono corso a intervistare il pitone reale, per chiedergli se è vero che egli si lasci prendere così mansuetamente per il naso e mettere in una gabbia, con tanto garbo, dall'uomo, dopo aver sostenuto così furibondamente con la tigre e con quel noioso e impertinente lottatore nero. Il pitone non aveva voglia di rispondere. Aveva certo mangiato troppo.

Vero o no, questi documentari ci sembrano falsi. Forse ci sembrano falsi perché in gran parte sono veri. Infatti, alla fin fine, può darsi che catturare le belve sia impresa altrettanto faticosa, quanto scevra da autentici pericoli, se le belve catturate al mondo sono tante e se, in realtà, gli eroi, che espongono la loro vita, per qualsiasi ragione, sono così pochi! Ma non vogliamo credere, che mentre è tanto difficile mettere in trappola un topo nelle nostre case Novocento, sia così facile mettere in trappola una tigre nella giungla. Provate un po' a prendere il vostro cagnolino, quando vi sfugge al guinzaglio, anche solamente nella corte della vostra casa! In ogni caso lo spettatore si rifiuta di rinunciare a qualsiasi emozione. Il senso di avventura dello spettatore medio, si sa, si esaurisce tutto al cinematografo. Rendete mansuete e accalappiabili le belve, rendete sicuri gli aeroplani e i sottomarini, rendete pacifico l'amore ed ecco che al cinematografo andranno solo i puri, quelli che decidono della bellezza di una inquadratura, o della tempestività di un gesto o di un movimento. Non per niente lo spettatore si rammarica ogni volta che la tigre e il pitone, dopo le loro strette feroci, si lasciano gentilmente e proseguivano ognuno le loro strade. Civilizzati anche si vuole, siamo ancora sanguinari, almeno quando siamo seduti in poltrona. Questo dovrebbe sconsigliare il documentario. Infatti il documentario, più che una forma cinematografica, è una forma giornalistica: è cronaca; risponde a un altro bisogno tipicamente borghese; quello di stare al corrente; d'imparare con poco sforzo; di conoscere usi e costumi, avvenimenti senza rinunciare ai propri agi. E il bisogno che, nelle classi più ricche, ha creato la mania delle crociere d'istruzione; dell'amore per il viaggio in quanto mezzo di cultura, piuttosto che come mezzo di vita.

Il cinematografo d'avventura risponde invece a un bisogno molto più vile, in quanto è più ipocrita, ma altrettanto umano; avere, con poco sforzo, il brivido del pericolo. Poter diventare cacciatori, scopritori di continenti, primi amori, guardando da vicino, nel silenzio della sala, il nemico che si avvicina, la tigre, l'oceano, il rivale, la donna amata, e sapere che tutto questo potrebbe per davvero essere mortale, per poco che si fosse eroi, ma non lo è soltanto perché, invece che nella giungla, ci si trova seduti al «Cinema-palazzo». Alla fin fine, potremmo partire, se non oggi, domani: appena avere arrangiato qualche affare di coscienza o una più volage questione di denaro. Potremmo salpare su quelle basse chiatte a vele esotiche, puzzolenti di catrame e di carni putrefatte, e svegliarci una mattina presso l'isola opalescente di qualche fiume incantato. Potremmo anche noi mangiare bistecche d'appopolamo e veder colare, come Gide, dal letto della simbrake gocce di sangue, come il re Kanak. Chi ci dice se domani non potremmo vedere noi pure la bellezza sovrumana della notte tropicale, circondati d'acqua, di cielo, di solitudine e di pericolo?

Passerebbe nel silenzio il rumore cupo delle ali, rapido come un espresso delle nostre strade ferrate. E i leoni potrebbero davvero agguantarsi.

Ma se togliete le unghie ai leoni, se tirate i serpenti per il naso, la nostra viltà non avrà più alcuna giustificazione. ENZO FERRIERI.



Vedere a pagina 54
la nuova rubrica

GIOCHI ED ENIGMI

1 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: cc. 713 - m. 430,8 - kW. 50
NAPOLI: cc. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: cc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: cc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: cc. 1357 - m. 221,1 - kW. 6,5
ROMA II (onde corte): cc. 11810 - m. 25,60 - kW. 9
iniziale le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,50

9,15: Notizie.
9,30:

Canonizzazione di Don Bosco

SOLENNE PONTIFICALE DI S. S. PIO XI.

1. Seconda petizione; 2. Veni, Creator Spiritus; 3. Terza petizione; 4. Il Santo Padre proclama Santo Don Bosco; 5. Te Deum; 6. Oremus del nuovo Santo. - Intermezzo di canto gregoriano. - Segue il canto corale di Terza consistente in tre Salmi ed alcuni versetti cantati dai Padri Benedettini della Chiesa di S. Anselmo in Roma.

MESSA PONTIFICALE DEL M^o L. PEROSI
CELEBRATA DAL SANTO PADRE
E CANTATA DALLA CAPPELLA SISTINA.

1. Kyrie; 2. Gloria, intonato dal Santo Padre; 3. Credo, intonato dal Santo Padre; 4. Omelia del Papa sul nuovo Santo; 5. Benedizione solenne, data dal Santo Padre, preceduta dal Confiteor, cantato da S. Em. il Cardinale Verde; 6. Praefatio, cantato dal Sommo Pontefice; 7. Sanctus; 8. Momento dell'Elevazione (trombe d'argento); 9. Benedictus; 10. Agnus Dei; 11. Seconda Benedizione del Sommo Pontefice.

12,30-13: Dischi.
12,30-15: Dischi di celebrità (vedi Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.
16,15-16,30: Conversazione di Bianca Laureati. Casperini.

16,30: Dischi e notizie sportive.
17: Trasmissione dall'«Augusteo»:

La Risurrezione di Cristo

di Don LORENZO PEROSI.

Oratorio per soli, coro e orchestra.
Direttore Maestro BERNARDINO MOLINARE.
Maestro del coro BONAVENTURA SOMMA.

Interpreti:

Maria Maddalena Giannina Arangi Lombardi
Cristo Luigi Bernardi
Lo Storico Alfredo Sernicoli
Maria Fanny Anita
Pilato Saturno Meletti
Gli Angeli Giannina Perea Labia
Uccia Cattaneo

Nell'intervallo: Notizie sportive e bollettino presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
19,40: Dischi.

19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,10:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

20,55:

Si

Operetta in tre atti

Musica di PIETRO MASCAGNI

Direttore d'orchestra M^o RENATO JOSI

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Vagabondaggio» - La Pasqua abissina - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

PASQUA DI RISURREZIONE

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO
Ore 9,30

CANONIZZAZIONE DI DON BOSCO

SOLENNE
PONTIFICALE
DI S. S. PIO XI

1. Kyrie; 2. Gloria, intonato dal Santo Padre; 3. Terza petizione; 4. Il Santo Padre proclama Santo Don Bosco; 5. Te Deum; 6. Oremus del nuovo Santo. - Intermezzo di canto gregoriano. Segue il canto corale di Terza consistente in tre Salmi ed alcuni versetti cantati dai Padri Benedettini della Chiesa di S. Anselmo in Roma.

MESSA PONTIFICALE DEL M^o L. PEROSI
CELEBRATA DAL SANTO PADRE
NELLA CAPPELLA SISTINA

1. Kyrie; 2. Gloria, intonato dal Santo Padre; 3. Credo, intonato dal Santo Padre; 4. Omelia del Papa sul nuovo Santo; 5. Benedizione solenne, data dal Santo Padre, preceduta dal Confiteor, cantato da S. Em. il Cardinale Verde; 6. Prefatio, cantato dal Sommo Pontefice; 7. Sanctus; 8. Momento dell'Elevazione (trombe d'argento); 9. Benedictus; 10. Agnus Dei; 11. Seconda benedizione del Sommo Pontefice.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: cc. 814 - m. 368,9 - kW. 50 - TORINO: cc. 1140 - m. 363,2 - kW. 7 - GENOVA: cc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: cc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: cc. 610 - m. 491,8 - kW. 30
ROMA III: cc. 1268 - m. 285,5 - kW. 1

ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,30

9,15: Notizie.
9,30:

Canonizzazione di Don Bosco

SOLENNE PONTIFICALE DI S. S. PIO XI

MESSA PONTIFICALE DEL M^o L. PEROSI
(Vedi Roma).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: *Manon Lescaut*, preludio atto 3°; 2. Donizetti: *Favorita*; «Splendor più belle» (basso Ezio Pinza); 3. Verdi: *Aida*; «Ritorna vincitor» (soprano Rosa Ponzelle); 4. Thomas: *Mignon*; «Oh, non credevi» (tenore Beniamino Gigli); 5. Verdi: *I Vespri Siciliani*; «O tu Palermo» (basso Pinza); 6. Bizet: *I pescatori di perle*; «Mi par di udire ancora» (tenore Gigli); 7. Verdi: *Traviata*, preludio atto 4°; 8. Meyerbeer: *L'Africana*; «O Paradiso» (tenore Gigli); 9. Bellini: *Norma*; «Casta diva» (soprano Ponzelle); 10. Verdi: *La forza del destino*; «O vergine degli angeli» (duetto Ponzelle-Pinza); 11. Mascagni: *Cavalleria Rusticana*; «Brindisi» (te-

VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI

APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI

G. DI LEO

Via Giurati, 12 MILANO - Telefono 54-117

DOMENICA

1 APRILE 1934 - XII

FIRENZE
Ore 17

CONCERTO SINFONICO

DIRITTO DAL
MAESTRO

VITTORIO GUI

Trasmissione
del Teatro Comunale

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III
Ore 21.10

**L'ELISIR
D'AMORE**

Musica di
G. DONIZETTI

(Registrazione)

note Gigli; 12. Verdi: *Ernani*, «Felice, e tu credi»; (basso Pinza); 13. Rossini: *Semiramide*, sinfonia.

16. Dischi e Notizie sportive.
17 (Firenze): TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE VITTORIO EMANUELE DI FIRENZE:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M^{re} VITTORIO GUI
(Stabile Orchestra Fiorentina)

1. Nino Catotzo: *L'orazione dell'orto*, dai *Metastasiolori*; 2. Wagner: *Parzifal*, a) Preludio attio terzo, b) *Incantesimo del Venerdì Santo*; 3. Frank: *Rendez-vous*; 4. Beethoven: *Sinfonia n. 6 (Pastorale)*.

17 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Trasmissione dall'«Augusteo»:

La Risurrezione di Cristo
di don LORENZO PEROSI.
Oratorio per soli, coro e orchestra (vedi Roma).
Nell'intervallo: Notizie sportive: Risultati e classifica del Campionato Italiano di calcio Divisione Nazionale Serie A e resoconto degli altri avvenimenti della giornata - Comunicazioni dell'Ufficio presaga.

19.15: Notizie sportive.
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.
20.5: Trasmissione varie - Notizie sportive.
20.10-20.55:

Programma Campari
Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

20.55: Trasmissione delle principali fasi dell'incontro di calcio

JUVENTUS-AMBROSIANA
(Registrazione).

21.10: **L'elisir d'amore**

Opera in tre atti
di GAETANO DONIZETTI.
Direttore d'orchestra M^{re} Ugo TANSINI
Maestro del Coro OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:
Adina, Pierina Gili; Nemorino, Camara Perulli; Belcore, Lorenzo Conati; Dulcamara, Carlo Scattola; Giannetto, Elena Benedetti.
Nell'intervallo: Alberto Castella: «L'olivo», conversazione.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

BOLZANO

Ke. 536 - m. 559,7 - kW. 4

9.15: Notizie.

9.30:

Canonizzazione di Don Bosco
SOLENNE PONTIFICALE DI S. S. PIO XI.
(Vedi Roma)

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
12.35-13.30: VARIETA' PARLOPHONE.
17: Dischi.
17.55-18: Notizie sportive.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.
20.10:

Concerto vocale e strumentale

1. G. S. Bach: *Sonata in si minore* (violonista Ervino Vale).
 2. a) Strauss: *Segno vespertino*; b) Pratella: *La strada bianca* (soprano E. Rosanelli). La rubrica della Signora.
 3. Corelli: *Sonata in fa maggiore* (violonista Ervino Vale).
 4. a) Castelnuovo-Tedesco: *Ninna-nanna*; b) Gianfranni: *Negli occhi dolci guardano* (soprano Enrica Rosanelli). Notiziario teatrale.
 5. a) Händel: *Largo*; b) Vitali: *Ciaccona in sol minore* (violonista Ervino Vale).
 6. a) Pizzetti: *I pastori*; b) Carnevali: *Storcelli capricciosi* (soprano E. Rosanelli).
- Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia» fino alle ore 22.30.

PALERMO

Ke. 505 - m. 531 - kW. 3

9.15: Notizie

9.30:

Canonizzazione di Don Bosco

SOLENNE PONTIFICALE DI S. S. PIO XI.
(Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Pietri: *Tuffolina*, selezione; 3. Duetto; 4. Mellier: *Tutto l'amore*, tango; 5. Billi: *Cintia*, czarda; 6. Duetto; 7. Hamud: *Visione lontana*, gavotta; 8. Treppe: *Non so se mi spiego*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Orchestra Jazz.

20: Comunic. del Dopolavoro - Giornale radio

20.20-21: Dischi - Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di M. COSTA
diretta dal M^{re} F. MILITELO

Negli intervalli: G. Longo: «Le campane di Pasqua», conversazione - Notiziario.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

ROMA NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE
Ore 17

AUGUSTEO

**LA RISURREZIONE
DI CRISTO**

Oratorio per soli, coro e orchestra

Musica di
LORENZO PEROSI

Direttore d'orchestra M^{re} P. MOLINARI

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Muehlacher - Ore 18: Il salterio tedesco, fantasia corale con soli di canto, orchestra, organo e recitazione di Tenner. - Berlino - Ore 20: Il trombettiere Säkkingen, opera in tre atti di Nessler. - Lipsia - Ore 19: Tannhäuser, opera in tre atti di R. Wagner. - Copenaghen - Ore 20: Concerto corale e d'organo di musica religiosa dedicato alla Pasqua (Trasmissione da una chiesa). - Bruxelles I - Ore 22.15: Concerto orchestrale dedicato a J. S. Bach. - Parigi Poste Parisien - Ore 21.10: Il professore, commedia in tre atti di H. Duvernois.

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; m. 566,8; kW. 120. - Ore 17: Concerto dell'orchestra m. 338,6; kW. 7. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. - 19: Concerto di musica da camera. - 19.45: Segnale orario - Notiziario Meteorologico. - 20: Petti e proverbi. - 20.5: Karlweiss: *La camorra* (racconta), commedia popolare in quattro atti. - 22.5: Notiziario. - 22.20: Musica viennese brillante.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): ke. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 18: Lettura di piccoli poemi di Ronsard, Corneille, Verhaeren, Claudel, Jarry. - 18.15: Intervento musicale. - 18.30: Risultati sportivi. - 18.33: Per i fanciulli. - 19: Musica riprodotta. - 19.15: Bollettino settimanale. - 19.30: Orchestra. - 20.15: Conferenza religiosa. - 20.30: Radio giornale. - 21: Concerto orchestrale. 1. Super: *Overture di Cavalleria leggera*; 2. Audran: *Fantasia su Gilette di Narbonne*; 3. Selezione di operette cantate; 4. Strauss: *Overture dello Zingaro barone*; 5. Lohr: *Fantasia su Pagliacci*; 6. Selezione di operette; 7. Liecke: *Fantasia su Grieg*. - 22: Conversazione di attualità. - 22.15: Concerto orchestrale: musiche di Bach 1. *Tocatta*; 2. *Laudamus*; 3. *Aria*; 4. *Maestri*; 5. *Gavotte*; 6. *Canzoni*; 7. *Giga*.
Bruxelles II (Francese): ke. 623; m. 321,5; kW. 15. - Ore 17.30: Reportage della gara ciclistica Parigi-Roubaix. - 18: Concerto sinfonico. - 18.30: Notizie sportive. - 19: Concerto d'organo. - 19.30: Musica riprodotta. - 20.30: Conferenza religiosa. - 20.30: Giornale parlato. - 20.55: Cronaca musicale. - 21: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Sinfonia e Andante dell'Oratorio di Pasqua*; 2. Franck-Busser: *quattro pezzi per organo*; 3. Block: *Pasqua* (Estratto dal *Tridico*); 4. Franck: *Intermezzo della Redenzione*; 5. Haendel: *Alleluia dal Messia*. - 21.45: Impressioni della gara ciclistica Parigi-Roubaix. - 22: Concerto orchestrale. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.45: Recensione di libri. - 17.50: Dischi. - 18: Trasmissione musicale variata in tedesco. - 19: Notiziario in tedesco - Dischi - Notiziario. - 19.15: Concerto vocale di serie e recitazione. - 20: Conversazione. - 20.15: Radiocronaca: «Al maneggio». - 21: Segnale orario - Bratislava. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.30: Dischi. - 22.35: Notiziario in tedesco. - 22.30-23: Musica da ballo per due piani.

Bratislava: ke. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.30: Rostice. - 18.15: Trasmissione musicale variata in ungherese. - 19: Praga. - 19.5: Comunicati. - 19.10: Praga. - 21: Kotal: *I braconieri*, operetta in un atto. - 22: Praga. - 22.20: Notiziario in ungherese. - 22.30-23: Praga.

Berna: ke. 922; m. 385,4; kW. 32. - Ore 17.30: Conversazione. - 18: Radiocommedia in tedesco. - 19: Praga. - 20: Conversazione. - 20.15: Praga. - 21: Bratislava. - 22-23: Praga.

Kosice: ke. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17.30: Conferenza: «Usanze pasquali in Polonia». - 17.55: Canzoni popolari slovacche. - 18.15: Bratislava. - 19: Notizie in ungherese. - 19.5: Dischi. - 19.10: Praga. - 21: Bratislava. - 22: Praga. - 22.20: Bratislava. - Dalle 22.30 alle 23: Praga.

Moravská-Ostrava: ke. 1155; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.35: Letture. - 17.45: Dischi. - 18: Concerto vocale di arie in tedesco. - 19: Praga. - 21: Bratislava. - 22-23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17.30: Ritrasmisione da Parigi. - 17.30: Ritrasmisione da Parigi (per il programma vedi Strasburgo).
Kallundborg: ke. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. - 18.30: Conversazione. - 18.50: Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campana - Trasmissione da una chiesa di un concerto d'organo e corale di musica e canti religiosi dedicati alla Pasqua. - 21.35: Tor Hedberg: *Johan Ustjerna*, commedia in 5 atti.

FRANCIA

Marsiglia: ke. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 19.20: Ritrasmisione da Parigi. - 21.30: Ritrasmisione da Parigi (per il programma vedi Strasburgo).

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 559; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19,50: Conversazione: «L'attualità cattolica». — Ore 20,30: Giornale parlato. — Ore 20,25: Cronaca sportiva. — Ore 20,35: Musica hawaiana. — Ore 20,45: Dischi. — Ore 21: Segnale orario. — Ore 21,10: Il divertimento. — Ore 21,15: *professore*, radio-recita. — Ore 21,40: Intermezzo. — Ore 21,55: Selezione di un film sonoro. — Ore 23,30: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 216; m. 1389; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — Ore 19: Conversazioni varie. — Ore 19,15: Attualità. — Ore 19,45: Il divertimento. — Ore 20,15: Bollettino meteorologico. — Ore 20,25: Notiziario. — Ore 20,30: 22: Dischi.

Radio Normandie: kc. 1456; m. 200; kW. 0,2. — Ore 17: Concerto d'organo. — Ore 17,30: Concerto brillante. — Ore 18: Musica militare. — Ore 18,30: Concerto orchestrale. — Ore 18,45: Musica da ballo. — Ore 19: Musica brillante. — Ore 19,15: Musica brillante. — Ore 19,30: Concerto orchestrale. — Ore 19,45: Notiziario. — Ore 20: Il divertimento. — Ore 20,15: opere: 1. Rossini: Fantasia sul *Guglielmo Tell*. 2. Massenet: Fantasia sulla *Manon*. 3. Bizet: Un'aria dei *Pescatori di perle*. 4. Bizet: Un'aria di *Thais*. 5. Bizet: Un'aria della *Carmen*. 6. Massenet: Un'aria di *Erodiade*. — Ore 21,45: Musica di opere. — Ore 22,30: Musica da ballo. — Ore 22,45: Canzoni. — Ore 23: Selezione di opere. — Ore 23,30: Arie. — Ore 24: Arie. — Ore 0,15: Arie inglesi. — Ore 0,30: Danze. — Ore 1: Arie. — Ore 1,30: Musica da ballo. — Ore 2,30: Chitarre hawaiane. — Ore 3: Musica da ballo. — Ore 3,30: Musica brillante.

Radio Parigi: kc. 167; m. 1798; kW. 75. — Ore 19,30: Concerto variato. — Ore 20: Musica brillante. — Ore 20,30: «La vita pratica», conversazione. — Ore 21: Musica brillante e canto. — Negli intervalli (tra le 21,30 e le 21,45) Rassegna della stampa della sera. — Ore 22: Notiziario. — Ore 22,30: Notizie sportive.

Strasburgo: kc. 850; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17,30: Dischi. — Ore 18,15: Conversazione. — Ore 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Ore 20: Conversazione sportiva. — Ore 20,30: Segnale orario. — Ore 20,45: Dischi. — Ore 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Ore 21,15: Comunicati. — Ore 21,30: Trasmissione da Parigi: Serata teatrale: 1. Collette: *Un dialogo*. 2. Rachilde: *Il venditore di sole*. 3. Vidral: *L'indigente*. 4. Courteline: *3 sapinettes*. — Ore 22,05: Rassegna della stampa in francese. — Ore 22,15: Musica da ballo.

Tolosa: kc. 395; m. 335,2; kW. 10. — Ore 19: Notiziario. — Ore 19,15: Brani di opere. — Ore 19,30: Melodie. — Ore 19,45: Musica sinfonica. — Ore 20: Corti. — Ore 20,15: Notiziario. — Ore 20,30: Orchestra viennese. — Ore 20,45: Brani di opere. — Ore 21: Musica militare. — Ore 21,15: Canzoni. — Ore 21,30: Orchestra viennese. — Ore 21,45: Brani di opere. — Ore 22: Leoncavallo: *Il pagliaccio*, opera (dischi). — Ore 22,15: Notiziario. — Ore 23,30: Melodie. — Ore 23,45: Orchestra varie. — Ore 24: Musica di film sonori. — Ore 0,15: Musica da ballo. — Ore 1: Notiziario. — Ore 1,5: Fantasia radiofonica. — Ore 1,15-1,30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17: Trasmissione variata: «Aprile». — Ore 18,25: Radio-conferenza in disciolto. — Ore 19,25: Concerto di opere e di mandolini. — Ore 19,55: Meteorologia. — Ore 20: Notiziario. — Ore 20,10: Grande serata brillante di varietà. — Ore 22: Notiziario. — Ore 22,20: Intermezzo musicale. — Ore 23,45: Selezione della serata variata.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — Ore 18,40: Concerto vocale di *Lieder*. — Ore 19,30: Notizie sportive. — Ore 20: Nessler: *Il rubinetto di Salchow*, opera in 3 atti e in un prologo. — Ore 22,45: Notiziario. — Ore 23: Meteorologia. — Ore 23,10: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: 1. Strauss: *Dinamite*. 2. De Micheli: *Serenata palatino*. 3. Schmalstich: *Sheherazade*. 4. Suppe: Ouverture della *Signora padrona*. 5. Canto: 6. Kick-Schmitt: *Nostalgia*. 7. Raziade: *Il mio passionale*. 8. Zeller: Melodie dal *Fiduttore di nocelli*. 9. Canto: 10. Tarenchich: *Serenata*. 11. Henning: *Rimpianto*, valzer. 12. Rust: Ouverture del *Re dei ranocchi*. 13. Pachernegg: *La vecchia Vienna nel canto e nella danza*.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Konrad: *Il sommatore*, radiorecita tratta dal Vangelo. — Ore 18,40: Concerto pianistico. — Ore 19: Dischi. — Ore 20: Koenigswusterhausen. — Ore 22: Segnale orario. — Ore 22,30: Meteorologia. — Ore 22,50: Intermezzo variato. — Ore 23: Amburgo.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17: Muehlacker. — Ore 19,15: Concerto vocale di *Lieder* per baritono. — Ore 19,50: Notizie sportive. — Ore 20: Grande concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano, tenore, basso e coro, dedicato a Verdi: 1. *Un'opera dei Vesproi Siciliani*. 2. Canto: 3. Preludio di *Un ballo in maschera*. 4. Canto: 5. Preludio dell'*Attila*. 6. Canto: 7. Preludio di *Tramonto*. 8. Canto: 9. Musica di balletto dei *Vesproi Siciliani*. 10. Canto e coro. 11. Frammenti del *Primo Bocegnaro*. 12. Quartetto dal 3° atto dell'*Otello*. 13. Canto: 14. Musica di balletto del *Machbeth*. — Ore 22: Segnale orario. — Ore 22,30: Meteorologia. — Ore 22,15: Notizie regionali. — Ore 22,30: Concerto orchestrale di musica militare. — Ore 23: Concerto corale di *Lieder* con soli vari. — Ore 24: Dischi. — Ore 24,15: Amburgo.

Koenigswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18: Musica da ballo. — Ore 18,10: Conversazione. — Ore 18,30: Concerto vocale di *Lieder* popolari. — Ore 19,30: Moller: *Scena della vita di Bismarck*, radiorecita. — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Marschner: Ouverture di *Hans Heuting*. 2. Bordini: *Nelle steppe dell'Asia centrale*. 3. Weber: *Pezzo di concerto per piano e orchestra* in fa minore. 4. Bizet: Suite dell'*Arlesiana*. 5. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*. 6. Grieg: *Concerto per piano e orchestra* in la minore. 7. Strauss: *Valzer del Cavaliere della Rosa*. — In un intervallo: Conversazione. — Ore 22: Notiziario. — Meteorologia.

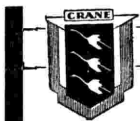
rologia. — Ore 22,45: Bollettino del mare. — Ore 23,00: Amburgo.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — Ore 17,30: Concerto vocale di *Lieder*. — Ore 18: Goethe: *Kaestel*, tragedia, parte prima, con musica di G. Knoppe. — Ore 20: Notizie sportive. — Ore 20,15: grande concerto orchestrale e vocale dedicato ai valzer popolari. — Ore 22: Segnale orario. — Ore 22,30: Meteorologia. — Ore 22,50: Intermezzo variato. — Ore 23: Musica brillante e da ballo.

Lipsia: kc. 755; m. 392,3; kW. 120. — Ore 17: Letture. — Ore 17,30: Concerto pianistico. — Ore 17,40: Programma brillante variato. — Ore 18,45: Notizie sportive. — Ore 19: Wagner: *Tannhauser*, opera in 3 atti. — Ore 22: Notiziario. — Ore 22,30-2,30: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17: Tischer: *La corte brava*, commedia popolare in tre atti. — Ore 18,20: Concerto di musica per violino e piano. — Ore 18,50: Notizie varie. — Ore 19,25: Da Lipsia. — Ore 22: Segnale orario. — Ore 22,30: Meteorologia. — Ore 22,30: Dischi. — Ore 23,15: Da Amburgo.

Muehlacker: kc. 574; m. 528,6; kW. 100. — Ore 17: Concerto di fisarmoniche. — Ore 18: Tenner: *Il salterio tedesco*, fantasia corale per soprano solo, contralto solo, coro misto a 6 voci, recitazione, grande orchestra e organo, op. 14 (1931). — Ore 18,15: Programma variato. — Ore 22,30: Conversazione e concerto vocale di *Lieder*.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO (U.S.A.) - AGENZIA PER L'ITALIA:
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - Tel. 53-743

● AVETE DEI DISTURBI
NELLA RADIORICEZIONE?

IL NUOVO

SUPER ANTEX

L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA

Vi offre:

AUMENTO CONSIDEREOLE: del rendimento del V/ apparecchio Radio, della selettività del Vostro ricevitore, del numero delle stazioni che ricevete, della semplicità d'installazione del Vostro ricevitore.

DIMINUZIONE CONSIDEREOLE: dei disturbi della ricezione, del fading, delle interferenze, degli inconvenienti provenienti dall'installazione del ricevitore in un "posto infelice".

Col **SUPER ANTEX** si riesce a ricevere, anche con apparecchi di poche valvole ed antiquati, le stazioni lontane con la massima purezza possibile e con un minimo di disturbi.

Il **SUPER ANTEX** è un dispositivo applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore senza spesa e senza intervento di tecnici, che sostituisce un'antenna esterna schermata di circa 30 metri di lunghezza.

Garantiamo sia il funzionamento che il massimo rendimento del nostro **SUPER ANTEX**.

Si spedisce contro assegno di Lit. 42.

Chiedete listini delle nostre insuperabili Supereterodine originali americane CRANE.

DOMERICA

1 APRILE 1934 - XII

— 19.30: Concerto orchestrale e vocale. — 21: Servizio religioso. — 21.45: La buona causa della settimana. — 21.50: Notiziario. — 22.5: Concerto orchestrale. 1. Lalo: *Quverture del Re d'is*. 2. Franck: *Poema sinfonico*. 3. Sibelius: *Concerto in re minore*. 4. Strauss: *I tiri birbani di Eulenspiegel*. — 23.30: Epilogo.

Midland Regional: ke. 787; m. 391; k.W. 25. — Ore 17.30: Vedi London Regional. — 18.30: Vedi London Regional. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. 1. Boieldieu: *Overture del Califfo di Bagdad*. 2. Rottier: *Vienna anni 30*. 3. Simonetti: *Buona allegria*. 4. Gounod: *Cavalleria*. 5. Wagner: *Fantasia sul Tannhäuser*. 6. Dvorak: *Umoresca*. 7. Tre arie per tenore. 8. Wood: *Preludio*. 9. Borchert: *Lungo il Volga*, valzer. 10. Woodford: *Quattro liriche d'amore indiane*. — 21: Servizio religioso. — 21.45: La Buona Causa della settimana. — 21.50: Notiziario. — 22: Vedi Midland Regional. — 22.5: Vedi London Regional. — 23.30: Epilogo.

North Regional: ke. 686; m. 449; k.W. 50. — Ore 17.30: Vedi London Regional. — 18.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.30: Vedi London Regional. — 21: Servizio religioso cattolico. — 21.45: La buona causa della settimana. — 21.50: Notiziario. — 22.5: Vedi Scottish Regional. — 23.30: Epilogo.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373; k.W. 50. — Ore 17.30: Vedi London Regional. — 18.30: Vedi North Regional. — 19.30: Servizio religioso. — 20.55: Servizio religioso. — 21.45: La buona causa della settimana. — 21.50: Notiziario. — 22.5: Concerto vocale e strumentale (vedi London Regional). — 23.30: Epilogo.

West Regional: ke. 977; m. 307; k.W. 50. — Ore 17.30: Vedi London Regional. — 18.30: Vedi North Regional. — 19.30: Concerto orchestrale. — 20.55: Servizio religioso. — 21.45: La Buona causa della settimana. — 21.50: Notiziario. — 22.5: Vedi Scottish Regional. — 23.30: Epilogo. — 23.40: La Compagnia del silenzio.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437; k.W. 2.5. — Ore 20.10: Violino. — 20.20: Conversazione. — 21: Concerto orchestrale variato. — In un intervallo: Segnale orario. — Notiziario. — 22.40: Musica zigana. — 23.10-23.30: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 569; k.W. 5. — Ore 20: Concerto vocale di canti pasquali. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.30: Concerto vocale di duetti. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Dischi. — 22.15: Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; k.W. 150. — Ore 17.30: Concerto variato. — 21.30: Informazioni da tutto il mondo e rassegna della stampa internazionale (in francese e in tedesco). — 21.45: Dischi. — 22.30: Concerto variato. — 23.30: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1183; k.W. 60. — Ore 17: Concerto brillante. — 17.50: Servizio religioso. — 19.15: Meteorologia. — 19.30: Segnale orario. — 20: Concerto religioso. 1. Preludio per organo. 2. Haendel: *Aria della Passione dal Messia*. 3. Franz: *Arie ebraiche*. 4. Beethoven: *Immo*. 5. Schubert: *Litania*. 6. Saint-Saens: *Fantasia* per violino e arpa. 7. Bach: *Beato chi pensa di Saporre*. 8. Schubert: *Idillio in prima*. 9. Arie popolari religiose. 10. Corelli-Saleski: *Cincona* e variazioni. 11. Finale per organo. — 21.20: Lettura letteraria. — 21.40: Previsioni meteorologiche. — 21.50: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Musica da camera: Schubert: *Quartetto in re minore*.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301; k.W. 20. — Ore 17: Dischi. — 20.45: Concerto orchestrale con arie per tenore. 1. Gluck: *Overture di Russai e Ludmilla*. 2. Mozart: *Un'aria del Ratto dal Serraglio*. 3. Boieldieu: *Un'aria della Donna bianca*. 4. Kreisler: *Piccola marcia viennese*. 5. Adam: *Un'aria del Postiglione di Longjumeau*. 6. Verdi: *Un'aria del Trovatore*. 7. Dvorak: *Danza slava*. 8. Gounod: *Concerto del Piano e Violino*. 9. Leoncavallo: *Una noianza dei Pagliacci*. — 21.40: Chiacchierata. — 22.10: Concerto orchestrale. Mendelssohn: *Concerto in mi minore*. — 22.35: Radiogiornale parlato. — 22.50: Concerto orchestrale. 1. S. Bach: *Un'aria della Cantata da chiesa n. 30*. 2. Cherubini: *Ave Maria*. 3. Scarlatti: *Cantata*. 4. Rameau: *Un'aria*. 5. Dubois: *Ascolta la sinfonia*. — 23.20: Musica brillante. — 2.40: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia: ke. 212; m. 1415; k.W. 120. — Katowice: ke. 758; m. 895; k.W. 12. — Ore 17.5: Il quarto d'ora letterario. — 17.55: Mistero di Pasqua e audizione popolare con musica. — 18: Conversazione. — 18.40: Quintetto di chitarra. — 19: Programma di domani. — 19.5: Notizie da tutto il mondo. — 19.50: Audizione letteraria. — 19.55: Concerto orchestrale. — 20: Concerto orchestrale e vocale. — 21: «Savvicina la primavera», conversazione. — 21.15: Audizione gala. — 22.15: Orchestra di jazz-band. — 23: Musica leggera.

ROMANIA

Brasov: ke. 180; m. 1875; k.W. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364; k.W. 12. — Ore 17: Concerto vocale e strumentale. — 18: Segnale orario. — Radio-giornale. — 19.20: Concerto orchestrale. — 19.30: Dischi. — 19.45: Cronaca della settimana. — 20: Concerto vocale. 1. Verdi: *Due arie del Ratto dal Serraglio*. 2. Saint-Saens: *Un'aria di Sansone e Dalila*. 3. Poncehelli: *Aria della Gioconda*. — 20.30: Concerto orchestrale. — 21: Conferenza. — 21.15: Concerto. 1. Tavan: *Fantasia su motivi di Rossini*. 2. Dicker: *Intermezzo cinese*. 3. Gounod: *Canzone di S. Sulpizio*. 4. Dvorak: *Umoresca*. 5. Buller: *Danza russa*. — 21.45: Radio-giornale in romeno, francese e tedesco.

Brasov: ke. 180; m. 1875; k.W. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364; k.W. 12. — Ore 17: Concerto vocale e strumentale. — 18: Segnale orario. — Radio-giornale. — 19.20: Concerto orchestrale. — 19.30: Dischi. — 19.45: Cronaca della settimana. — 20: Concerto vocale. 1. Verdi: *Due arie del Ratto dal Serraglio*. 2. Saint-Saens: *Un'aria di Sansone e Dalila*. 3. Poncehelli: *Aria della Gioconda*. — 20.30: Concerto orchestrale. — 21: Conferenza. — 21.15: Concerto. 1. Tavan: *Fantasia su motivi di Rossini*. 2. Dicker: *Intermezzo cinese*. 3. Gounod: *Canzone di S. Sulpizio*. 4. Dvorak: *Umoresca*. 5. Buller: *Danza russa*. — 21.45: Radio-giornale in romeno, francese e tedesco.

Brasov: ke. 180; m. 1875; k.W. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364; k.W. 12. — Ore 17: Concerto vocale e strumentale. — 18: Segnale orario. — Radio-giornale. — 19.20: Concerto orchestrale. — 19.30: Dischi. — 19.45: Cronaca della settimana. — 20: Concerto vocale. 1. Verdi: *Due arie del Ratto dal Serraglio*. 2. Saint-Saens: *Un'aria di Sansone e Dalila*. 3. Poncehelli: *Aria della Gioconda*. — 20.30: Concerto orchestrale. — 21: Conferenza. — 21.15: Concerto. 1. Tavan: *Fantasia su motivi di Rossini*. 2. Dicker: *Intermezzo cinese*. 3. Gounod: *Canzone di S. Sulpizio*. 4. Dvorak: *Umoresca*. 5. Buller: *Danza russa*. — 21.45: Radio-giornale in romeno, francese e tedesco.

Brasov: ke. 180; m. 1875; k.W. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364; k.W. 12. — Ore 17: Concerto vocale e strumentale. — 18: Segnale orario. — Radio-giornale. — 19.20: Concerto orchestrale. — 19.30: Dischi. — 19.45: Cronaca della settimana. — 20: Concerto vocale. 1. Verdi: *Due arie del Ratto dal Serraglio*. 2. Saint-Saens: *Un'aria di Sansone e Dalila*. 3. Poncehelli: *Aria della Gioconda*. — 20.30: Concerto orchestrale. — 21: Conferenza. — 21.15: Concerto. 1. Tavan: *Fantasia su motivi di Rossini*. 2. Dicker: *Intermezzo cinese*. 3. Gounod: *Canzone di S. Sulpizio*. 4. Dvorak: *Umoresca*. 5. Buller: *Danza russa*. — 21.45: Radio-giornale in romeno, francese e tedesco.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 374; k.W. 5. — Ore 18.30: Concerto orchestrale. — 19: Concerto orchestrale. — 19.30: Concerto vocale. — 20: Concerto vocale e strumentale. 1. Weber: *Overture dell'Overton*. 2. Salviati: *Canzone*. 3. Mozart: *Un'aria del Ratto dal Serraglio*. 4. Kalmann: *Primavera d'amore*. 5. Vital: *Silvestro*. — 21.30: Romanza di Santa Lucia. 7. Donizetti: *Un'aria dall'Elisir d'amore*. 8. Saint-Saens: *Poema sinfonico*. — 21: Ballabili. — 22: Dischi. — 23.45: Per i gladiatori di scacchi.

Madrid: ke. 224; m. 274; k.W. 7. — Ore 19: Campagne del Palazzo del Governo. — 20.30: La settimana letteraria. — 21.30: Conferenza. — 22: Campagne del Palazzo del Governo. — 22.30: Concerto di chitarra. 1. Campagne del Palazzo del Governo.

SVEZIA
Stoccolma: ke. 704; m. 156; k.W. 55. — Metala: ke. 221; m. 1357; k.W. 30. — Göteborg: ke. 941; m. 318; k.W. 12. — Morby:

ke. 1131; m. 265; k.W. 10. — Ore 17.5: Funzione religiosa. — 18.15: Cone. sinfonico dell'orchestra della stazione. — 19.30: Hoffmann: *La leggenda di sant'Antonio*. — 21.15: Marteau: *Quartetto d'archi n. 3*, op. 57, in do maggiore. — 22.23: Cone. orchestra variato. 1. Chie. S. Cecilia, ouverture. 2. Wablfelzel: *Sempre e mai*, valzer. 3. Wagner: *Tramonto del Lohengrin*. 4. Jarnnefelt: *Berceuse*. 5. Jarnnefelt: *Preludio*. 6. Offenbach: *Frammento della Bella Elena*. 7. Lindell: *Marcia della Guardia*.

SVIZZERA

Bernmünster: ke. 555; m. 539; k.W. 60. — Ore 17.30: Dischi. — 18: Conversazione religiosa protestante. — 18.30: Concerto di organo. — 19.20: Segnale orario. — Notizie sportive. — 19.25: Conversazione. — 19.50: Dischi. — 20.5: Radiogiornale in dialetto. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.25: Notizie sportive. — Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257; k.W. 15. — Ore 17: Al microfono dei piccoli: Il fazzoletto della fata Biancolina. — 17.45: *Allegria di campagna*, li-sarmonica e dodici strumenti a fiato. — 18: Fine. — 19.15: Annuncio: Risultati sportivi della giornata. — Eventuali comunicazioni. — Campagne a festa (dischi). — 19.45 (da Berna): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera. — 20: Concerto vocale e strumentale. Solista: Lotte Burkli. Direzione: Mr Leopold Casella. 1. Schubert: *Alfonso e Estrella*, ouverture. 2. Bohm: *Stille wie die Nacht* (Burck). 3. Schumann: *Ich grolle nicht* (Burck). 4. Liszt: *Mazurca brillante* (orchestra). 5. Liszt: *O! lieb so lang du lieben kannst* (Burck). 6. Poncehelli: *La Gioconda*, danza delle ore (orchestra). 7. Poncehelli: *La Gioconda*, *Il Sordido*. (Burck). 8. Lalo: *Le rois d'is*, ouverture (orchestra). 9. Carpentier: *Luisa, aria* (Burck). 10. Wagner: *Tannhäuser*, marcia. — 21.15: A. Donaudy: *L'Escluse*, in un atto. — 22: Lo sport della domenica. — Fine.

Sottese: ke. 677; m. 443; k.W. 25. — Ore 18: Dischi. — 18.40: Conversazione religiosa. — 19.10: Concerto vocale di arie antiche. — 19.25: Conversazione. — Leggende di Pasqua. — 20: Trasmissione da una chiesa di un concerto di organo. — 20.50: Conversazione. — 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rahand: *Suite inglese su arie del sei* XVI. 2. Mozart: *Diverimento n. 7* per chitarra, due corni e fagotti. — 22.25: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest: ke. 546; m. 549; k.W. 120. — Ore 17.30: Conferenza. — 18: Concerto di orchestra. — 19.30: Arie di operette. — 20: Informazioni. — 21: Radio-teatro. — 22.45: Musica da ballo.

L. 50

500 Bulbi di fiori olandesi di specie bellissime

10 Dalle Nobili Hybride (assortimento)

10 bellissimi Gigli nuovi, i più belli

2 Saorumatum Guttatum (il bulbo miracolo indiano)

L. 50



SAURUMATUM GUTTATUM

Un'abbondanza di fiori da maggio a novembre. La vostra casa ed il vostro giardino diventeranno un paradiso fiorito.

La piantagione ed il trattamento di questi bulbi sono facilissimi, soprattutto se seguitate le istruzioni del nostro manuale di cultura che aggiungiamo gratuitamente ad ogni spedizione. Questa collezione meravigliosa viene imballata accuratamente indicando nome e colore di ciascuna specie. Qui sotto elenchiamo i colori e le specie:

- 250 Gladioli Hybridi nei seguenti colori splendidi: scarlatto, viola, arancio, rosa, bianco crema, bianco candido, porpora, saimone, azzurro e giallo.
- 50 Anemoni a fiori grandi di tutti i colori; ogni bulbo darà da 5 a 8 fiori bellissimi.
- 50 Montbretie, graziosi fiori colore arancio.
- 75 Ranuncoli, assortimento superiore; ogni bulbo produce da 5 a 8 fiori doppi, somiglianti a rose.
- 75 Oxalis Deppei (Quadrifogli), a piccoli fiori rossi, graziosissimi.
- 10 Dalle nobili di colori vari; ogni pianta produce da 20 a 40 fiori bellissimi.
- 10 Gigli nuovi finissimi, fiori di forma bellissima.
- 2 Saorumatum Guttatum, il bulbo miracolo indiano, qualche cosa di speciale e di facile cultura. Il bulbo cresce senza terra e senza acqua e non ha bisogno di esser messo in vaso. Deve mettersi in qualsiasi posto asciutto della casa. Lo sviluppo è sempre una grande sorpresa: dopo 6-7 settimane sboccia uno splendore in forma di calice alto circa 50 cm.

La collezione sopra descritta viene spedita **gratuita in tutta l'Italia** per sole L. 50 (contro assegno L. 5 in più). **Cigni ordine viene eseguito subito, dopo ricevuto l'importo.**

IL NOSTRO NOME VI GARANTISCE LA QUALITÀ

STABILIMENTO ORTICOLO S. A. già JOHN YOGES & Co. - HILLEGOM (Olanda)
Fondato 1882 - Telef. 52-65 - Banche: Twentsche Bank, Hillegom -
Rotterdamse Bank, Hillegom - Comptoir National d'Escompte, Parigi
Ritagliate quest'inserzione, essa è valida fino a 1° aprile 1934



GLADIOLI

L. 50

INDUSTRIA PER LA LAVORAZIONE DELL'ALLUMINIO PURISSIMO DELLA HORTICULTURA

METALLURGICA

LOMBARDA-PIEMONTESE

ALLUMINIO 99%



MILANO - Piazza Duomo, 25

- Via Francesco Sforza, 49
- Via Cesare Bottai, 4

ROMA - Piazza S. Silvestro, 6

- Piazza Ugo (Colo da Renter, 52)

NAPOLI - Via G. Verdi, 15

- Via Duomo, 148

TORINO - Via Roma Nuova (Isol S. Fedele)

TRIESTE - Largo Gaudenzi, 2

PADOVA - Via S. Lucia, 24

MESSINA - Viale S. Maria, 134

GENOVA - Via Lucchi, 98

BOLOGNA - Via Ugo Bossi, 32

NOVARA - Portic Vittoria Emanuele, 30

LA SPEZIA - Via Frione, 40

FIRENZE - Via Sirozzi, 1

BARI - Via P. Amadeo, 78

PALESTRA - Via Mazzini, 45

CATANIA - Via Etna, 107

FERRARA - Via G. Mazzini, 28-30

COMO - Via Parini, 1

VERONA - Via G. Mazzini, 6

RICORDI PER LA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE A PREZZI DI FABBRICA

DISCHI NUOVI

- SAN MARTINO -

Gli ascoltatori della radio hanno ancora una volta potuto udire, or è otto o dieci giorni, la trasmissione d'una nuova operetta inglese, San Martino, di Silver e Guise, che l'Eiar ha il merito d'aver fatto conoscere al pubblico italiano, in una esecuzione veramente accurata. E' un lavoro a cui — per giudicarlo serenamente per ciò che vuole apparire — bisogna riconoscere un pregio non trascurabile: quello d'essere una cosa lieta fresca leggiadra, che non ha la pretesa di



Ines Maria Ferraris.

sconfinare dal proprio campo naturale, e che per lo meno possiede tanta sincerità e tanta festosità quante bastano a renderla gradita. Vorrei aggiungere — e per me è titolo di lode — ch'esso attesta nei suoi autori più nostalgia per l'operetta del buon tempo andato che non attaccamento al modello modernissimo di uso corrente: niente ritmi sinopati nella musica, e niente protetti schi nella favola, ma una letizia amabile e garbata, a cui un pizzico di colore esotico si aggiunge per mettere in moto — senza affaticarla — la fantasia. Per più d'un aspetto, mi pare che San Martino riceverebbe direttamente alla sua celebre antenata La Gelisba; e non è detto ch'esso non potrebbe — se i tempi fossero propizi come allora — rinnovarne, almeno fino a un certo punto, il successo.

Certamente, a renderne più larga e diffusa la popolarità, varranno assai i due nuovi dischi «Parlophon» messi or ora in vendita dalla «Cetra» e riproduttori alcuni fra i brani principali della nuova operetta: la romanza di Lola e quella di Carlos, il duetto fra Lola e Carlos e quello fra Dicky e Riquette; vale a dire il meglio della musica del Silver. Gli esecutori sono gli stessi che hanno collaborato alla trasmissione radiofonica: Lola è il soprano Ines Maria Ferraris, non meno caro ai successi della scena lirica, che accendendosi ora al genere leggero vi porta tutta la sua arte di cantatrice espressionista. Riquette — Dicky — Dirce Marella, che nel mondo operettistico rimane sempre fra gli artisti più quotati; Dicky è il buon Riccardo Massucci, simpaticissima conoscenza dei radioascoltatori, e Carlos è il tenore Vincenzo Capponi, recente ma apprezzata recluta della radio. Direttore dell'orchestra — che è quella dell'Eiar — il bravo maestro Nicola Ricci. Un complesso, dunque, di prim'ordine; e a credere che — anche grazie all'accurata incisione di questi dischi — San Martino farà sempre più larga breccia nelle simpatie del nostro pubblico.

CANTI DI ROMAGNA

Altri ottimi dischi di produzione «Parlophon» — essi pure pubblicati in questi giorni — sono quelli riproduttori alcune esecuzioni corali dei famosi Canterini Romagnoli della Camerata di San Pietro in Vincoli, diretta dal maestro Bruto Carloti. Son canti vibranti di sentimento, nei quali l'anima romagnola gagliarda e gentile ci appare con mirabile evidenza; alcuni di Pratella e Spallicci, come Al fugaren, La canta della puvida e La più; un altro, La castèina bianca, di Pratella e Guerra, e altri infine, La canta del fronte, La cania d'Africa, Fra le rose e In su la riva del mar, sono canzoni popolari rielaborate dallo stesso Ballila Pratella con la bravura che gli è da tutti riconosciuta. Questi canti romagnoli, trasmessi per radio poche settimane addietro ad opera della stessa «Camerata», hanno suscitato fra gli ascoltatori la più schietta ammirazione; incisi ora in dischi, contribuiranno non poco a far sempre più conoscere e amare uno dei più interessanti elementi folcloristici della nostra terra. Tutte le discolle che possiedono un coro di più o meno autentici cosacchi dovrebbero senz'indugio arricchirsi di questi otto cori, che sono non meno belli, e sono — ciò che non guasta... — tipicamente e schiettamente italiani.

CAMILLO BOSCIA.

2 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1388 - m. 329,5 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30-14.15 (Bari): CONCERTINO DEL RADIOQUINTETTO.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14.15 (Roma-Napoli): DISCHI D'OPERA E MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Zannella: Trio in si minore per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro agitato, b) Andante (esecutori: signore Claudia Gasperoni, Renata Bogliani ed Emma Carra Vitolo); 2. a) Darius: Milhaud: Canzone bretona, b) Stan Golestan: Canzoni romene, c) Charpentier: Luisa, aria del 3° atto (soprano Enza Motti-Messina); 3. Hummel: Trio op. 22, per pianoforte, violino e violoncello: a) Andante con variazioni, b) Rondò alla turca (esecutori: signore Claudia Gasperoni, Renata Bogliani ed Emma Carra Vitolo); 4. a) I tre tamburi, canzone popolare toscana, b) Weckerlin: Ronde villageoise (soprano Enza Motti-Messina).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.20 (Roma III-Napoli): Radiogiornale dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolarvoro.

19.40: Dischi.

19.40-19.55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio - Notizie sportive.

20.5: Soprano PAOLA MEDICI DEL VASCELLO.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22 (Milano II - Torino II): Dischi.

20.45: Dischi.

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 21

L'ORA
STANDARD

SECONDO CONCERTO DELLA
TERZA STAGIONE
- STANDARD.

CONCERTO
DEL VIOLINISTA
THIBAUD

OMAGGIO DELLA
SOCIETÀ ITALO-AMERICANA
PER IL PETROLIO, PRODUTTRICE
DI STANDARD BENZINA SUPERIORE
DI STANDARD MOTOR OIL
ED ESSO
IL SUPERCARBURANTE



MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kW. 50
TORINO: kc. 1140 - m. 365,2 - kW. 7
GENOVA: kc. 968 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 16
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 328,5 - kW. 1

ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,30

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Azzoni: Consalvo, ouverture; 2. Dvorak: Danza slava n. 4; 3. Lehár: La Vedova allegra, selezione; 4. Mascagni: Silvano, barcarola; 5. Nucci: Tramonto sul mare; 6. Donizetti: Lucia di Lammermoor, fantasia; 7. Brancucci: Dormi, bimbo mio; 8. Chesì: Sorriso infantile; 9. Culotta: Sole in soffitta; 10. Cortopassi: I sonagli di madama Folli.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.

Concerto del violinista Thibaud

Omaggio della Società Italo-Americana per il Petrolio (vedi Milano).

22: Luciano Folgore: «Il grammofono della verità», dieci minuti di umorismo.

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

22.10:

LUNEDÌ

2 APRILE 1934 - XII

BOLZANO
Ore 20.45

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III
Ore 22

RIGOLETTO

Opera in tre atti
di

GIUSEPPE VERDI

Trasmissione
dal "TEATRO CIVICO"

GRINGOIRE

Commedia
in un atto
di

BAINVILLE

13.30: Dischi.
16: Dischi - Notizie del Gran Premio Automobilistico di Montecarlo e degli altri avvenimenti sportivi.

16.35: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornale di Spumetino; (Genova): Fausta Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!»: «I giochetti della radio di Mastro Remo, e la Zia del perché»; (Firenze): Il nano Bagogni: Corrispondenza, Enigmistica, Novella.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II di FIRENZE: Concerto sinfonico dal Festival della «Società Internazionale di Musica Contemporanea» (Stabile Orchestrale Fiorentina diretta dai maestri Alfredo Casella, Vittorio Gui e Ferdinando Previtali): 1. Alfano: *Sinfonia* n. 2; 2. Mule: *Tre liriche siciliane* (soprano Ginevra Vivante); 3. Dalla Piccola: *Parlita*, a) Introduzione (tempo di passacaglia), b) Buleria, c) Recitativo e fanfara, d) Nenia alla B. V.; 4. Malipiero: *Sinfonia* (prima esecuzione); 5. Casella: *Introduzione, aria e toccata*.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingua estere.

19.20-19.30 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45: Dischi.
21-22:

Concerto del violinista Thibaud

Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio.

1. Vivaldi: *Concerto in sol minore*.
2. Beethoven: *Romanza in fa*.
3. Leclair: *Tambourin*.
4. Desplanet: *Intrada*.
5. Schubert: *Momento musicale*.
6. Brahms: *Valzer*.
7. Saint Saëns: *Havanaise*.
8. Zymansky: *La fontana d'Aretusa*.
9. De Falla: *Danza spagnola*, dall'opera *La vita breve*.

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU QUALSIASI MISURA RIPARABILI, LAVABILI, PORDISSIME, MORBIDISSIME

NON DANNO NOIA ALCUNA

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose, indicazioni per prendere da sé le misure le pressioni

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
UN. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

22:

Gringoire

Commedia in un atto
di THEODOR BAINVILLE.

Personaggi:

Luigi XI Ernesto Ferrero
Pietro Gringoire Aldo Silvani
Simone Fournier Giuseppe Galeati
Olivero Le Daim Rodolfo Martini
Eloisa, figlia di Simone Adriana de Cristoforo

Niccolotta Audry Nella Maracci
Dopo la commedia: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Concerto della violinista Vera Elena Litta: 1. Franconer: *Sonata in mi minore*; 2. Adagio; 3. Allegro; 4. Largo; 5. Rondò; 6. Mozart: *Sonata n. 12 in mi bemolle maggiore*; 7. a) Allegro, b) Rondò; 8. Rimski-Korsakof: *Inno al Sole*; 9. Schubert: *L'ape*; - Alla fine del concerto: Dischi.

13.30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Scassola: *Festa a Siviglia*; 2. Borsatti: *Scene orientali*; 3. Petras: *Canzoni e danze di Boemia*, selezione; 4. Canzone; 5. Pennati-Malvezzi: *Canto d'amore*; 6. Penna: *Farangio, fantasia*; 7. Canzone; 8. Villa: *Nicla*; 9. Rampold-Borella: *Bimbi di nessuno*; 10. Flaccone: *Il pizzico*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA LEGGERA.

20.45: Trasmissione dal «Teatro Civico» di Bolzano:

Rigoletto

Opera in tre atti di GIUSEPPE VERDI
(Edizione Ricordi)

Direttore d'orchestra M. GIOVANNI PODESTA'

Negli intervalli: A. Chiaruttini: «Realità e irrealtà», conversazione - Notiziario di varietà - Radio-giornale dell'Enit - Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: ORCHESTRINA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Corrispondenza di Fatima Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica da camera

1. Chopin: a) *Impromptu*, opera 36; b) *Studio*, opera 10, n. 4 (pianista Giuseppina Curti).

2. a) Clila: *Adriana Lecouvreur*, aria del fior; b) Brogi: *Pianto antico* (soprano Gilda Adelfio).

3. a) Schubert: *Ave Maria*; b) Fauré: *Berceuse* (violinista Clara Benvignaga).

4. a) Croce: *Un po' di male*; b) Tosti: *A sera...* (soprano Gilda Adelfio).

5. Wienawski: a) *Scherzo*; b) *Tarantella* (violinista Clara Benvignaga).

6. a) Albeniz: *Cordova*; b) Ravel: *Jeux d'eau* (pianista Giuseppina Curti).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Koenigsruherhausen - Ore 19: Pasqua tedesca, poema radiotelevisivo. Nierentz con musica di Wiedt. - Ore 20: Il pipistrello, opera comica in tre atti di J. Strauss. - Parigi Poésie Parisien - Ore 22: La polka delle sedie, commedia in tre atti e cinque quadri di R. Mackenzie. - Interpretazione della Compagnia Pitoef (Trasmissione dal Teatro Vieux-Colombier di Parigi). - Hilversum - Ore 21.15: Una giornata presso la famiglia di J. S. Bach, recita e concerto di Moser. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Concerto sinfonico dedicato al folclore tunisino e algerino.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 538,6; kW. 7. - Ore 17.50: Conversazione. 18.20: Conversazione e dischi: *Le voci dei morti*. - 19.20: Conversazione sull'opera seguente. - 19.45: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. 20: Johann Strauss: *Il pipistrello*, opera comica in tre atti. Negli intervalli: Dischi. - Notiziario. - 23: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto orchestrale. - 19: Conversazione. - 19.15: Dischi. - 19.30: Concerto vocale e orchestrale. - 20.15: Conferenza. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Gand: *Quando canta l'amore*, opera in 3 atti di J. Strauss. - 21.45: Commentari. - 22.10: Secondo atto di *Quando canta l'amore*, opera in 3 atti di J. Strauss. - 22.30: Terzo atto di *Quando canta l'amore*.
Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 521,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto orchestrale. - 18.45: Per i fanciulli. - 19.30: Musica riprodotta. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Radiogiornale. - 21: Radiopista in fiammingo. - 22: Concerto sinfonico: J. Beethoven: *Coriolano*; 2. Delibes: *Passo dei fiori*; 3. Van Baelen: *Scherzo e delusione*; 4. Ciaikovski: Balletto dello Schiaccianoci. - 23: Dischi.
23.10: Musica riprodotta. - 24: Giornale parlato - Orchestra.

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.45: Dischi. - 18: Trasmissione musicale variata in tedesco. - 19: Notiziario in tedesco. - Dischi. - Notiziario. - 19.15: Brno. - 19.45: Conversazione musicale. - 20: Brno. - 20.50: Trasmissione variata letterario-musicale. *Nel paese della gioventù di Smetana*. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.20: Notiziario in tedesco. - 22.35: Dischi. - 22.40: Conversazione in tedesco. - 22.50-23: Dischi.
Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.30: Conversazione letteraria. - 18.15: Conversazioni e concerto vocale di aria in ungherese. - 19: Dischi. - 19.15: Comunicati. - 19.10: Praga. - 19.16: Concerto di musica per cello e piano. - 19.45: Conversazione e dizione di poesie. - 20: Brno. - 20.50: Praga. - 22.20: Notiziario in ungherese. - 22.35-23: Musica da jazz.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Concerto vocale di aria in tedesco. - Dischi. - 19: Praga. - 19.15: Conversazione. - 19.45: Praga. - 20: Concerto orchestrale dedicato alle danze popolari slave. - 20.50-23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17.30: Bratislava. - 19: Informazioni in ungherese. - 19.5: Dischi. - 19.10: Praga. - 19.16: Brno. - 19.45: Lettera. - 20: Brno. - 20.50: Praga. - 22.20: Bratislava. - 22.35: Dischi.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 229,1; kW. 11,2. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.40: Concerto vocale di aria. - 18: Brno. - 19: Praga. - 19.16: Brno. - 19.45: Conversazione. - 20: Brno. - 20.50: Praga. - 22.20-23: Musica brillante.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17: Funzione religiosa (da una chiesa). - 18.20: Conversazione. - 18.50: Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.20: Brno. - 20: Copenhagen. - Trasmissione di un'opera. - In un intervallo: Notiziario - Indici Musici da ballo.

FRANCIA

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 18: Per le signore. - 18.30: Dischi. - 19.10: Notiziario.

ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE

(Contro assegno)
Abbonamento o rinnovo
al RADIOCORRIERE

L. 55 -
N. 30 -
L. 85 -

Inviando vaglia all'ing. F. TARTUARI

TORINO - Via dei Mille, 24

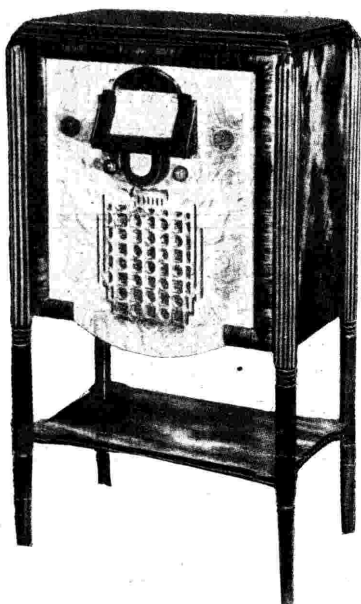
avrete la suddetta
combinazione per L. 65.-

Scrivete subito (vedere avviso pag. tabella lunghezza d'onda)

OGNI volta che un nuovo apparecchio radio è messo in vendita, molti possessori di altri apparecchi ci scrivono chiedendoci di poter cambiare il loro apparecchio, con il nuovo apparecchio Radiomarelli, proponendo eventualmente di pagarne la differenza. Noi metodicamente rifiutiamo qualsiasi cambio con apparecchi di altra marca, indirizzando i richiedenti ai nostri Rivenditori, ai quali raccomandiamo la massima prudenza. Quello però che ci succede con il *Damayante* e con il *Vertumno*, è fuori del normale, le richieste sono innumerevoli e le pressioni che ci vengono anche dai rappresentanti sono altrettanto insistenti, tanto che ci hanno condotto ad affrontare questa questione dei cambi, e specialmente in riguardo dei nostri Agenti che sono i più bersagliati dalla clientela. Ripetiamo in linea generale: «Non si debbono fare cambi, sia perchè l'industria è fatta per produrre e non per riprendere in ritorno la propria produzione, sia perchè il cliente non è per nulla entrato nello stato d'animo necessario per fare simili operazioni. Ed infatti il cliente, che ad esempio ha pagato l'apparecchio L. 1500 uno o due anni or sono, ha la pretesa di chieder il cambio con un apparecchio di L. 1600, proponendo L. 200 o 300 più il cambio. L'assurdità di questa proposta e di tutte le proposte simili, avvengono appunto dalle incomprendimenti del cliente in questo genere d'affare. Mentre ognuno sa che se ha acquistato un'automobile a 20.000 o 40.000 lire, questa dopo due anni gli è valutata da L. 3000 a 5000; se acquista una bicicletta con L. 700 non può

IL DAMAYANTE

MOBILE DI SERIE



L. 1600

A rate: L. 380 in contanti e 12 rate mensili da L. 110 cadauna.

Il Calipso II° è...

In contanti: L. 2250

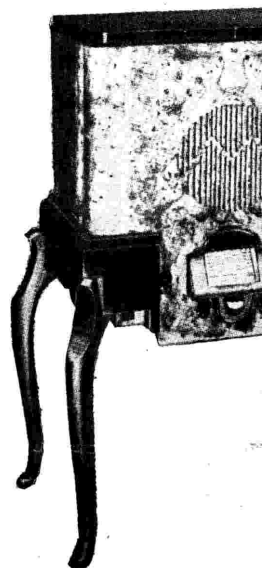
NEL PREZZO SONO COMPRESSE LE VALVOLE E LE TASSE DI FABBRICAZIONE

Il Damayante è l'apparecchio più moderno in questi ultimi tempi, ad onde corte.

Lo studio e le esperienze relative alla sua costruzione, e la possibilità di dare l'uscita ed a ciò solo si deve attribuire la preferenza per questi altri apparecchi da vari clienti; ora si può di poterlo cambiare, ma non si può più.

Il Damayante, questo grande apparecchio, dimostra la potenza e la perfezione della produzione della Fabbrica Italiana.

RADIOFONOGRAMMA



RADIOMARELLI

DAMAYANTE

lettivo, prodotto
che e medie.

anno fatto ritar-
sono stati scelti
questi chiedono
o tardi.

chio, rimarrà a
e tecnica della
Magnet Marelli.

FO



MOBILE DI LUSO



L. 1850

A rate: L. 400 in contanti e 12
rate mensili da L. 130 ciascuna.

... un *Damayante*

A rate: L. 480 in contanti e 12
rate mensili da L. 160 ciascuna.

E ESCLUSO L'ABBONAMENTO
DOVUTO ALLA E. I. A. R.

valutarla che L. 150; se vuol cambiare i propri mobili deve calcolarli ad un decimo; mentre, ripetiamo, tutti ormai sanno questi valori, nessuno vuole persuadersi che la stessa valutazione deve farsi sugli apparecchi radio, acquistati uno, due, o tre anni prima. Non si tiene conto che un apparecchio appena uscito dal negozio del Rivenditore, vale il 25 % meno, e dopo qualche tempo le valvole non possono essere valutate; non solo, che chi acquista un apparecchio vecchio deve pur rivenderlo e guadagnare e l'apparecchio, che era ottimo due anni or sono quando le Stazioni trasmettenti erano poche e di relativa potenza, ora non può essere utilizzato dato il grande numero delle Stazioni trasmettenti e l'aumentata potenzialità, che reclamano apparecchi selettivi tipo supereterodine. Solo se il cliente pensa e calcola tutto ciò, solo se è disposto a valutare il proprio apparecchio dal 20 % al 25 % del prezzo pagato, solo allora può sperare di ottenere il cambio con un apparecchio di nuovo modello. E se è vero che il *Damayante* ed il *Vertumno* (per parlare degli ultimi Radiomarelli) sono apparecchi superiori, sia dal punto di vista estetico, tecnico e commerciale, sia dal punto di vista economico, è pur vero che anche gli apparecchi che li precedettero, dal *Coribante* all'*Aedo*, alla *Kastalia*, sono ancora apparecchi che rispondono allo scopo, e che è inutile cambiare. Chi vuole questi cambi, o cerca di vendere alla meglio a qualche privato il suo apparecchio, si deve assoggettare a valutarli in ragione delle proporzioni da noi accettate. Solo in questo caso potrà trovare i nostri rappresentanti disposti ad assecondare i desideri dei nostri clienti.

MARELLI

LUNEDÌ

2 APRILE 1934 - XII

passione; 4. Levy: Due preludi. — 20.30: Trasmissione dal Teatro Nazionale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 8. — Ore 17.30: Dischi. — 20.30: Belgrado. In un intervallo: Notiziario - Meteorologia.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19.45: Concerto - Quotazioni della Borsa di Parigi - Mercuriali. — 20: Concerto di musica riprodotto. — 20.30: Concerto vocale. — 21: Concerto italiano: 1. Rossini: Ouverture della Gazzaladra; 2. Boccherini: Minuetto. — 21.15: Informazioni da tutto il mondo. — 21.35: Seguito del concerto italiano - Catalani: L'orecchio. — 21.45: Relazione del mercato finanziario - Chiusura della Borsa di New-York. — 21.50: Seguito del concerto italiano: Giordano: Fantasia sull'Andrea Chénier. — 22.51: Concerto di gala: Schubert-Cassado: Concerto per violoncello e orchestra. Rimski-Korsakof: Sheherazade. — 23.25: Danze (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1189; kW. 63. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 19.30: Conferenza. — 19: Arie popolari religiose. — 19.30: Segnale orario. — 19.31: Concerto dell'orchestra viennese. — 20: Lettura letteraria. — 20.30: Concerto di piano. — 21: Rassegna di politica estera. — 21.30: Musica riprodotto. — 21.40: Meteorologia. — 21.45: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 21.15: Varietà. — 23: Musica da ballo. — 0.30: Fine dell'emissione.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301; kW. 20. — Ore 17.30: Dischi. — 18: Recitazione. — 18.30: Concerto della radio orchestra. — 19.15: Concerto di piano. — 19.30: Concerto di violino, violoncello e organo. — 20: Conferenza e audizione di dischi. — 20.45: Concerto di sassofono. — 21: Comunicati. — 21.03: Notizie di stampa. — 21.15: Messer: Una giornata presso la famiglia di Joh. Seb. Bach, recita e concerto. — 23.45: Comunicati di stampa. — 23.50: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 212; m. 1415; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17.5: «Il teatro cinese», conferenza. — 17.20: Concerto ritrasmesso da Leopoli. — 18: Recitazione. — La lettera senza indirizzo. — 18.40: Concerto vocale. — 19: Programma di domani. — 19.5: Varie. — 19.30: Dischi. — 19.45: Rivista teatrale. — 19.50: Pensieri scelti. — 19.52: Kalmán: La duchessa di Chango, operetta. — 22.30: Notizie sportive. — 23.40: Musica da ballo. — 23: Comunicati sportivi. — 23.5: Musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest: ke. 180; m. 1875; kW. 20. — Ore 17: Musica da camera. — 17.30: Canzoni della Bessarabia. — 18: Radio-giornale. — 18.20: Concerto di violino e piano. — 18.50: Dischi. — 19: Conferenza e. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conferenza. — 20: Musica militare: Glazunov: Quarta sinfonia in mi bemolle. — 20.45: Conferenza. — 21: Musica militare: Beethoven: Ouverture di Egmont. — 21.45: Radio-giornale in romeno, francese e tedesco. — 22: Concerto.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17.15: Telefotografia. — 19: Concerto del Trio della stazione. — 19.30: Informazioni varie. — 20: Dischi a richiesta. — 20.30: Notizie sportive. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 21: Conferenza. — 21.30: Conferenza di storia e geografia spagnuola. — 21.45: Notiziario. — 22: Campane della Cattedrale - Notizie. — 22.5: Comunicati. — 22.10: Rivista gaia. — 22.20: Concerto orchestrale: 1. Smetana: Marcia dei commedianti; 2. Caballero y Ermoso: Il padrino del piccolo; 3. Anadell: Innamorato, serenata; 4. Bortkiewicz: Danze persiane da Kowatchina. — 22.45: Canzoni messicane. — 23.15: Comunicati di attualità. — 24: Danze. — 1: Informazioni.

Madrid: ke. 1065; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campane del Palazzo del Governo. — 19: Comunicati - Concerto. — 20.30: Notiziario - Concerto del sestetto della stazione. — 21.15: Notizie sportive. — 21.45: Notizie sulle corride. — 22: Campane del Palazzo del Governo. — Segnale orario. — Selezione dell'opera di Ponchielli: La Gioconda. — 23: Radio-giornale. — Seguito dell'opera La Gioconda. — 1: Campane del Palazzo del Governo.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,5; kW. 55. — Motala: ke. 221; m. 1357; kW. 30. — Göteborg: ke. 941; m. 315,5; kW. 12. — Hörby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10.

— Ore 17.5: Concerto pianistico con arie per soprano. — 17.45: Recitazione. — 18.15: Dischi. — 19.30: Conversazione. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19.5: Dischi. — 19.25: Conversazione e dischi: Il sasso-fono e il suo inventore. — 20: Trasmissione da Vienna. — 23: Notizie sportive - Fine.

SVIZZERA

Bernmünster: ke. 556; m. 539,8; kW. 63. — Ore 17: Concerto corale di Lieder popolari. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19.5: Dischi. — 19.25: Conversazione e dischi: Il sasso-fono e il suo inventore. — 20: Trasmissione da Vienna. — 23: Notizie sportive - Fine.

Monte Ceneri: ke. 1107; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.15: Annuncio. — Eventuali comunicazioni - Il cuoco delle orde da il menu della settimana. — 19.30: Dischi. — 19.45 da Berna: Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera. — 20: Il racconto del lunedì. Jare, la meliccia, racconto di Guido Milanese. — 20.15: Compositori inglesi moderni: 1. Delius: Sonata per violoncello e piano; 2. Scott: a) Terra di Loto; b) Senza nome (piano); 3. Brown: Spiritual songs (per violoncello e piano); 4. Scott: Pierrot amoureux (violoncello e piano); 5. Grainger: a) Shepherd's Hey; b) Country Garden (piano). — 21: Ritrasmissione da altra stazione svizzera.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Musica da jazz e musica campestre. — 19: Conversazione. — 19.20: Concerto pianistico. — 19.50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 22: Gomodi: Faust, opera in 5 atti (dischi) - In un intervallo: Notiziario. — 22.40: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 18: Conversazione. — 18.30: Dischi. — 19.25: Conferenza. — 20 (da Vienna): Strauss: Il pipistrello, opera in 3 atti - In seguito, Notizie sportive. — 23.15: Concerto orchestrale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Musica orientale. — 20: Notizie di Borsa. — 20.10: Notizie marittime. — 20.15: Meteorologia - Il quarto d'ora degli agricoltori. — 20.35: Estrazione dei premi. — 20.45: Chiachierata. — 20.55: Informazioni. — 21: Segnale orario. — 21.2: Concerto di musica riprodotto. — 21: Informazioni. — 21.45: Musica riprodotto. — 21.30: Informazioni. — 22: Ripresa del concerto. — 22.55: Notiziario.



ROSSO porpora per Signora
BIANCO per adulti e fumatori
ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianca

PRODOTTI ITALIANI DI LUSSO

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Ci sono varie maniere di fare la scoperta di Radioamerica. Studiarne le sue complesse funzioni dietro le quinte (il che è estremamente difficile data la ingentissima quantità di stazioni (600) sparse nel vastissimo territorio della s'elata repubblica); guardarla come semplice ed obiettivo ascoltatore (anche da questo punto di vista la cosa non è agevole, ma insomma ci si può riuscire); seguire le infinite pubblicazioni mensili e settimanali, tecniche, artistiche, di varietà e di... pubblicità esclusivamente dedicate all'attività radiofonica nazionale (ne esistono non meno di trecento). Oppure captare e registrare qualunque emittente la relazione di qualche «esperto» che riassume a scopo propagandistico quelle che negli U. S. A. sono considerate le «benemerite» della radiofonia nella quale, va sans dire, l'America si è conquistata, come in ogni altra attività sociale artistica o d'altra natura, un primato irraggiungibile, anche se discusso o messo in dubbio dagli europei gelosi e... tradigradi. E' questo il metodo che ha seguito il «pescatore d'onde» del Radiocorriere.

Certo, in quanto a diffusione, in nessun altro paese del mondo si è raggiunto uno sviluppo paragonabile. A differenza dell'europeo, il radioamatore americano non è un tipo caratterizzato, possessore di un apparecchio e di una licenza (quando ce l'ha), che resta in casa per consacrare la serata ad una data audizione, di solito importante, non addirittura eccezionale, che so, una trasmissione dalla «Scala» o dal «Teatro Reale dell'Opera». Negli Stati Uniti tutti sono radioamatori e nel più vasto e complesso senso della parola. La radio è penetrata laggiù a tal punto nel costume che non esiste una sola persona, non una sola casa o un solo appartamento privi di apparecchio! Una rete di 600 emittenti con un uditorio di 100 milioni di ascoltatori... Coloro che fossero tentati di fare dei raffronti (sempre di cattivo gusto) sono pregati di tenere presente queste due cifre che danno ad ognuno la visione della potenza, della importanza, della grandiosità radiofonica di Radioamerica.

Negli U. S. A. l'audizione è insieme permanente ed universale: si ascolta la radio ovunque e sempre. Nel bagno (sono le otto e sta per finire il servizio religioso), nell'hall del building che abitate (l'altoparlante trasmette ora selezioni di operette, canzoni e melodie in voga), nella strada, nella vostra auto, nel taxi, dal barbiere, dal sigaroio o dal notaio, nell'ufficio postale, alla stazione, nel Drug Store, ovunque, ovunque la radio vi inseguirà implacabile, con musiche, notizie, canti, quotazioni di borsa, informazioni sportive, scientifiche, politiche, letterarie, sindacali, astronomiche, teatrali, cinematografiche, finanziarie, consigli di moda o di bellezza o sanitari o morali (sermoni). E poi: musica, musica, musica di ogni scuola e di ogni tempo, ma soprattutto, e soprattutto: Edie Cantor, Rubinoff, Paul Whiteman, Amos' n' Andy, Baby Rose, Bing Crosby e Leopold Stokowsky; la «Camel Carovane», Potash e Perlmuter, Rudy Vallee o l'orchestra dei «Royal Canadians» diretta dal Guy Lombardo; Jessica o il Dragone, il «Sage» opera del «Metropolitan» e le trasmissioni da Hollywood sempre graditissime.

A giudicare da quanto affermano i propagandisti, noiosa non lo dovrebbe essere, Radioamerica... Certo varia le (con 600 stazioni sarebbe sorprendentemente il contrario); o almeno la frammentarietà delle audizioni tale la fa apparire. Giacché nessuno ascolta una trasmissione dall'inizio alla fine. Mentre vi radono, un oratore chiacchiera di economia, entrate al ristorante e un resuscitato sportivo, bevendo il caffè vi raggiungerà la seconda di una radiocommedia, in ufficio vi serviranno un po' di musica classica, ma se per una ragione qualunque vi trasferirete nella stanza accanto, dai microfoni vi invierà una gragnuola di cifre misteriose: 4 prezzi (in diminuzione) delle chiusure di Wall Street. E così di seguito fino a quando vi taparete in case sordidi e pronti a ricominciare domani la vostra nuova giornata di radioamatore integrale, al cento per cento, che morrebbe di noia e di solitudine se improvvisamente il formidabile — indispensabile! — caos sonoro che avvolge l'America dovesse tacere.

GALAR.

3 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1537 - m. 221,1 - kw. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 0
 Inizia le trasmissioni alle ore 17,15
 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicati dell'ufficio presagi.

12,30: Dischi.
 13-14,15: QUINTETTO AMBROSIANO (vedi Milano).
 13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.
 16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTINO DEL RADIOQUINTETTO.
 17,10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Bonnard: Danaro e gioia, fox-trot; 2. Hofschmidt: Tu sei la notte, tango; 3. Suppé: Cavalleria leggera, ouverture; 4. Napoli: Romanza, violino e pianoforte (prof. Luadi e Colonnese); 5. Dax: Ottocentesca, valzer; 6. Jachino: Giocando e il suo Re, fantasia; 7. Innocenzi: Nevada, fox-trot; 8. Sicilliani: Milady, fox-trot.

17,55: Comunicato dell'ufficio presagi.
 18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Segnali radiotelegrafici a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

19,15 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

19,20 (Roma III-Napoli): Radiogiornale dell'Enit.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopola-voro.

19,40: Sopranì DINA FIUMANA e AUGUSTA QUARANTA: Duetti. 1. Mendelssohn: a) Addio dell'augello migratore, b) Campana d'aprile; 2. Humperdingk: Haensel e Gretel, duetto atto primo.

19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,30: Comunicazioni della R. Società Geografica dette dal Presidente S. E. CORRADO ZOLI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-22 (Milano II - Torino II): Dischi.
 20,45:

1. Litorali della cultura e dell'arte

L'ORA RADIOFONICA

Trasmissione a cura del G.U.F. di Trieste.
 (Vedi Roma).

21,45: Sem Benelli: «Inizio di primavera», conversazione.

22: MUSICA LEGGERA
 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 ROMA III: kc. 1958 - m. 228,5 - kw. 1
 ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,30

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
 12,30: Dischi.

12,45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: QUINTETTO AMBROSIANO.



ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
 Ore 20,45

LITTORIALI
DELLA CULTURA
E DELL'ARTE

L'ORA RADIOFONICA

TRASMISSIONE DEL G.U.F. DI TRIESTE

PROGRAMMA

1. BLANC: Segnale dei Gruppi Universitari Fascisti.
2. Buon di, microfono (20' in incognito alla Sede del G.U.F.), radioscena goliardica in prosa. Personaggi: microfono della radio; la barista; il sassofono tenore; la harmonica ruffica; la tromba; in la femelle; gli studenti (Reazione del glorioso Imma di Oberdan (G.U.F. di Trieste).
3. Attività politica e culturale del G.U.F. di Venezia (Nino Sanzogni del G.U.F. di Venezia).
4. Quartetto in do: a) Aspre mosso, b) A canzone, c) Studio, d) Finale (Quartetto del G.U.F. veneziano). Esecutori: F. De Guarnieri; Nino Sanzogni (primo violino); Felice Gastaldella (secondo violino); Giovanni Miceli (viola); Umberto Arzu (cello).
5. Attività varie. «Il canto dei goliardi attraverso i tempi», di Attilio Tonnasini, accompagnato da cori eseguiti dai camerati: G. Pungagli, G. Naleschi, G. Verano, G. Merola. Introduzione di Giordano Con Giordano.
6. Attività sportiva: «Palla canestro», conversazione di Luciano Trivelli (G.U.F. di Venezia).
7. G. BLANC V. E. BRAVETTA: Imma dei fascisti Universitari.

1. Escobar: Serenataccia; 2. Leonecavallo: Pantins vivants; 3. Miglioli: Notturno; 4. Cortopassi: E' primavera, o bimbe; 5. Giordano: Fedora, fantasia; 6. Fraccone: Miss Dea; 7. Lange: Notturno; 8. Criscuolo: Allegria della caccia.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
 14,15-14,25 (Milano): Borsa.
 16,35: Giornale radio.

16,45: Canticello dei bambini. (Milano - Torino - Genova - Trieste): Favole e leggende; (Firenze): Yumbo: «Dialoghi con Ciuffettino».

17,10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
 17,55: Comunicati dell'ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazione della R. Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopola-voro.

MARTEDI

3 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 21,45

PALERMO
Ore 21

SEM
BENELLI

INIZIO DI
PRIMAVERA

(Conversazione)

TRASMISSIONE
D'OPERA

DAL

TEATRO MASSIMO
VITTORIO EMANUELE

19,40: Dischi.
19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,5: Dischi.

20,5-20,30 (Trieste): MUSICA DA CAMERA col concorso del soprano MARIA DECONTI: 1. a) LISZI: *Ah! vien in sogno*, b) Donizetti: *L'ora del ritorno*; 2. a) Massenet: *Il Re di Lahore*, «O crudel», b) Giordano: *La cena delle beffe*, cantabile di Ginevra.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

I Littorali della cultura e dell'arte

Trasmissione a cura del G.U.F. di Trieste

1. Blanc: *Segnale dei Gruppi Universitari Fascisti*.
2. Buon di, microfono (20' in incognito alla Sede del G.U.F.), radioscena goliardica in prosa. Personaggi: microfono della radio; la barista; il sassofono tenore; la fisarmonica rustica; la tromba in la bemolle; gli studenti. - Esecuzione del glorioso Inno di Oberdan (G.U.F. di Trieste).
3. Attività politica e culturale del G.U.F. di Venezia (Nino Sanzogni del G.U.F. di Venezia).
4. Quartetto in do, a) Aspro mosso, b) A canzone, c) Studio, d) Finale (Quartetto del G.U.F. veneziano). Esecutori: F. De Guarnieri; Nino Sanzogni (primo violino); Felice Gastaldella (secondo violino); Giovanni Micheli (viola); Umberto Arru (cello).

I BRUTTI FURUNCOLI
che tanto deturpano e fanno soffrire,
sono il prodotto delle cattive
digerzioni. L'uso periodico del
MATHE' DELLA FLORIDA

lassativo depurativo vegetale, evita
il prodursi di tali inconvenienti.
Chiedete GRATIS l'interessante opuscolo al
Concessionario esclusivo:
del SAZ & FILIPPINI
MILANO - Via G. Ubaldi, 37

5. Attività varie: «Il canto dei goliardi attraverso i tempi», di Attilio Tommasini accompagnato da cori eseguiti dai camerati: G. Funagalli, G. Bedeschi, G. Viorano, G. Mesola. Introduzione di Giordano Coen Giordano.
6. Attività sportiva: «Palla canestro», conversazione di Luciano Trivelli (G.U.F. di Venezia).
7. G. Blanc-V. E. Bravetta: *Inno dei Fascisti Universitari*.
- 21,45: Sem Benelli: «Inizio di primavera», conversazione.
- 22:
- Nell'intervallo: Conversazione di Ernesto Bertarelli.
- 23: Giornale radio.

Varietà

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

- 12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Puccini: *Suono di jangara*, 2. D'Andrea: *Piccolo Bar*; 3. Mannfred: *Assorto in sogno*; 4. Canzone; 5. Sciorilli: *Non è che un sogno*; 6. Lehár: *La mazurca blu*, selezione; 7. Canzone; 8. Bixio: *Ghi-bi*; 9. Culotta: *Pupa di neve*; 10. Manoni: *Bagnogli*.
13,30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni dell'Ente Italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro.
20,10:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA
col concorso del contralto ROSA ATTLER
del «Volksoper» di Vienna.

Parte prima:

1. Catalani: *La falce*, prologo sinfonico.
2. Massenet: *Scène pittoresque*.
3. a) Bach: *Tre cantate*; b) Händel: *Largo* (contralto Rosa Attler).

Parte seconda:

1. De Nardis: *Scène abruzzesi* (orchestra): a) Processione notturna del Venerdì Santo, b) San Clemente a Casarsa, c) Serenata agli sposi, d) Festa tragica.
2. Piek Mangiagli: *La pendola armoniosa*.
3. Pizzetti: *La sacra rappresentazione di Abramo ed Isacco*.

Parte terza:

1. a) U. Wolf: *Dove trovo conforto*; b) Goldmark: *Fata morgana*; c) F. Kern: *Sono stata*; d) Blachschke: *Canzone* (contralto Attler).
 2. Higgs: *In un giardino giapponese* (orchestra).
 3. Ponchielli: *La furlana*.
- Alla fine: Notiziario letterario - Dischi.
22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Lunetta: *Passa il soldatino*, one step; 2. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia; 3. Duetto; 4. Zucchini: *Nuove d'oro*, slow fox; 5. Brunetti: *Barcarola napoletana*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Culotta: *Idillio*, intermezzo; 8. Arsi-Lanza: *Nazcare*, paso doble.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della signora.
17,40-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLI. Variazioni ballesche e capitani Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20,20-21: Musica varia.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
21 (circa):

Trasmissione d'opera

dal Teatro Massimo «Vittorio Emanuele»
Negli intervalli: G. Filippini: «La battaglia contro l'amore», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Vienna - Ore 19,45: Un ballo in maschera, opera in cinque atti di G. Verdi (Trasmis-sione dalla Wiener Staatsoper). - Radio Parigi - Ore 21: Mercadet, l'affarista, commedia in tre atti di O. Balzac. - Scottish Regional - Ore 21,20: Il Trovatore, opera in quattro atti di G. Verdi (Trasmis-sione dal Teatro Reale di Glasgow). - Daventry National - Ore 22: Il magnifico avventuriero, radio-dramma di Cecil Lewis. - Berlino - Ore 21,40: Concerto pianistico dedicato a Brahms. - Varsavia - Ore 20: Concerto orchestrale di «ouvertures» wagneriane.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17,15: Conversazione. - 17,35: Concerto di musica da camera. - 18,10: Conversazione. - 18,35: Lezione di francese. - 18,55: Conve-rsazioni. - 19: Attualità. - 19,10: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,45 (dalla Wiener Staatsoper): Verdi: *Un ballo in maschera*, opera in cinque atti. - 22: Notiziario. - 22,15: Musica bri-lante viennese.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 629; m. 443,9; kW. 15. - Ore 18: Musica da ballo. - 19: Conferenza. - 19,15: Concerto vocale. - 19,30: Orchestra. - 20,30: Gior-nale parlato. - 21: Concerto di musica brillante. - 23: Giornale parlato. - 23,10: Orchestra.
Bruxelles II (Fiamminga): kc. 532; m. 321,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto orchestrale. - 18,45: Per i fan-ciulli. - 19,30: Musica riprodotta. - 20: Dischi. - 20,15: Conversazione. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Concerto orchestrale e intermezzo di canto. - 23: Giornale parlato. - 23,10: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 538; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,15: Re-cessione di libri. - 17,25: Concerto di musica da camera. - 18,15: Conversazione agricola. - 18,25: Conversazione e concerto vocale di aria in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco - Dischi: Meteorologia. - 19,20: Conversazioni varie: Attraverso i paesi slavi. - 20,20: Attualità. - 21,30: Concerto di cello e piano: Jirak: *Sonata*, op. 10. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,20: Notiziario in inglese. - 22,35: 23: Dischi.

Bratislava: kc. 1004; m. 293,8; kW. 13,5. - Ore 17,10: Concerto di musica da camera. - 17,55: Con-versazione. - 18,10: Dischi. - 18,15: Conversazioni varie in ungherese. - 19: Praga. - 19,5: Comunicati. - 19,10: Praga. - 21,5: Concerto vocale di romanze slovacche. - 21,20: Musica brillante e da ballo. - 22,5: Praga. - 22,20: Notiziario in ungherese. - 22,35: 23: Praga.

Brno: kc. 522; m. 335,4; kW. 32. - Ore 17,15: Con-ver-sazione. - 17,35: Praga. - 17,50: Concerto vocale di canti popolari. - 18: Attualità. - 18,15: Per gli operai. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Praga. - 21,5: Concerto vocale di aria. - 22,23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17,35: Trasmissione in ungherese. - 17,55: Dischi. - 18: Racconti. - 18,20: Dischi. - 18,40: Conferenza musicale. - 18,45: Meteorologia. - Notiziario. - 19,5: Dischi. - 19,10: Praga. - 21,5: Bratislava. - 22,5: Praga. - 22,20: Bratislava. - 22,35: Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17,15: Conversazione. - 17,25: Dischi. - 17,35: Praga. - 18,15: Conversazione. - 18,25: Brno. - 19: Praga. - 21,5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Moniuszko: *Il gatto*, 2. Borodin: *Rapsodia russa dal Principe Igor*, 3. Prokoffiev: *Dischi* in re per violino e orchestra; 4. Dvorak: *Suite* op. 88. - 22,5: Praga. - 22,20-23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17,10: Dischi. - 17,30: Bollettini vari - Dizione. - 17,45: Letture in francese. - 18,15: Lezione di te-lesonologia. - 18,45: Meteorologia. - Notiziario. - 19,15: Segnale orario - Dialogo. - 19,30: Conversazione. - 20: Campanie - Trasmissione variata dedicata al fol-clore di Bornholm: Cori, orchestra, conversazioni. - 21,30: Concerto pianistico. - 21,45: Notiziario. - 22: Concerto orchestrale dedicato alla musica ceca: 1. Goldmark: *Sakuntala*, ouverture di concerto; 2. Muc-zek: *Panica slava*; 3. Smetana: *I prati e i campi della Boemia*, dalla *Mia Patria*; 4. Dvorak: *Rapsodia slava* in sol minore. - 23-30: Praga. - 23,10: Praga.

FRANCIA

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 18: Per le signore. - 18,30: Dischi. - 19,10: Notiziario. - 19,15: Giornale radio. - 20,30: Musica da ballo. - 20,45: Conversazione. - 21,30: 21,45: Conve-rsazione. - 21,50: Trasmissione federale (Strasburgo).

Farigi P. P. (Poste Parisis) - **kc. 559; m. 312,8; kW. 100.**
Ore 19,25: Trasmissione protestante. - 19,45: Quotazioni di Borsa. - 19,49: Cronaca delle Assicurazioni sociali. - 19,56: Canzonette. - 20,3: Rassegna cinematografica. - 20,10: Giornale parlato. - 20,30: Concerto (dischi). - 21: Intervalle. - 21,10: Poemi e canzoni. - 22,30: Musica da camera.

Parigi Torre Eiffel: **kc. 216; m. 1389; kW. 13.** - Ore 18,45: Notiziario. - 19: Conversazioni varie. - 19,45: Attualità. - 20,15: Bollettino meteorologico. - 20,30: Conversazioni e concerto pianistico. - 21: Conversazione di storia dell'arte. - 21,15: Notiziario. - 21,30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Radio Normandie: **kc. 1456; m. 206; kW. 0,7.** - 17,30: Musica da ballo. - 18,10: Melodie popolari. - 18,30: Musica da ballo. - 18,45: Musica da ballo. - 19: Per i fanciulli. - 19,30: Cronaca scientifica. - 19,50: Notizie regionali. - 20: Musica varia. - 21: Conferenza. - 21,15: Conversazione. - 21,30: Musica di opere. - 22: Concerto variato. - 24: Varietà. - 0,30: Musica brillante.

Radio Paris: **kc. 167; m. 1796; kW. 75.** - Ore 19,20: Meteorologia. - Comunicati agricoli. - Conferenza agricola. - Quotazioni di Borsa. - Mercatini. - 19,45: Dischi. - Cronaca teatrale. - 20,30: Notiziario della stampa anglo-sassone. - 20,30: La vita pratica. - 21: Recitazione. - Balzac. - Mercatini. - 21,30: Rassegna della stampa della sera. - Musica francese.

Strasburgo: **kc. 859; m. 345,5; kW. 15.** - Ore 17,30: Concerto orchestrale. - 18,10: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Conversazione di storia. - 19,15: Attualità. - 19,30: Musica da ballo. - 20,30: Segnale orario. - Notiziario. - 20,45: Concerto dell'orchestra. - 21: Rassegna della stampa in tedesco. - Comunicati. - 21,30: Trasmissione federale. - Serata di selezioni di opere. - Indici: Rassegna della stampa francese.

Tolosa: **kc. 395; m. 335,3; kW. 10.** - Ore 17,30: Notiziario. - 18,10: Orchestra viennese. - 19,30: Musica di film sonori. - 19,45: Musica sinfonica. - 20: Musette. - 20,15: Notiziario. - 20,30: Brani di opere. - 20,45: Musica militare. - 21: Segnale orario. - 21,15: Melodie. - 21,30: Melodie. - 21,45: Orchestra varie. - 22: Musica da ballo. - 22,30: Arte di opere. - 22,45: Musica sinfonica. - 23: Concerto orchestrale. - 23,10: Orchestra viennese. - 23,45: Musica di film sonori. - 24: Arte di opere. - 0,15: Musica da ballo. - 1: Notiziario. - 1,5: Fantasia radiofonica. - 1,15-1,30: Chitarre Hawaiiane.

GERMANIA

Amburgo: **kc. 904; m. 331,9; kW. 100.** - Ore 17,30: Per le signore. - 18,10: Rassegna radiofonica. - 18,30: Notiziario. - 18,45: Commemorazione di Emanuel Geibel. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Berlino). - 21,15: Trasmissione brillante variata. - 21,30: Notiziario. - 22: Intervalle. - 22,30: Concerto orchestrale. - 23: Koenigsbrunn. - 0,5-1: Concerto dell'orchestra della stazione. - 1: Weber. Ouverture di *Beethoven der Geister*. - 2: Svendsen. *Sorlette*, leggenda op. 11. - 3: Wagner. *Die Walküre*. - 4: Halvorsen. Tema e variazioni della *Suite antenne*. - 5: Bleyde. *Danza dei gnomi*.

Berlino: **kc. 841; m. 356,7; kW. 100.** - Ore 17: Conversazione. - 17,15: Conversazione. - 17,45: Lettura di Stato. - 17,50: Comunicati. - 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18,30: Per i giovani. - 19: Conversazioni brillanti. - 19,45: Uova di Pasqua. - 19,50: Conversazioni giuridiche. - 19,40: Attualità. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione. - 20,30: *Deutsches Liederspiel*, cantata. - 21,20: Scene brillanti di attualità. - 21,40: Concerto pianistico. - 21,50: *Intermezzo* variato. - 22: *Canzoni di Lieder*. - 22,30: Concerto orchestrale dedicato a Strauss. - 1. *Concerto* per violino e orchestra, op. 55, in un tempo; 2. *Sinfonia* n. 1. - 24,1: Francoforte.

Breslavia: **kc. 950; m. 358,8; kW. 60.** - Ore 17: Concerto vocale di *Lieder*. - 17,25: Comunicati. - Concerto orchestrale. - 18: Per le signorine. - 18,20: Radiocronaca di una manifestazione popolare. - 18,45: Canzoni e ballate. - 19,20: Cortina dell'orchestra della stazione. - 19,40: Conversazione. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Berlino). - 21,15: Trasmissione brillante popolare. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22,30: *Intermezzo* variato. - 23: H. Marteau. *3 Lieder* per tenore con accompagnamento di quartetto d'archi, op. 10. - 24: Francoforte.

Francoforte: **kc. 1195; m. 251; kW. 17.** - Ore 17,30: Conversazione. - 17,45: Concerto vocale di *Lieder*. - 18: Dialogo. - 18,15: Conversazione di economia. - 18,25: Lezione di italiano. - 18,45: Segnale orario. - 18,50: Concerto di Lieder. - 19,10: Bismonte, violino e xilofono. - 19,25: Programma variato. - 19,30: *Imperatori, cavalieri e cittadini*. - 20: Segnale orario. - Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Berlino). - 21,15: Concerto vocale di Lieder per baritone. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22,15: Muehlacker. - 22,25: Notizie generali. - 22,40: Intervalle. - 23: Dischi. - 23,10: Concerto orchestrale.

Heilsberg: **kc. 1031; m. 391; kW. 60.** - Il programma non è arrivato.

Königsbrunn: **kc. 917; m. 157,1; kW. 60.** - Ore 17: Conversazione giuridica. - 17,20: Per i giovani. - 17,40: Conversazione e dischi. - Dal 18,40: L'automobile. - 18,50: Rassegna dei congressi avvenimenti politici. - 18,45: Trasmissione brillante: Scene di radiodirette trasmesse dalla stazione, con conversazioni illustrative. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della

Nazione (Berlino). - 21: Musica da ballo. - 22: Notiziario. - Meteorologia. - 22,30: Conversazione sportiva. - 22,45: Bollettino del mare. - 23,24: Concerto orchestrale da Kiel. 1. Suppe. Ouverture della *Bella Galante*. 2. Sarasate. *Incens spagnola*. 3. Verdi. Fantasia sulla *Traviata*. 4. Aliberti. *Net segno del Rocco*. 5. Thomas. Gavotta della *Mignon*. 6. Ziehrer. *Veltuto e seta*, valzer. 7. Dreyer. *Il canaiatore cinese*, pezzo caratteristico.

Langenberg: **kc. 658; m. 455,9; kW. 60.** - Ore 17: Conversazione. - 17,15: Concerto di musica da camera. - 18: Per i giovani. - 18,20: Attualità. - 18,50: Comunicati vari. - 19: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Strauss. Ouverture di *Carnevale di Roma*. 2. Waldteufel. *Graziosissimo*, valzer. 3. Leoncavallo. *Melodie dei Pasticci*. 4. Scelsola. *Inno alla notte*. 5. Bocca. *Intermezzo*. 6. Ricci. 6. Michel. *Serenata spagnola*. 7. Kunneke. *Melodie di quando amor si desti*. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Berlino). - 21,15: Attualità. - 21,30: Rassegna settimanale. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 22,20: Intervento variato. - 23,0-30: Come Amburgo.

Lipsia: **kc. 785; m. 382,2; kW. 120.** - Ore 17: Conversazione e letture. - 17,20: Concerto di saxofono. - 17,40: Conversazione. - 17,50: Notiziario. - 18: Lettini vari. - 18: Conversazione. - 18: L'industria delle armi nel mondo. - 18,20: Trasmissione brillante variata. - 18,30: Conversazione. - 18: I pericoli della mescolanza delle razze. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Berlino). - 21,15: Claus Hermann. *Viaggio di nozze*, commedia. - 22: Notiziario. - 22,30: Intervento variato. - Concerto di orchestra. 1. Reger. *Sonata in fa diesis minore*, op. 33. 2. Bach. *Fantasia* e fuga in sol minore. - 23-0-30: Concerto di musica da camera. 1. Reinecke. *Andante e variazioni* per due pian. a 4 mani, op. 6. 2. Beethoven. Frammento della *Sonata* per corno e piano, op. 17. 3. *Lieder* per mezzo-soprano. 4. Dvorak. *Danza slava* in mi minore (violino solo). 5. Boccherini. *Allegretto* (violino solo). 6. Juon. *Valzer* (violino solo). 7. S. W. Muller. *4 pezzi* per due pian. a 4 mani. 8. R. Strauss. Frammento del *Concerto* per corno con accompagnamento di pianoforte. - 24: *Canzoni di Lieder*. - 24,1: *Waldteufel. Polacca* (violino solo). 11. Paganini. *Sonata* (violino solo). 12. Bazzini. *Rondo dei gnomi* (violino solo).

Monaco di Baviera: **kc. 740; m. 405,4; kW. 100.** - Ore 17,30: Concerto orchestrale. - 17,40: Concerto vocale di *Lieder*. - 18,10: Per i giovani. - 18,30: Dischi. - 18,50: Segnale orario. - Meteorologia. - 19: Trasmissione musicale variata. - *Canzoni e fiori*. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (da Berlino). - 21,15: Trasmissione brillante variata: *L'unico della primavera*. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 22,30: Intervento variato. - Concerto di musica da camera di giovani compositori tedeschi. 1. Gehard. *Fantasia* in mi minore per organo, op. 18. 2. Sobanski. *Quartetto d'archi* n. 1. 3. Lilo Martin. *Intermezzo* per una Sonata per piano ancora incompiuta in la minore. 4. Breggen. *Serenata* per cinque flati.

Mühlacker: **kc. 574; m. 522,6; kW. 100.** - Ore 17,45: Conversazione agricola. - 18: Conversazione. - 18,15: Francoforte. - 18,45: Musica brillante e da ballo. - 19: Francoforte. - 20,15: L'ora della Nazione (Berlino). - 21,15: Trasmissione popolare variata. - 22: Francoforte. - 22,15: *Devi sapere che...* - 22,25: Notizie regionali. - 22,45: Intervento variato. - 23: Concerto orchestrale dedicato a Strauss. - 1. *Concerto* per violino e orchestra op. 55, in un tempo; 2. *Sinfonia* n. 1. - 24,1: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: **kc. 200; m. 1500; kW. 30.** - **London National:** **kc. 1140; m. 261,1; kW. 50.** - **North National:** **kc. 1013; m. 296,2; kW. 50.** - **Scottish National:** **kc. 1050; m. 265,7; kW. 50.** - **West National:** **kc. 1140; m. 261,1; kW. 50.** - Ore 17,30: Concerto orchestrale. - 18,15: L'ora dei fanciulli. - 19: Notizie varie. - 19,25: Intervalle. - 19,30: Concerto di pianoforte. 1. S. Bach. *Sonata in re maggiore* per clavicembalo. 2. Bach. *Sonata in la*. - 19,50: "Saggi critici", conferenza. - 20,20: Concerto di una banda militare. 1. Elgar. *Marce*. 2. Sullivan. Ouverture della *Collina di saffir*. 3. Debussy. *Canzoni di Lieder*. 4. Berners. *Senza russe*. 6. Bizet. *Mimetto dell'Artista*. 7. Schubert. *Impromptu* in la minore. 8. Granados. *Danza spagnola*. - 21,30: Dischi. - 22: Notiziario. - 22,30: Cecil Lewis. *Il mio amico avventuriero*. - Radiodramma. - 23,50: Chiacchiere. - 23,55: Musica da ballo.

London Regional: **kc. 877; m. 342,1; kW. 50.** - Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. - 19: Notiziario. - 19,30: Concerto orchestrale con Arie per soprano. - 20,45: Canzoni giordane. - 21,20: Vedi Midland Regional. - 22: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Rameau. *Ipollito e Aricia*. 2. Grétry. *Zemira e Azor*. 3. Méhul. *Conte di Cagliostro*. 4. Bachel. *Sonata in re*. - 22,45: *Intermezzo*. 5. Saint-Saens. *Il carnevale degli animali*. 6. Weckerlin. Cinque arie. 7. Satie. *Préludio*. 8. Debussy. *Primaera*. *Canzoni sinfoniche*. - 23,15: Notiziario. - 23,30: Musica da ballo.

Midland Regional: **kc. 767; m. 391,1; kW. 25.** - Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. - 19: Notiziario. - 19,30: Notiziario. - 19,30: Vedi London Regional. - 20,45: Concertazione sinfonica. - 22: Vedi London Regional. - 23,15: Notiziario. - 23,30: Vedi London Regional. **North Regional:** **kc. 688; m. 449,1; kW. 50.** - Ore 17,45: Conversazione musicale con audizione di dischi. - 18,15: L'ora dei fanciulli. - 19: Notiziario. - 19,30: Conferenza. - 19,50: Vedi London Regional.



RADIO
CONCORSO
ENIGMISTICO
DEL CALZIFICIO
EST SOBRERO

UN PREMIO ASSICURATO A TUTTI I SOLITORI

Tutti indistintamente i solutori di uno qualunque degli enigmi dal Numero 36 in poi, avranno in premio, in sostituzione dei precedenti premi, un ricco e grazioso regalo se invieranno con la soluzione una etichetta di calze EST per signora uomo o bambini, in vendita presso i migliori negozi. (Mandateli le etichette intere, quelle cioè che trovate cucite sul bordo di ogni paio di calze e che portano la marca. Le mezze etichette non saranno accettate). Ogni solutore ha diritto ad un solo premio per ogni enigma accompagnato da una etichetta. Tutte le soluzioni degli enigmi suddetti saranno pubblicate 10 giorni dopo la trasmissione.

Soluzioni degli indovinelli:

- N. 24 - TRENO
- " 25 - SIGARETTA
- " 26 - TEMPO
- " 27 - LIMONE
- " 28 - TRAM

INDOVINELLO (N. 35)

Tu ti manieni sulla negativa
e mi p'essenti tutto alla rovescia,
ma presto o tardi ben saprò ritirati
la verace impressione chiara e viva.

FRA MELITONE

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non più tardi dell'8 aprile 1934.

INDOVINELLO (N. 36)

Fior di mughetto:
Scimunito? Ma bene gli sta il detto!
Ei con tanto candor si fa diletto!

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non più tardi dell'11 aprile 1934.

Le soluzioni dovranno essere inviate alla SIPRA -
Concorso EST SOBRERO, Casella Postale 479, Torino.

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPPIO:
CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI.

MARTEDÌ
3 APRILE 1934 - XII

20.20: Verdi: *Vedi! Vedi Regional*. 21.20: Verdi: *Midland*
National. 22: Concerto vocale e strumentale: 1.
Coven: *Nel paese delle fiabe*, 2. Saint-Saëns: *Due arie*
per contralto; 3. Bizet: *Il pastore e la pastorella*.
23.40: Quattro arie per contralto; 5. Sullivan: *Jolanthe*.
23.15: Notiziario. 23.30: Verdi: *London Regional*.
Scottish Regional: 8.30: M. 373.1; kW. 50. — Ore
17.30: Verdi: *Bavento National*. 18.30: Verdi:
Concerto vocale e strumentale. 19.30: Concerto vocale e
strumentale; 1. Verdi: *Selezioni del Trovatore*, 2.
Canto (tenore e baritono); 3. Raggiada: *Mimi e bat-
tenti*. 20.30: *Il Trovatore*. 21.30: Verdi: *London*.
20.30: Conversazione. 20.45: Verdi: *London Regional*.
21.20: Verdi: *Il Trovatore*, atto primo, terzo e
quarto dal Teatro Reale di Milano. 22.30: Notiziario.
23.15: *London Regional*.

West London Regional: kc. 977; m. 307.1; kw. 50. — Ore 17.30: Vedit Darenty National — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Musica spagnola: 1. Glinka: *Overture di Una notte d'estate a Madrid*; 2. Alvarez: *La Partida*; 3. Falla: *Tre pezzi spagnoli*. — 20.00: Concerto: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 6, mezzo estate*; 2. Granados: *A la Cubana*; 3. Marcella: *Militeres Intermezzo*; 4. Cervantes: *Tre danze cubane*. — 20.30: Concerto con canzoni gaeliche. — 21.20: Vedit Midland Regional. — 22: Vedit London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Schicchiarella in gaelico. — 23.35: Vedit London Regional.

JUGOSLAVIA

Telgrado: **ch. 685;** **m. 437,3;** **k.W. 2,5.** — **Ore 17:** Conversazioni. **17.30:** Concerto vocale di arie. — **18.25:** Segnale orario - Programma. — **18.30:** Lezione di serio. — **19:** Concerto vocale di canzoni e melodie. — **19.30:** Segnale orario. — **20.15:** Concerto vocale di canzoni popolari. — **21:** Radiocomunicazioni. — **21.30:** Concerto vocale di canzoni popolari. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra. — **22.15:** Segnale orario. **22.45-23:** Musica da ballo.

Lubiana: **ch. 527;** **m. 569,3;** **k.W. 5.** — **Ore 18:** Per i francesi. **19.30:** Dischi. — **19:** Lezione di francese. — **20.15:** Segnale orario. — **20.45:** Concerto vocale di canzoni popolari da camera. — **20.45:** Concerto vocale di canti popolari. — **21.15:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **22.10:** Notiziario - Meteorologia.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1345; kW. 150. — **Ore 16,45:** Concerto - Chiusura della Borsa di Parigi
Mercoledì 22.10.1980: **17.00:** Concerto della "Filarmonica"
20.50: Seguito del concerto: 1. Bizet: *Entrée de la Carmen*; 2. Pjenné: *Suite per i miei piccoli amici*; 3. Mendelssohn: *Canzone di primavera*. — **21.15:** Informazioni da tutto il mondo. — **22.00:** Seguito del concerto. **22.45:** Relazione del mercato finanziario. — **21.55:** Chiacchierata. — **22:** Concerto di pianoforte — **22.15:** Concerto vocale. — **22.40:** Concerto di pianoforte: 1. Bach-Tausig: *Tocata e fuga per clavicembalo*; 2. Chopin: *Nocturno*; 3. R. Schumann: *Notturno*; 4. Bartók: *Notturno*. — **23.00:** Musica da ballo. — **23.15:** *Il barbiere di Siviglia*. — **23.20:** Musica da ballo.

NORVEGIA

Ostio: ke. 253; m. 1183; kw. 00. — Ore 17: Concerto brillante. 17.56: Conferenza. — 18.10: Concerto brillante. 18.30: Per. 19.00: Passaggio. 19.15: Letterario. — 19.15: Previsioni meteorologiche. 19.30: Segnale orario. — 19.31: Reportage. — 20: Conferenza. — 20.30: Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Agfenia in Aulide*, ouverture; 2. Haydn: *Sinfonia* n. 11; 3. Gunnar Gjerström: *Suite*; 4. Mussorgski: Selezione dal *Boris Godunov*; 5. Kow. Meteorologia. — 21.45: Informazioni. 22: conversazione di attualità. 22.15: Programma brillante.

O L A N D A

Hilversum: re. 995; m. 303; k.W. 20. — Ore 17.10: Cori di fanciulli. — 17.40: Per i piccoli. — 18.10: Dalcroze. — 18.40: Concerto orchestrale. — 19.40: Chiacchierata. — 20.10: Lezione di inglese. — 20.40: Segnale orario. — 20.45: Programma variato. — 22.25: Dalcroze. — 22.40: Concerto orchestrale. 1. Mozart: Ouverture del *Don Juan*; 2. Beethoven: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Schubert: *Sinfonia incompiuta*. — 23.40: Notizie di stampa. — 23.50: Musica brillante. — 0.40: Fine dell'edizione.

P O L O N I A

Varsavia 1: **kc. 212**; **m. 1415**; **kW. 120**. — **Katowice**: **kc. 758**; **m. 395,8**; **kW. 12**. — **Ore 17.10**: **Concerto**, **Beethoven**: **Sonata a Kreutzer**. — **17.50**: **Conferenza di storia naturale**. — **18**: **Corrispondenza musicale**. — **18.50**: **Musica di jazz**. — **19**: **Programma di domani**. — **19.5**: **Conferenza di attualità**. — **19.10**: **Notizie sportive**. — **19.47**: **Radiogiornale**. — **19.55**: **Intervallo**. — **20**: **Pensieri scelti**. — **20.2**: **Concerto dedicato a Wagner**: **1. Ouverture del Fascello Fantasma**; **2. Baccanale del Tannhäuser**; **3. Introduzione al terzo atto del**

Tannhäuser: 4. *Un'aria del Tannhäuser*; 5. *Sogno di Elsa dal Lohengrin*; 6. *Introduzione al 3° atto del Lohengrin*; 7. *L'addio dal Lohengrin*; 8. *Canzone della gara dei Maestri cantori*; 9. *Cinque canzoni*; 10. *Ingresso degli dei nel Walhalla dall'Orò del Reno*; 11. *Canzone di Sigmund dalla Walthia*; 12. *Cavalcata delle Walkirie*; 13. *Idillio della foresta dal Sigfrido*; 14. *Marcia funebre dal Crepuscolo degli dei*; 15. *Reclamo a duole*; 16. *Trattato d'Amor*; *Scell'intervallo*; *Recitazione* — 22. *Danze* — 23. *Nuòzie varie* — 23,5. *Danze*.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** ke. 873; m. 364,5; kW. 12. — **Ore 17:** Concerto pomeridiano. — 18: Radio-giornale. — 18,20: Ripresa del concerto. — 19: Conferenza. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conferenza. — 20: Concerto sinfonico: 1. Fauré, *Pelléas et Melisande*; 2. Mozart: *Concerto in do minore*; 3. Collin: *Concertino* per oboe. — 20,45: Conferenza. — 21: Ripresa del concerto sinfonico. — 21,45: Radio-giornale.

S P A G N A

Barcelona: Kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Notturno. 19: Concerto di Frio della casa di Nostra Signora. 20: Dischi richiesti. — 20,30: Quotidiani di Borsa - Conversazione - 21: Dischi scelti. — 21,15: Conferenza. — 21,30: Corso di geografia e storia della Catalogna - 21,45: Ultime notizie. — 22: Campana della Cattedrale di Notturno. 22,15: Comunicati - Quotidiani di Borsa. — 22,30: Quarto d'ora gaio. — 22,40: Concerto orchestrale: 1. Leopold: *Ullaran*; 2. Usandazora: *Le rondinelle*; 3. Sancho Marraco: *Il passero*; 4. Retana: *Solera andata*; 5. Arbos: *Notti arabe*; 6. Albeniz: *Intermezzo di Pepita*; 7. Albeniz: *Intermezzo di Pepita*. — 23: Cantata. — 23,15: Cantata. — 23,45: Ballabili. — 1: Informazioni.

S V E Z I A

[illegible]

S V I Z Z E R A

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — **Ore 18:** Dischl. — **18,30:** Conversazione. — **19:** Segnale orario — **Meteorologia** - Concerto vocale di **Lieder**. — **19,40:** Conversazioni varie di attualità. — **20,10:** Concerto di musica da camera. — **21:** Notiziario. — **21,10:** Thoma: *Classe prima* farsa campagnola in un atto. — **22,15:** Fine.

Monte Generi: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,15: Eventuali comunicazioni - « L'illuminazione moderna e razionale della vetrina », conversazione. — 19,30: Dischi. — 19,45: Notiziario. — 20: « Onde allegre », canto e radio-orchestra: 1. Rosey: *Motor*, marcia (orchestra); 2. Blasius: *Principe Carnevale*, ouverture (orch.); 3. Teddy: *Rivista d'opere te. pot-pouri* (orch.); 4. Pata: *Teddy Police*, danza caratteristica. — 21: Giordano: *Ardenne Chénie*, opera in 4 atti (riproduzione fonografica). — 21,30: Fila

Sottens: - **ke**, 677; **443.1**; **KW**, 25. **Ore** 18: Per le signore. - **15.30:** Concerto vocale di *Lieder* tedeschi. - **15.55:** Lezione di tedesco. - **19.20:** Radio cronaca: L'industria nel cantone di Vaud s. - **20.30:** Concerto di musica da camera con canto: I. Scarlatti: *Sonata* per flauto, 2 violini, cello e basso; 2. Canzoni popolari italiane; 3. Akimenko: *Trio* in do minore; 4. Melodie popolari coree; 5. Slavenski: *Al villaggio*, quintetto per pianoforte, violino, viola e contrabbasso. - **21.30:** Concerto corale di arie e canti popolari. - **22.12:** Nottefizio.

UNGHERIA

Budapest 1: ke. 546; m. 549.5; k.W. 120. — **19:** Ore 17.30: Concerto orchestrale. — **18.15:** Conferenza.

19.30: Concerto di violino e piano: 1. Vivaldi: *Concerto in la minore*; 2. S. Bach: *Fuga dalla Sonata per clavicembalo in re maggiore*; 3. Mozart: *Rondo in Sol maggiore ad alula*; 5. Zsolt: *Falzer capriccio*. — **19.10:** Conferenza. — **19.40:** Dischi. — **21.10:** Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Ouverture di Coriolano*; 2. Mozart: *Sinfonia in la minore*; 3. Schumann: *Scene orientali*; 4. Volmann: *Visograd*; 5. Farkes: *Divertimento*. — **22:** Inform: Informazione. — **Concerto di violino e zingana.** **23.10:** Conferenza in lingua francese.

— **1.** L'antiqua ungherese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: **19.41:** **19.41:** m. **315,8;** **kW. 12. — Ore**
19.41: Canzoni: **19.20:** Estrazione dei premi. **19.30:**
Cronaca cinematografica. **19.45:** Conversazione.
20.00: Quotazioni di Borsa. **20.10:** Notizie mari-
time. **20.20:** Arie di opere. **20.55:** Informazioni.
21.10: Segnale orario. **21.25:** Musica da camera.
1. Handel: *Sofie per piano e violino*. Mozart:
Trio. **21.40:** Notiziario. **21.45:** Arie di opere.
22.00: Concerto di musica orientale. **22.30:** Infor-
mazioni. **22.35:** Concerto. **22.55:** Informazioni.

**LA
CORRISPONDENZA DI
CAMPARI**

Amici radioascoltatori,

« Cori nostalgici, pieni di sentimento, che tanto confortano le nostre ore di trincea e che non ho mai avuto il piacere di sentire alla radio » sono l'inno degli alpini ed il vero lupo dello sciatore che il geometra Celestino Revelli, da Torino, chiede siano trasmessi nelle Ore Campari. Ma, come abbiamo già detto, gli Inni patriottici vengono trasmessi soltanto in speciali circostanze.

[illegible]

Ecco una bimba di Brescia e due bambini di Catanzaro, che hanno imparato dai loro genitori a pregustare le gioie del Campari. C'è da dire che i genitori sono un po' esagerati. Non sono i figli consumatori, perché ancora troppo piccoli; e mi direi accontentare di vedere papà e mamma a bere il tuo Campari Soda. Ma... non lo dire a nessuno... bevo il goccicchio che rimane in fondo al bicchiere...». E da Catanzaro, due bambini di quattro e di tre anni, dicono: «Mamma e papà prendono sempre il Campari Soda e dicono a tutti che è infinitamente buono! Anche noi vorremmo prenderlo, ma siamo ancora piccoli e non ce lo danno. Che peccato!». Che peccato, si esclamano, ma loro non hanno mai creato una creatura di nome Campari Soda, e noi radio-ascoltori, amici di genitori, non abbiamo mai

« Caro Bitter Campani — non solo sei degli amari
 il gran soranzo amato — ma in tutte l'ore —
 sei il gran soranzo amato — in tutte l'ore —
 E ognun ti loda — e « nostro Campani Soda » —
 dichiarano in rima le signore Antonietta e Lele Masca-
 totto, di Tradate, Pina Vannucci Ellero, da Janina,
 afferma: « mi piace il Campani la tua daga, il tuo
 tuo insuperabile fighore ». Talia Bajer, di Rovigo,
 dice: « Il mio più più piacere di lodare il Bitter Cam-
 pani è quello di berlo per mangiare con maggior
 appetito ». Il signor Rizzi, di Vergiate, trova che
 il Campani è il più amaro di tutti i liquori. La signora
 Ida Plane Serra, di Plane Crati (Cosenza), scrive che
 il Campani è da molto benessere allo stomaco »
 mentre la signora Elode Zioffetto, di Milano,
 dice: « Bevi il Campani, e il tuo cuore sarà meno
 malinconico e moralmente sollevato ».

Infine, dalla Jugoslavia (nientemeno!), da Spalato, un signore che si firma « Un Camparista dell'altra sponda » afferma la certezza che la musica da lui domandata « sarà degna degli ottimi prodotti Campari ». E chiede, naturalmente, la sinfonia del Barbiere di Siviglia... Un vero capolavoro...

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

...miscela esattamente dosata di "CAMPARI"
in acqua distillata gassata a otto atmosfere

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI
GIUSEPPE HAYDN

Un utile tetto di paglia fu riparo alla culla di Francesco Haydn, che venne alla luce la notte del 31 marzo 1732 nel villaggio austriaco di Rohrau. Mattia Haydn, il padre, era carradore, non conosceva la musica, però cantava arie di ballo e cantici sacri con buona voce di tenore. Quel passatempo interessava moltissimo il piccolo Francesco il quale, fabbricatosi con due ascelle un simulacro di violino, con quello giocava sempre, dicendo che il suo più grande desiderio sarebbe stato quello di possedere un violino vero.

La sua vocetta infantile era così intonata che un suo cugino, maestro di cappella nel vicino paese di Hainburg, lo accolse fra i suoi cantori mettendolo in pochi mesi in grado di cantare una messa. Gli insegnò anche i primi elementi della musica e della tecnica del violino e del clavicembalo. I progressi fatti dal giovane allievo erano più che soddisfacenti, sì che il padre sperò di vedere un giorno il suo figliolo, che allora aveva appena sette anni, diventare maestro di cappella. L'anno appresso il maestro Reuter, compositore della Corte imperiale e maestro di cappella alla Cattedrale di Vienna, giunto ad Hainburg per ingaggiare allievi per la cantoria di S. Stefano propose a Mattia Haydn di affidargli il figliolo, e lo portò con sé a Vienna.

Alla cantoria, Haydn ebbe solamente lezioni pratiche, ed i genitori desiderosi di affrettare lo studio della composizione, non restava che l'esempio del comune repertorio di cantoria: motetti, messe e Te Deum.

La municipalità di Vienna lesinava alquanto i fondi per il mantenimento dei cantori della Cattedrale, i quali cercavano l'occasione di guadagnare qualche moneta od almeno un buon pranzo prendendo parte, come cantori e suonatori, a feste pubbliche od a banchetti di nozze. Per tali occasioni essi avevano preparato un repertorio adatto, cioè canzoni, serenate, minuetti, ouvertures e similia.

Ma quando Giuseppe Haydn compì i diciassette anni, dovette lasciare la cantoria di S. Stefano, e siccome egli non aveva alcuna voglia di tornare al paese, così con la sola ricchezza di un mediocre violino, si accinse a guadagnarsi la vita aggregandosi ad altri suonatori ambulanti. Le sue prime composizioni furono perciò minuetti e serenate da suonare girando di taverna in taverna. Furono giorni di vita grama, ma essi non fecero perdere ad Haydn il suo abituale umor gaio, l'ottimismo e la fiducia nell'avvenire. Però il desiderio di una vita più tranquilla e sicura, che gli permettesse di dedicarsi in modo più degno a quell'arte che lo entusiasmava, spinse Haydn a bussare alla porta di un convento di Servi. Alcune sue composizioni scritte in convento e da lui interpretate, gli valsero l'elogio del maestro di cappella del convento; tuttavia egli non poté essere accolto nell'Ordine, congedato dal convento con un piccolo gruzzolo, Haydn ritornato a Vienna poté appoggiare una soffitta e riuscì a procurarsi un vecchio clavicembalo; si sentì allora felice e si diede a tradurre in opere musicali il senso di gioia serena che gli inundava l'animo.

L'aver trovato alloggio in quella vecchia casa presso il Graben, il cuore di Vienna, doveva essere la sua fortuna, perchè in un appartamento di quella stessa casa, abitava il Metastasio, poeta aulico in grande onore, e rappresentante autorevole della tragedia musicale.

La protezione del Metastasio giovò molto ad Haydn, perchè non solo gli fece trovare allievi, e quindi modo di guadagnarsi la vita, ma gli permise di frequentare l'ambiente musicale della capitale e di avvicinare molti celebri maestri. Ma non bastava il contatto coi celebri maestri per colmare le lacune esistenti nella cultura musicale di Haydn.

Egli, cosciente di quella deficienza, per potersi rimediare non arretrò di fronte a qualsiasi sacrificio, neppure a quello di diventare cameriere di Nicola Porpora, che dicesi fosse non meno bizzoso di quanto era l'artista genovese. Qualche anno dopo Giuseppe Haydn otteneva il posto di compositore e direttore della musica presso il conte Maximilian von Morzin, ed iniziava la sua brillante ascesa.

M. G. DE ANTONIO.

4 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1948 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) I grandi Santi italiani: Don Bosco (Radio-cronaca dai laboratori dell'Istituto Pio XI di Roma); b) Inno di Don Bosco e cori patriottici cantati dagli allievi dell'Istituto Pio XI.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,45: PROGRAMMA CAMPARI: musiche richieste dai radioscoltori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,45: Giornale radio - Borsa.

14-14,15: CONCERTO STRUMENTALE.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.

16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,30-16,55 (Bari): Il salotto delle signore (Lavina Terrotoli-Adami).

16,55: Giornale radio - Cambi - Comunicato della Reale Società Geografica.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL RADIOQUINTETTO.

17,10: Trasmissione dal R. Conservatorio San Pietro a Maella di Napoli.

17,55: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19-19,15 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,20 (Napoli-Roma III): Radiogiornale dell'Enit.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi.

19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,5: Dischi.

20,10: «Consiglio del medico», offerto dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.

20,20: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-23 (Milano II - Torino II): Vedi Firenze.

20,45: Dischi.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Ore 20,10

"IL CONSIGLIO DEL MEDICO."

conversazione gentilmente offerta dallo Stabilimento farmaceutico MARCO ANTONETTO DI TORINO

produttore della
SALITINA

e della doce
EUCHESSINA

FIRENZE - ROMA III - MILANO II - TORINO II
Ore 21

II° CONCERTO SINFONICO

del Festival della Società di Musica Contemporanea

STABILE ORCHESTRALE FIORENTINA

diretto dal Maestro

HERMANN SCHERCHEN

21:
Trasmissione d'opera da un teatro
Nelle intervalli: «I misteri del palcoscenico: l'arte di improvvisare», conversazione - Dizioni di Mario Pelosini (registrazione).
23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 308,5 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 262,3 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) I grandi Santi italiani: Don Bosco. Radio-cronaca dai laboratori dell'Istituto Pio XI di Roma; b) Inno di Don Bosco e cori patriottici cantati dagli allievi dell'Istituto Pio XI.

MILANO-TORINO
GENOVA
Ore 20,45

IL DONO DEL
MATTINO

Commedia in
tre atti di

G. OACCHINO FORZANO

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 21

TRASMISSIONE
D'OPERA DA
UN TEATRO

In un intervallo:
DIZIONE POETICA
DI MARIO PELOSINI

MERCOLEDÌ

4 APRILE 1934 - XII

11.15-12.30: MUSICA VARIA.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.45: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscultori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
13.45-14: Dischi e Borsa.
14-14.15: Dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Canticcio dei bambini. Pino: «Girotondo».

17.10: CONCERTO VOCALE COL CONCORSO DEL SOPRANO LINA BONDAVALLI e del tenore MARIO CARROTTI: 1. Thomas: *Mignon*, «Addio, Mignon, fa core»; (tenore); 2. Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome»; (soprano); 3. Massenet: *Verther*, «Ah! Non mi ridentest»; (tenore); 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa»; (soprano); 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Ecco ridente in cielo»; (tenore); 6. Mozart: *Il flauto magico*, «Gli angeli d'inferno»; (soprano); 7. Flotow: *Marta*, «Mappari»; (tenore); 8. Verdi: *La Traviata*, «Ah, forse è lui»; (soprano); 9. Verdi: *Rigoletto*, «La donna è mobile» (tenore); 10. Bellini: *La Sonnambula*, «Come per me sereno»; (soprano).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19-19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.05: Dischi.
20.10: «Il consiglio del medico» (conversazione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.).
20.20: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45:

Il dono del mattino

Commedia in tre atti di GIOACCHINO FORZANO.

Personaggi:

Lucia Belli Adriana De Cristoforo
Il conte Carlo De Flavio Franco Becchi
La signora Ersilia Elvira Borelli
Annibale Emilio Calvi
Il maestro elementare Aldo Silvani
L'ufficiale postale Giuseppe Galeati
Il cav. Castelli Leo Chiostri
Il dottore Ernesto Ferrer
Il piovano Edoardo Borelli
La serva della signora Ersilia Aida Ottaviani
Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

21 (Roma III-Firenze-Milano II-Torino II): TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II DI FIRENZE DEL II CONCERTO SINFONICO del Festival della Società Internazionale di Musica Contemporanea. Orchestra Stabile Fiorentina, diretta dal M.^o Hermann Scherchen; 1. Arthur Honegger (Svizzera): *Mouvement Sym-*

phonique n. 3; 2. Maurice Ravel (Francia): *Concerto per pianoforte (mano sinistra) ed orchestra* (pianista Paul Wittgenstein); 3. Alban Berg (Austria): Tre frammenti dell'opera *Wozzeck*, per canto ed orchestra (soprano H. Schwarz); 4. Béla Bartók (Ungheria): *Rapsodia per violino ed orchestra* (violonista Giuseppe Szegedi); 5. Igor Markevitch (Russia): *Salmò per soprano ed orchestra* (soprano Vera Janacopulos); 6. Boris Schecztz (U.R.S.S.): *Turkmentia*, suite per orchestra.

Nell'intervallo: Luigi Bonelli: «La Santa degli Italiani: Caterina da Siena», conversazione.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

10.30-10.50: RADIO-PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.25: Bollettino meteorologico - Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Ferretto: *La fanfara di Pinocchio*; 2. Ranzato: *Pupazzella giapponese*; 3. Kreisler: *Mal d'amore*; 4. Canzone; 5. Altavilla: *Paesaggio alpastro*; 6. Kálmán: *La principessa del circo*, selezione; 7. Canzone; 8. Baroli: *Primo giro*; 9. Sciorilli: *Vieni nella luna*; 10. Donati: *Rosa di Spagna*.

13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Schubert: *Incompiuta*, sinfonia; 2. Albeniz: *Tango*; 3. De Micheli: *In campagna*, suite; 4. Mahy: *Almeria*; 5. Denza: *Occhi di fata*; 6. Wagner: *Lohengrin*, fantasia.
Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Wieniawsky: *Adagio elegico*; b) Weksey: *Valse triste*; c) Giansu: *Voce di una notte di estate*; 2. Manfred: *Poisonaise solennelle* (orchestra); 3. Krome: *Chiario di luna*; 4. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 5. Leopoldi: *Col diretto*; 6. Hervé: *Il piccolo Faust*.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Aulin: *Minuetto*, b) Tartini: *Fuga*; c) Bazzini: *Elegia*; 2. Brancucci: *Quando mi baci*, slow fox; 3. Robercht: *Niagara*; 4. Stolz: *Ah! Lulù*; 5. Borchert: *Balliamo sui successi mondiali*, selezione; 6. Billi: *Banderilleros*.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Petralia: *Suzur*, one step; 2. Fortuna: *Gioventù spensierata*, fantasia; 3. Canzone; 4. Prato-Chiappo: *Quando mi baci*, slow fox; 5. Culotta: *Damiane d'allora*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Angelo: *Leggenda*, tango; 8. Rampoldi: *Gran Bazar*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: ORCHESTRA.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Marionette e fantocci.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Orione

Dramma in tre atti di E. L. MORSELLI

Personaggi principali:

Orione S. Talma
Natusio L. Paternostro
Ireo R. Mangano
Trochilo G. Mistretta
Enopione A. Camaggi
Zeto G. Baiardi
Cissibio G. C. De Maria
Merope E. Tranchina
La Nutrice L. Favai
Mirrina A. Labruzzi
Schiave, schiavi, bacanti, soldati, ecc.
In Beozia, nell'epoca mistica.

Negli intervalli: Musica brillante.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALE: Strassburg - Ore 21.30: Concerto orchestrale e sinfonico dedicato a Fr. Franck e Rimski-Korsakov. - Amburgo - Ore 20.30: Concerto orchestrale di «preludi» wagneriani. - Praga - Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico, dedicato a Siergi Prokofiev, diretto dall'autore. - Hilversum - Ore 21: Un requiem tedesco, oratorio di Brahms, per soli di canto, strumentali, coro, orchestra e organo (Trasmissione da Amsterdam). - Muehlacker - Ore 20.30: Circe, scena fantastica tratta da Calderon, di Georg Fuchs, con musica.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 566.8; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 615; kW. 7. - Invi. 1110: Conversazione. - 17.55: Concerto di musica da camera. - 18.15: Conversazioni varie. - 19: Conversazione: «I Fratelli della Misericordia e le loro opere». - 19.15: Segnale orario - Notiziario Meteorologico. - 20.30: H. A. Eterna: *Auca Inu*, l'idolo invisibile, dramma dell'Africa. - 21.25: Conversazione in esperanto: «Schönbrunn». - 21.35: Musica brillante e da ballo. In un intervallo: Notiziario.

BELGIO

Bruxelles I (Franco): Kc. 620; m. 453.9; kW. 15. - Ore 18: Concerto variato. - 19: Conferenza protestante. - 19.15: Concerto sinfonico: 1. Haendel: *Soluzioni*, in sol minore, pezzo in stile popolare; 2. Debussy: *Sonata*. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Radio-orchestra. - 21.15: Conversazione col radio-ascultatore. - 21.30: Concerto brillante. - 22: A. Jeanou: *Le formiche*, commedia. - 22.15: Seguito del concerto: 1. Morena: *Un pranzo da Suppi*; 2. Intermezzo di canto; 3. Kethelby: *Nel giardino di un monastero*; 4. Corbin: *Oratorio*; 5. Benatzky: *Selezione dell'Idreo del cavallino bianco*. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto variato.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 532; m. 321.9; kW. 15. - Ore 18: Concerto orchestrale. - 19: Musica riprodotta. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Concerto orchestrale. - 20.15: Conferenza: «Ferrovie del Belgio». - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto sinfonico: 1. Franck-Pierre: *Preludio*; 2. Schumann: *Sinfonia* n. 2. - 21.45: Rerelazione. - 22: Concerto sinfonico (seguito): 1. Max Reger: *L'isola dei morti*; 2. Mitropoulos: *Concerto grosso*; 3. Bach-Mitropoulos: *Fantasia e fuga*. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto brillante.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 638; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.35: Dischi. - 17.45: Attualità. - 17.55: Lezione di francese. - 18.10: Dischi. - 18.15: Per gli operai. - 18.25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco - Dischi - Meteorologia. - 19.20: Concerto di strumenti a plettro. - 19.50: Conversazione: «Il vetro lavorato». - 20.5: Concerto di canti popolari per coro a 4 voci. - 20.30: Bratislava. - 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle composizioni di Prokofiev, diretto dall'autore: 1. *Sinfonia* n. 3. 2. *Concerto per piano e orchestra* n. 1. 3. *Due Jacanti della nonna* (piano solo). - 4. *Danza* op. 32. 5. *Suggerimento diabolico* (piano solo). - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Conversazione. - 22.20-22.25: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 296.8; kW. 15.5. - Ore 17.20: Per i fanciulli. - 17.30: Concerto di musica da camera. - 17.55: Praga. - 18.10: Dischi. - 18.15: Conversazioni varie e concerto pianistico in ungherese. - 19: Praga. - 19.15: Segnale orario. - 19.20: Segnale orario. - 19.25: Concerto pianistico: Suk: *Suite*, op. 21. - 20.30: Conversazione e dizione di poesie slave. - 21: Praga. - 22.20-22.25: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 922; m. 325.4; kW. 32. - Ore 17.35: Dischi. - 17.45: Per gli studenti. - 17.55: Praga. - 18.10: Attualità. - 18.15: Conversazione in tedesco. - 19: Praga. - 19.20: Musica brillante e da ballo. - 19.50: Conversazione. - 20.5: Concerto corale di aire popolari. - 20.30: Bratislava. - 21.22.35: Praga. - 21.30: Kc. 1113; m. 269.5; kW. 2.6. - Ore 19: Conferenza. - 19.15: Dischi. - 19.30: Per i fan-

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso d'armi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angomi.

Poli superflui. Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negrè, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

Esigete sempre **TACHYS** l'insolite meraviglioso indispensabile a tutti **TACHYS** Tutto attacca indissolubilmente - Vendesi ovunque Concessionario: DITTA EMILIO PERERA VIA CASTEL MORRONE, 8 - MILANO

MERCOLEDÌ

4 APRILE 1934 - XII

North Regional: kc. 686; m. 449,1; kW. 50. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 20.15: Reportage. — 20.45: Seguito del concerto: 1. Coleridge-Taylor: Suite di *Otello*; 2. Cinque arie per tenore; 3. German: *Giselle e Romeo*. — 21.30: Vedi London Regional. — 22.45: Conferenza. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Vedi London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Conversazione sul giardinaggio. — 19.50: Notizie. — 20: Concerto di pianoforte. Nell'intervallo: Lettura. — 20.45: Conversazione. — 21: Concerto vocale (canzoni regionali). — 21.30: Vedi London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Vedi London Regional.

West Regional: kc. 877; m. 307,1; kW. 50. — Ore 18.15: Dischi. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Conferenza. — 19.45: Dischi. — 20.15: Vedi North Regional. — 20.45: Concerto orchestrale: 1. Hummer: *Mandora*; 2. Luzzi: *Balletti egiziani*; 3. Fraser-Simson: Selezione della *Fanciulla della montagna*; 4. Rimmer: Selezione delle opere di Gounod; 5. Egan: *Saluto d'amore*; 6. Weaver: *Leslito*. — 21.30: Vedi London Regional. — 22.15: Notiziario. — 23.30: Chiuscheria in gaelico. — 23.35: Vedi London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Conversazione. — 19.30: Concerto bandistico. — 18.25: Segnale orario. — Programma. — 18.30: Lezione di francese. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Lettura. — 21: Concerto corale di canti religiosi. — 22.23.15: Segnale orario. — Notiziario. — Dischi.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Concerto corale di arie e canti popolari. — 20.45: Concerto di violino e piano. — 21.30: Concerto di un quartetto di mandolini. — 22: Notiziario. — 22.15: Meteorologia. — Concerto dell'orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto orchestrale. 1. Puck: *Marina delle Ardenne*; 2. J. Strauss: *Il bel danubio azzurro*; 3. Lalo: Ouverture del *Re d'Ys*; 4. Moskowski: Sei arie di balletto. — 20.45: Conferenza futurista. — 20.50: Seguito del concerto. — 21.15: Notizie varie da tutto il mondo. — 21.35: Canzoni lussemburghesi. — 21.45: Il mercato finanziario internazionale. — Chiusura della Borsa di New York. — 21.50: Canzoni lussemburghesi. — 22: Intervista. — Impressioni del Lussemburgo. — 22.10: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Concerto in sol minore per piano e orchestra*. 2. Smetana: *Oxy della Spina pendula*. — 22.55: Concerto lussemburghese. — 23.40: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1189; kW. 60. — Ore 17: Musica riproposta. — 18: Radio-cronaca. — 18.30: Per le giovani. — 19: Rassegna libraria. — 19.15: Meteorologia. — 19.30: Comunicati agricoli. — 19.40: Conferenza sul teatro. — 20: Concerto orchestrale: Musica viennese. — 20.30: Conferenza scientifica. — 21: Seguito del concerto: 1. Wagner: *Paquita d'albino*; 2. Sarasate: *Danza spagnola*; 3. Fibich: *Poema*; 4. Lema: *Vecchia danza inglese*; 5. Kreisler: *La citania*; 6. Sanmarini: *Canto amoroso*; 7. Kling:

Waldenfeien. — 21.40: Meteorologia. — 21.45: Informazioni. — 22: Conferenza di attualità. — 22.15: Per i giocatori di bridge. — 22.35: Musica da ballo.

OLANDA

Milversum: kc. 905; m. 301; kW. 20. — Ore 18.30: Concerto di musica brillante. — 19: Intervallo. — 19.05: Ripresa del concerto di musica brillante. — 19.30: Conversazione. — 20: Conferenza sportiva. — 20.30: Dischi. — 21: Comunicati. — 21.05: Trasmissione di un concerto corale da Amsterdam: Brahms: *In requiem tedesco*. — 22.10: Notizie di stampa. — 22.20: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Sempre avanti*; 2. Ioscedici: Ouverture del *Calisto*; 3. Roudot: 3. Banchelli: Balletto della *Gioconda*; 4. Waldenfeien: *Sempre o mai*; 5. Gabriel: *La bella Cubana*. — 23: Recitazione. — 23.15: Concerto variato. — 23.30: Notizie di stampa. — 23.35: Concerto variato. — 23.50: Concerto variato. — 0.15: Concerto brillante. — 0.45: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 212; m. 1415; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17.50: Corrispondenza agricola. — 18: Conferenza. — 18.20: Concerto sinfonico di Rinski-Korsakoff. — Programma di donazioni. — 18.55: Diversi. — 19.25: Lettura. — Il tipo della donna d'oggi nella letteratura. — 19.40: Notizie sportive. — 19.47: Radiogiornale. — 19.55: Intervallo. — 20: Penelope. — 20.15: Violino. — 20.20: Concerto. — *Concerto in mi minore*; 2. Tor Anlin: *Garotte e Musette*; 3. Cartier-Kressler: *La caccia*; 4. Poplawski: *Rigodon*; 5. Zelenski: *Romanza*; 6. Gardiner: *Dal folto bosco*; 7. Logan-Kreiser: *Luna pallida*; 8. Regfeld: *Danza spagnola*. — 20.45: Lettura. — 21: Concerto vocale (dischi). — 22: Conferenza in esperanto: «La corrente filosofica polacca». — 22.30: Musica da ballo. — 23: comunicati vari. — 23.30: Katowice: Corrispondenza in francese per gli ascoltatori.

ROMANIA

Brasov: kc. 620; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: kc. 163; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Concerto orchestrale. — 18.30: Radiogiornale. — 18.20: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conferenza. — 20: Musica da camera. — 20.30: Conferenza. — 20.45: Concerto vocale. — 21.15: Concerto di piano: 1. Drago: *Suite di danze popolari*; 2. Scriabin: *Tre mazurche*; 3. Prokofiev: *Marcia dall'opera Le tre melarance*; 4. Infante: *El tito*. — 21.45: Radiogiornale. — 22: Concerto orchestrale.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del Trio della stazione. — 19.30: Informazioni. — 20: Dischi richiesti. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 21: Dischi scelti. — 21.30: Ultime notizie. — 22: Campane della Cattedrale. — Meteorologia. — Notizie. — 22.15: Comunicati. — Quotazioni di Borsa. — 22.10: Concerto orchestrale: 1. Bartkiewicz: *Danza orientale*; 2. Filippucci: *Minuetto*; 3. Massenet: *Mattina di festa*; 4. Weber: *Invito al valzer*. — 22.30: Concerto sinfonico. — 1: Notizie varie.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campane del Palazzo del Governo. — 19: Comunicati. — Concerto variato. — 20.30: Radiogiornale. — Seguito del concerto. — 21.15: Conversazione. — 21.50: Notizie sportive. — 22: Campane del Palazzo del Governo. — Segnale di emergenza. — 22.30: Sette della stazione. — 23: Radiogiornale. — Concerto vocale. — 0.45: Radiogiornale. — Notizie da tutto il mondo. — 1: Campane dal Palazzo del Governo.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: kc. 221; m. 1357; kW. 20. — Göteborg: kc. 941; m. 316,8; kW. 12. — Mörby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17.5: Trasmissione regionale. — 17.45: Dischi. — 18.45: Lezione di tedesco. — 19.30: Conferenza: «Da Roma a Stoccolma in primavera». — 20: Concerto corale di arie e canti popolari. — 20.30: Discorso. — 21: Wilhelm: *Sonata* per violino e piano. — 21.30: Radio-cronaca di un avvenimento della giornata. — 22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.45: Conversazione in inglese. — 19.50: Dischi. — 20.30: Conversazione politica. — 21: Notiziario. — 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione con *Lieder* con accompagnamento di liuto. — 22.15, 22.25: Bollettino turistico.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 18.15: Eventuali comunicazioni. — Orientazione agricola. — 19: prezzi del mercato. — 19.45: Notiziario. — 20: Concerto orchestrale di musica popolare. — 20.30: Concerto del nuovo organo della Chiesa degli Angeli in Lugano; 1. Bach: *Fantasia e fuga* in sol minore; 3. Otto Rehm: *Piccola cantata* in re minore sul tema gregoriano della *Salve Regina* di Einsiedeln; 3. M. E. Bossi: *Scherzo* in sol minore, op. 48, n. 2. — 21: Concerto vocale (soprano). — 22: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19: Attualità. — 19.30: Notiziario. — 20: Conversazione. — «Strumenti antichi». — 20.30: Concerto di musica per viola d'amore. — 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bazin: *Viaggio in Cina*; 2. Mignan: *Feste fiorentine*; 3. Grainger: *Country Dance*; 5. Messager: Selezione di *Passionnément*; 6. Reudel: *Rapsodia ungherese*; 7. Strauss: *Sogno di valzer*. — In un intervallo: Conversazione. — 22.5, 22.10: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 18: Conferenza. — 18.30: Concerto vocale. — 19: Ora gaia. — 19.50: Dischi. — 20.20: Budapest: «La città dei bagni», conversazione. — 21.10: Orchestra sghiga. — 22: Concerto orchestrale: 1. Karlowiski: *Una serata di ballo in maschera*; 2. Szymanowski: *Concerto di violino*; 3. Fibelberg: *Rapsodia polacca*. — 23.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 316,8; kW. 12. — Ore 19: Duetto vocale. — 19.20: Estrazione dei premi. — 19.30: Rassegna d'arte. — 20: Quotazioni di Borsa. — 20.15: Notizie marittime. — 20.15: Meteorologia. — 20.20: Canzoni di films sonori. — 20.55: Informazioni. — 21: Segnale orario. — 21.2: Jazz band. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Aria di un balletto*; 2. Dvornak: *Danza slava*; 3. Ibert: *Concerto*. — 22.5: Informazioni. — Seguito del concerto: 4. Mendelssohn: *Sulle ali del canto*; 5. Brahms: *Amore eterno*. — 22.45: Saint-Saens: *Felante*; Wagner: Selezione del *Tannhäuser*. — 22.55: Informazioni.

UNA TROVATA MERAVIGLIOSA

Il signor dott. G. Granozzi ha fatto esperimenti per i capelli grigi, la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro, con poca spesa, e l'ha trovata «veramente meravigliosa».

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiaini da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol, nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO — e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate, con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura, non tinge il cuoio capelluto, non è grassa e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniscono di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita».

LA NUOVA VITA DI UN LIBRO IMMORTALE



SU DISCHI DURUM INFRANGIBILI
SONO IN VENDITA A LIRE 20
PER OGNI PUNTATA DI DUE DISCHI

VERSIONE SONORA, PARLATA, DIALOGATA, MUSICATA E
RUMORIZZATA DEL CELEBRE CAPOAVORO DEI COLODI

Ogni puntata di due dischi, in vendita a L. 20, compresi gli scenari e le figurine da ritaglio, contiene
UN BUONO REGALO
per ricevere gratuitamente la elegante custodia a libro
appositamente creata ed un magnifico Pinocchio
«Lenci», fuori commercio.

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO FONOGRAFICO DELL'ANNO



IL PRIMO LIBRO SONORO DEL MONDO

ROMEO E GIULIETTA

Opera in cinque atti di
CARLO GOUNOD



5 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 771,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma): Segnale orario - Giornale radio
- Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio
presagi.

12,30: Dischi.
13-13,15: «Cinque minuti di buonumore», scenette allegre di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,15-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,20: «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO», offerta dallo Stabilimento farmaceutico Marco Antonetto di Torino - (Napoli): Bambinopoli - Radiosport - Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE COL CONCONSO DEL QUARTETTO DI ROMA: I. Boccherini: *Quartetto in re maggiore per due violini, viola e violoncello*: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto in rondò (esecutori: C. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e L. Silva); 2. a) Wolf-Ferrari: Aria dall'opera *Il segreto di Susanna*, b) Massenet: *Il Cid*, «Piangete, o luci mie» (soprano Maria Landini); 3. Beethoven: Andante e finale (fuga) dal *Quartetto in do maggiore*, op. 59, n. 3 (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e L. Silva); 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: a) Aria della Principessa, b) Duetto Adriana e Principessa (soprano M. Landini e mezzo soprano Bianca Bianchi).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note romane.
19,15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

19,20 (Napoli-Roma III): Radio-giornale dell'Enit.
19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolaro.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,5: Pianista GINA SCHELINI e violinista TINA BARI: 1. a) Pich Mangiagli: *Colloquio al chiar di luna*; b) Pich Mangiagli: *Danza d'Oiaf* (pianista G. Schelini); 2. a) Solt: *Berceuse*; b) Paganini: *XI Sonata* (violinista T. Bari).
20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal maestro WILLY FERRERO.

1. Vivaldi: *Concerto in la minore* (trascrizione di Bernardino Molinari).
2. Mozart: *Sinfonia trentacinquesima in re maggiore*.

Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

3. Veretti: *I galanti tiratori*.
4. Petrucci: *Partita*, terzo tempo, giga.
5. Sonzogno: *Dai nevi dell'Orlier*.
23: Giornale radio.

GIOVEDÌ

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA II
Ore 21

ROMEO E GIULIETTA

Opera in cinque atti

Musica di

CARLO GOUNOD

Trasmissione dal Teatro alla Scala

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 586 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1929 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30
ROMA III: kc. 1268 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Cinque minuti di buon umore», scenette brillanti di Carlo Veneziani offerte dalla Manifattura Lane di Borgosesia.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballila, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colloidi Nipote: «Divagazioni di Paolino».

17: «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO», trasmissione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto di Torino.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i **Giovedì**, dopo le ore 13

Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di
Carlo Veneziani
gentilmente offerte
dalla incomparabile

Lane Borgosesia

GIOVEDÌ

5 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

CONCERTO SINFONICO

diretto dal
Maestro

WILLY FERRERO

BOLZANO
Ore 20.45

LA WALLY

Musica di

ALFREDO
CATALANI

Trasmissione
dal "TEATRO CIVICO"

20.45: Trasmissione dal «Teatro Civico» di
Bolzano:

La Wally

Opera in quattro atti di A. CATALANI
(Edizione Ricordi).

Maestro direttore e concertatore

GIUSEPPE POSESTA

Negli intervalli: Ugo Gallo: «Per il centenario Carducci», conversazione - Radiogiornale dell'Enit - Varietà - Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Mule Giov.: *Fiori d'Alcazar*, paso doble; 2. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 3. Duetto; 4. Kaik: *La pendola a carillon capriccioso*, intermezzo; 5. Narducci: *Gisi*, slow fox; 6. Duetto; 7. Rust: *Serenata delle stelle*, intermezzo; 8. Abraham: *Perché, perché...*, fox-trot.

17.30: Dischi.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.45-18.15: «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO», offerte dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino.

18.15-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amiconi di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

(Dischi).

Dopo il concerto: Musica leggera diretta dal maestro Giacomo Cottone:

1. Lincke: *Metropol*, marcia.

2. Kälman: *Fortissimo*, selezione.

3. Gasperoni: *Sognando*, valzer.

4. De Micheli: *In campagna* (suite).

Negli intervalli: Federico De Maria: «Commentari della vita e dell'arte», conversazione.

23: Giornale radio.

17.30: Beatrice Yeretizian: «La vita dei ciechi in Italia», conversazione.

17.40: MUSICA DA BALLO (Orchestra Excelsior).

17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Romeo e Giulietta

Opera in cinque atti di BARBER e CARRÉ

Musica di C. GOUNOD

diretta dal M^o GABRIELE SANTINI.

Interpreti:

Giulietta Mafalda Favero
Stefano Ebe Ticozzi
Geltrude Olga De Franco
Romeo Beniamino Gigli
Tebaldo Gino Del Signore
Benvolio Lamberto Bergamini
Mercutio Piero Bianini
Gregorio Aristide Baracchi
Capuleto Andrea Mongelli
Fra Lorenzo Duilio Baronti
Duca di Verona Nicola Rakowski
Negli intervalli: Ezio Camuncoli: «I litigiosi», conversazione - Notiziario cinematografico - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; 2. Nucci: *Sguardi ed inchini*; 3. Latuada: *Sulla marina argentina*; 4. Romanza; 5. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca*; 6. Mascagni: *L'Amico Fritz*, fantasia; 7. Romanza; 8. Cipollini: *Allegria di maschere*; 9. De Micheli: *Canzone villereccia*; 10. Ferraris: *L'eco della steppa*.

13.30: Giornale radio.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta.

In seguito: LE AVVENTURE DI PINOCCHIO, offerte dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.



LA PIÙ PRATICA RIVISTA DI MODA

VESTIRSI DA SÈ
È IL SUO MOTTO
PER VESTIR BENE
CONSULTARE VESTA

ABBONAMENTO ANNUO L. 12

VESTA - casella postale 1206 - MILANO

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Francoforte - Ore 23: La capanna alpina, opera romantica in tre quadri di Kreutzer, — Praga - Ore 19.30: Jansek, opera in quattro atti di H. Haba (Trasmissione dal Teatro Nazionale). — Monaco di Baviera - Ore 20.15: Il canto del grido. Concerto dedicato alle ultime composizioni dei grandi maestri tedeschi. — Amburgo - Ore 19: La regina di Honolulu, commedia in quattro atti di Gorch Fock. — North Regional - Ore 22.30: Arcadian Folies, radio-rivista brillante di vari autori.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506.8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338.6; kW. 7. — Ore 17: Musica da ballo. — 17.55: Conversazione. — 18.15: Conversazione con il Vienna. — 18.25: Notizie teatrali. — 18.35: Conversazione: «Egitologia e africanologia in Austria». — 19: Concerto di musica brillante e popolare. In un intervallo: Segnale orario. Notiziario. — Metenmarkt. — 20.20: Attualità. — 20.50-0.30 (dalla Scala di Milano): Gounod: *Romeo e Giulietta*, grande opera in cinque atti. Negli intervalli: Notiziario.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 463.9; kW. 15. — Ore 18: Concerto variato. — 18.30: Per i fanciulli. — 19: Conversazione. — 19.15: Musica riprodotta. — 20.15: Cronaca per gli operai. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto orchestrale. — 21.30: Concerto variato: 1. Precker: *Tutti fratelli*, marcia; 2. Suppe: *Tu giorno a Vienna*; 3. Kotelbey: *Nel mistico paese d'Enlita*; 4. Diaz: *Avviso dal Revere*; 5. Cellini: *5. Maurice: Ricordo di Spig*; 6. Pop: *Stile di balletto*; 7. Rincke: *Ebbrezza del valzer*. — 22.30: Dischi. — 23: Giornale parlato. — 23.10: Musica riprodotta. — 23.15: Fine dell'emissione.

Bruxelles II (Fiammingo): kc. 932; m. 321.9; kW. 15. — Ore 18: Concerto orchestrale. — 18.45: Per i fanciulli. — 19.30: Concerto orchestrale: Composizioni religiose. — Intermezzo di dischi. — Canzoni fiamminghe. — 20.15: Dischi. — 20.15: Quattro canzoni fiamminghe. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Radioteatro. — 21.45: Intermezzo di poesie umoristiche. — 22: Seguito del concerto. — 22.53: Frecciera della sera. — 23: Giornale parlato. — 23.10: Dischi.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470.3; kW. 120. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.25: Dischi. — 17.35: Lezione di francese. — 17.50: Conversazione agricola. — 18: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco - Dischi - Meteorologia. — 19.20: Introduzione alla trasmissione seguente. — 19.30: dal Teatro Nazionale: Haba: *Jansek*, opera 4 atti. — 21.45: Dischi. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30-23.10: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.25: Dischi. — 17.35: Praga. — 17.50: Concerto vocale di arie. — 18.15: Conversazioni varie in ungherese. — 19: Praga. — 19.5: Comunicati. — 19.10: Praga. — 22.15: Notiziario in ungherese. — 22.30-23.10: Brno.

Brno: kc. 922; m. 325.4; kW. 32. — Ore 17.15: Per i giovani. — 17.25: Dischi. — 17.35: Praga. — 17.50: Concerto vocale di arie di opere russe. — 18: Attualità. — 18.15: Dischi. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 20.20: Introduzione alla trasmissione seguente. — 22.40-23.10: Smetana: *I Brandeburghesi in Boemia*, opera, atto I scena 7 e 8. — Kosice: kc. 1113; m. 269.5; kW. 2.6. — Ore 17.30: Mezz'ora letteraria ungherese. — 18: Dischi. — 18.10: Conferenza. — 18.30: Lezione di inglese. — 18.50: Dischi. — 19: Notiziario in ungherese. — 19.5: Dischi. — 19.10: Praga. — 22.15: Bratislava. — 22.30: Brno.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; m. 259.1; kW. 11.2. — Ore 17.15: Attualità. — 17.25: Dischi. — 17.35: Praga. — 17.50: Conversazione. — 18: Dischi. — 18.5: Dialogo. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Praga. — 22.30-23.10: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255.1; kW. 10. — Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 17.30: Bollettini vari - Dronning. — 17.45: Conversazione. — 18.15: Lezione di inglese. — 18.45: Meteorologia - Notiziario. — 19.15: Segnale orario - Conversazione. — 19.45: Lezione di danese. — 20.10: Concerto orchestrale sinfonico con soli vari: 1. Beethoven: *Overture dell'Emgont*; 2. Beethoven: *Concerto n. 3 per piano e orchestra in do minore*, op. 37; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore*, op. 44. — 21: *Frede*, 4. Nielsen: *Helios*, ouverture, con variazioni per violino solo, op. 48; 5. Nielsen: *Helios*, ouverture. — 22.15: Notiziario. — 22.30-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Marsiglia: kc. 749; m. 400.5; kW. 5. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18.45: Dischi. — 19.10: Notiziario.

GIOVEDÌ

5 APRILE 1934 - XII

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17,15: Concerto variato. — 18,15: Per i fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Venti North Regional. — 20: Varietà. — 21: Venti North Regional. — 22,30: Dischi. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Danze.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17,15: Venti Scottish Regional. — 18,15: Per i fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Venti London Regional. — 21: Dischi. — 21,30: Conferenza sul carbone. — 21,45: Concerto orchestrale 1. Mendelssohn: Ouverture di *Sogno d'una notte d'estate*. 2. Franck: *Variazioni sinfoniche*. 3. Calowick: *Arie e variazioni*. 4. Chopin: *Waltz* in si bemolle minore. 5. Brahms: *Rapsodia*. 6. Dvorak: *Danza slava*. — 23: Conferenza in gaelico. — 23,15: Notiziario e segnale orario. — 23,30: Chiacchierata in gaelico. — 23,35: Venti Scottish Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 886; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Recitazione. — 17,30: Trasmissione da stabilire. — 18,25: Segnale orario - Programma. — 18,30: Lezione di polacco. — 19: Dischi. — 19,10: Conversazione. — 19,30: Dischi. — 20: Concerto orchestrale sinfonico con soli di violino: 1. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture. 2. Wagner: *Préludio del Parsifal*. 3. Franck: *Sinfonia*. 4. Hristic: a) *Stimol*, b) *Pavlova*. 5. Ritski-Korsakov: *Psalma russa*, ouverture. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Dischi.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 6. — Ore 18: Per le macchine. — 18,30: Lezione di serbo. — 19: Dischi a richiesta. — 19,30: Corrispondenza agli ascoltatori. — 20: Concerto orchestrale di musica dedicata alla primavera. — 20,40: Concerto vocale di arie. — 21,15: Notiziario - Notiziario - Meteorologia - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Donizetti: Ouverture della *Figlia del reggimento*. 2. Liszt: *Rapsodia* n. 6. 3. Caludi: *Ludmila*, intermezzo. 4. Marshall: *Io sento che mi chiami*. — 20,30: Racconto per i fanciulli in tedesco: *Der schlaue Tom*. — 20,45: Concerto (ripresa). — 21,15: Notizie da tutto il mondo. — 21,30: Concerto vocale: *Lieder* di Schubert, Wolf, Haas. — 21,45: Relazione del mercato finanziario internazionale. — 21,50: Concerto vocale (seguito). — 22: Concerto variato: Beethoven: Ouverture dell'*Egmont*. Ungar: Due danze tedesche: *Wedje*, *Suite*, op. 3. — 22,40: Concerto di musica riprodotta. — 23,20: Danze.

NORVEGIA

Oslo: kc. 753; m. 1181; kW. 60. — Ore 17: Concerto per solisti. — 18: Lezione di tedesco. — 18,30: Trasmissione a decifra. — 19: Rassegna libraria. — 19,15: Meteorologia. — 19,30: Conferenza agricola. — 20: Zeller: *Il venditore di uccelli*. — 21,40: Meteorologia. — 21,45: Informazioni. — 22: Conferenza di attualità. — 22,15: Lettura letteraria.

OLANDA

Hilversum: kc. 994; m. 301; kW. 20. — Ore 17,10: Dischi. — 17,40: Radiorecita. — 18,10: Musica brillante. — 19,10: Conversazione sportiva. — 19,40: Musica brillante. — 20,10: Segnale orario. — 20,41: Notizie di stampa. — 20,45: Dischi. — 20,55: Concerto orchestrale: Composizioni di Beethoven 1. Ouverture dell'*Egmont*. 2. Concerto per violino in re. 3. *Terza sinfonia*. — 23,10: Dischi. — 23,40: Notizie di stampa. — 23,50: Musica da ballo. — 0,40: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia I: kc. 212; m. 1415; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 305,8; kW. 12. — Ore 17,20: Per i giovani nelle campagne. — 17,30: Conferenza economica. — 17,50: Recitazione: Shakespeare: *Il mercante di Venezia*. — 18,15: Programma di domani. — 19,10: Diversi. — 19,30: Conferenza di attualità. — 19,45: Notizie sportive. — 19,55: Intervallo. — 20: Pensieri scelti. — 20,20: Concerto sinfonico: 1. Debussy: *Piccola suite*. 2. Hoegner: *Pastorale d'estate*. 3. Franck: *Diurni*. 4. Chabrier: *Bourée fantasque*. 5. Francaix: *Sinfonia*. — 20,45: Radiogiornale. — 20,55: Intervallo. — 20,57: Radiotrasmissione dal Teatro della Scala: *Giulietta e Romeo*. — Negli intervalli: Due conferenze.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Segnale orario - Radiogiornale.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Notiziario. — 17,40: Intervallo. — 19: Concerto orchestrale. — 19,30: Informazioni. — 20: Dischi a richiesta. — 20,30: Quotazioni di Borsa. — 21: Dischi.

— 21,15: Conversazione. — 21,30: Corso di geografia e storia della Catalogna. — 21,45: Ultime notizie. — 22: Campagne della Cattedrale - Notiziario. — 22,5: Comunicati. — 22,10: Concerto orchestrale 1. Lüncke: *Metropol*, marcia. 2. Mascagni: *Iris*. 3. Canclaux: *Violoncello*. 4. Serra: *Romantica*. 5. XXX: *Sogno indiano*. 6. Kethley: *Chal romano*. — 23: Radiorecita in catalano. — 1: Informazioni.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne del Palazzo del Governo. — 19: Comunicati - Giochi per i fanciulli - Letture amuse e istruttive. — 19,30: Quotazioni di Borsa - Ripresa del programma per i fanciulli - Notizie sul concorso per un racconto radiofonico: *La caverna del Moro*. — 20,30: Radiogiornale - Ritrasmissione dalle principali stazioni europee. — 21,50: Notizie sportive - Informazioni sulle corride. — 22: Campagne del Palazzo del Governo - Segnale orario. — 22,30: Programma musicale. — 23,20: Radiogiornale - Concerto vocale e strumentale. — 0,45: Diario parlato - Segnale orario - Notizie dell'ultima ora. — 3: Campagne del Palazzo del Governo.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 425,1; kW. 55. — Motala: kc. 221; m. 1357; kW. 30. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 12. — Hørby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17,5: Funzione religiosa. — 17,35: Per i fanciulli. — 17,55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,45: Lezione di inglese. — 19,30: Concerto di musica da camera con canto: 1. *Lieder* popolaristi estoni e lituani. 2. Schöningh: *Suite* per violino e viola. 3. *Lieder* finlandesi. — 20,30: Trasmissione di una serata in onore di Fr. Bremer. — 21,15: Programma brillante variato. — 22,23: Dischi.

SVIZZERA

Bernomünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Dischi. — 18,30: Per i genitori. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19,5: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 21,10: Trasmissione da stabilire. — 21: Notiziario. — 21,20: Radio-commedia in dialetto. — 22,30: Fine.

Monte Genè: kc. 1107; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,15: Eventuali comunicazioni. — «Un bambino in casa: Aria e sole». — 19,30: Conversazione. — 19,30: Dischi. — 19,45: Notiziario. — 20: Thomas Preston: *Suite asiatica*. — 20,15: Chiacchierata di Toddi. — 20,30: Il cantore del popolo (dischi). — 20,45: Ritrasmissione dal Teatro alla Scala: Gounod: *Romeo e Giulietta*.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Concerto di fisarmonica. — 18,30: Conversazione. — 18,55: Lezione di italiano. — 19,20: Conversazione.

Cachets Arnaldi

LASSATIVI

Disintossicano l'organismo e ne normalizzano le funzioni

EFFICACISSIMI

nella Stitichezza - Inappetenza Cefalea - Cattiva assimilazione Difficile digestione, ecc.

Richiederli nelle principali Farmacie

letteraria. — 20: Cabaret-concerto. — 21: Bilhaud-Hennequin: *Il quanto commedia in un atto*. — 22,22: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 516; m. 549,5; kW. 120. — Ora 17: L'ora degli agricoltori. — 17,30: Concerto. — 18,30: Conferenza. — 19: *Lieder* di Schubert. — 19,30: Conferenza. — 20: Musica militare. — 21,15: Rassegna della stampa straniera. — 21,30: Concerto orchestrale. — 22: Informazioni. — 23: Dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Per i fanciulli. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Monologhi. — 20: Quotazioni di Borsa. — 20,10: Notizie marittime. — 20,15: Meteorologia - Conversazione. — 20,40: Per le signore. — 20,55: Informazioni. — 21: Segnale orario. — 21,2: Estrazione dei premi. — 21,40: Curiosità e rievazioni. — 21,55: Notiziario. — 21,30: Busnach: *Il cistello Yquem*, commedia. — 22: Orchestra di danze. — 22,55: Notiziario. — 23: Musica orientale.

PRIMAVERA

STAGIONE DI CURA PER LA DONNA.



In primavera, come la linfa sale nelle piante, così il sangue si agita e tende a spandersi con più forza nelle vene.

PER QUELLE CHE HANNO UN SANGUE DENS0, IL QUALE CIRCOLA MALE NEI VASI SANGUIGNI INCORGATI, LA PRIMAVERA È UNA STAGIONE PIENA DI IMPREVISTI ED ANCHE DI PERICOLI PER L'AVVENIRE.

Appunto allora appaiono: dolori di testa, vampe di calore al viso, senso di soffocazione, insonnia, mancanza di appetito, formicolii, crampi e senso di peso nelle gambe, funzioni femminili irregolari con dolori al ventre ed ai reni, crisi di nervosismo e di melanconia.

Allora pure, varici, ulcere varicose, gonfiori diventano più molesti e dolorosi.

Per evitare tutti questi malanni e prevenire gravi disordini, ogni donna - all'inizio della Primavera - deve fare una cura di SANADON.

IL SANADON, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, RENDE IL SANGUE FLUIDO, I VASI ELASTICI, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE, DÀ LA SALUTE.

SANADON

fa la donna sana

GRATIS, scrivendo ai Laboratori del SANADON, Rip. 37 - Via Uberti, 35 - Milano - riceverete l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".

Il flac. L. 12,15 in tutte le Farmacie.

PIONIERI DELL' "E.I.A.R."

che hanno messo il loro apparecchio a disposizione delle Scuole per la prima trasmissione scolastica e che si sono adoperati per la sua maggiore diffusione.

SECONDO ELENCO

Dott. TULLIO MICUCCI - Corticonia (Macerata).
Dott. DANTE JOVINE - Villanovara (Cagliari).
Dott. ITALO MANGANI - Antella (Firenze).
Rev. CARLO ROTA - Pomarò Monferrato (Alessandria).
Sig. VINCENZO PEZZO - Desana (Vercelli).
Sig. LUIGI ANDREOLETTI - S. Gerardo (Vercelli).
Dott. MICHELE CIMMARUTA - Monte di Procida (Napoli).
Avv. FULIO RASERO - Chieri (Torino).
Sig. GIOVANNI OLIVERO - Brocco (Frosinone).
Avv. ENRICO BABILARO - S. Giovanni di Gerace (Reggio Calabria).
Sig. GIUSEPPE IBA - S. (Nuoro).
Dott. LUIGI ROSSI - Vaprio d'Agogna (Novara).
Dott. PIETRO PERETTI - Volterra (Torino).
Sig. PIETRO TEMPESTA - Terlizzi (Bari).
Sig. CLAUDIO ERZOWITZ - S. Vito Romano (Roma).
Dott. MARIO ANGELOTTI - Orobello (Pavia).
Sig. ANTONIO FANELLA - Valledolmo (Palermo).
Sig. ALFREDO CARBONE - Ossopio (Udine).
Dott. GIUSEPPE PAVANI - Lestizza (Udine).
Sig. CESARE ZANONI - Circhina (Gorizia).
Mons. FRANCESCO SINIBALDI - Gavignano (Roma).
Dott. ALBERTO DONADINI - Sala Bolognese (Bologna).
Ing. VINCENZO DATTANI - Grotte di Castro (Viterbo).
Sig. MARTINO BONAFIDE - Rocca del Colle (Bergamo).
Rev. NICOLÒ ROSI - Spello (Perugia).
Cav. MAURO MARCI - Manara La Spezia.
Sig. AMILARE DEL SODDIO - Giardinara (Avellino).
Rev. DOS ANGELO GIROTTI - Chiuduno (Siena).
Ing. LUIGI LANATA - Lendinara (Verona).
Rag. GIUSEPPE LAGANI - Camporeale (Trapani).
Sig. VINCENZO RICHERI - Sale Marasino (Brescia).
Sig. MATTEO ANSELMI - Terzano (Salerno).
Sig. RAFFAEL PIRISI - Montebello (Genova).
Sig. ARTURO CARLINI - Alghero (Gallura).
Sig. ALFONSO MACALE - Norma (Roma).
Geom. FULVIO FERRARI - Rosta (Torino).
Rev. dott. SILVESTRO MICHA - S. Giulio (Nuoro).
Dott. LUIGI RONCHINI - Porano (Perugia).
Cav. PAOLO SACCHETTI - Peccioli (Pisa).
Sig. ANTONIO SOLARI - Zoagli (Genova).
Sig. MICHELE MARINO - Alghero (Sassari).
Conte ALESSANDRO MARI-DEI - Montalone (Firenze).
Dott. GIORGIO SANSA - Dignano (Pola).
Dott. ERMANO JANNUCCI - Portogruaro (Ferrara).
Sig. AUGUSTO BIANCHI - Bolzano (Cuneo).
Sig. PIETRO COLIVADINO - Ormea (Cuneo).
Sig. ANTONIO BERTINI - Sarteau (Siena).
Sig. LUIGI BERTINI - Calvignone (Pavia).
Sig. LUIGI AMORIO - S. Pietro al Tanagro (Salerno).
Dott. ROMULO BASSI - Lungavilla (Voghera).
Avv. GIOVANNI GIBETTA - Varzo (Novara).
Rev. GIUSEPPE CARBONE - Morozzo (Cuneo).
Sig. ARTURO SANGIOVANNI - Venzone (Udine).
Sig. LUIGI LAMBERTI - Caiazzo (Benevento).
Sig. EUGENIO GOTTI - Valfornelle (Aosta).
Sig. CARLINE MIRANI - Pauda (Benevento).
Sig. CAV. AUGUSTO GRISIGNI - Castel S. Elia (Viterbo).
Rev. DOMENICO TURA - Breganze-Perla (Vicenza).
Sig. RANERO MARCONI - Piglio (Frosinone).
Cav. ERMENEGILDO PERIZZI - Arnara (Frosinone).
Sig. LUIGI SALVI - Torrice (Frosinone).
Dott. ANGELO ANGILOTTI - Cassolnovo (Pavia).
Rev. ANGELO DOLCENARO - Isola del Gran Sasso (Teramo).
Dott. GIORGIO CARAGLIA - Galeata (Forlì).
Sig. PASQUALE PENQUE - Telesse (Benevento).
Dott. GIOVANNI IORIZZO - Villanova del Battista (Avellino).
Dott. SECONDO ROSSIGNOLI - Salizzola (Verona).
Dott. GASTANO RAVONI - Celso (Frosinone).
Sig. ANTONIO VILPICELLI - Frattaminore (Napoli).
Ing. UMBERTO CAPPA - Gropello Cairoli (Pavia).
Sig. PIETRO CENSI - Cupramare (Ascoli Piceno).
Sig. GIOVANNI GERVINO - Sedrina (Bergamo).
Sig. LUIGI MARIANI - Marano Equo (Roma).
Rag. SECONDO MATTALIA - Entracque (Cuneo).
Sig. GIOVANNI DIAMANTI - Madignano (Cuneo).
Dott. VALENTINO SIVIERO - Nove (Vicenza).
Sig. LUIGI CALLEGARI - Molinella (Bologna).
Sig. GIULIANO DAVIERO - Cavenago Brianza (Milano).
Sig. VITO BARTOLINI - Bosco Marengo (Alessandria).
Avv. UMBERTO RICCIOLI - Castellaro Ligure (Imperia).
Sig. ATTILIO ORAZI - Bertoglio (Udine).
Dott. SALVATORE PAVI - Azzurra (Cantaria).
Dott. ERMENEGILDO PASCHETTA - Bardinetto (Savona).
Geom. PIETRO LEONETTI - Pedace (Cosenza).
Dott. LUIGI NERI - S. Giovanni al Natone (Udine).
Dott. PAOLO TONGHINI - Madignano (Cremona).
Sig. SALVATORE NIPOTE - Comiso (Ragusa).
Sig. GIORGIO GRANDI - S. Marcello Pistoiese (Pistoia).
Sig. GIUSEPPE GASPAROTTO - Terrassa Padovana (Padova).
Sig. ZACCARIA ANSELMI - Godega S. Urbano (Treviso).
Dott. GUIDO LEVI - Ambivere (Bergamo).
Geom. MARIO CREMONA - Dorno (Pavia).
Dott. ERMANO FANO - Pellegrino Parmense (Parma).
Sig. MARIO FIORE - Cairano (Avellino).
Sig. NATALE DE ROSA - Giuliano Campiano (Napoli).
Sig. FILIPPO GIACCHETTI - Segni-Scalo (Roma).
Sig. SETTIMIO DE ANNA - Atragola (Napoli).
Rev. ANTONIO MAURI - Castelnovo di Farfa (Rieti).
Dott. ENRICO CASTELLI - Bonate Sotto (Bergamo).
Sig. GIULIO PIONIERI - S. Pietro in Casale (Bologna).
Sig. ORESTE FERRANDO - Vinovo (Torino).

6 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 139,8 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,49 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: Dischi.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE.
13,30-14,16: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16: TRASMISSIONE DALLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA: Concerto del chitarrista ANDRÉ SEGOVIA.

18-18,10: Quotazioni dei grano - Bollettino delle nevi.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive.

19,20 (Napoli-Roma III): Radio-giornale dell'Enit.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Doppiavolo - Dischi.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,40: Dischi.

19,55: Giornale radio.

20,55: Baritone AMERICO TARANTELLI: a) Falconieri: *Pupilette*; b) Donizetti: *Don Pasquale*, «Bella siccome un angelo»; c) Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Aprite un po' quegli occhi».

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto variato

Parte prima:

Musica di FRANZ LISZT:

1. Marcia del Re Magi, dall'oratorio *Christus* (orchestra).

2. *Rapsodia spagnuola* per pianoforte e orchestra (pianista Ornella Puliti Santoliquido).

3. *Prima rapsodia ungherese* (orchestra).

4. *Concerto* in mi bemolle per pianoforte e orchestra (pianista Ornella Puliti Santoliquido).

21,40 (circa):

Ritratto di fanciullo

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA.

Personaggi:

Filippi Lidialberta Moneta

Il Nonno Ettore Piergiovanni

La Madre americana Giovanna Scotti

Costantino Enrico Novelli-Vidali

Il Cameriere Walter Grant

22,15 (circa):

Concerto variato

Parte seconda:

1. Massenet: *Le Erinni*, suite: a) Danza greca, b) Lamento della schiava trojana, c) Saturnali (orchestra).

2. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orchestra).

23: Giornale radio.

RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. F. TARTUPARI

Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

VENERDI

STAGIONE SINFONICA

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

Ora 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

MARIO ROSSI

COL CONCONSO DEL

VOLINISTA

ARRIGO SERATO

PROGRAMMA

PARTI PRIMA

1. ROSSINI: L'Italiana in Algeri, sinfonia.

2. VIVALDI: *Respighi*: *Claccena*, per violino, archi e organo (chitarrista Arrigo Serato).

3. BACH: *Concerto* in mi maggiore, per violino, archi e cembalo.

PARTI SECONDA

1. LABROCA: *Stabat Mater*, per soprano, coro ed orchestra (solisti Cleo Elmo). Maestro del coro: M. Ottorino Vertova (prima esecuzione).

2. R. STRAUSS: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.

Nell'intervallo:

Conversazione di ANGELO FRATTINI

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: QUINTETO AMBROSIANO: 1. Lincke: *Overture per opera*; 2. Hatz: *Nella penombra*; 3. De Vitis: *Inquadratura*; 4. Fall: *La rosa di Stambul*, selezione; 5. Amadei: *Lulu*; 6. Billi: *Serenata beffarda*; 7. Cardillo: *Catari, Catari*, melodia; 8. Wagner: *Il vascello fantasma*, fantasia; 9. De Micheli: *Canzone vintennica*; 10. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO - TORINO

TRIESTE - FIRENZE

Ora 16

R. ACCADEMIA

DI SANTA

CECILIA

Commedia

in un atto

di

Concerto del chitarrista

ANDRÉ SEGOVIA

RITRATTO DI FANCIULLO

Commedia

in un atto

di

Commedia

in un atto

di

LUCIO D'AMBRA

VENERDI

6 APRILE 1934 - XII

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.
13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Giornale radio.
17.55: Bollettino presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.
19 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato della R. Società Geografica.
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.5: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45: Dischi.
21:
Concerto sinfonico
diretto dal M^o MARIO ROSSI
col concorso del violinista ARRIGO SERATO.
Parte prima:
1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
2. Vitali-Respighi: *Ciaccona*, per violino, archi e organo (solista Arrigo Serato).
3. Bach: *Concerto in mi maggiore*, per violino, archi e cembalo.
Parte seconda:
1. Labroca: *Stabat Mater*, per soprano, coro ed orchestra (solista Cleo Elmo). Maestro del coro: M^o OTTORINO VERTOVA (prima esecuzione).
2. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.
Nell'intervallo: Conversazione di Angelo Fratini.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

TAPPETI SARDI

razzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandi disponibilità e accettando ordini su misura Rivolgervi al Cav. Piras.

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

RADIO ARDUINO

TORINO
Via Po'asse di Città, N. 8

La più grande Casa Italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.

Chiedere nuovo catalogo illustrato 1934 inviando Lire 1 — in francobollo.

13.30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Manoni: *Brigade*; 2. Lincke: *Amore sognato*; 3. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 4. Canzone; 5. Del Bello: *Fachiro*; 6. Lehar: *Paganini*, selezione; 7. Canzone; 8. Mariotti: *Morte di gitana*; 9. M. Mascagni: *Notturmo madrileno*; 10. Firpo: *Gira la rota*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musiche del maestro Umberto Giordano

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Il voto, intermezzo.
2. Andrea Chénier, fantasia.
- La rubrica della signora.
3. Madame Sans-Gêne, fantasia.
4. Marcella, intermezzo, episodio terzo e secondo.
5. Siberia, fantasia.
- Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.
6. Il Re, interludio.
7. Fedora, fantasia.
- Alla fine del concerto: Dischi.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Strach: *Non guardate le donne profondamente negli occhi*, paso doble; 2. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia; 3. Canzone; 4. Simonetti: *Rumba dei baci*, rumba; 5. Romano: *Improvviso per violino e pianoforte*; 6. Canzone; 7. Panizzi: *Patris, tango*; 8. Di Giacomo: *Lo studentino*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: LA CAMERATA DEI BALLI.
Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Varietà

CANZONI DEL M^o MANFREDO SZOKOL.

1. Iusioni di gioventù, valzer; 2. Mariella, napoletana; 3. Eustachino; 4. Io vi ritorno il tu; 5. Gioventù; 6. Canzon de omos; 7. Canzone dell'aeroplano (duetto).

CANZONI DI FILMS SONORI.

1. Bixio-Cherubini: *Ogni lacrima un sorriso*; 2. Epoliansky: *Questa notte o mai più*; 3. Ranzato-Neri: *Glu glu* (duetto); 4. Stransky-Biancoli: *Manuela*; 5. Grote-Marchetti: *Non ascoltare l'amore*; 6. Casar-Gaidieri: *Quando*; 7. Casar-Gaidieri: *Come fu*; 8. Ranzato-Neri: *Va là beghin* (duetto). Esecutori: Costavilla, Virino, Sali, Paris.

22: Mario Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.

22.15:

CONCERTO VARIATO

1. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia.
2. a) Tirindelli: *O primavera*; b) Mascagni: *M'am, non m'am* (soprano Esmeralda Corti).
3. a) Mezzani: *Feste lariane*; b) Descher-Seken: *Fantasia romantica* (chitarrista Ercole Baudò).
4. Limenta: *La macchinetta da cucire* (orchestra).
5. a) Quaranta: *Vuoi saper*; b) Leoncavallo: *Qual fiamma ama negli occhi* (soprano Corti).
6. a) Dar: *Minuetto*; b) Navone: *Valzer da concerto* (chitarrista E. Baudò).
7. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*, intermezzo (orchestra).
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 21.45: Falstaff, opera in tre atti di G. Verdi. - Varsavia - Ore 20.15: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Varsavia. - Strasburgo - Ore 21.30: Concerto orchestrale con soli di canto, dedicato a Dvorak. - Parigi Poste Parissien - Ore 21.10: Le notti persiane, poema sinfonico di C. Saint-Saëns. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Concerto orchestrale e sinfonico dedicato al suo allievo Ferdinando Ries.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 536.8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338.6; kW. 7. - Ore 17.15: Conversazione: «Kerbel». - 17.40: Concerto corale di canti popolari svizzeri. - 18.10: Bollettino turistico. - 18.25: Bollettino sportivo. - 18.35: Conversazione. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.15: Concerto pianistico. - 19.55: Attualità. - 20.10: Grande concerto dell'Orchestra della stazione con arie per soprano e tenore dedicato alle nuove opere e ai film sonori. - 22.10: Notiziario. - 22.25: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483.9; kW. 15. - Ore 18: Orchestra sinfonica. - 19: Conferenza. - 19.15: Dischi. - 19.30: Piccola orchestra dedicata ai fanciulli. - 19.45: Concerto di piano: Composizioni di Chopin: 1. *Fantasia* in fa minore; 2. *Scherzo* in si minore; 3. *Ballata* in fa minore. - 20.15: Conferenza. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto variato e intermezzo di canto: 1. Berlioz: *Canzone romano*; 2. Fauré: *Polly*; 3. Puccini: *Fantasia su Vaudou Butterfly*; 4. Intermezzo di canto; 5. R. Baud: *Eglola*; 6. Saint-Saëns: *Il cigno*; 7. Vreutis: *Danze dal Sogno d'una notte d'estate*. - 22: Conversazione. - 22.15: Seguito del concerto. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Dischi richiesti. - 23.25: Dischi. - 24: *La Brabançonne*.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321.9; kW. 15. - Ore 18: Concerto orchestrale. - 19: Conferenza e concerto. - 19.45: Dischi. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Musica riprodotta. - 21.15: Recita - Balzac: *Il colonnello Chabert*. - 22.15: Concerto brillante. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto orchestrale.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.5: Concerto di musica da camera. - 18.5: Conversazione agricola. - 18.15: Per gli operai. - 18.25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco - Dischi Meteorologia. - 19.20: Concerto di arie e canti popolari per coro a 4 voci. - 19.50: Conversazione. - 20.5: Concerto di un'orchestra di mandolini. - 20.30: Trasmissione variata letteraria-musicale: *Il passato e il presente del nostro teatro*. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15-22.30: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1004; m. 208.8; kW. 13.5. - Ore 17.5: Praga. - 18.5: Conversazione. - 18.15: Conversazioni varie e concerto vocale di arie in ungherese. - 19: Praga. - 19.5: Comunicati. - 19.10: Praga. - 19.20: Bilbini: *Il silenzio*, commedia in un atto. - 19.50: Praga. - 20.5: Concerto corale di arie e canti popolari cechi. - 20.30: Praga. - 22.15-22.30: Notiziario in ungherese.

SE INGRASSATE

troppo... Curatevi coi Confetti di

Sinoclasina
"Zenith"

Diminuzione del peso corporeo: da 110 a 120 gr. al giorno

In tutte le farmacie

S. A. FARMACEUTICI "ZENITH,"

MILANO - Via A. M. Ampère, 40

Brno: kc. 929; m. 325,4; kW. 32. — Ore 18,5: Attualità. — 18,15: Per gli operai. — 18,30: Conversazioni varie. — 19: Praga. — 19,20: Concerto di musica da camera. — 19,50: Praga. — 20,5: Concerto di fisarmonica. — 20,30-22,30: Praga.

Kosice: kc. 1009; m. 309,5; kW. 2. — Ore 17,30: Trasmissione. In ungherese. — 17,50: Dischi. — 18: Il purismo linguistico dal punto di vista scientifico attuale. — 18,20: Dischi. — 18,40: Notizie per i turisti. — 18,50: Notiziario ungherese. — 19,15: Dischi. — 19,10: Praga. — 20,5: Bratislava. — 20,30: Praga. — 22,15: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 329,1; kW. 11,2. — Ore 18,5: Bollettino turistico. — 19,15: Conversazione. — 19,20: Concerto in tedesco con accompagnamento di mandolini. — 19: Praga. — 20,5: Concerto di balalaika. — 20,30-22,30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1170; m. 256,1; kW. 10. — Ore 17,30: Concerto. — 17,50: Dischi. — 18,15: L'ora della Nazione. — 18,30: Segnale orario. — 18,45: Segnale orario. — 18,50: Segnale orario. — 19: Segnale orario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Segnale orario. — 19,45: Segnale orario. — 20: Segnale orario. — 20,15: Segnale orario. — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Segnale orario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

FRANCIA

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18: Conversazione. — 18,30: Dischi. — 19,10: Notiziario. — 19,15: Giornale parlato. — 19,30: Musica da ballo. — 21,15: Conversazione. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rabaud: *Sinfonia* n. 9 in re maggiore. 2. Wagner: *Preludio e finanza del Tristano e Isolde*. 3. Weber: *Overture della Berona*. In un intervallo. Conversazione.

Parigi: P. P. (Poste Paristien): kc. 950; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19,45: Quotazioni di Borsa. — 19,45: Conversazione sull'agricoltura. — 20,50: La domenica italiana. — 19,47: Musica da ballo. — 20,10: Giornale parlato. — 20,30: Rassegna cinematografica. — 20,50: Selezione di film sonori. — 21: Intervallo. — 21,10: Concerto sinfonico: Saint-Saëns: *Notte parigina*.

Parigi Torre Eiffel: kc. 216; m. 1389; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Conversazioni varie. — 19,45: Attualità. — 20,15: Bollettino meteorologico. — 20,25: Notiziario. — 20,30: Musica da ballo. — 20,45: Segnale orario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

Radio Normandica: kc. 1456; m. 206; kW. 0,2. — 17,30: Musica brillante. — 18: Musica brillante. — 18,15: Musica da ballo. — 18,30: Musica da ballo. — 18,45: Musica da ballo. — 19: Musica da ballo. — 19,15: Musica da ballo. — 19,30: Musica da ballo. — 19,45: Musica da ballo. — 20: Musica da ballo. — 20,15: Musica da ballo. — 20,30: Musica da ballo. — 20,45: Musica da ballo. — 21: Musica da ballo. — 21,15: Musica da ballo. — 21,30: Musica da ballo. — 21,45: Musica da ballo. — 22: Musica da ballo. — 22,15: Musica da ballo. — 22,30: Musica da ballo. — 22,45: Musica da ballo. — 23: Musica da ballo. — 23,15: Musica da ballo. — 23,30: Musica da ballo. — 23,45: Musica da ballo. — 24: Musica da ballo.

Radio Parigi: kc. 167; m. 1756; kW. 76. — Ore 17,30: Previsioni meteo. — 17,45: Comunicati agricoli. — Conferenza agricola. — Chiusura della Borsa valori di Parigi. — 19,45: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 20: Conferenza. — 20,30: Dischi. — 20,45: Conferenza. — 21: Letture. — 21,15: Letture. — 21,30: Letture. — 21,45: Letture. — 22: Letture. — 22,15: Letture. — 22,30: Letture. — 22,45: Letture. — 23: Letture. — 23,15: Letture. — 23,30: Letture. — 23,45: Letture. — 24: Letture.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,7; kW. 15. — Ore 17,45: Conversazione letteraria. — 18: Dischi. — 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Attualità in tedesco. — 20,15: Dizione. — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Segnale orario. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21,30-23,30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari. Arie per soprano, dedicato a Wroblek. *Caravaggio*, ouverture. 3. Canto: *Concerto per violino e orchestra*. 4. *Danze slave*. 5. Canto: *L'Emoresca* (volino). 7. *Danza slava* (volino). 8. Canto: *G. Moravia*, suite d'orchestra. 9. *Il mare di Dalmia*. In un intervallo. Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: kc. 395; m. 335,2; kW. 10. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Musica sinfonica. — 19,30: Conversazione turistica. — 19,45: Canzone. — 20: Trasmissione di opera. — 20,15: Notiziario. — 20,30: Conversazione medica. — 20,45: Arie di opera. — 21: Orchestra viennese. — 21,30: Musica di film sonori. — 21,45: Orchestra viennese. — 22: Orchestra viennese. — 22,15: Orchestra viennese. — 22,30: Orchestra viennese. — 22,45: Orchestra viennese. — 23: Orchestra viennese. — 23,15: Orchestra viennese. — 23,30: Orchestra viennese. — 23,45: Orchestra viennese. — 24: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17,30: Conversazione sportiva. — 17,45: Per i giovani. — 18: Johansen: *Per due marchetti*. — 18,45: Notizie e bollettini vari. — 19: Trasmissione musicale variata dedicata a Haas e a Holler. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 21,15: Lipsia. — 22,30: Notiziario. — 22,40: Intermesso variato. — 23: 23,30: Lipsia.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17,25: Comunicati. — 17,30: Con-

versazione e letture. — 18: Concerto vocale di *Lieder*. — 18,30: Concerto vocale di *Lieder*. — 18,40: Attualità. — 19: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 21,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — 18,15: Per i giovani. — 18,45: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto di zampogne. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Segnale orario. — 19,45: Segnale orario. — 19,50: Segnale orario. — 20: Segnale orario. — 20,15: Segnale orario. — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Segnale orario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

Frankfurt: kc. 1195; m. 351; kW. 17. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,45: Concerto vocale di *Lieder*. — 18: Per i giovani. — 18,20: Langenberg. — 18,45: Segnale orario. — 18,50: Segnale orario. — 19: Segnale orario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Segnale orario. — 19,45: Segnale orario. — 19,50: Segnale orario. — 20: Segnale orario. — 20,15: Segnale orario. — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Segnale orario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Königsusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17,30: Conversazione e racconto. — 17,45: Segnale orario. — 17,50: Segnale orario. — 18: Segnale orario. — 18,15: Segnale orario. — 18,30: Segnale orario. — 18,45: Segnale orario. — 18,50: Segnale orario. — 19: Segnale orario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Segnale orario. — 19,45: Segnale orario. — 19,50: Segnale orario. — 20: Segnale orario. — 20,15: Segnale orario. — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Segnale orario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17,15: Concerto di musica da camera. — 18: Per i giovani. — 18,20: Letture. — 18,40: Attualità. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Smetana: *Overture dell'opera Libussa*. 2. Ciaikovski: *Valzer della Bella addormentata nel bosco*. 3. Brahms: *Rapsodia in si minore*. 4. Puccini: *Melodie dell'opera Turandot*. 5. Bachmannov: *Serenata*. 6. Strauss: *Serenata*. 7. Micheli: *Angelus*. 8. Massenet: *Frammento delle Scene pittoresche*. 9. Liszt: *Studio di concerto*. 10. Liszt: *Studio di concerto*. 11. Liszt: *Studio di concerto*. 12. Liszt: *Studio di concerto*. 13. Liszt: *Studio di concerto*. 14. Liszt: *Studio di concerto*. 15. Liszt: *Studio di concerto*. 16. Liszt: *Studio di concerto*. 17. Liszt: *Studio di concerto*. 18. Liszt: *Studio di concerto*. 19. Liszt: *Studio di concerto*. 20. Liszt: *Studio di concerto*. 21. Liszt: *Studio di concerto*. 22. Liszt: *Studio di concerto*. 23. Liszt: *Studio di concerto*. 24. Liszt: *Studio di concerto*.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Dizione. — 17,10: Conversazione. — 17,30: Concerto vocale di canti militari. — 17,50: Notizie e bollettini vari. — 18: Dizione di libri. — 18,20: Concerto corale di *Lieder*. — 19,5: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,35: Conversazione di economia. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Segnale orario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17,15: Breve concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Conversazione. — 17,45: Segnale orario. — 17,50: Segnale orario. — 18: Segnale orario. — 18,15: Segnale orario. — 18,30: Segnale orario. — 18,45: Segnale orario. — 18,50: Segnale orario. — 19: Segnale orario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Segnale orario. — 19,45: Segnale orario. — 19,50: Segnale orario. — 20: Segnale orario. — 20,15: Segnale orario. — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Segnale orario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: Segnale orario. — 22,45: Segnale orario. — 23: Segnale orario. — 23,15: Segnale orario. — 23,30: Segnale orario. — 23,45: Segnale orario. — 24: Segnale orario.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

Notiziario: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma non è arrivato.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 2001; m. 1500; kW. 30. — Ore 17,30: Concerto orchestrale. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,25: Bollettino settimanale. — 19,30: Concerto di piano. 1. S. Bach: *4 Sonate in la minore*. 2. Chopin: *4 Sonate in re maggiore*. 3. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 4. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 5. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 6. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 7. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 8. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 9. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 10. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 11. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 12. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 13. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 14. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 15. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 16. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 17. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 18. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 19. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 20. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 21. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 22. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 23. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*. 24. Liszt: *4 Sonate in re maggiore*.

London Regional: kc. 871; m. 342,5; kW. 50. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,25: Intervallo. — 19,30: Vedd Scottish Regional. — 20,30: Orchestra di balalaiche con arie per soprano. 1. Drigo: *Valzer bluette*. 2. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 3. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 4. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 5. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 6. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 7. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 8. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 9. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 10. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 11. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 12. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 13. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 14. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 15. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 16. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 17. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 18. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 19. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 20. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 21. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 22. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 23. Tani: *4 Sonate in re maggiore*. 24. Tani: *4 Sonate in re maggiore*.

Midland Regional: kc. 707; m. 301,1; kW. 25. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Concerto d'organo. 1. Rossini: *Overture del Barber di Siviglia*. 2. Ferraris: *Due chitarre*. 3. Henry Hall: *Memorie viennesi*. 4. Glorja: *Fashionette*. 5. Canzoni di tutti. — 20: Programma variato: Concerto e recite. 21,5: Vedd London Regional. 22,5: Canzoni della città e della campagna. — 22,30: Chiacchierata. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Vedd London Regional.

North Regional: kc. 668; m. 446,1; kW. 50. — Ore 17,30: Concerto orchestrale. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Concerto orchestrale. — 20: Danze. — 21,5: Vedd London Regional. — 23,15: Vedd London Regional. — 23,30: Vedd Scottish Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Concerto orchestrale con arie per soprano. — 20,30: Vedd London Regional. — 21,5: Conferenza. — 22,30: Radiocrociata dialettale. — 22,8: Concerto di musica da camera (Vedd London Regional). — 23,15: Notiziario. — 23,30: Danze.

West Regional: kc. 071; m. 307,6; kW. 50. — Ore 18,15: Per i fanciulli. — 18,40: Conversazione. — 19: Notiziario. — 19,30: Per gli agricoltori. — 20: Concerto orchestrale. 1. Aubert: *Overture di Masetto*. 2. Winter: *Il valzer d'oro*. 3. Kennedy: *Selezione delle Canzoni delle Ebridi*. 4. Brahms: *Danza ungherese*. 5. Krien e Lotter: *Gloria della Russia*. — 21,5: Vedd London Regional. — 22,5: Intervallo. — 22,10: Concerto orchestrale e strumentale. 23,0: *Landerknapp*. 2. Jephson: *Arctus*. 3. Quattro arie per baritono. 4. Due arie per coro. 5. Quattro arie per soprano. 6. Tre arie per coro. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Chiacchierata in gaelico. — 23,35: Vedd Scottish Regional.

RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antisturbatori leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis a richiesta.

UFFICINA RIPARAZIONI RADIO
Ing. F. TARTUFAI - Via del Milla, 24 - Torino

Un bagno di sole in pochi minuti!
si può fare col Sole artificiale d'alta montagna
Originale Hanau. I nuovi modelli Giubileo ad accensione
automatica sono specialmente adatti per uso familiare.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B.

Piazza Umartina, 2 - MILANO

Telef. 50-712 - Telex 50-032

VENERDÌ

6 APRILE 1934 - XII

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19.55: Segnale orario - Programma. — 20: Conversazione. — 23.30: Recitazione. — 24: Concerto corale di cantanti religiosi. — 22.25: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: ke. 527; m. 563,3; kW. 5. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Conversazione turistica. — 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione politica. — 20: Trasmissione da Zagabria. — 22: Notiziario - Meteorologia. — Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Musica da camera. — 20.30: Duetti cantati. — 21.15: Notizie da tutto il mondo. — 21.50: Concerto di marce di ogni paese. — 21.45: Relazione del mercato finanziario internazionale. — 21.50: Seguito del concerto. — 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23.25: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 263; m. 1183; kW. 60. — Ore 17: Concerto brillante. — 18: Lezione di inglese. — 18.30: Chiacchierata. — 19: Cassina libraria. — 19.15: Meteorologia. — 19.30: Segnale orario. — 19.35: Comunicati agricoli. — 19.45: Concerto di mandolini. — 20: Dialogo. — 20.30: Concerto di piano: Pezzi lirici di Grieg. — 21: Musica sacra. — 21.40: Previsioni meteorologiche. — 21.45: Notizie di stampa. — 21.55: Conferenza di attualità. — 22.15: Programma di varietà.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301; kW. 20. — Ore 17.10: Per i fanciulli. — 18: Concerto orchestrale. — 18.45: Concerto orchestrale. Musica brillante. — 19.30: Musica brillante. — 20: Chiacchierata con audizione di dischi. — 20.30: Conversazione. — 20.50: Concerto

d'organo. — 21: Allocuzione di un pastore protestante. — 21.30: Concerto corale. — 22: Conversazione. — 22.30: Ripresa del concerto corale. — 23: Comunicati di stampa. — 23.15: Chiacchierata. — 23.45: Dischi. — 24: Musica brillante e arie cantate.

POLONIA

Varsavia: ke. 212; m. 1415; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17.15: Concerto (coro da camera e piano). — 17.35: Concerto vocale. — 17.50: Notizie agricole. — 18: Conferenza. — 18.20: Musica brillante (dischi). — 19: Programma di domani. — 19.5: Varie. — 19.55: Dove andiamo nei giorni di festa? — conversazione. — 19.55: Lettera. — 19.40: Notizie sportive. — 19.47: Radiogiornale. — 19.55: Interruzione. — 20: Pensieri scelti. — 20.5: Conversazione musicale. — 20.15: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Lettera. — 22.40: Musica da ballo. — 23: Comunicazione. — 23.5: Musica lituana. — 23 solo Katowice: Corrispondenza in francese per gli ascoltatori.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Segnale orario - Radio-giornale.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del Trio della stazione. — 19.30: Notiziario. — 20: Dischi a richiesta. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 21: Dischi. — 21.30: Corso di storia e geografia catalana. — 21.45: Ultime notizie. — 22: Campagna della Cattedrale - Meteorologia. — 22.15: Comunicati - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di Borsa. — 22.10: Conferenza di pedagogia. — 22.40: Concerto orchestrale. — 23.10: *La solista: L'ultima*. — 23.20: Selezione dell'ottimo. — 3. Mozart: Minuetto della Sinfonia in do maggiore. — 4. Fregola: *Montana*. — 5. Liszt: *Musica brillante*. — 23.15: Conferenza di un sestetto. — 1. informazioni.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 65. — Motala: ke. 221; m. 1357; kW. 30. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Hørby: ke. 1131; m. 255,3; kW. 10. — Ore 17.5: Per i fanciulli. — 17.25: Dischi. — 18.25: Recitazione. — 18.55: Concerto di chitarra. — 19.35: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Lalo: *Overture del Be di us*. — 2. Ravel: *La folla di Camper*. — 3. Recitazione. — 4. Smetana: *Poesia sinfonica*. — 5. Scott: *Suite di melodie inglesi per orchestra d'archi*. — 6. Chabrier: *Esprit, rapsodia*. — 21.15: Notizie di politica estera. — 22.23: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Dvorak: *Overture del Cimbalo smaltato*. — 2. Strauss: *Vienna nuova, val-*

zer. 3. Bolzoni: *Minuetto*. 4. Luigini: *Musica del Bolletto egiziano*. 5. Enders: *For-trott*. 6. Minzilli: *Tango*. 7. Jones: *Frammento della Geisha*.

SVIZZERA

Bernmunster: ke. 556; m. 539,6; kW. 65. — Ore 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19: Concerto di fanfare. — 19.20: Bollettino turistico - Comunicati. — 19.40: Serata brillante dedicata alla Simmental. — 21.25: Notiziario. — 21.35-22.15: Concerto dell'orchestra della stazione.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.15: Eventuali comunicazioni. — Il medico consiglia. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Serata polare. Collaborano: Al microfono Glaucio, la Rusticella, la Corale Santa Cecilia di Lugano, i Tre Mostrelli, il Terzetto romantico. — 21: «Macchiette rustiche», conversazione. — 21.15: Concerto della Radio-orchestra. 1. Haydn: *Sinfonia n. 11 (Militare)*. 2. Mozart: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*. — 22: Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per le signore. — 18.40: Lezione di esperanto. — 18.40: Lezione di inglese. — 19.5: Per i giocatori di bridge. — 19.25: Per i giocatori di scacchi. — 19.45: Dischi. — 20.40: Conversazione. — 21: Radio-club. — 21.50: Bollettino turistico e sportivo. — 22.10: Notiziario. — 22.15-22.30: Corrispondenza agli ascoltatori.

UNGHERIA

Budapest: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 18.40: Concerto di piano: 1. Brahms: *Intermezzo* in mi minore. 2. Schubert: *Serata di Vienna*. 3. Schumann: *Carnevale*. — 19.10: Conferenza. — 19.30: Trasmissione d'opera. — Segue: *Musica zigrana*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Cori. — 19.45: Conferenza tecnica. — 20: Quotazioni di Borsa. — 20.10: Notizie marittime - Meteorologia. — 20.20: Soli strumentali. — 20.40: Cronaca letteraria. — 20.55: Informazioni. — 21: Segnale orario. — 21: Dischi a richiesta. — 21.25: Informazioni. — 21.30: Concerto orchestrale. 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta*. 2. Pjerm: *La crociata dei lancillotti*. — 22: Notiziario - Seguito del concerto. 1. Ginzburg: *Donna orientale*. 2. Mussorgski: *Canzone della polce*. 3. Flegler: *Il bel sogno*. 4. Dvorak: *Polonaise*. 5. Jongs: *Valzer lento*. 6. Fauré: *Pavane*. 7. Gluck: *Grave*. 8. Lalo: *Rapsodia norvegese*. — 22.55: Notiziario.



IL NOSTRO PACCO "IDEALE,"

Il nostro pacco ideale è una collezione composta di 60 PIANTE VIVACI in 12 varietà eccellenti tanto per fiori recisi, quanto per la decorazione del giardino. Queste piante Vi provvederanno di un'abbondanza di fiori durante tutto l'estate. Si fioriscono ogni anno più fioriranno mentre non richiedono né una cura. Ordinate questa collezione; non Ve ne pentirete.

- 5 GAILLARDIA, dai fiori bruni a centro scuro.
- 5 LUP. NIN RIGALI, fiori robusti molto conosciuti nei colori più recenti.
- 5 CHRYS. MAXIMUM, le grandi margherite ben conosciute.
- 5 DISPHINUM, un ornamento per ogni giardino.



- 5 PHLOX DEC. SIATA, belle file d'autunno, miscuglio su erbo.
- 5 ORUM, molto fioriti, dei fiori rossi.
- 5 CHRYS. IND-CUM, il cristallino tendido, fiori di forma magnifica.
- 5 OYSPHILA, eccellenti in vasi tra altri fiori.
- 5 TROLLIUS, grandi fiori gialli semi-gialli alle rose, molto precoci.
- 5 CHRYSANTHEMUM IND-CUM (Crisantemo precoce di autunno).
- 5 GAROFANI DOPPI, a grossi fiori, miscuglio.
- 5 PHLOX DECUSSATA (Lila di autunno) Miscuglio Arcobaleno.

60 bellissime piante in 12 ottime varietà e 5 POLYANTHA doppia o rose BABY Nuovi colori.

Le piante vivaci e i rosei sono a più bella decorazione del giardino.

La collezione sopradetta viene spedita franco di porto e di dritti d'imbarcazione in Italia per sole L. 50 (contro assegno L. 5 in più). Ogni ordine viene eseguito subito, dopo ricevuto l'importo.

IL NOSTRO NOME VI GARANTISCE LA QUALITÀ

Stabilimento Orticolo S. A. già JOHN VOGES & Co. HILLEGOM (Olanda)

Fondato 1882 - Telef. 552-65 - Banche: Twentsche Bank, Hillegom Rotterdamse Bank, Hillegom - Comptoir National d'Escompte, PARIGI

Ritagliate quest'inserzione, essa è valida fino a Maggio

L. 50

L. 50



Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____

(Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che stabilmente

al suindicato indirizzo a _____

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

CURIOSITÀ
SCIENTIFICHE

La maggior parte del fondo dell'Oceano Atlantico si può considerare come un frigorifero, poiché la temperatura, quasi uniforme in tutti i giorni dell'anno, si aggira da tre a zero gradi centigradi e le correnti sottomarine hanno pochissima velocità. Questa è l'opinione espressa dal dott. Augusto Krogh, docente all'Università di Copenaghen, il quale fa notare che con tali basse temperature i corpi dei pesci morti che sprofondano dai livelli più alti si conservano a lungo e possono fornire cibo agli animali che vivono sul fondo. Molti di questi animali delle grandi profondità per abitudine richiedono il nutrimento a rari intervalli e ve ne sono di quelli che possono anche ingoiare una preda della grossezza del proprio corpo, che è sufficiente per potere attendere la prossima razione anche per un anno intero. A quindici gradi centigradi, sempre secondo il parere del dott. Krogh, molti pesci ed altri animali acquatici possono vivere senza cibo per sei mesi, periodo di tempo che si estende man mano che la temperatura delle acque diventa più bassa. Così a tre miglia circa di profondità il rifornimento di viveri non deve essere fatto spesso e in grande quantità.

Il prof. Vittorio Levine, dell'Università di Creighton, ha scoperto che i peperoni verdi contengono una maggiore quantità di vitamina C delle arance, e precisamente quasi il doppio, ad uguale quantità di peso. Come si sa la vitamina C, questa meravigliosa sostanza che combatte lo scorbuto e contribuisce allo sviluppo delle ossa ed alla conservazione dei denti, esiste nelle arance e nei limoni e, data la sua importanza per la salute delle persone, specialmente di quelle che vivono in regioni molto fredde dove naturalmente non possono crescere gli agrumi mentre quelli che vi pervengono hanno un prezzo proibitivo, per potere disporre di una importante quantità di essa qualche scienziato ha pensato di produrla sinteticamente. Ma ora, con le ultime scoperte, è stato accertato che la vitamina C non è più tanto rara. La lattuga contiene anch'essa vitamina C e si vuole che i cavoli ne contengano dieci volte di più, però dovrebbero essere mangiati crudi. I cibi cucinati possono perdere molte proprietà nutritive, perdita che può anche variare per il modo in cui si cuociono. Lo stesso prof. Levine fa notare che il pollo, cucinato in qualsiasi modo, è molto meno nutriente del fegato, circa la decima parte, mentre poi nutrice solo la quarta parte della carne comune di vitello o di manzo. Per le madri di famiglia, che hanno interesse di dare sostanze nutritive ai loro figliuoli, rammentiamo che è stato accertato che i piselli verdi sono migliori dei fagioli.

Un'importantissima rivista scientifica americana assicura che è stato accertato in seguito a studi speciali eseguiti dalla signorina A. H. Brown, una laureata all'Università di Chicago, che immergendo per pochi minuti i semi di cotone in una soluzione concentrata di acido solforico non solamente si ottiene il beneficio della rimozione delle infezioni, che producono varie malattie alle piante, ma si pongono i semi in condizione di potere germogliare più presto per ottenere il raccolto in un'epoca anteriore a quella nella quale le palline di cotone vengono attaccate e parzialmente distrutte dai parassiti. La bagnatura di alcuni semi con acido solforico, specialmente per le grosse quantità, è stata fabbricata dai batteristi e dai futuri apicoltori di malattie. L'accertamento dei vantaggi che si ottengono anche in riferimento al germoglio ed al susseguente sviluppo delle piantine ha formato oggetto di ricerca in questi ultimi anni. Per poter trattare bene i semi con l'acido solforico, specialmente per le grosse quantità, è stata fabbricata in America un'apposita macchina, la quale, a quanto si assicura, funziona a perfezione, ma costa molto cara, tanto che il suo acquisto difficilmente può essere eseguito dai singoli agricoltori che si dedicano alla coltivazione del cotone. Quindi, per potere usufruire di una macchina tanto comoda ed utile, molti coltivatori si riuniscono in cooperativa e così le spese di acquisto vengono ripartite in proporzione al numero dei soci.

7 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 712 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 214,1 - kW. 0,3
ROMA II (onde corte): kc. 14.800 - m. 25,0 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «Topolino nel castello incantato», fiaba musicale di Nizza e Morbelli.
Incantato del M° E. Storaci.

12,30: Dischi.

13-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Mascheroni: Si chiama Teresa, one step; 2. Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; 3. Rust: Mille stelle brillano, serenata valzer; 4. Delibes: Sylvia, balletto; 5. Puccini: Le Villi, fantasia; 6. Ferraris: Canzone d'amore, intermezzo; 7. Mario: Occhi ridenti, fox lento; 8. Gussac: Banderillero, passo doppio.

15,30-16,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16,30: Giornale radio.
16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10-17,55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Forte: Come state, fox-trot; 2. Culotta: Interludio; 3. Ricciardi: Primo sogno, valzer; 4. Mazzeuchi: Serenata spensierata; 5. Mule: Al lupol, fantasia; 6. Simonetti: Non so cantari, tango; 7. Innocenzi: Luci ed ombre, minueto; 8. Mariotti: Aranci, rumba.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19-19,15 (Roma III): Dischi.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

19,20-19,30 (Napoli-Roma III): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19,40: Comunicazioni dell'Ente nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,05: Soprano VIRGINIA BRUNETTI e baritono CARLO PLATANIA: Duetti.

20,30: CROONACHE DEL REGIME: Lo sport.

20,45: Dischi.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate» (interpreti: Fiammetta e l'Autore) - Libri nuovi - Angelo Castaldi: «Costumi barbari molto curiosi», conversazione - Giornale radio.

Ascoltate questo sera verso le ore 22 la conversazione sulla novità Mondadori della settimana:

L'ISOLA DELLE DONNE BELLE
di Arnaldo Fraccaroli

LISA di Jacques de Lacretelle

e l'annuncio dei pronostici a premio banditi da Mondadori sul la conclusione del ciclo L'Ania dell'Eternità di Virgilio Brocchi.

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

LA FIGLIA DEL
TAMBURO
MAGGIORE

Operetta in tre atti di

GIACOMO OFFENBACH

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 586 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,55: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «Topolino nel castello incantato», fiaba di Nizza e Morbelli. Musica di E. Storaci.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHERSI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Kark: Il pendolo a carillon capriccioso; 2. Mozart: Andantino; 3. D'Ambrosio: Serenata; 4. Dunkler: La fleuse, (cello solo); 5. Malatesta: Elevazione, (violino solo); 6. Weber: Il franco cacciatore, fantasia; 7. Sibelius: Valse triste; 8. Wagner: Foglio d'albume; 9. Scasola: Festa al villaggio.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Reclitazione; (Trieste): Il teatrino del Balilla; (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.

17,10: MUSICA DA BALLO (Orchestra Excelsior).

17,55: Comunicati dell'Ufficio presagi.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21

P A L E R M O
Ore 21

TRASMISSIONE
D'OPERA DA

UN TEATRO

TRASMISSIONE
D'OPERA

DAL
TEATRO MASSIMO
VITTORIO EMANUELE

SABATO

7 APRILE 1934 - XII

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.
18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Lo Sport.

20.45:

La figlia del Tamburo maggiore

Operetta in tre atti di G. OFFENBACH
diretta dal M^o NICOLA RICCI.

Personaggi:

Stella la figlia del Tamburo maggiore
Ines Maria Ferrari
La Duchessa della Volta . . . Amelia Mayer
Claudina, viandiera . . . Annita Osella
La Direttrice del collegio . . . Nina Artuffo
Lorenza, collegiale . . . Ada Napolioni
Menthabor, capo tamburo . . . Giacomina Osella
Il luogotenente Roberto . . . Vincenzo Capponi
Il Duca della Volta . . . Riccardo Massucci
Griotto, prima tromba . . . Romano Bondesan
Pettit-Bouchon . . . Armando Balzani
Il Marchese Bambini . . . Mario Campi
Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Libri nuovi.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550.7 - kW. 1

10.30-10.50: RADIO-PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Milano).

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Leopold: *Hollywood*; 2. Mendes-Schor: *Al suon dei bang*; 3. Borchert: *Guerra di saizer*; 4. Canzone; 5. Moscato: *Si e no*; 6. Dostal: *Motini di films*, selezione; 7. Canzone; 8. Wachsmann: *Mi sento un non so che*; 9. Ranzato: *La perla rossa*; 10. Mart-Mascheroni: *Si chiama Teresa*.

13.30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica operettistica

Canzoni e danze

Parte prima:

1. Heuberger: *Il ballo dell'Opera*, ouverture.
2. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia.
3. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer.
4. Kálmán: *La principessa della Czarada*, selezione.
- Libri nuovi: Radio-giornale dell'Enit.
5. Mascheroni: *Dory sei tu*.
6. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia.
7. Zeller: *Canzone delle rose*.
8. Krausz: *La donna senza veli*, selezione.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

- a) Alfieri: *Dove andate, signorina?*; b) Fragna: *Dillo tu, vecchio cuore*; c) Martinengo: *Mattinata primavera*; d) Grothe: *Zigano, mi hai rubato il cuore* (tenore Aldo Reli).
2. Steele: *Kara Bube*.
3. Di Lazzaro: *Zuena*.
4. Michaeloff: *Sotto il sambuco*.
5. Grothe: *Dove sei, mio tesoro?*
6. Weiss-Mann: *Gustavo suona il violino*.
7. Montagnini: *L'allegria parata*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Milano).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Livio-Borella: *Gaditana*, passo doble; 2. Manno: *Mio-solo*, intermezzo; 3. Canzone; 4. Gubita: *Rapsodie napoletane su celebri canzoni popolari*; 5. Ferraris: *Delia*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Fancelle: *Nella pallida luce d'un tango*, tango; 8. Narducci: *Ga-by-bré*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Breslavia - Ore 20.10: Le allegre comari di Windsor, opera comica di Nicolai. - Koenigswusterhausen - Ore 19: L'uomo del Nord, radiocritica Unger-Hoeffler. - Bruxelles I - Ore 22.35: Sei Giorni, radiocritica di Geo Charles, di ambiente sportivo. - Vienna - Ore 20.50: Vino, donne e canto, pot-pourri radiofonico di Riedinger. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Serata teatrale: tre atti unici di Mariub, D'Hervilliez e A. Dumas. - Copenhagen - Ore 22.30: Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana.

AUSTRIA

Vienna, kc. 592; m. 556.8; kW. 120. - Graz: kc. 880; m. 538.6; kW. 7. - Ore 17.10: Il microfono in una fabbrica di porcellana. - 17.50: Concerto orchestrale e vocale: canti e danze lungo il Danubio. - 18.50: Attualità. - 19.20: Segnale orario. - Notiziario - Meteorologia. - 19.35 (dalla Musikvereinsaal): Concerto orchestrale e vocale: 1. Weber: *Concerto dell'Opera*; 2. Canto: 3. Lato: *Sinfonia spagnola*; 4. Lino: 4. Zador: *Roma* per grande orchestra. - 20.45: Detti e proverbi. - 20.50: Riedinger: *Vino, donne e canto*, pot-pourri radiofonico. - 22.25: Notiziario. - 22.40: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francia): kc. 620; m. 483.9; kW. 15. - Ore 17.45: Conferenza. - 18: Concerto variato. - 19: Conversazione. - 19.15: Concerto di musica riprodotta. - 19.30: Concerto di clavicembalo. - 20: Musica riprodotta. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Offshore: 1. *Due ricchi*, operetta. 21.30: Recitazione: 1. *Il ceco Charles*. 22: Concerto vocale e orchestrale. 1. Rameau: *Inno alla notte*. 2. Smilgers: *La via*. 3. Intermezzo di canto; 4. Lull: *Che cosa non vuole*. 23.15: *Le comédie*. 6. Comptant: *Naturoph*. 23.30: Danze. - Bruxelles II (Fiamminga): kc. 592; m. 324.6; kW. 15. - Ore 17.45: Lettura. - 18: Piccola orchestra. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Musica riprodotta. - 20.15: Giornale parlato. 21: Musica da camera. 21.30: Intermezzo di fisarmonica. - 21.45: Recitazione. 22: Concerto orchestrale. 1. Ando e Worthing: *Notte di Cuba*. 2. *Triste*. 3. Coates: *Suite miniature*; 4. Barizade: *Danza antica*. 5. Block: *Milena*; 6. Waldteufel: *Sempre o mai*; 7. Rousseau: *Marcia italiana*; 8. Amadei: *Suite medievale*. - 22: Giornale parlato. - 23.10: Danze.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 638; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.15: Conversazione. 17.25: Dischi. - 17.35: Lettura di slovacco. - 17.50: Conversazione agricola. 18: Per gli operai. - 18.10: Conversazione e radioteatrali vari in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario in tedesco. - Dischi - Meteorologia. - 19.30: Brno. - 19.45: Bratislava. - 19.55: Conversazione. - 20.30: Serata brillante di varietà: Conversazioni, recitazione, cori, soli e orchestra. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30-23.30: Moravská Ostrava. - Bratislava: kc. 1004; m. 288.8; kW. 13.5. - Ore 17.55: Praga. - 17.50: Per le missioni. - 18.5: Attualità. - 18.15: Radiocommedia in ungherese. - Praga: - 19.5: Comunicati. - 19.10: Praga. - 19.20: Concerto pianistico. - 19.45: Musica da ballo. - 20.15: Praga. - 22.15: Per gli operai in ungherese. - 22.30-23.30: Moravská Ostrava. - Brno: kc. 922; m. 325.4; kW. 32. - Ore 17.15: Comunicati. - 17.20: Concerto vocale di canti popolari. - 17.35: Praga. - 17.50: Concerto vocale di arie in tedesco. - 18.15: Notiziario teatrale. - 18.30: Dischi. - 19: Praga. - 19.20: Conversazione: «Vita militare». - 19.45: Bratislava. - 20.15: Praga. - 22.30-23.30: Moravská Ostrava. - Kosice: kc. 1113; m. 206.4; kW. 2.4. - Ore 17.10: Dischi. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 17.50: Dischi. - 18.35: Conferenza. - 18.35: Radio-

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Musichette e fiabe di Sorella Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-21: Musica varia.

20.25: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21 (circa):

Trasmissione d'opera

dal Teatro Massimo «Vittorio Emanuele».
Negli Giardini di Giuseppe Verdi, «Leggende di Sicilia: Prusiliana e il castello pianeggiante», conversazione - Libri nuovi. - 23: Giornale radio.

giornale. - 18.40: Attualità. - 18.50: Rassegna finanziaria. - 19: Informazioni in ungherese. - 19.5: Dischi. - 19.10: Praga. - 19.20: Informazione. - 19.45: Usanze pasquali nella Russia subcarpatica. - 20: Trasmissione dalla Cattedrale greco-cattolica di Uzhorod. - 20.30: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.30: Moravská Ostrava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 299.3; kW. 11.2. - Ore 17.10: Conferenza. - 17.25: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Attualità. - 18: Dischi. - 18.15: Per gli operai. - 18.25: Concerto corale di canti ucraini. - 19: Praga. - 19.20: Brno. - 19.45: Concerto di fantasia. - 20.15: Praga. - 22.30-23.30: Serata brillante variata: Recitazione, canto, soli vari, jazz.

DANIMARCA

Copenhagen: kc. 1176; m. 255.1; kW. 10. - Ore 17.10: Concerto. - 17.25: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Attualità. - 18: Dischi. - 18.15: Per gli operai. - 18.25: Concerto corale di canti ucraini. - 19: Praga. - 19.20: Brno. - 19.45: Concerto di fantasia. - 20.15: Praga. - 22.30-23.30: Serata brillante variata: Canto, soli vari, conversazioni, recitazione e orchestra. - In un intervallo: Notiziario. - 22.30: Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana. - Rossini: *Il barbiere di Siviglia* in *Algeri*. - 2 Puccini: Frammento della *Manon Lescaut*. - 3. Verdi: Finale del secondo atto dell'*Aida*. - 23.0.15: Musica da ballo.

FRANCIA

Marsiglia: kc. 749; m. 400.5; kW. 5. - Ore 17.30: Musica da ballo. - 19.15: Giornale radio. - 20.30: Dischi. - 21: Conversazione. - 21.15: Conversazione agricola. - 21.30: Concerto di arie popolari. - Indi: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parlaten): kc. 959; m. 315.8; kW. 106. - Ore 19.45: Quotazioni di Borsa. - 19.49: Conversazione teatrale. - 19.56: Per gli artigiani. - 19.31: Chiacchiera. - 20.10: Giornale parlato. - 20.30: Concerto variato. - 21.10: Cronaca settimanale. 21.20: Concerto orchestrale. - 21.50: Intervallo. - 22.5: Musica da ballo. - 24: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 246; m. 1389; kW. 13. - Ore 16.45-17: Concerto di fisarmonica, in spettacolo. - 18.45: Notiziario. - 19: Conversazioni varie. - 19.45: Attualità. - 20.15: Bollettino meteorologico. - 20.25: Notiziario. - 20.30-22: Serata teatrale. 1. Rameau: *Le cas de M. Pique*, commedia in un atto. 2. André Dumas: *L'heure des crimes*, commedia in un atto. 3. D'Hervilliez: *La reine rouge*, commedia in un atto.

Radio Normandier: kc. 1456; m. 206; kW. 0.2. - Ore 16.45: Danze. - 18: Concerto di fisarmonica. - 19.30: Concerto variato. - 18.45: Concerto variato. - 19: Per i fanciulli. - 19.30: Cronaca scientifica. - 20: Conversazione. - 21: Dischi. - 22: Musica varia. - 23.30: Arlette. - 24: Arlette. - 24: Arlette. - 0.30: Selezione di opere. - 24: Arlette. - 1.30: Arlette. - 2: Musica da ballo. - 2.30: Arlette. - 3: Musica da ballo.

Radio Parigi: kc. 167; m. 1795; kW. 75. - Ore 19.30: Previsioni meteorologiche. - Comunicati agricoli. - Conferenza agricola. - 19.45: Musica riprodotta. - 20: Conferenza scientifica. - 20.20: Rassegna della stampa. - 20.30: Conversazione in ungherese. - 21: Musica brillante. - 21.30: (circa) Stampa della sera - Meteorologia. - Notiziario sportivo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349.2; kW. 15. - Ore 17.15: Conversazione. - 17.30: Musica da ballo. - 19: Lettura di francese. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Lettura di francese. - 19.35: Musica popolare e brillante. - 20.30: Segnale orario. - Notiziario. - 20.45: Dischi. - 21: Rassegna della stampa in tedesco. - Comunicati. - 21.20: Serata brillante di varietà in dialetto alsaziano. - 23.30.1: Rassegna della stampa in francese. - Musica da ballo.

Tolosa: kc. 395; m. 336.2; kW. 10. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Canzonette. - 19.30: Brani di opera. - 19.45: Arie di opere. - 20: Musica sinfonica. - 20.15: Notiziario. - 20.30: Melodie. - 20.45: Trombe da caccia. - 21: Arie di opere. - 21.15: Musica militare. - 21.30: Arie. - 22: Musica di film sonori. - 22.30: Arie. - 22.45: Canzonette. - 23: Brani di opere. - 23.15: Notiziario. - 23.30: Musica di film sonori. - 23.45: Arie. - 24: Arie. - 24.15: Fantasia radiofonica. - 1.15-1.30: Arie di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17: Musica da ballo. — 17,30: Conversazioni e letture. — 18: Dischi. — 18,35: Per i soldati. — 18,55: Meteorologia. — 19: Concerto vocale di *Lieder* popolari. — 19,30: Radiocommedia in dialetto. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata dedicata alla musica brillante e da ballo. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo variato. — 23,1: Musica da ballo.

Berlino: kc. 604; m. 347,7; kW. 100. — Ore 17,35: Conversazioni. — 17,45: Attualità. — 18: Concerto pianistico. — 18,30: Conversazioni varie. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo. — 20,15: Intervallo. — 20,20: Notiziario. — Meteorologia.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Programma della prossima settimana. — 18,30: Conversazione. — 18,50: Concerto di un quartetto di chitarra. — 19,25: Campione. — 19,30: Attualità. — 19,50: Notizie e bollettini vari. — 20: Notiziario. — 20,10: Nicola: *Le allegre comari di Windsor*, opera comica. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,20: Intermezzo variato. — 23,1: Berlino.

Frankfurt: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: Conversazione: «Voci dal confino». — 18,20: Rassegna settimanale. — 18,35: Trasmissione improvvisata. — 19: Mühllacker. — 19,30: Attualità. — 19,50: Notiziario. — 20: Notizie dalla Saar. — 20,15: Monaco. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22,15: Notizie regionali. — 22,25: Koenigswehusthausen. — 22,45: Intermezzo variato. — 23: Attualità. — 23,15: Monaco. — 24: Verdi: *Il Trovatore*, opera in 4 atti dischi.

Heilsgen: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Il programma

Königswehusthausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Rassegna sportiva settimanale. — 17,20: Conversazione. — 17,40: Attualità. — 18: Dischi. — 18,55: Dizione. — Meteorologia. — 19: Unger-Hoerster. — 19,30: Nord, radiorecita musicale. — 20: Notiziario. — 20,10: Grande serata di musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,25: Conversazione sportiva. — 22,45: Bollettino dei prezzi. — 23,24: Monaco.

Langenberg: kc. 651; m. 455,9; kW. 40. — Ore 17: Raccogli. — 17,10: Concerto corale di *Lieder* e canti nazionali. — 18: Conversazioni brillanti. — 18,30: Conversazione. — 18,40: Attualità. — 18,50: Nord. — 19: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 20,15: Kümme: *Evan vlaggi* operetta. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,20: Intermezzo variato. — 23,1: Berlino.

Lipsia: kc. 785; m. 382,3; kW. 120. — Ore 17: Attualità. — 17,20: Dialogo. — 17,40: Conversazione. — 18: Attualità. — 18,15: Concerto variato eseguito da un'orchestra militare. — 19,35: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20,15: Langenberg. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo variato. — 23,30: Musica brillante e da ballo.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17,30: Raccogli. — 17,50: Concerto vocale di *Lieder*. — 18,10: Per i fanciulli. — 18,20: Per i giovani. — 18,50: Notizie radiofoniche. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Weber: Ouverture di *Reinhold*. 2. Beethoven: *Der Götter*. 3. Humperdinck: Frammento di *Hänsel und Gretel*. 3. Wintemitz: *L'usignolo*, melodramma su una fiaba di Andersen. 4. Musorgski: *Danza del prelato nel bosco*. 5. Rimski-Korsakov: Frammento di *Sheherazade*. 20: Notiziario. — 20,15: Serata brillante di varietà popolare. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,20: Intermezzo variato. — 23,24: Musica da ballo.

Mühlacker: kc. 674; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18,35: Conversazione. — 18,50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: *An lautenden Bäumen*, grande pot-pourri radiofonico. — 19,15: Langenberg. — 22: Francoforte. — 22,15: *Deri sapere chere*. — 22,25: Notizie regionali. — 22,45: Intermezzo variato. — 23: Monaco. — 24: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1000; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 286,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1509; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17,15: *Uova di Pasqua*, piccoli idilli. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,15: Intervallo. — 19,30: Conferenza sportiva. — 19,55: Il museo nazionale del Galles. — Conferenza. — 20,5: Conferenza. — 20,20: «Passeggiata notturna per la città». — Conferenza. — 21: Musica brillante. — 21,30: Concerto eseguito da un'orchestra militare. — 21,25: Monologhi. — 21,40: Concerto di fisarmoniche. — 22: Notiziario. — 22,5: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 22,30: Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Vedi Midland Regional. — 20,30: Musica brillante. — 21: Concerto orchestrale con solo di pianoforte. 1. Mozart: Ouverture di *Lucio Silla*. 2. Saint-Saëns: Concerto n. 4. 3. German: *Suite zingari*. 4. Moszkowski: Valzer brillante. 5. Dohnanyi: Capriccio in fa minore. 6. Elgar: *Soglia*. 7. Chabrier: *Scherzo*. 22,15: Concerto vocale e solo di violino. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Danze.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 17,45: Dischi. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Concerto orchestrale con solo di flauto e clarinetto. — 20,30: Audizione di dischi. — 20,45: Conferenza sportiva. — 21: Gay: Atto I dell'opera del Vendicatore. — 21,15: Concerto orchestrale con flauto e piano. 1. Haendel: *Sonata in la*. 2. Vivaldi: *Romanza*. 3. Boccherini: *Allegretto*. 4. Sacconi: *Piccola canzone*. 5. Corelli: *Sarabanda e allegretto*. 6. Gull: *Canzone*. 7. Gardner: *Pat follo del bosco*. — 22,15: Musica da ballo. — 22,40: Vedi West Regional. — 22,55: Danze. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Vedi London Regional.

North Regional: kc. 685; m. 449,7; kW. 50. — Ore 17,15: *Uova di Pasqua*, radiorecita. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notizie varie. — 19,30: Radiorecita. — 19,45: Varietà. — 20,30: Conferenza. — 21: Vedi London Regional. — 22,15: Notiziario. — 23,30: Vedi London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Concerto orchestrale. 1. Mendelssohn: *Concerto per baritone*. 1. Nicholls: *Marche*. — 20,15: Conferenza. 2. Tre arie per baritone. 3. Jenkins: *Caroliando*, poema sinfonico. 4. Tre arie per baritone. 5. Fraser: *Selezione della Fanciulla della montagna*. — 20,30: Vedi London Regional. — 22,15: Conferenza. — 22,25: Concerto orchestrale. 1. Bishop: Ouverture di *Il re dei gatti*. 2. Gungl: *Canzoni di soldati*. 3. Kettley: *Natura d'argento*, a moresca. 4. Dvorak: *Canzoni che mi insegnano la mamma*. 5. Wolf-Ferrari: *Danza*. — 23: La settimana in Ischia. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Vedi London Regional.

West Regional: kc. 677; m. 307,1; kW. 50. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19,30: Dischi. — 19,45: Conferenza in gaelico. — 20,5: Concerto orchestrale. 1. Winder: *Forluno*. 3. Speck: *gibbia*. 3. Pryor: *One o' the Lads*. 4. Kettley: *My Lady Brocade*. 5. Ansell: *Tally Ho*. 6. Dorothea Atkinson: *Selva d'estate*. 7. Curzon: *Sinaclette*. 8. Ashworth: *Buda Pest*. 9. Ferraris: *Echi della Pizia*. — 21: Vedi London Regional. — 22,15: Vedi Midland Regional. — 22,40: Duetti. — 22,55: Vedi Midland Regional. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Chiacchierata in gaelico. — 23,35: Vedi London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 685; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19,55: Segnale orario. — Programma. — 20: Radiocommedia. — 20,30: Recitazione. — 21: Concerto corale di canti religiosi. — 22,25: Segnale orario. — Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 330; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto vocale. — 20,15: Relazione del mercato finanziario. — Chiusura della Borsa di New York. — 20,20: Ripresa del concerto vocale. — 20,30: Cronaca teatrale. — 20,40: Per i fanciulli: «Le meravigliose avventure di Miton, Toti e Serpente». — 21: Concerto di musica riprodotta. — 21,15: Notizie varie da tutto il mondo. — 21,30: Festività di gala. 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico*. 2. Ph. Em. Bach: *Largo*. 3. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*. — 22: Cronaca economica. — 22,45: Ripresa del concerto di gala. 1. Schumann: *Concerto*. 2. Ravel: *Parade pour une infante defunta*. 3. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*. — 22,55: Concerto variato. — 23,35: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1189; kW. 60. — Ore 17: Musica riprodotta. — 17,45: Per i fanciulli. — 18,30: Informazioni politiche. — 19: Rassegna libraria. — 19,15: Meteorologia e notizie. — 19,30: Segnale orario. — 19,31: Musica nazionale norvegese. — 20: Discorso. — Lettura letteraria. — Concerto. Conferenza. — 21,40: Meteorologia. — 21,45: Informazioni. — 22: Conferenza di attualità. — 22,5: Concerto orchestrale. 1. Adau: *La bambola di Norimberga*. 3. Zandonati: *Selezione di Canzoni di Caribba*. 3. *Scene ampie*. 4. Lehar: *Pot-pourri di il mondo è bello*. — 23: Musica da ballo antica e moderna.

OLANDA

Hilversum: kc. 99; m. 301; kW. 20. — Ore 17,15: Concerto brillante. — 18: Per i fanciulli. — 18,30: Concerto d'organo. — 18,55: Intervallo. — 19:

Dischi. — 19,10: Conversazione letteraria. — 19,30: Concerto corale. — 20: Comunicati. — 20,30: Concerto orchestrale. — 21,10: Comunicati. — 21,15: Concerto orchestrale. — 21,30: Comunicati. — 21,35: Concerto orchestrale. — 21,40: Comunicati. — 21,45: Concerto orchestrale. — 21,50: Comunicati. — 21,55: Concerto orchestrale. — 22,00: Comunicati. — 22,05: Concerto orchestrale. — 22,10: Comunicati. — 22,15: Concerto orchestrale. — 22,20: Comunicati. — 22,25: Concerto orchestrale. — 22,30: Comunicati. — 22,35: Concerto orchestrale. — 22,40: Comunicati. — 22,45: Concerto orchestrale. — 22,50: Comunicati. — 22,55: Concerto orchestrale. — 23,00: Comunicati. — 23,05: Concerto orchestrale. — 23,10: Comunicati. — 23,15: Concerto orchestrale. — 23,20: Comunicati. — 23,25: Concerto orchestrale. — 23,30: Comunicati. — 23,35: Concerto orchestrale. — 23,40: Comunicati. — 23,45: Concerto orchestrale. — 23,50: Comunicati. — 23,55: Concerto orchestrale. — 24,00: Comunicati. — 24,05: Concerto orchestrale. — 24,10: Comunicati. — 24,15: Concerto orchestrale. — 24,20: Comunicati. — 24,25: Concerto orchestrale. — 24,30: Comunicati. — 24,35: Concerto orchestrale. — 24,40: Comunicati. — 24,45: Concerto orchestrale. — 24,50: Comunicati. — 24,55: Concerto orchestrale. — 25,00: Comunicati. — 25,05: Concerto orchestrale. — 25,10: Comunicati. — 25,15: Concerto orchestrale. — 25,20: Comunicati. — 25,25: Concerto orchestrale. — 25,30: Comunicati. — 25,35: Concerto orchestrale. — 25,40: Comunicati. — 25,45: Concerto orchestrale. — 25,50: Comunicati. — 25,55: Concerto orchestrale. — 26,00: Comunicati. — 26,05: Concerto orchestrale. — 26,10: Comunicati. — 26,15: Concerto orchestrale. — 26,20: Comunicati. — 26,25: Concerto orchestrale. — 26,30: Comunicati. — 26,35: Concerto orchestrale. — 26,40: Comunicati. — 26,45: Concerto orchestrale. — 26,50: Comunicati. — 26,55: Concerto orchestrale. — 27,00: Comunicati. — 27,05: Concerto orchestrale. — 27,10: Comunicati. — 27,15: Concerto orchestrale. — 27,20: Comunicati. — 27,25: Concerto orchestrale. — 27,30: Comunicati. — 27,35: Concerto orchestrale. — 27,40: Comunicati. — 27,45: Concerto orchestrale. — 27,50: Comunicati. — 27,55: Concerto orchestrale. — 28,00: Comunicati. — 28,05: Concerto orchestrale. — 28,10: Comunicati. — 28,15: Concerto orchestrale. — 28,20: Comunicati. — 28,25: Concerto orchestrale. — 28,30: Comunicati. — 28,35: Concerto orchestrale. — 28,40: Comunicati. — 28,45: Concerto orchestrale. — 28,50: Comunicati. — 28,55: Concerto orchestrale. — 29,00: Comunicati. — 29,05: Concerto orchestrale. — 29,10: Comunicati. — 29,15: Concerto orchestrale. — 29,20: Comunicati. — 29,25: Concerto orchestrale. — 29,30: Comunicati. — 29,35: Concerto orchestrale. — 29,40: Comunicati. — 29,45: Concerto orchestrale. — 29,50: Comunicati. — 29,55: Concerto orchestrale. — 30,00: Comunicati. — 30,05: Concerto orchestrale. — 30,10: Comunicati. — 30,15: Concerto orchestrale. — 30,20: Comunicati. — 30,25: Concerto orchestrale. — 30,30: Comunicati. — 30,35: Concerto orchestrale. — 30,40: Comunicati. — 30,45: Concerto orchestrale. — 30,50: Comunicati. — 30,55: Concerto orchestrale. — 31,00: Comunicati. — 31,05: Concerto orchestrale. — 31,10: Comunicati. — 31,15: Concerto orchestrale. — 31,20: Comunicati. — 31,25: Concerto orchestrale. — 31,30: Comunicati. — 31,35: Concerto orchestrale. — 31,40: Comunicati. — 31,45: Concerto orchestrale. — 31,50: Comunicati. — 31,55: Concerto orchestrale. — 32,00: Comunicati. — 32,05: Concerto orchestrale. — 32,10: Comunicati. — 32,15: Concerto orchestrale. — 32,20: Comunicati. — 32,25: Concerto orchestrale. — 32,30: Comunicati. — 32,35: Concerto orchestrale. — 32,40: Comunicati. — 32,45: Concerto orchestrale. — 32,50: Comunicati. — 32,55: Concerto orchestrale. — 33,00: Comunicati. — 33,05: Concerto orchestrale. — 33,10: Comunicati. — 33,15: Concerto orchestrale. — 33,20: Comunicati. — 33,25: Concerto orchestrale. — 33,30: Comunicati. — 33,35: Concerto orchestrale. — 33,40: Comunicati. — 33,45: Concerto orchestrale. — 33,50: Comunicati. — 33,55: Concerto orchestrale. — 34,00: Comunicati. — 34,05: Concerto orchestrale. — 34,10: Comunicati. — 34,15: Concerto orchestrale. — 34,20: Comunicati. — 34,25: Concerto orchestrale. — 34,30: Comunicati. — 34,35: Concerto orchestrale. — 34,40: Comunicati. — 34,45: Concerto orchestrale. — 34,50: Comunicati. — 34,55: Concerto orchestrale. — 35,00: Comunicati. — 35,05: Concerto orchestrale. — 35,10: Comunicati. — 35,15: Concerto orchestrale. — 35,20: Comunicati. — 35,25: Concerto orchestrale. — 35,30: Comunicati. — 35,35: Concerto orchestrale. — 35,40: Comunicati. — 35,45: Concerto orchestrale. — 35,50: Comunicati. — 35,55: Concerto orchestrale. — 36,00: Comunicati. — 36,05: Concerto orchestrale. — 36,10: Comunicati. — 36,15: Concerto orchestrale. — 36,20: Comunicati. — 36,25: Concerto orchestrale. — 36,30: Comunicati. — 36,35: Concerto orchestrale. — 36,40: Comunicati. — 36,45: Concerto orchestrale. — 36,50: Comunicati. — 36,55: Concerto orchestrale. — 37,00: Comunicati. — 37,05: Concerto orchestrale. — 37,10: Comunicati. — 37,15: Concerto orchestrale. — 37,20: Comunicati. — 37,25: Concerto orchestrale. — 37,30: Comunicati. — 37,35: Concerto orchestrale. — 37,40: Comunicati. — 37,45: Concerto orchestrale. — 37,50: Comunicati. — 37,55: Concerto orchestrale. — 38,00: Comunicati. — 38,05: Concerto orchestrale. — 38,10: Comunicati. — 38,15: Concerto orchestrale. — 38,20: Comunicati. — 38,25: Concerto orchestrale. — 38,30: Comunicati. — 38,35: Concerto orchestrale. — 38,40: Comunicati. — 38,45: Concerto orchestrale. — 38,50: Comunicati. — 38,55: Concerto orchestrale. — 39,00: Comunicati. — 39,05: Concerto orchestrale. — 39,10: Comunicati. — 39,15: Concerto orchestrale. — 39,20: Comunicati. — 39,25: Concerto orchestrale. — 39,30: Comunicati. — 39,35: Concerto orchestrale. — 39,40: Comunicati. — 39,45: Concerto orchestrale. — 39,50: Comunicati. — 39,55: Concerto orchestrale. — 40,00: Comunicati. — 40,05: Concerto orchestrale. — 40,10: Comunicati. — 40,15: Concerto orchestrale. — 40,20: Comunicati. — 40,25: Concerto orchestrale. — 40,30: Comunicati. — 40,35: Concerto orchestrale. — 40,40: Comunicati. — 40,45: Concerto orchestrale. — 40,50: Comunicati. — 40,55: Concerto orchestrale. — 41,00: Comunicati. — 41,05: Concerto orchestrale. — 41,10: Comunicati. — 41,15: Concerto orchestrale. — 41,20: Comunicati. — 41,25: Concerto orchestrale. — 41,30: Comunicati. — 41,35: Concerto orchestrale. — 41,40: Comunicati. — 41,45: Concerto orchestrale. — 41,50: Comunicati. — 41,55: Concerto orchestrale. — 42,00: Comunicati. — 42,05: Concerto orchestrale. — 42,10: Comunicati. — 42,15: Concerto orchestrale. — 42,20: Comunicati. — 42,25: Concerto orchestrale. — 42,30: Comunicati. — 42,35: Concerto orchestrale. — 42,40: Comunicati. — 42,45: Concerto orchestrale. — 42,50: Comunicati. — 42,55: Concerto orchestrale. — 43,00: Comunicati. — 43,05: Concerto orchestrale. — 43,10: Comunicati. — 43,15: Concerto orchestrale. — 43,20: Comunicati. — 43,25: Concerto orchestrale. — 43,30: Comunicati. — 43,35: Concerto orchestrale. — 43,40: Comunicati. — 43,45: Concerto orchestrale. — 43,50: Comunicati. — 43,55: Concerto orchestrale. — 44,00: Comunicati. — 44,05: Concerto orchestrale. — 44,10: Comunicati. — 44,15: Concerto orchestrale. — 44,20: Comunicati. — 44,25: Concerto orchestrale. — 44,30: Comunicati. — 44,35: Concerto orchestrale. — 44,40: Comunicati. — 44,45: Concerto orchestrale. — 44,50: Comunicati. — 44,55: Concerto orchestrale. — 45,00: Comunicati. — 45,05: Concerto orchestrale. — 45,10: Comunicati. — 45,15: Concerto orchestrale. — 45,20: Comunicati. — 45,25: Concerto orchestrale. — 45,30: Comunicati. — 45,35: Concerto orchestrale. — 45,40: Comunicati. — 45,45: Concerto orchestrale. — 45,50: Comunicati. — 45,55: Concerto orchestrale. — 46,00: Comunicati. — 46,05: Concerto orchestrale. — 46,10: Comunicati. — 46,15: Concerto orchestrale. — 46,20: Comunicati. — 46,25: Concerto orchestrale. — 46,30: Comunicati. — 46,35: Concerto orchestrale. — 46,40: Comunicati. — 46,45: Concerto orchestrale. — 46,50: Comunicati. — 46,55: Concerto orchestrale. — 47,00: Comunicati. — 47,05: Concerto orchestrale. — 47,10: Comunicati. — 47,15: Concerto orchestrale. — 47,20: Comunicati. — 47,25: Concerto orchestrale. — 47,30: Comunicati. — 47,35: Concerto orchestrale. — 47,40: Comunicati. — 47,45: Concerto orchestrale. — 47,50: Comunicati. — 47,55: Concerto orchestrale. — 48,00: Comunicati. — 48,05: Concerto orchestrale. — 48,10: Comunicati. — 48,15: Concerto orchestrale. — 48,20: Comunicati. — 48,25: Concerto orchestrale. — 48,30: Comunicati. — 48,35: Concerto orchestrale. — 48,40: Comunicati. — 48,45: Concerto orchestrale. — 48,50: Comunicati. — 48,55: Concerto orchestrale. — 49,00: Comunicati. — 49,05: Concerto orchestrale. — 49,10: Comunicati. — 49,15: Concerto orchestrale. — 49,20: Comunicati. — 49,25: Concerto orchestrale. — 49,30: Comunicati. — 49,35: Concerto orchestrale. — 49,40: Comunicati. — 49,45: Concerto orchestrale. — 49,50: Comunicati. — 49,55: Concerto orchestrale. — 50,00: Comunicati. — 50,05: Concerto orchestrale. — 50,10: Comunicati. — 50,15: Concerto orchestrale. — 50,20: Comunicati. — 50,25: Concerto orchestrale. — 50,30: Comunicati. — 50,35: Concerto orchestrale. — 50,40: Comunicati. — 50,45: Concerto orchestrale. — 50,50: Comunicati. — 50,55: Concerto orchestrale. — 51,00: Comunicati. — 51,05: Concerto orchestrale. — 51,10: Comunicati. — 51,15: Concerto orchestrale. — 51,20: Comunicati. — 51,25: Concerto orchestrale. — 51,30: Comunicati. — 51,35: Concerto orchestrale. — 51,40: Comunicati. — 51,45: Concerto orchestrale. — 51,50: Comunicati. — 51,55: Concerto orchestrale. — 52,00: Comunicati. — 52,05: Concerto orchestrale. — 52,10: Comunicati. — 52,15: Concerto orchestrale. — 52,20: Comunicati. — 52,25: Concerto orchestrale. — 52,30: Comunicati. — 52,35: Concerto orchestrale. — 52,40: Comunicati. — 52,45: Concerto orchestrale. — 52,50: Comunicati. — 52,55: Concerto orchestrale. — 53,00: Comunicati. — 53,05: Concerto orchestrale. — 53,10: Comunicati. — 53,15: Concerto orchestrale. — 53,20: Comunicati. — 53,25: Concerto orchestrale. — 53,30: Comunicati. — 53,35: Concerto orchestrale. — 53,40: Comunicati. — 53,45: Concerto orchestrale. — 53,50: Comunicati. — 53,55: Concerto orchestrale. — 54,00: Comunicati. — 54,05: Concerto orchestrale. — 54,10: Comunicati. — 54,15: Concerto orchestrale. — 54,20: Comunicati. — 54,25: Concerto orchestrale. — 54,30: Comunicati. — 54,35: Concerto orchestrale. — 54,40: Comunicati. — 54,45: Concerto orchestrale. — 54,50: Comunicati. — 54,55: Concerto orchestrale. — 55,00: Comunicati. — 55,05: Concerto orchestrale. — 55,10: Comunicati. — 55,15: Concerto orchestrale. — 55,20: Comunicati. — 55,25: Concerto orchestrale. — 55,30: Comunicati. — 55,35: Concerto orchestrale. — 55,40: Comunicati. — 55,45: Concerto orchestrale. — 55,50: Comunicati. — 55,55: Concerto orchestrale. — 56,00: Comunicati. — 56,05: Concerto orchestrale. — 56,10: Comunicati. — 56,15: Concerto orchestrale. — 56,20: Comunicati. — 56,25: Concerto orchestrale. — 56,30: Comunicati. — 56,35: Concerto orchestrale. — 56,40: Comunicati. — 56,45: Concerto orchestrale. — 56,50: Comunicati. — 56,55: Concerto orchestrale. — 57,00: Comunicati. — 57,05: Concerto orchestrale. — 57,10: Comunicati. — 57,15: Concerto orchestrale. — 57,20: Comunicati. — 57,25: Concerto orchestrale. — 57,30: Comunicati. — 57,35: Concerto orchestrale. — 57,40: Comunicati. — 57,45: Concerto orchestrale. — 57,50: Comunicati. — 57,55: Concerto orchestrale. — 58,00: Comunicati. — 58,05: Concerto orchestrale. — 58,10: Comunicati. — 58,15: Concerto orchestrale. — 58,20: Comunicati. — 58,25: Concerto orchestrale. — 58,30: Comunicati. — 58,35: Concerto orchestrale. — 58,40: Comunicati. — 58,45: Concerto orchestrale. — 58,50: Comunicati. — 58,55: Concerto orchestrale. — 59,00: Comunicati. — 59,05: Concerto orchestrale. — 59,10: Comunicati. — 59,15: Concerto orchestrale. — 59,20: Comunicati. — 59,25: Concerto orchestrale. — 59,30: Comunicati. — 59,35: Concerto orchestrale. — 59,40: Comunicati. — 59,45: Concerto orchestrale. — 59,50: Comunicati. — 59,55: Concerto orchestrale. — 60,00: Comunicati. — 60,05: Concerto orchestrale. — 60,10: Comunicati. — 60,15: Concerto orchestrale. — 60,20: Comunicati. — 60,25: Concerto orchestrale. — 60,30: Comunicati. — 60,35: Concerto orchestrale. — 60,40: Comunicati. — 60,45: Concerto orchestrale. — 60,50: Comunicati. — 60,55: Concerto orchestrale. — 61,00: Comunicati. — 61,05: Concerto orchestrale. — 61,10: Comunicati. — 61,15: Concerto orchestrale. — 61,20: Comunicati. — 61,25: Concerto orchestrale. — 61,30: Comunicati. — 61,35: Concerto orchestrale. — 61,40: Comunicati. — 61,45: Concerto orchestrale. — 61,50: Comunicati. — 61,55: Concerto orchestrale. — 62,00: Comunicati. — 62,05: Concerto orchestrale. — 62,10: Comunicati. — 62,15: Concerto orchestrale. — 62,20: Comunicati. — 62,25: Concerto orchestrale. — 62,30: Comunicati. — 62,35: Concerto orchestrale. — 62,40: Comunicati. — 62,45: Concerto orchestrale. — 62,50: Comunicati. — 62,55: Concerto orchestrale. — 63,00: Comunicati. — 63,05: Concerto orchestrale. — 63,10: Comunicati. — 63,15: Concerto orchestrale. — 63,20: Comunicati. — 63,25: Concerto orchestrale. — 63,30: Comunicati. — 63,35: Concerto orchestrale. — 63,40: Comunicati. — 63,45: Concerto orchestrale. — 63,50: Comunicati. — 63,55: Concerto orchestrale. — 64,00: Comunicati. — 64,05: Concerto orchestrale. — 64,10: Comunicati. — 64,15: Concerto orchestrale. — 64,20: Comunicati. — 64,25: Concerto orchestrale. — 64,30: Comunicati. — 64,35: Concerto orchestrale. — 64,40: Comunicati. — 64,45: Concerto orchestrale. — 64,50: Comunicati. — 64,55: Concerto orchestrale. — 65,00: Comunicati. — 65,05: Concerto orchestrale. — 65,10: Comunicati. — 65,15: Concerto orchestrale. — 65,20: Comunicati. — 65,25: Concerto orchestrale. — 65,30: Comunicati. — 65,35: Concerto orchestrale. — 65,40: Comunicati. — 65,45: Concerto orchestrale. — 65,50: Comunicati. — 65,55: Concerto orchestrale. — 66,00: Comunicati. — 66,05: Concerto orchestrale. — 66,10: Comunicati. — 66,15: Concerto orchestrale. — 66,20: Comunicati. — 66,25: Concerto orchestrale. — 66,30: Comunicati. — 66,35: Concerto orchestrale. — 66,40: Comunicati. — 66,45: Concerto orchestrale. — 66,50: Comunicati. — 66,55: Concerto orchestrale. — 67,00: Comunicati. — 67,05: Concerto orchestrale. — 67,10: Comunicati. — 67,15: Concerto orchestrale. — 67,20: Comunicati. — 67,25: Concerto orchestrale. — 67,30: Comunicati. — 67,35: Concerto orchestrale. — 67,40: Comunicati. — 67,45: Concerto orchestrale. — 67,50: Comunicati. — 67,55: Concerto orchestrale. — 68,00: Comunicati. — 68,05: Concerto orchestrale. — 68,10: Comunicati. — 68,15: Concerto orchestrale. — 68,20: Comunicati. — 68,25: Concerto orchestrale. — 68,30: Comunicati. — 68,35: Concerto orchestrale. — 68,40: Comunicati. — 68,45: Concerto orchestrale. — 68,50: Comunicati. — 68,55: Concerto orchestrale. — 69,00: Comunicati. — 69,05: Concerto orchestrale. — 69,10: Comunicati. — 69,15: Concerto orchestrale. — 69,20: Comunicati. — 69,25: Concerto orchestrale. — 69,30: Comunicati. — 69,35: Concerto orchestrale. — 69,40: Comunicati. — 69,45: Concerto orchestrale. — 69,50: Comunicati. — 69,55

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 199109 - Milano.

Ho notato nell'elenco delle stazioni radiofoniche che via via che la lunghezza d'onda aumenta, la frequenza in kc. diminuisce. Vorrei sapere se questa variazione si verifica in modo inversamente proporzionale, eppure se la lunghezza d'onda e frequenza esiste un rapporto matematico? Esista la proporzione $341,8:35 = 341,2:34$, in cui i due antecedenti sono la lunghezza d'onda di Milano e Roma, 35 il numero corrispondente a Milano, 34 quello corrispondente a Roma? E il numero cercato corrispondente a Roma?

La relazione matematica esistente fra la frequenza e la lunghezza d'onda è la seguente: $f \cdot \lambda = 300.000$, dove f = frequenza in metri, λ = lunghezza d'onda in metri, 300.000 è costante di proporzionalità delle onde elettromagnetiche nell'etere. La proporzione da lei fatta non potrà darvi i risultati desiderati, non tenendo conto di vari fattori.

UN LETTORE ASSIDUO - Corato.

Possiedo un «quattro valvole» che funziona con aereo interno. La locale (Bari) si sente benissimo sia di giorno che di sera. Le altre stazioni italiane si sentono a malapena, debolmente, con fenomeni di fading e poca selettività. Desidero sapere: 1. Applicando l'aereo esterno sentirei meglio le altre stazioni? 2. Diminuirebbe il fading? 3. Sarebbe più selettivo il ricevitore? 3. Si verificherebbero forse disturbi o fischi che adesso non interferiscono? 4. Come dovrebbe essere l'antenna?

Naturalmente un buon aereo interno (15-20 m. di lunghezza di lunghezza d'onda, discesa in cattedra, isolato giunco) può aumentare la potenza di ricezione del suo apparecchio. I fenomeni di affievolimento non muteranno, mentre i disturbi saranno alquanto maggiori.

ABBONATO 200628 - Palermo.

Possiedo un ricevitore a 5 valvole; l'antenna è alimentata da alimentatore che eroga fino a 200 V. Per l'accensione vorrei abolire l'accumulatore e usare l'alimentatore. Vi prego indicarmi come costruirlo, tenendo presente che ho un radiorecettore Ferris a V. Al posto dell'ultima valvola di B. E. che è RE 13a Telefunken vorrei, per una maggiore potenza, mettere un pentodo che ha una induttanza di 0,1 H e due condensatori polarizzati da 200 pF. Come ventotto ella potrebbe usare il Telefunken Res 164 o Philips B 433, per avere un reale vantaggio nella ricezione. La loro induttanza è molto alta; intera; occorrerebbe però usare un trasformatore di uscita per l'accoppiamento con l'altoparlante.

Il radiorecettore Ferris può essere usato come alimentatore di filamento, facendolo però seguire da un trasformatore di uscita per l'accoppiamento con l'altoparlante. La loro induttanza è molto alta; intera; occorrerebbe però usare un trasformatore di uscita per l'accoppiamento con l'altoparlante.

ABBONATO - Napoli.

Possiedo un apparecchio supereterodina a 3 valvole di costruzione recentissima. Il primo mese ha funzionato regolarmente. Da pochi giorni presenta vari guasti incoerenti. Il dopo l'accensione, quando si gira il bottone per aumentare il volume, si verificano dei disturbi che cessano appena viene lasciato fermo il bottone stesso. Il disturbo è più intenso quando l'apparecchio funziona dalla locale. La scala è fissa e vi è un indice che si sposta manovrando l'altro bottone. Dal 500 al 500 kc. vi è una zona muta, quando l'indice si sposta verso della zona, al 500 kc. si verifica come un distacco, quasi, a quello che si ottiene manovrando il bottone di accensione che poi serve anche per aumentare il volume. Come avviene a tali guasti?

1. Il potenziometro regolatore del volume presenta un cattivo contatto, probabilmente per deficienza di pressione della parte mobile o per irregolarità sulla parte fissa. 2. L'assai di rotazione dei condensatori variabili sarà insufficiente. 3. Dopo l'accensione, quando si gira il bottone per aumentare il volume, si verificano dei disturbi che cessano appena viene lasciato fermo il bottone stesso. Il disturbo è più intenso quando l'apparecchio funziona dalla locale. La scala è fissa e vi è un indice che si sposta manovrando l'altro bottone. Dal 500 al 500 kc. vi è una zona muta, quando l'indice si sposta verso della zona, al 500 kc. si verifica come un distacco, quasi, a quello che si ottiene manovrando il bottone di accensione che poi serve anche per aumentare il volume. Come avviene a tali guasti?

ABBONATO 240309 - Pescopagano.

Possiedo un apparecchio supereterodina a 3 valvole RCA 58, 56, 924, 80, ecc. del mio apparecchio con le nuovissime 2A e con diodo per la regolazione automatica del volume. Si può rendere il mio apparecchio più forte di voce? La terra è una lastra di ferro zincato installata nel terreno, e come antenna uso un m. di filo di rame, isolato isolato alle estremità con 2 isolatori e distante dalle pareti 10 cm., oppure un aereo esterno di circa 25 m. di treccia di rame. Qual è il miglior aereo? Portando il controllo del volume al massimo, si sente un forte rumore, appena percepibile. Desidererei procurarmi un libro del Monte. Infine vorrei sapere il nome di alcune stazioni che sento dalle 2 alle 5,30 di notte.

Ella non può cambiare le sue valvole con il tipo che desidera poiché i circuiti del suo apparecchio non vi si adattano. Se la potenza dell'apparecchio stesso risulta scarsa, ciò può dipendere da qualche valvola in via di esaurimento o da difetti nel complesso

aereo-terra. La piastra di ferro zincato è buona, purché si trovi in terreno umido. Come antenna esterna crediamo noterà lei stesso come quella esterna dia un rendimento maggiore di quella interna, anche se, perché questa inoltre non è ben costruita. Portando il regolatore di volume al massimo ella provoca l'innescio di qualche valvola per sovrarmodulazione e la conseguente perdita di potenza. Ella può procurarsi il libro descritto presso la Casa Editrice Hoepli - Milano - a prezzo di un libro librato. Il costo è di L. 60. Non possiamo specificare le stazioni che ella desidera, ma una certa approssimazione, e senza alcun annuncio. Supponiamo però che si sia trattato di prove tecniche di trasmissione per le nuove lunghezze d'onda entrate in vigore il 15 gennaio.

ABBONATO 149617 - Palazzolo.

Abito a 70 km. da Trieste. Mi sono costruito una galena con condensatore variabile, antenna esterna a V di 70 metri circa, di cui 35 in treccia di rame e il resto di filo di ferro zincato. Sento benissimo Trieste anche inserendo tre cuffie. Di notte sento varie altre stazioni (tra cui Bari, Moravia-Ostava, Poste Parisis e una stazione del Gruppo Nord (Cord Milano). Tempo fa, alle ore 6,30 circa, ho sentito distintamente una stazione che trasmetteva forse in italiano, sulla mia frequenza. E' alto, basso, Bratislava. 1. E' possibile che tale stazione trasmetta in quelle ore e si possa sentirlo con una galena, data la sua distanza? Le stazioni suddette le ricevo anche negli intervalli di Trieste. 2. E' possibile, cambiando ad aggiungendo qualche cosa, ricevere queste stazioni anche durante la trasmissione di Trieste? 3. Come si spiega la frase «costruire l'antenna in sezione della trasmissioni»? 4. Nessuna Casa costruisce altoparlanti o diffusori per galena?

1. Quando la stazione locale non trasmette è possibile ricevere stazioni lontane anche con una semplice galena ben costruita e con un ottimo aereo come il suo. Questo fatto può anche indurlo a particolari faccende condizioni atmosferiche che non si verificano sempre. 2. Date le caratteristiche proprie degli apparecchi a galena, ella non potrà ricevere altre stazioni durante le trasmissioni di Trieste. 3. Il potere direzionale degli aerei dipende dal fatto che le onde elettromagnetiche di un trasmettitore vengono da queste irradiate secondo una raggiatura. E' naturale quindi che un aereo disposto secondo uno di questi raggi possa assorbire più energia che in qualunque altra direzione. 4. Non esistono altoparlanti speciali per apparecchi a galena, ma occorre un amplificatore a valvole.

ABBONATO 257370 - Roma.

Da circa un anno possiedo un apparecchio il quale presenta i seguenti difetti. Non posso mai ricevere una stazione esterna nitida perché vi sono sempre delle sovrapposizioni di voci e di suoni. 2. Le stazioni italiane sono molto deboli ed hanno il fading, meno quella di Roma. 3. Per migliorare il suono debbo invertire gli attacchi fra terra ed antenna. Perché? 4. Desidererei sapere se in Italia si vendono apparecchi atti a togliere questi disturbi.

1. La scarsa selettività del suo apparecchio dipende dai circuiti di cui è costituito. Può forse essere un po' migliorata con l'applicazione di un filtro adatto. Per avere una grande selettività di ricezione occorre un circuito a supereterodina. 2. Il fenomeno dell'affievolimento (fading) non dipende dalla stazione trasmittente, ma è proprio della propagazione delle onde elettromagnetiche. 3. I circuiti del suo apparecchio risulteranno meglio equilibrati con la loro inversione. Invece, quando si inverte l'antenna sulla non trattarsi di disturbi o di difetti, ma di inconvenienti dipendenti in parte dal tipo di apparecchio, in parte da leggi proprie della radiofisica stessa.

RADIOAMATORE - Marghera.

Ho acquistato un pick-up per il mio apparecchio (1 trivalvola + 1), ma non sono affatto soddisfatto. La riproduzione era debolissima tanto che credevo forse assai, ma la qualità di riproduzione era molto forte. Allora ho escluso il potenziometro facente parte del pick-up, ma non sono ancora soddisfatto perché l'intensità sonora non ottenuta dai dischi è circa la metà di quella ottenuta con la ricezione radio.

Molto probabilmente il tipo di pick-up non è adatto alla valvola del suo apparecchio, causa la sua impedenza. In questo caso occorrerà interporre un adatto trasformatore. L'intensità sonora può risultare inferiore a quella che ella ottiene con la ricezione.

ABB. 249197 - Bolzano.

Desiderando applicare al mio apparecchio la valvola Wunderlich di cortesia, l'altoparlante, prego darmi le indicazioni necessarie, sempre se ciò è conveniente e possibile.

Per poter applicare tale valvola al suo apparecchio occorrerebbe apportare modifiche tali ai circuiti, per cui ciò non è ritenersi conveniente nel modo più assoluto.

A. X. - Volterra.

Ho letto sul Radiocorriere n. 2 la vostra risposta fatta all'abbonato 232.739 circa l'applicazione del dispositivo speciale per onde corte; detto dispositivo sarebbe applicabile su di una normale supereterodina a 6 valvole con antenna di onde da 100 a m. 150?

L'adattatore per onde corte può venire collegato al suo ricevitore; esso è di facile costruzione e se ella vorrà favorirli il suo indirizzo le invieremo lo schema ed i dati costruttivi.

ABBONATO 204865 - Savona.

Gradirei sapere se concentrata in vigore del Piano di Lucerna viene eliminata, ed in quale modo. L'interferenza (consistente in un fischio ininterrotto) captando la stazione locale trasmettente di Genova.

La stazione di Genova ripartita la sua onda con quella di Crancora, ma la coesistenza e la stabilità delle onde delle due stazioni non era rigorosa e quindi si verificava il fischio lamentato. I due trasmettitori, predetti anche con il Piano di Lucerna ripartiscono fra loro la frequenza di 863,985 m. mediante l'adozione di due oscillatori pilota perfezionati, che funzionano in perfetto sincronismo, viene così ad essere evitato l'inconveniente lamentato.

ASSIDUO LETTORE - Piacenza.

Dopo appena un mese il mio apparecchio presenta i seguenti inconvenienti. Si sente moltissimo la corrente alternata con rumore di lamina oscillante. Poi la voce, pur avendo la stessa tonalità, a perdita di intensità, nasale, e le parole non si distinguono. Da cosa dipende? Come potrei ovviare a tale inconveniente?

Il forte ronzio di alternata può dipendere da insufficiente livellamento della corrente rettificata nel apparecchio, o ancora in tal caso far rivedere lo stadio livellatore. Il secondo inconveniente è invece dovuto al noto fenomeno dell'affievolimento (fading) sul quale abbiamo più volte intrattenuto i nostri lettori e non dipende dall'apparecchio.

ABB. 255.384 - Grignasco.

Nel mio apparecchio, dopo alcuni mesi di regolare funzionamento, si è verificato un inconveniente forse non grave, ma alquanto noioso, che dura tuttora e che consiste in una piccola sovrapposizione per far arrestare di colpo la trasmissione. La ripresa avviene soltanto dopo aver battuto a più riprese sul potenziometro.

La tratta con tutta probabilità di qualche terminale di filo staccato (dissaldato) nell'interno dell'apparecchio, oppure di un cattivo contatto nel potenziometro stesso. Qualunque sia la causa, si può verificare il contatto o interromperlo nuovamente. Ella deve far rivedere l'apparecchio al rivenditore: la riparazione è facile e di piccola entità.

ABB. 173.437 - Milano.

Possiedo un apparecchio ricevente da più di un anno. Vorrei sapere perché, mettendolo in funzione, si ode un fischio che dura una decina di minuti, poi scompare totalmente. Questo fatto si verifica da circa un mese. E' forse necessaria un'antenna?

Le valvole del suo ricevitore devono già in parte essere esaurite ed il fischio viene prodotto dalla variazione di emissione, che si verifica durante il periodo in cui le valvole si riscaldano per raggiungere quindi le condizioni normali di funzionamento. Nessun vantaggio potrebbe ottenersi adoperando l'antenna.

ABB. 261423 - Torino.

Desidererei sapere le capacità delle bobine P. ed S. e del condensatore C, dovendomi costruire il filtro ad assorbimento letto nel Radiocorriere del 10 gennaio, N. 23, a pag. 47 del Radiocorriere, del 30 del 1933.

Se ella ci fa conoscere il suo indirizzo le invieremo, senz'altro la schema completo del filtro, corredato da tutti i valori e dalle istruzioni esatte per il montaggio stesso.

RADIOABBONATO FIORENTINO.

Ho osservato che, toccando lo «chassis» nonché tutte le parti metalliche del mio apparecchio, si produce una «zucca» con la terra inserita come antenna, oppure con la sola antenna, si avverte un certo passaggio di corrente, cioè lo «chassis» risulta elettrizzato. Inseguendo la causa, la prova di terra al suo apposito nastro non si avverte più questa corrente. E' normale ciò?

Parziale modifica della risposta già data ad un quesito simile sul n. 8, osserviamo che il miglior apparecchio moderno senza condenser-filtro è costituito da due adatti condensatori inseriti in parallelo sul primario del trasformatore d'alimentazione e col primario stesso collegato all'altoparlante. Il «chassis» risulta così elettrizzato per la scarica dei condensatori quando l'apparecchio non è messo a terra. Naturalmente toccando le parti metalliche dell'apparecchio, si avverte un certo passaggio di corrente se ella non è sufficientemente isolata dal suolo ma ciò non costituisce pericolo per le persone, né danno per l'apparecchio.

DOMENICA

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
nell'E.I.A.R.

23: Giornale radio.



La pace sia con voi!...

Ecco: a Pasqual! Sulla pagina si adagia lì ramo di mandorlo in fiore così ben disegnato dalla nostra Assidua e con l'uovo inaugurale di Argo. Mi è anche giunto un bellissimo disegno di Isabella il quale, pur essendo stato eseguito senza alcuna intenzione di vederlo pubblicato, se giunto in tempo l'avrei messo volentieri. Poi c'è questa Mammima che alza trionfalmente la sua bella pupolata... Come non pubblicarla subito sotto, questa fotografia, che chiaramente dice: «una felicità attesa da lungo tempo». E come non valersene, proprio ora che gli uccellini cominciano ad intrecciare pazzie tra le prime gemme che si aprono, quale augurio a tanti altri nati che attendono da lungo l'arrivo di un pulcino come questo vispo e bello? Se sulla pagina ci sono queste figure auzurali, celata, ma presente in essa, è una bella fronda d'olivo. La dobbiamo alla graziosa Primavera con quel suo deluso stupore che sa di rimprovero: «Io non ne capisco più niente sul giornale, sai?», e la dobbiamo alla nuova arrivata, Emma, la modesta sartina con quel suo scritto commovente.

Di colpo, le beghe d'ambo i sessi si sono affievolite e nella tregua d'armi la vicina d'una bimba e le parole d'un adolescente hanno sovrastato gli strepiti dei motori e le strida delle aquile. Questo io sapevo in antecedenza; ma per quanto attesa, la conferma non ha potuto non commuovermi profondamente. Il vedere tante queste mani femminili e maschili, pronte a graffiarsi, tendersi affettuosamente per stringere con affetto la manina di Emma o per accarezzare la zazzera bionda di Primavera, dimostra nel più lusinghiero dei modi che aveva ben ragione l'amico Otto nel dire che erano tutte falsità le vementi incursioni maschili e gli stentati assalti femminili.

Lo stesso Torpedone... Ecco: l'amico mi ha posto un rigoroso veto nel riprodurre quanto nelle sue potrebbe presentarsi quale realmente è ed io comprendo e rispetto questo suo potere. Ma pur assicurando che più nulla di quanto è può rivelare un po' troppo di lui apparirà qui, ed anche la tanto deprecata mezza od intera celebrità è seppellita nel più profondo del fossato e per sempre, c'è nella sua, così la stretta di mano fraterna ad Emma, la carezza per la bimba: «Ha ragione la cara Primavera a dire che non capisce più nulla. Dille che «quel signore che puzza di benzina» le fa una carezza sulla testolina, dopo essersi ben lavato le mani nell'acqua di rose tanto cara a Spiguetta, e la prega di scuolare lui ed i compagni per il tanto chiosa fatto».

Forse vorrebbe ancora farne di chiasso, Torpedone, ma la presenza del musetto corrucciato della bimba lo fa andare in prima non accelerata: «Ma perché i vecchi, tipo Russo, Cicero, Holmsen, ce l'hanno tanto con noi, ultimi arrivati?... Ripeto a Marco Tullio quanto egli ebbe a dire qualche anno fa a Catilina dei Medici: «Fino a quando, o Cicero, abuserai della nostra santa pazienza?». Forse ci accusano di presuntuosità e non hanno tutti i torti. Io per primo non sono stato un modello di modestia e di unità fin dalla prima lettera. Ma, vedi, credevo pubblicassi solamente l'appello al sesso forte, non nel resto. Quel mezzo litro di celebrità doveva essere noto a te solo ed invece...». Ho detto: ormai è stato vuotato fino all'ultima stilla e non rimane più che il litro vuoto. Poi Torpedone passa con una certa rassegnazione la... rassegna degli altri tipi d'ambo i sessi. E' inutile ripeterla, ma vedete un po' quale bimba è l'amico: «Ti devo autografo che a tutta prima mi ero stupito vedendo una testata floreale in un uccellino totalmente mascolino e piena di batticchie per quelle che poetici. Poi pensai l'avessi messa apposta per prendere in giro noi che ce la pigliamo con le donne florealmente pseudonimate. Ma quando mi accorsi che quei fiori erano dei rigogliosi tulipani, compresi perché tu li avevi messi ad ornare la pagina dedicata a noi, dell'autografo. Birbone d'un Baffo! Perché credo che Farfallino d'oro non c'entri per nulla e la sua testata attendesse da un pezzo il momento proprio per apparire al pubblico».

Infatti, attendeva da un anno, e di quando in quando il posto me lo metteva sott'occhio, ma io la trovavo furbo di proposito per quanto davvero bellina. Venne la pagina «per soli uomini». E allora dissi al Proto: «Questa è la volta che dato opportuna, sia per la stagione e sia per la

pagina attuale». Nessuno badò all'...e insinuazione, ma Torpedone, altrettanto se non più birba, si: Brava, amico!... Dovrei ora rientrare tra il pandemonio. Ma, ripeto: Primavera e l'adolescente sartina hanno portato uno scompartimento tale che a me il rileggere le lettere anteriori ad una settimana fa, mi dà la sensazione che appartengano ormai ad un trapassato remoto: oh, molto trapassato e molto remoto!

Benedetti maschiacci che volete fare il grugno torvo e vi arrendete al rimprovero d'una bimba e vi sentite commossi davanti ad una giovinetta che con semplicità di frase penetra i vostri cuori! Sentimentalismo? Eh, no! Una sana e maschia comprensione degli affanni altrui che fa dimenticare quelli che voi potete avere e conduce persino taluno a formare un augurio pasquale espresso senza nemmeno una parola e neanche la firma. Benedettissime appartenenti al sesso veramente fertile: di quella gentilezza che ha il

ti do' un bel «lodevole» da aggiungere agli altri sei e la Mammima abbia pazienza, ma la verità innanzi a tutto!

Giampaolo - Tu tenti d'imitare la mia firma ed il Baffo dice che fai invece la testa di Pinochio. Be' in fatto di naso sei a posto, piccolo mio. Ma sì che la metterò la tua foto sulla pagina, caro pulcino a tre ruote. — Laura Razzelli - Se le giornate scure mi danno malinconia? Proprio no. La malinconia a me viene guardando il mucchio delle lettere alle quali «dovrei» rispondere. E pensare che riceverle e leggerle è un gusto. E nessuno vuol capire che è meglio procurare un piacere che non riceverlo. E non lo capisco nemmeno io. Se la compagnia mi piace? Se condo: quella che dà le commedie all'Eiar, molto. — Nostalgica - Se Torpedone sapesse chi tu immagini egli sia, certo riderbbe di gusto! S'è già tanto divertito nel sapere che me lo sono inventato io o che è un Assido della «Juventus»? — Barbetta Grigia - La tua lettera è... la tua lettera. Mandami l'indirizzo della «pictosa Ania».

Porcospino - Tu non sei certo floreale nello pseudonimo; per te ci vorrebbe un proverbio: «Non c'è... porcospino senza rose!». Rinunci alle risposte per lasciare il posto ad un bimbo. Che ne sono altre ed altri come te. Ma, tanto e tanto, osservi giustamente: «Tu ascolti i grandi imperturbato e sereno, lasci che si accapolino e poi... fai ancora e sempre quello che più ti piace». Infatti la filosofia della vita è tutta qui: Quando non si riesce a fare quello che piace agli altri, facciamo quello che piace a noi. A me, per esempio, piacerebbe assai che i lettori vorressero il gran premio della Lotteria di Tripoli. Siccome non riesco a tale intento, me lo vincerò io. Ed anche qui prevedo già le critiche... e vengano pur queste. Me le sarò meritate! — Patata frita - «Sono in una città sconosciuta, sola con la Mamma e un cagnolino: tanto caro, sai? e bello poi! Ho 18 anni e mi annoio, mi annoio, mi annoio! Se tu sei veramente l'anima buona che credo io, devi essere tanto, ma tanto gentile a mettermi in corrispondenza con una radiocolorista della mia età od anche un po' più grande». Ecco: io non sono mai stato troppo favorevole a queste corrispondenze che si risolvono tutte a quasi tutti a mio danno! Ecco, per esempio, Milly Svizzera. C'è voluto sei mesi per farle avere l'amicizia desiderata e poi mi dice, con il risultato di vedermela mute con me tutte le due. Tuttavia, hai toccato la corda del «si del mio cuoricino e se Florida Tramonti volessi, potrei dartela

ad amica. E' un'anima generosa: manda le bustine di maglietta gratis, essendo farmacista. Scrive con uno stile assai purgato e sa indovinare la pillola. E' anche molto effervescente ed il suo brio, sapientemente dosato, è di buon calmate per chi patisce come te la noia. Insomma: per uso interno, un'amicizia propria con i floreali d'avvenza. Se la gentile Florida non mi diventa scorbatica davanti a questa presentazione, io te la prescriverei, sicuro che ne deriverebbe un'amicizia soda. Ed ora lascio che le cose vadano per la loro china, con la speranza di essere io fra voi l'ovatta che genera calore...

Speranzella - E brava! Non ti decidevi mai a scrivermi ed ora che salti in bilico, mi dici: «Mi done stiano più svelte a decidermi...». Stavo per dirti altro, ma mi accorgo che di fianco a te c'è il compagno della mia vita che ha tanti pensieri noiosi che gli tolgono persino il sonno». Digli che pensa a me: sarà un pensiero noioso sì, ma vedrà che il sonno verrà. Vi trovo però sereni nelle avversità e pieni di speranza nell'avvenire. La gioventù dev'essere così, Auguri e saluti.

Cisnonanchi - Meno male! Il tuo giudizio su me è alquanto temerario, ma fa niente. Come l'immagine! Io sono più nel vero. Immagino furente per la risposta e pensare che la sorellina attende di vedere come ti rispondo per scrivermi! Sto fresco... Mi chiedi se per entrare nel «Radiofoculare» c'è qualche norma. No, carina: Basta anche a me. E Luc'io mi dice: «Mi done stiano più sermo». E siccome è stata la trasmissione domenica scorsa, sei a posto. E per esserlo anch'io lascio che l'uovo d'Argo sia di tutti interpreti dei miei auguri.

BAFFO DI GATTO.



Di Maggio Maria Teresa a quattro mesi e mezzo.

nome bontà: carezze di mamme e di giovinette che cercano l'adolescente operaina dagli abiti sciupati e troppo corti ormai, per dirle: «Grazie che sei venuta!». E quante nuove amiche sono giunte. «Cib che in questo ultimo «Radiofoculare» mi ha dato la spinta a scriverti fu la lettura dello scritto di Emma, la ragazzetta di quindici anni che non sta più nei suoi vestitucci di bimba. Due lacrime grosse, non mi vergogno a confessarlo, hanno macchiata la pagina...». Ma a qual pro continuare? La nostra Emma sorrideva commossa, oggi, che la Pasqua e la Primavera mettono un risveglio nelle ebe del «suo» prato ch'è delle rincorse ed i salti della bimba. Ma Pasqua vede la «signorina» passare compunta sul margine del prato, né le compagne di gioco osavano invitarla...

Onde... e d'altronde

Vecchia Tripoli. Per via aerea tutto è giunto. In attesa che con lo stesso mezzo arrivi io, vorrei farti avere un mio scritto.

Pacin - Finalmente riusciti e mi scrivi proprio da te. Questi son progressi! «Te ti pare che io scriva male? Continuano a brontolare». Oh sì! Va a rispondere ad un bimbo, quando c'è tanto di Mammima a dirmi... quello che mi dice. Però un bel tometto, questo studente di seconda elementare! L'insegnante lo rimprovera che non sa scrivere senza uscire dalle righe e sapeva la risposta di Pacin? «Lui non vuol mica lasciare scappare i pensierini per far adagio e scrivere bene». Monellucione d'un Pacin! «D'altronde» a tenere i pensierini d'un bimbo stretti fra le righe, certo è un'impresa difficile. O tenere le righe e lasciare i pensierini o tenere i pensierini e lasciar le righe. Io però debbo dire che con me tu hai trovato modo di mettere pensierini affettuosi che vanno sulle righe come tante Littorine e sono scritti con una calligrafia che m'incanta. «Onde»



PINOCCHIO NEL "CANTUCCIO DEI BAMBINI",

E come potrei, oggi, scrivere una delle solite noiose chiacchierate per i grandi? Cielo nuvolo o sereno, sole immusonito o gioioso, siamo di primavera, e ogni pianta, ogni filo d'erba comincia una sua felice infanzia: felice come la vostra, piccini, che siete — tanto per dire una cosa nuova — la primavera della nostra vecchia vita. Cosicché, fra tanta allegria giovinezza di fiori e di bimbi, che altro resta da fare a noi, vecchie nonne vecchie, che capelli grigi e un dente d'oro, se non dimenticare gli anni e i reumi e unirci alla vostra impetuosa gaiezza infantile?

Non ci riesce mica difficile, sapete! Basta che ritorniamo col pensiero a un tempo lontano lontano, ma che il ricordo sa rendere vicino. In casa mia, per esempio, eravamo in sei, tra sorelle e fratelli: sei figlioloni forti, sani, indovinati, pronti ogni ora a mangiare con una fame sempre nuova, a ridere, a giocare... e ad accapigliarsi.

Ah, vi dico io che la nostra mamma ne aveva del lavoro, per mantenerci tutti e sei puliti, ordinati e quasi buoni! La sua macchina da cucire non si chetava mai tutto il giorno: pareva che dicesse in cadenza: *che-da-fare che-da-fare che-da-fare...* E i canarini della gabbia trillavano per soverchiare il rumore della macchina, e noi si cantava o si gridava per soverchiare i canarini e la macchina insieme!

Non c'era che un giorno della settimana in cui si poteva godere in casa nostra d'una quiete e d'un silenzio relativi: era il giovedì. E il miracolo lo compiva « il giornale dei bambini » a cui eravamo abbonati.

Figuratevi un « Corriere dei piccoli » per i piccioli d'allora, con le sue brave pagine di storielle comiche illustrate (ma non colorate) che erano chiamate *Favole moderne*. E poi racconti di viaggi, lezioni di storia naturale, fiabe, giochi, eccetera. Ma noi saltavamo ogni cosa a piè pari, e cercavamo con occhi ansiosi la *Storia di Pinocchio*. Sicuro! Pinocchio nasceva e cresceva proprio in quei tempi, nelle pagine del « Giornale per i bambini! ».

I bimbi di tutti i tempi sono uguali, si sa; e vi assicuro che noi, in quegli anni tanto e tanto lontani dai vostri, abbiamo amato e imparato a memoria la storia di Pinocchio, né più né meno di quanto voi la abbiate amata e imparata. Dopo che il maggiore di noi, e meglio, la mamma aveva letto forte la puntata che il numero del giovedì pubblicava via via, ogni frase, ogni scherzo, ogni avventura di Pinocchio restava scolpita in noi.

Accade perfino che una volta un mio fratellino si meritasse dal babbo una famosa sgridata accompagnata da una soda... punteggiatura. Ma nel mentre che egli stava per mettere in atto la punizione, senza dubbio giusta, il mio fratellino s'inginocchiò davanti a lui, e guardandolo, implorante, esclamò: « Pietà, signor Mangiafuoco! ». Il nostro babbo non aveva né il barbone né la crudeltà di Mangiafuoco, ma come lui rimase disarmato... e la famosa sgridata finì in un perdono.

Ma ahimè, Pinocchio a quei tempi era e rimaneva relegato nelle fragili pagine del giornale.

Solo i bambini che leggevano come noi la sua storia sapevano quanta gioia racchiudesse, quan-

to calore di vita. I grandi, allora, se non erano babbì e mamme che ne ascoltassero le gesta dai figlioli entusiasti, che non sapevano e non se ne occupavano gran che. Avessero pur voluto, cosa avrebbero potuto fare? Non esisteva il fonografo, non la radio... Ah, siete pur fortunati, voi, che godete questi ineffabili doni fin dall'infanzia! Oggi, anche un marmocchetto che non sappia né leggere né scrivere, può imparare la Storia di Pinocchio; e a meraviglia, ancora, e accompagnata da rumori, canti e suoni, come se tutta la vita di Pinocchio con le sue straordinarie avventure si svolgesse in casa sua, lì, davanti a lui! Basta aspettare il giovedì (beattissimo giorno!), l'ora del « Cantuccio dei bambini », e aprire la radio: essa trasmette fedelmente la storia per mezzo di dischi fonografici; i quali, poi, si possono anche comprare e riudire, applicandoli al fonografo di casa.

Non parliamo di prezzo: dischi simili non costano nulla, se si guarda al valore della storia, ma costano un bel poco, se si guarda al borsellino sempre vuoto dei ragazzi.

Non per nulla il comm. Antonetto, sapete, quel signore che con la sua dolce *euchessina* vi ha già salvati dalle nausee dell'olio di ricino, non per nulla egli stesso ha pregato la Radio perché vi trasmettesse durante tre giovedì la amatissima e divertente storia! Bisogna dire che egli conosca ed ami bene tutti i bambini, e ne conosca i gusti... tanto in fatto di medicina che di storie!

Infatti, vi ama al punto, che l'ho sentito io con le mie orecchie, rimpiangere di non poter

regalare a ogni bimbo d'Italia i dischi della storia di Pinocchio. Voi capirete facilmente che non gli basterebbero tutti gli zecchini d'oro di tutte le piante di tutti i Campi dei Miracoli... Eppure, gentile com'è verso di voi, egli si ostina a non rinunciare a una sua idea generosa. State a sentire.

Anzi tutto, per i bimbi che non l'hanno ascoltata e per quelli che vorranno ascoltarla ancora, la Storia di Pinocchio sarà ritrasmessa per altri tre giovedì (5, 12, 19 aprile) allora del Cantuccio dei bambini. Poi, non contento di ridarvi questo godimento, il comm. Antonetto mette a disposizione di tutti i bimbi d'Italia duecento (aperte le orecchie) duecento dischi della sua storia. Tutto sta a guadagnarseli. Ma come?

Ecco qua. Ogni bambino che li desidera (vorrei sapere se ne mancherà uno) prende una scatola di « Salitina M. A. », oppure di « euchessina », oppure un involucro della boccetta del ricostituente « pedargina », e ne manda una parte al comm. Antonetto, via Arsenale 31, accoppiandola con un pensiero, magari breve, ma tutto farina del proprio sacco. Non è certo difficile parlar bene della buona Salitina, della dolce euchessina, dell'ottima pedargina... o del gentile offerente!

Fra i tantissimi, saranno scelti i duecento migliori, e a questi saranno mandati i dischi.

E io, dietro l'uscio, come nelle fiabe, starò a mordermi le mani per non aver più la vostra età e non poter dire anch'io la mia.

LIDIA MORELLI.

Prego l'Abbonato Argo di Spezia di darmi il mezzo di rispondergli direttamente.

L. M.

NEURASTENIA

Neurastenia è una alzata parola sotto la quale il pubblico aduna una quantità di sintomi, di disturbi più variati, malattia a cui si attribuiscono le sindromi più varie, gli stati più diversi, morbo per cui si consigliano tutte le cure: i più disparati rimedi! Neurastenia, dal greco, non significa che mancava di forza nervosa, e, se, prima di tutto, ben distinta dall'epilessia e dalle psicosi, e da tutte le forme comunemente dette di pazzia. La neurastenia non è malattia dei nostri tempi, come vogliono taluni, essa era già nota ad Ippocrate ed a Galeno; è una malattia che coltiva le classi alte come le basse, il sesso maschile come il femminile, non risparmia sessa età né professione. La caratteristica principale del nevrosismo è la debolezza, l'esauribilità, la scarsa resistenza alla fatica, il ritardo enorme al ristagno ed al recupero delle forze dopo un qualsiasi lavoro. Tale esauribilità può mostrarsi esternamente nel lavoro muscolare, generando il tremore, come può dimostrarsi nell'organo visivo con un'alterazione e rapida instabilità della vista, o farsi sentire nella sfera intellettuale con un affievolimento nella memoria ed un caratteristico esaurirsi dell'attenzione. Ben presto questi segni puri di debolezza nervosa si ripercuotono sulla vita vegetativa e noi vediamo soffrire i vari organi ed apparati. Uno dei primi a soffrire è l'apparato digerente, per cui i nevrosisti diventano tutti dei dispettici e spesso dei sofferenti d'intestino. Ne possono soffrire l'apparato circolatorio, il respiratorio, ecc. Sopraggiungono poi l'ansietà e qualche speciale senso d'angoscia, di ansia che tanto la soffrono i pazienti. Le nevrosi tendono a dividersi in due grandi famiglie: le costituzionali e le acquisite, ma noi dobbiamo tener conto che la predisposizione è sempre presente anche quando trattasi di forme acquisite, prodotte specialmente da strapazzi fisici, morali ed intellettuali, da traumi e spaventi. Questi saranno le migliori cure per le nevrosi, cioè esse ereditarie od acquisite? Prima di tutte le cure fisiche, ogni cura sarà basata sul riposo: riposo fisico, riposo intellettuale, riposo dalle emozioni; quando questo riposo non si possa avere nell'ambiente familiare, lo si cercherà l'adatto luogo di cura ed in confacente soggiorno climatico. Contemporaneamente si applicheranno le altre cure fisiche: massaggio, elettrolisi, e special-

mente l'idroterapia che dovrà naturalmente essere prescritta, applicata, guidata volta a volta dal medico. La idroterapia assume pure qui importanza grandissima; come diciamo, i nevrosisti sono tutti dei dispettici, il medico dovrà quindi con regimi adatti combattere caso per caso l'arrosia, le nausee, l'iperacidità, l'ipertensione, l'enterocolite quando sia presente. Contro il dimagrimento giovanile le consuete cure tonico-ricostituenti. Contro le crisi d'angoscia ricorreremo agli antispasmodici; bisogna essere avari di calmanti, e non dimenticare che la neurastenia è malattia lunga e l'abitudine ai calmanti potrebbe essere molto nociva ai pazienti. Il migliore rimedio che noi possiamo per diminuire l'efficienza del neuro-patiente, consiste sempre in una buona formula di polmoni (alepsal); per combattere poi anche l'insonnia sarà più indicata la formula dettata dal sommo clinico prof. Camille Negro (dialepsal). Il cambiamento d'ambiente ed il soggiorno in campagna è di prima necessità nei casi acuti, specie se complicati con disturbi digestivi ed insomni. Esclusivamente si persuadano i nevrosisti che la loro infestità è sanabile; si affidino al loro medico di fiducia (che sia veramente tale) e ne seguano minutamente e scrupolosamente le prescrizioni, e certamente verrà anche a loro quel sollievo che natura e scienza non negano agli affaticati del pensiero e del sistema nervoso, quando a loro completamente si affidano.

Dottor SALUS.

All'Abbonato di Novi che lamenta il disturbo gastro-intestinale che cura da anni, consiglio di tentare una cura di vitamine estratte, come più volte dissi nelle mie conversazioni; talora le turbe digestive croniche si avvantaggiano straordinariamente di una buona cura vitaminica.

La signorina Dora - Milano - desidera un consiglio per ingrassare dato, dice lei, che non è più di media la donna crisi. Segua un regime a base di farinacei e di grassi, faccia delle cure arsenicali per bocca o per iniezioni.

Abbonato 25.397 - Milano. Per l'insomnia dei nevrosisti ed in genere per gli svariati disturbi che tormentano questi ammalati, il rimedio migliore, la formula più completa è la *l'alepsal*, studiata e composta dal prof. Camille Negro dell'Università di Torino. Ella potrà fare una lunga cura alla dose di tre cucchiai al giorno del tipo normale, passando al tipo forte in caso che i suoi disturbi si dimostrassero ostinati e ribelli.

Dr. S.

Bambini!

SALITINA M. A. e la dolce EUCHESSINA

regalano i dischi di PINOCCHIO

Scrivete

un vostro pensiero a tergo di una Scatola di Salitina M. A. e spedite a Marco Antonetto - Via Arsenale 31 - Torino

200 Dischi di Pinocchio verranno regalati ai bambini più meritevoli

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 13

SCIARADA

Ora, son sveglio e... senza pretese.

(Pam.)

Le soluzioni, per essere valide, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 7 aprile. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione della sciarada su cartolina postale.

Divisione

ANAGRAMMA (8)

Entro la sagra s'ode un'armonia di voci di baritono e tenore; è un'arolla di gente buona e pia inebbita al Signore.

Di larga fama gode questa gente nel vitino e in tutta la regione, ad ascoltarla quindi di frequente accorrono le persone.

Mignon.

Il romito

SINCOPE (11-10)

Dove son io, regnan silenzio e quiete piace serena e gran tranquillità, e soprattutto molta serietà, nè turbato, buona gente mi dovete, ma quando in campo viene un buon affare, pria dell'accordo e della conclusione quante parole fanno le persone che quattrini per me dovan sborsare.

Mignon.

La fortuna

BISENZO

Cosa bizzarra e fatta con bell'arie, ma comica abbattona: prima ti fa muotar nell'abbondanza, poi ti mette da parte.

Mignon.

INDOVINELLO

Tosto che nato fa la terra immonda, fatto più grande imprime nella terra un'orma assai profonda,

e da morto cammina sulla terra.

(dall'Arabo) L. M.

INDOVINELLO

Aide d'un foco che non dà calore e un'acqua che non bagna in sé contiene men col povero sia, più col signore, non all'umile artigian talor conviene.

L. M.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

AIPESI: Munitico.

Idorinello: I denti.

Intarsio: Bombe, Ombre, di Bombardiere.

Anagramma diviso: Rosa, Spine=Passerino.

Accresciuto: Tacco=Taccone.

Cambio di consonante: UTTORE=UTTORE.

Anagramma: Genaroli=Cicalone.

Cambio d'iniziale: Heroviere=Ferroviere.

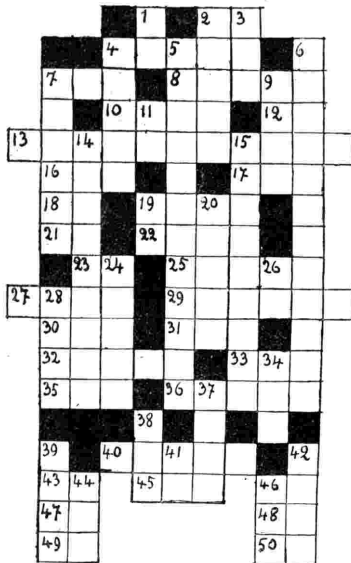
Sciarada: Cale, pino=Calapino.

La soluzione del gioco a premio n. 12 verrà pubblicata nel prossimo numero con l'elenco dei premiati.

GIOCO A PREMIO N. 11.

Sciarada: NO-DO - Nodo.

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla signora Maria Luisa Vergano, via Lucca, num. 6, Cernusco Montecchio (Como); Sorelle Lisetta e Celestina Rivera, Genova, via Rivala, 35-A e Anna Cuniberti, piazza Solferino, 4, Torino, alle quali inviamo a parte il volume di Vittorio Emanuele Bravetta: « I figli del sole » della serie: « Miti, storie e leggende », edita dalla Casa Paravia.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Parte dell'Urbe — 4. Misero — 7. ... Voce di penuria — 8. Saluto — 10. Nelle pinacoteche... per far lenzuola — 12. Il primo — 13. Castello che niuno mai riparerà — 16. Hai studiato — 17. Ci sono in tutti i porti — 18. Un po' d'olio — 19. Dentifricio — 21. Le lette del naso — 22. E' passato da poco — 23. Consonante — 25. Ci sono terme — 27. Eroina verdiana — 29. Tatolo? Cos'è? — 30. Al di qua — 31. Per il Duce — 32. Nome senza fine — 33. Dal colle famoso si staccò la fine — 35. Colpevole — 36. Fu avo mio e anche tuo — 40. Non proprio l'O di Giotto — 43. Prep. — 45. L'amico della cucitrice — 46. Adesso — 47. Conosco — 48. Prep. — 49. Lamento — 50. Le vocali li vedo.

VERTICALI: 1. S'allondana — 2. Espressione di gaiezza — 3. Siglia ben nota — 4. Ne pochi ne diversi — 5. Da lontano la vedevano i primi naviganti — 6. Bileco personaggio danese — 7. Primo navigatori ci fu — 8. Soccorso senza taca — 11. Coppia di vocali — 14. In mar certo la trovi — 15. Dopo averla dimenticata — 16. Richiamo — 20. Tolsi la vista ad altro — 24. Lusso — 26. Negazione — 28. Primo aviare — 34. Ho molto affetto — 37. Frode — 38. Fu moglie del 36 — 39. Città italiana — 41. Parte del 45 — 42. Vivacità — (Schema Mario Galati - Trieste).

Per voi

INTARSIO (XXOXOXOXO)

Con voi voglio raccogliere le rose, con voi voglio intrecciar girlandine e fiori: in voi soltanto il cuore mio ripose la fede che rannoda i nostri cuori. Canto per voi: talora un nodo greve in voi spezza la voce illanguidita; per voi soltanto, in un sospiro lieve al cor discende un alito di vita. offritemi del sempre il vostro odore in un calice lieve profumato: petali bianchi entro dei quali il cuore appare come un atomo dorato.

Favotino.

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 42.

H — Con tale lettera il sistema di solfeggio tedesco indica il « naturale », mentre il « si bemolle » è indicato dalla lettera B.

HABANERA — Dal nome della capitale dell'isola di Cuba. Danza che l'Europa conobbe attraverso la Spagna. Ha una breve introduzione, cui seguono otto o sedici battute, con passaggio dal minore al maggiore. Conoscutissimo è il suo ritmo (« v. Abanera »), simile a quello dell'odierno tango.

HARPSICHORD — Nome portato in Inghilterra dal clavicembalo.

HAUTOBOIS — Nome francese dell'oboe.

HECKELPHON — Strumento simile all'oboe bariton, ma con estensione alquanto maggiore così in alto come in basso. Presi il nome dal costruttore G. Heckel. Ha la forma d'un corno inglese, ma un poco più grande, e di questo strumento ha il timbro, però più duro e penetrante. D'intonazione difficile nel « piano ». Lo uso tra i moderni lo Strauss.

HEITER, HELDENHAFT — Voci tedesche, significanti « giocoso » ed « eroico ».

HISTORIAE — Nome assunto dalle cantate sacre dagli oratori del '600, provenute dall'Oratorio di Mottet, che si diffusero verso la fine del secolo XVI, dall'Oratorio del Crocifisso, annesso alla chiesa di S. Marcello in Roma. Nella chiesa filippina della Valticeffa sorgevano intanto la cantata sacra e l'oratorio su testi volgari, derivando direttamente dall'antica laude.

HIRMUS — Vocabolo della liturgia greca, corrispondente ad « antifona ». Prima parte: d'un canto, che dava il tono alla parte seguente. « Hermologismo » era detto il libro degli inni.

HORNPIPE — Antica danza d'origine inglese, in movimento allegro e in misura duplice semplice.

ICTUS — Nome dato dai Latini all'accento forte.

IMENEO — Canto nelle cerimonie nuziali degli antichi Greci. Si cantava di notte, mentre il corteo sfilava, accompagnando gli sposi alla luce delle torce.

IMITAZIONE — E' uno degli artifizi più usati nella musica contrappuntistica. Consiste nella ripresa che una parte fa l'ultima melodia d'un frammento di melodia proposto da un'altra parte. Non occorre che la ripetizione sia identica: nell'imitazione ritmica, per esempio, è conservato solo il ritmo. Possono farsi imitazioni a qualunque intervallo, aumentando o diminuendo il valore delle note, per molto tempo, cominciando dall'ultima nota anzi che dalla prima, ecc.

IMPROPERIA — Parola latina che significa « rimproveri »: usata per antifone e responsori della mattina del Venerdì santo, in cui Gesù, dall'alto della croce, rimprovera il popolo per la sua ingratitude.

IMPROVVISAZIONE — Svolgimento estemporaneo, e cioè senza preparazione, d'un tema, che non è lasciato a lungo in disparte, se no lo svolgimento prenderebbe la forma della « fantasia ».

IMPROVVISO — Con questa parola s'indica non solo il componimento frutto dell'improvvisazione, ma anche una sorta di canzone molto silluppata, col ritorno della prima delle due idee melodiche presentate al principio. Esempi notevolissimi se ne hanno in Schubert e Chopin.

INDIA — Caratteristica della musica indiana è la divisione dell'ottava in 22 particelle dette « sruti ». Ogni suono della scala fondamentale, corrispondente alla nostra di « la maggiore », ha un suo proprio nome monosillabico, « sa », « ri », « ga », « ma », « pa », « da », « ni », ottenuto con la prima sillaba di un nome di pianta. Sono conosciute sette specie di ottave. Nella musica indiana è grande la varietà dei ritmi e scarso l'uso delle fioriture. La notazione è fatta con lettere dell'alfabeto sanscrito; recentemente il poeta Tagore riuscì a far accogliere la stanghetta per la divisione delle battute.

(Continua).

CARL.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

TRIKOGÈNE

Lozione tonica, vegetale di A. GANDINI - Alessandria
Profumo delicato - 37 anni di continue vendite - Flec. L. 12

RINFORZA-PULISCE I CAPELLI

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		886	338,6	Graz (Austria)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	20		895	335,2	Helsinki (Finlandia) . . .	10	
167	1796	Huizen (Olanda)	50		904	331,9	Tolosa (Francia)	100	
175	1714	Radio Parigi (Francia) . .	75		913	328,6	Amburgo (Germania) . . .	0,5	
183	1639	Mosca I (U.R.S.S.)	590		922	325,4	Limoges P.T.T. (Francia) .	32	
191	1571	Reykjavik (Islanda)	16		922	325,4	Bruxelles II (Belgio) . . .	15	
200	1500	Koenigsusterhausen (Ger.)	30		941	318,5	Algeri (Algeria)	12	
208	1442	Davenport (Inghilterra) . .	60		950	315,8	Göteborg (Svezia)	10	
212	1415	Minsk (U.R.S.S.)	100		959	312,8	Breslavia (Germania) . . .	60	
216	1389	Varsavia I (Polonia)	120		968	309,9	Parigi P.P. (Francia) . . .	100	
221	1357	Parigi T. E. (Francia) . . .	13		977	307,1	Odessa (U.R.S.S.)	10	
223	1345	Motala (Svezia)	30		986	304,3	Grenoble (Francia)	20	
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	100		995	301,5	West Regional (Ingh.) . .	50	
230	1304	Lussemburgo	150		1004	298,5	GENOVA	2	
238	1261	Kalundborg (Danimarca) . .	75		1013	296,2	Cracovia (Polonia)	20	
245	1224	Leninograd (U.R.S.S.) . . .	190		1022	293,5	Hilversum (Olanda)	20	
253	1186	Oslo (Norvegia)	60		1031	291	Bratislava (Cecoslov.) . .	13,5	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1040	288,5	North National (Ingh.) . .	30	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	120		1059	283,7	Barcelona EAJ 15 (Sp.) . .	5	
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7		1068	280,9	Heilsberg (Germania) . . .	2,5	
527	569,3	Innsbruck (Austria)	0,5		1077	278,6	Rennes P.T.T. (Francia) . .	50	
536	559,7	Lubiana (Jugoslavia)	5		1086	276,2	Scottish National (Ingh.) .	10	
546	540	Viipuri (Finlandia)	13		1095	274	BAR	20	
555	539,6	Vilna (Polonia)	16		1104	271,7	Tiraspol (U.R.S.S.)	2	
555	539,6	BOLZANO	1		1113	269,5	Bordeaux Lafayette (Fr.) . .	12	
555	539,6	Budapest I (Ungheria) . . .	120		1122	267,4	Falun (Svezia)	2	
555	539,6	Beromünster (Svizzera) . .	60		1131	265,3	Zagabria (Jugoslavia) . . .	0,7	
555	539,6	Athlone (Stato lib. d'Irl.) . .	60		1140	263,2	Madrid (Spagna)	6,25	
574	522,6	PALERMO	3		1149	261,1	TORINO I	10	
583	514,6	Mühlacker (Germania) . . .	100		1158	259,1	London National (Ingh.) . .	50	
592	506,8	Riga (Lettonia)	15		1167	257,1	West National (Ingh.) . . .	7	
601	499,2	Vienna (Austria)	20		1176	255,1	Moravská-Ostrava (Cecosl.)	11,2	
610	481,8	Sundsvall (Svezia)	10		1185	253,1	Monte Ceneri (Svizzera) . .	15	
610	481,8	Rabat (Marocco)	6,5		1195	251,1	Copenaghen (Danimarca) . .	10	
620	463,9	FIRENZE	20		1204	249,2	Francfort (Germania)	17	
620	463,9	Murmansk (U.R.S.S.)	15		1213	247,3	Besviri (Germania)	2	
629	476,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1222	245,5	Cassel (Germania)	1,5	
638	470,9	Trondheim (Norvegia) . . .	1,2		1231	243,7	Fribourg in Breg. (Germ.) .	5	
648	463,9	Praga I (Cecoslovacchia) . .	120		1249	240,2	Kaiserslautern (Germania) .	1,5	
658	455,9	Lyon-la-Doua (Francia) . . .	15		1258	238,5	Praga II (Cecoslovacchia) .	5	
668	449,1	Langenberg (Germania) . . .	60		1267	236,8	Lilla P.T.T. (Francia) . . .	5	
677	443,1	North Regional (Ingh.) . . .	25		1276	235,1	Nizza-Juan-les-Pins	2	
686	437,3	Sottens (Svizzera)	25		1285	233,5	ROMA III (Prov. Ioni.) . .	1	
695	431,7	Belgrado (Jugoslavia) . . .	2,5		1294	231,8	Copenaghen (Danimarca) . .	10	
704	426,1	Parigi P.T.T. (Francia) . . .	7		1303	230,2	Francfort (Germania)	17	
713	420,8	Stoccolma (Svezia)	55		1321	227,1	Cassel (Germania)	1,5	
722	415,5	ROMA I	50		1330	225,6	Fribourg in Breg. (Germ.) .	5	
731	410,4	Kiev (U.R.S.S.)	100		1339	224	Kaiserslautern (Germania) .	1,5	
740	405,4	Tallinn (Estonia)	20		1348	222,6	Praga III (Cecoslovacchia) .	5	
740	405,4	Marsiglia P.T.T. (Fr.) . . .	0,5		1357	221,1	Lilla P.T.T. (Francia) . . .	5	
758	395,8	Poori (Finlandia)	0,5		1384	216,8	Nizza-Juan-les-Pins	2	
767	391,1	Katowice (Polonia)	12		1393	215,4	Francfort (Germania)	1,5	
776	386,6	Midland Regional (Ingh.) . .	25		1429	209,9	Bruxelles (Germania)	1,5	
785	382,2	Tolosa P.T.T. (Francia) . . .	2		1456	206	Flensburg (Germania)	1,5	
795	377,4	Lipsia (Germania)	120				Montpellier (Francia)	5	
804	373,1	Leopoli (Polonia)	5				MILANO II	4	
814	368,6	Barcelona (Spagna)	50				TORINO II	0,2	
823	364,5	Scottish Regional (Ingh.) . .	5				Valencia (Spagna)	1,5	
832	360,6	Bucarest I (Romania)	12				Strasbourg (Francia)	15	
841	356,7	Mosca IV (U.R.S.S.)	100				Sebastopol (U.R.S.S.)	10	
850	352,9	Berlino (Germania)	100				Poznan (Polonia)	16	
859	349,2	Bergen (Norvegia)	1,5				London Regional (Ingh.) . .	50	
868	346,6	Valencia (Spagna)	1						
877	342,1	Strasbourg (Francia)	15						

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Nominale	Potenza kW.
4273	70,20	Chabarowsk (U.R.S.S.) . . .	RV 15	20
5969	50,26	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 69	20
6005	49,96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05
6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	8
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49,59	Davenport (Inghilterra) . .	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	10
6085	49,30	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6095	49,22	Bowmanville (Canada) . . .	W 9 GW	5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49,10	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18
6112	49,08	Calcutta (India britannica)	VUC	0,5
6120	49,02	Caracas (Venezuela)	VY 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ	5
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RV 72	20
9490	31,60	Poznan (Polonia)	SR 1	1
9510	31,55	Davenport (Inghilterra) . .	GSB	20
9510	31,55	Melbourne (Australasia)	VK 3 ME	3
9520	31,51	Skamlebaek (Danimarca)	OXY	0,5
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
9560	31,38	Zeesen (Germania)	DJA	8
9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5
9585	31,30	Davenport (Inghilterra) . .	GSC	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
9595	31,27	Lega delle Naz. (Svizzera)	HLB	18
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
10000	30,00	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,04	Ruyselede (Belgio)	CT 3 AQ	0,05
11181	26,83	Funchal (Madera)	FYA	15
11705	25,63	Radio Coloniale (Francia)	VE 9 JR	2
11715	25,60	Windpeg (Canada)	PHI	20
11730	25,57	Eindhoven (Olanda)	GSD	20
11750	25,53	Davenport (Inghilterra) . .	DJD	8
11760	25,51	Zeesen (Germania)	F31 CD	12
11780	25,47	Saigon (Indocina franc.) . .	W 1 XAL	5
11790	25,45	Boston (S. U.)	2 RO	9
11810	25,40	ROMA II	W 2 XE	1
11830	25,36	Wayne (S. U.)	GSE	20
11865	25,28	Davenport (Inghilterra) . .	W 8 XK	40
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	FYA	15
11905	25,25	Radio Coloniale (Francia)	RNE	20
12090	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	W 2 XAD	15
12825	23,39	Rabat (Marocco)	DJE	8
15120	19,84	Città del Vaticano	PHI	20
15140	19,82	Davenport (Inghilterra) . .	W 3 XAL	14
15200	19,73	Zeesen (Germania)	GSF	15
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	DJB	8
15243	19,68	Radio Colon. (Francia) . . .	W 8 XK	40
15250	19,67	Boston (L. U.)	FYA	15
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 1 XAL	5
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XE	15
17760	16,89	Zeesen (Germania)	W 2 XAD	15
17770	16,88	Eindhoven (Olanda)	DJE	8
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	PHI	20
17790	16,86	Davenport (Inghilterra) . .	W 3 XAL	14
			GSF	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

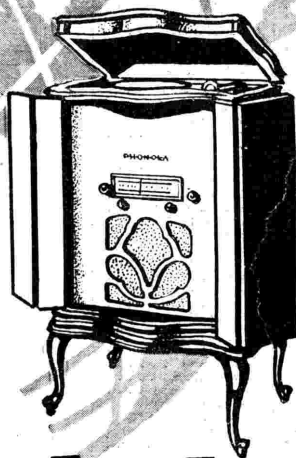
ANTENNA SCHERMATA A PRESA MULTIPLA. Sostituisce con vantaggio ogni altra Antenna. Aumenta rendimento dell'Apparecchio. Diminuisce interferenze e disturbi eliminando pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno 1. 35- **NOVITÀ ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE** per Apparecchi poco selettivi. Assegno 1. 55- **Acquistandole richiedete sempre collaudo firmato Ing. Tartufari che vi dà diritto al modulo valevole un anno per consulenza tecnica a distanza.** Rivenditori richiesti per zone ancora libere. Inviamo gratis a richiesta l'opuscolo illustrato con **referenze originali autentiche.** Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

Supereterodina Phonola a 6 valvole 2A7 - 5B - 5B - 2A6 - 2A5 - 80. Radiolunografo in elegante mobile di noce. Potenza e qualità superiore sono le massime doti di questo apparecchio che rappresenta quanto di meglio esista oggi sul mercato. Lo chassis radio è della serie 600 che oltre ai pregi tipici della selettività e sensibilità ha la scala parlante e consente la ricezione di onde corte medie lunghe.

PREZZO PER CONTANTI **L. 2800.-**

A rate L. 700 in contanti più 12 rate mensili di L. 200 cad.
(Tasse radioluniche comprese. Escluso l'abbonamento Eiar)



IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

PRODUZIONE S. A. FIMI - MILANO, Via S. ANDREA - STAB. SARONNO

